EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 · Numero 243

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.350, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico uniom. 63.63 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 28 - Martedì 29 Ottobre 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 720-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-177 16123 Genova, via 12 ottobre 164-r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore magg. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 800 linea (Ed. antim. 1000) - Economici, minimo numero - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì [sped. senza Posta] comprese, con asterisco): *Argentina, Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,2; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano pi. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Romania ko. 1,25; *Spagna pes. 10; *Sud Africa rand 0,32; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,60; *URSS cents 25; *Venezuela BS 1,25

I socialisti non trovano l'accordo

La conclusione del congresso rinviata a questo pomeriggio

Ieri, al termine di una giornata di faticose consultazioni fra i capi delle cinque correnti, si è constatato che non era possibile una solida maggioranza - Si è profilata soltanto la possibilità di un'intesa fra gli autonomisti (Mancini, Ferri, Preti) e gli ex socialdemocratici di «Rinnovamento» - Respinta da demartiniani, giolittiani e lombardiani una proposta di Tanassi di votare un documento di quindici righe che si limitava a confermare l'adesione ai principi contenuti nella Carta dell'unificazione - A tarda sera l'on. Brodolini ha avanzato un altro tentativo di compromesso «in extremis»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Il primo congresso del partito socialista dopo l'unificazione, che doveva concludersi ieri sera, ha prorogato di un giorno la sua durata. L'ha fatto di fronte alla constatazione delle difficoltà che restano per la formazione di una maggioranza e, di conseguenza, per la elaborazione di una linea politica che abbia dietro di sé il sostegno della gran parte del partito. Per queste difficoltà ieri sera non è stato possibile votare né sul documento politico, né per il nuovo comitato centrale e neppure per la riforma dello statuto. Tutto è stato rinviato per le votazioni ad oggi, alle 16 nella speranza che gli ulteriori incontri tra i *leaders* e le nuove riunioni di corrente che avranno luogo la mattinata rendano possibile un compromesso. Se questo compromesso non ci sarà, il congresso non esprimerà una maggioranza, o esprimerà una maggioranza limitata alle correnti di «Autonomia» (Mancini, Ferri, Preti) e di «Rinnovamento» (Tanassi) dietro le quali si calcola ci sia non più del 52 per cento del partito. Nell'uno e nell'altro caso, il partito unificato (cui il congresso darà la denominazione definitiva di psi Sezione italiana dell'Internazionale Socialista) avrà una guida, tutt'altro che forte e si troverà, tra l'altro, in una condizione di estrema difficoltà al momento di trattare con la dc e con il psi sull'eventuale ripresa della collaborazione di centro-sinistra.

La speranza di un compromesso non è però caduta, anche se, obiettivamente, molti degli ultimi episodi verificatisi al congresso hanno reso giustificabile un certo pessimismo. L'on. Brodolini, vice segretario del partito ed esponente della corrente demartiniana, ha dichiarato ieri sera, dopo una riunione dei suoi amici, che «*si cercherà di trovare una maggioranza più larga possibile*». «*Il problema* — ha aggiunto Brodolini — *è di concludere il congresso in modo serio e dignitoso*».

Parecchi tentativi per un compromesso si sono avuti durante tutta la giornata di ieri. Mentre, nella sala, si concludeva il dibattito (tra gli ultimi hanno parlato l'ex ministro Pieraccini e il presidente del gruppo socialista del Senato Zannier) i *leaders* delle correnti si riunivano per discutere una proposta di Tanassi. Questi aveva suggerito che, nell'impossibilità, ormai accertata, di arrivare a una convergenza tra le cinque mozioni (corrispondenti alle altrettante correnti del partito) ci si accordasse, almeno, per una votazione unanime su un breve documento di una quindicina di righe in cui si confermasse l'adesione alla Carta dell'unificazione socialista nei suoi principi e nelle sue linee politiche operative e si approvassero sia la nuova denominazione (psi, sezione italiana dell'Internazionale Socialista) e il nuovo simbolo (falce e martello su un sole nascente) del partito unificato.

La proposta di Tanassi ottenava l'adesione di Mancini, Ferri e Preti (che rappresentavano «*Autonomia*»). Giolitti, per «*Impegno*», invece, la rifiutava. «*E' un documento troppo generico: svuoterebbe il congresso*», egli affermava. Contrario, ma per una questione politica (in quanto ritenevano che alcune impostazioni della Carta dell'unificazione dovessero essere riviste) si dichiarava anche Lombardi, per la «*Sinistra*». Di fronte al rifiuto di «*Impegno*» e della «*Sinistra*» i demartiniani negavano la loro adesione. «*Un accordo su un documento del genere, e e unitario, e non ha ragione di essere*», affermava Brodolini.

La riunione, dunque, si concludeva con un nulla di fatto. Sembrava anzi aver ottenuto di aumentare la tensione tra le correnti. Tanto che si parlava sempre più insistentemente della possibilità di una prova di forza, nelle votazioni del congresso, tra un blocco costituito da «autonomisti» e «tanassiani» (complessivamente circa il 52 per cento dei voti congressuali) e le altre correnti.

Tanassi avanzava un'altra proposta: l'inserimento nel testo delle mozioni delle tre maggiori correnti («*Autonomia*», «*Riscossa*» e «*Rinnovamento*») di un preambolo comune in cui si confermasse l'adesione alla Carta dell'unificazione e si accettassero il nuovo simbolo e la nuova denominazione del partito. In questo modo, secondo il *leader* di «*Rinnovamento*», le tre correnti, pur mantenendo la loro identità, e votando separatamente, avrebbero trovato, nel comune preambolo, un punto di contatto politico, lasciandosi aperta la possibilità di un'intesa da raggiungere in seno al comitato centrale.

Anche di fronte a questa nuova proposta di Tanassi, «*Autonomia*» assicuravano la sua adesione. I demartiniani, invece, si riservavano di decidere nel corso di una riunione di corrente convocata per le 12 di stamane. L'on. Brodolini, a titolo personale, faceva tuttavia osservare che per tentare un accordo sarebbe necessario sfumare, cioè rendere più generico, il preambolo almeno nella sua parte iniziale (quella sulla conferma all'adesione ai principi dell'unificazione). L'on. Matteotti (di «*Autonomia*») reagiva con una battuta piuttosto nervosa: «*Ma in questo modo* — egli diceva — *invece di fare un cappello* (cioè un preambolo) *alle tre mozioni, faremmo soltanto un piccolo basco*».

A tarda sera, verso le 22, si aveva notizia di un altro tentativo di compromesso: partito, questa volta, dall'on. Brodolini, il quale aveva elaborato un breve documento generico con l'approvazione degli altri esponenti della sua corrente (la demartiniana). Sulla base di questo documento, secondo Brodolini, «*il congresso potrebbe concludere i propri lavori in un clima di serenità e di responsabilità demandando al nuovo comitato centrale i necessari approfondimenti del dibattito e le scelte di carattere più urgente, le quali, del resto, dovranno essere attuate anche sulla base degli sviluppi del processo di chiarimento tra le altre forze politiche*».

Non si conoscono ancora le reazioni delle altre correnti alla proposta demartiniana. Come, del resto, non si può finora dire se i demartiniani intendano accettare o respingere la seconda proposta di Tanassi. La situazione resta perciò aperta e il congresso è tutto da decidere, nonostante che esso, da oggi, si trovi a lavorare in «tempi supplementari». Perfino la riforma dello statuto, che pure era stata elaborata da una commissione di cui facevano parte tutte le correnti, non è stata votata. A causa dei contrasti manifestatisi tra i vari settori del partito la commissione per la verifica dei poteri non ha potuto terminare i suoi lavori.

Oggi alle 16, oltre che per la riforma dello statuto, si vota per il comitato centrale e sul documento politico (o meglio sulle cinque mozioni, se non si riuscirà ad arrivare a un documento unico). Secondo calcoli ufficiali i 121 seggi del nuovo comitato centrale verrebbero così ripartiti: 44 «Autonomia» (di cui 18 agli amici di Preti e 26 agli amici di Mancini e Ferri), 40 a «Riscossa», 20-21 a «Rinnovamento», 8-9 alla «Sinistra», 6-7 a «Impegno». Nella nuova direzione (21 posti) le correnti sarebbero così rappresentate: «Autonomia» 8, «Riscossa» 7, «Rinnovamento» 4, «Sinistra» 1, «Impegno» 1.

Mario Pinzauti

Le votazioni finali alle 16

Prima vittoria della Juve con un goal di Anastasi

Anastasi, deviando un pallone calciato da Benetti, ha dato alla Juventus contro il Bologna la prima vittoria in questo campionato (Servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12)

A Mosca si attende un'impresa eccezionale

Oggi un cosmonauta raggiunge Beregovoi?

Il momento più propizio per questo secondo lancio si verifica stamane verso le 11 - Le due capsule attualmente in orbita hanno realizzato ieri un nuovo appuntamento - Sulla «Soyuz 3» tutto procede regolarmente

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il colonnello Beregovoi naviga ancora negli infiniti silenzi dello spazio. E' solo, ma alcuni indizi lasciano presumere che presto verrà raggiunto da qualche collega. L'appuntamento spaziale potrebbe essere realizzato stamane stesso verso le undici quando l'astronave percorrerà la trentaduesima orbita: a questo, secondo gli scienziati inglesi ed americani, il momento migliore.

La stampa sovietica non fa alcun preciso accenno in merito ma è stata una frase pubblicata su Stella Rossa che ha dato l'avvio a molte supposizioni. Il giornale, parlando del lancio della Soyuz 3, ha detto che esso è stato preceduto da una specie di cerimonia di saluto, in cui «agli astronauti» è stato augurato «felice volo ed atterraggio morbido». L'uso del plurale fa pensare che Beregovoi possa trovarsi presto in compagnia. A Mosca tutti attendono un'impresa eccezionale.

Il colonnello delle stelle è stato visto alcune volte alla televisione da tutta la Russia: scriveva su un taccuino, i cui fogli galleggiavano nello spazio come piante marine, e manovrava pulsanti. Poi ha mostrato la Terra, come la vede di lassù, a duecento chilometri d'altezza: una massa circolare sprofondata tra distese di nuvole. Beregovoi ha di nuovo parlato alla radio, ma sempre per periodi brevissimi: anche questo fatto lascia supporre che debba risparmiare energia elettrica per complesse manovre.

Quali siano, nessuno lo dice. La «Tass» si limita a comunicare che Beregovoi sta benissimo: il suo cuore batte a sessanta pulsazioni, il ritmo della respirazione è di quindici volte al minuto. La temperatura nell'interno della cabina si mantiene sui 21 gradi.

La scorsa notte Beregovoi ha dormito per la seconda volta sette ore filate: un sonno pesante e senza sogni, come è stato riscontrato in base alle onde emesse dal suo cervello durante le ore di sonno. Al risveglio ha eseguito qualche minuto di ginnastica da camera, per ridare elasticità ai muscoli intorpiditi dalla prolungata assenza di peso, poi si è messo a tavola ed ha fatto colazione con tè bollente, sorbito con la cannuccia per evitare che qualche goccia restasse ad aderirsi nello spazio, e biscotti che non si sbriciolano.

Quindi si è posto al lavoro. Egli ha trasmesso in seguito di aver completato «gli esperimenti» poi ha aggiunto di aver osservato particelle luminose attorno alla capsula. Le aveva già notate con emozione John Glenn durante il primo volo orbitale americano nel maggio '62. Nessuno è mai riuscito a spiegare di che cosa si tratta.

Un elemento interessante sulla capsula è dato dalla notizia che Beregovoi, per dormire, si ritira in uno scompartimento apposito: il fatto indica che la sua Soyuz è di dimensioni superiori a quelle lanciate in precedenza.

Mentre le ore passano e la navicella scatta nello spazio alla velocità di ventottomila chilometri all'ora, non si può che sbizzarire qualche supposizione sulle manovre che sta per compiere. La prima è che la Soyuz 2 e la Soyuz 3, che ieri sono nuovamente entrate in contatto, fino a sfiorarsi, tornino ad unirsi, stabilmente forse con l'aggiunta di altre capsule, per formare una piattaforma orbitale sperimentale. La seconda, più probabile, è che una Soyuz 4 stia per partire dalla Terra e vada ad agganciarsi alla Soyuz del colonnello. Resterebbe una terza ipotesi, la meno plausibile, e cioè che la circumnavigazione della Luna rappresenti il vero obiettivo del colonnello Beregovoi.

Ennio Caretto

Il cosmonauta colonnello Georgi Beregovoi durante un esperimento di respirazione (Tel.)

Organizzato dai russi l'incidente di Suez?

Gli israeliani morti sabato sono 15 - Altri scontri e attentati ai confini con la Giordania e il Libano: una decina di soldati d'Israele uccisi

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, lunedì mattina.

Il duello d'artiglieria tra le due rive del Canale di Suez è terminato soltanto nelle prime ore di ieri; ma molte ore dopo si levavano ancora alti nel cielo di Suez i bagliori dell'incendio delle tre raffinerie di petrolio egiziane colpite dai tiri delle artiglierie israeliane.

Si tratta, secondo le fonti israeliane, dell'incidente più grave dopo la guerra dei sei giorni del giugno dello scorso anno: il duello d'artiglieria è durato sette ore e si è sviluppato su un fronte di circa 130 chilometri. Il bilancio delle perdite subite dagli israeliani è di quindici morti e 34 feriti. Non si ha conferma, da parte di Israele, dell'affermazione fatta dal Cairo secondo cui «parecchie» basi di missili israeliani sarebbero state distrutte dai tiri arabi.

Secondo fonti militari di Tel Aviv l'attacco egiziano era stato accuratamente preparato. Lo ha dichiarato ieri, al Consiglio dei ministri, il capo di Stato Maggiore, Bar Lev. Alcuni giungono fino a sostenere l'ipotesi che l'incidente sia stato «organizzato» da esperti sovietici.

La situazione è molto tesa non soltanto nella zona del Canale, ma anche nella Palestina occupata. Il governo israeliano ha imposto il coprifuoco su gran parte del territorio occupato. Circa centomila arabi sono colpiti dal provvedimento. Il più recente atto terroristico avvenuto ieri mattina nella valle del Giordano ha causato la morte di otto o dieci soldati israeliani, uccisi da una mina. L'informazione non è ufficiale. E' invece ufficiale l'annuncio di un duello d'artiglieria fra israeliani e giordani. Nella zona di Gaza i terroristi hanno danneggiato una linea ferroviaria. Infine due soldati di Israele sono morti in uno scontro a fuoco con un gruppo di armati presso la frontiera libanese.

(France Presse, Reuter)

CRONACA CITTADINA

La grande rassegna si apre mercoledì

Passerella di novità al Salone dell'Auto

In primo piano la Fiat 125 Special, che il pubblico non ha ancora visto - Poi la 124 Special, le nuove Lancia Fulvia, cinque modelli francesi fra cui la Citroën ID 20, cinque tedeschi, tre inglesi - Espongono anche quattro Case sovietiche

Il 50° Salone dell'Automobile aprirà i battenti a un pubblico impaziente di novità soltanto mercoledì, ma Torino vive già l'atmosfera della sua grande manifestazione d'autunno, che per dodici giorni ne farà la capitale mondiale dell'auto. Al Palazzo delle Esposizioni si lavora a ritmo serrato per completare l'allestimento degli stand dei 466 espositori di 14 paesi. L'area espositiva — 28 mila metri quadrati — è al completo, nonostante quest'anno, per la prima volta, non ci siano gli autoveicoli industriali.

Nel solo settore delle vetture espongono 72 Case, in rappresentanza di Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia e Unione Sovietica. Un grande confronto competitivo, praticamente l'intera produzione mondiale sfilerà sulla passerella del Valentino.

La rassegna torinese ha il privilegio di concludere la serie dei Saloni internazionali dell'anno; offre la possibilità di confronti diretti di prima mano, raccogliendo naturalmente anche le ultime novità, che sono in prevalenza italiane, cominciando dalle Fiat 124 Special e 125 Special le recentissime versioni «derivate» dalle note berline normali. La 125 Special, in particolare, costituirà una novità assoluta, finora nota al pubblico soltanto attraverso notizie dei giornali. Nuove anche la Lancia «Fulvia» berlina «GTE», coupé «Rallye 1,3 S» e «Sport 1,3 S» di potenza aumentata, e coupé sportivo «1,6 HF» dotato di un motore di 1584 cmc (128 CV). Le Case italiane presenti sono: Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Giannini, Innocenti, Iso Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati, Moretti, Siata e Urbanina.

Saranno per la prima volta esposte in Italia le francesi Renault «6», Simca «1500 Special» e «1500 Special», Citroën «ID 20» e Peugeot «504»; le tedesche BMW «2500» e «2800», Volkswagen «411» di 1700 cmc, Porsche (i modelli aggiornati con alimentazione per iniezione), Mercedes «600» (una grande lussuosissima berlina a sei porte); le inglesi Jaguar «XJ6», Ford «Escort» con motore di 940 cmc, Triumph sei cilindri 2500, GM Stati Uniti esporranno le più recenti versioni della General Motors, della Ford, della Chrysler e dell'American Motors. Infine la Skoda presenterà la nuova «100» di 1300 cmc e la Volvo modello «144» a sei cilindri di 2 litri; il Giappone le Mazda «400 GT» e «600 GT». Quanto all'Unione Sovietica, desteranno viva curiosità le vetture portate a Torino da quattro Case: Kiev, Gaz, Moskvitch e Zaz.

Numerose le novità annunciate dai famosi carrozzieri italiani, usi a presentare alla rassegna torinese «pezzi» di grande pregio. L'elenco comprende i nomi di Bertone, Caprera, Ellebi, Eurostyle, Pininfarina, Sarlo, Scioneri, Vignale e Zagato. Vivo interesse si prevede anche per i settori riservati agli accessori e parti staccate, ai veicoli speciali e fuori strada, ai *caravans*, possiamo farci una idea della vastità di interessi, di curiosità, di problemi che il Salone susciterà.

La manifestazione sarà inaugurata mercoledì alle 10 dal ministro dell'Industria on. Giulio Andreotti. Il pubblico verrà ammesso nel palazzo a partire da mezzogiorno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,5
MINIMA + 6,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 9,3; pressione 740,3; umidità 80 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbie, invariata. Temperatura a Cuneo: massima 13,4; minima 3,7; media 8,6.

Due aggressioni a mano armata nel giro di poche ore

Rapina nell'ufficio d'un autonoleggio Un bandito assalta il cinema Lucento

Il primo colpo alle 19,45 in corso Regina: pistola in pugno due gangster costringono l'impiegato a stendersi a terra, rubano cinquecentomila lire e fuggono con un terzo complice su una «850» - Alle 22,30 un rapinatore solitario affronta la cassiera del cinema, ma deve accontentarsi di trentamila lire - Altro fatto: una donna accoltellata in via Barbaroux

Due rapine a mano armata nel giro di poche ore. Poco prima delle 20 di ieri due banditi armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'autonoleggio Maggiore, in corso Regina Margherita 153, a fianco del cavalcavia di corso Principe Oddone. L'impiegato non ha opposto resistenza e sono fuggiti con mezzo milione. Misero invece il bottino del rapinatore solitario che, a sera inoltrata, anch'egli con una rivoltella in pugno, ha affrontato la cassiera del cinema Lucento. Ha dovuto accontentarsi di 30 mila lire.

Il primo assalto alle ore 19,45: l'autonoleggio è aperto giorno e notte, anche la domenica. Ieri era di servizio l'impiegato Adriano Cena, 27 anni, corso Rosselli 159.

I banditi sono arrivati su una «850» chiara, che si è fermata di traverso, sul controviale. Quello al volante è sceso, ma si è fermato accanto all'auto. Indossava un visone impermeabile bianco. Gli altri due sono entrati: entrambi vestiti di grigio.

«A terra, per favore — ha detto cortesemente il primo. — *Non faccia storie e si stenda sul pavimento».* Sotto la minaccia della pistola, Adriano Cena ha obbedito. L'altro rapinatore ha fatto il giro del bancone e da un cassetto ha preso l'incasso, mezzo milione in contanti. Poi si è affrettato verso l'uscita, dietro al complice: *«Resti immobile per qualche minuto* — ha detto sulla soglia — *se si alza prima che siamo lontani saranno guai».*

Malgrado questo ammonimento, pochi secondi dopo il Cena ha telefonato alla polizia. Sono giunte le pattuglie della «Mobile» al comando del commissari Bonsignore e Cuccorese, e le «gazzelle» dei carabinieri. In pochi minuti venivano istituiti posti di blocco, ma rintracciare un'auto comune come quella dei banditi, senza nemmeno conoscere il numero di targa, era impossibile.

Meno di tre ore dopo, la seconda rapina. Un giovane sui vent'anni, con baffi e stesso basetle, in maglione accollato e pantaloni scuri entra nel cinema Lucento, al numero 130 di via Veroiengo. La cassiera Giovanna Garozzo in Artesi, 35 anni, corso Potenza 92, sta facendo i conti.

Il giovane le dice: *«Sono venuto a prendere un amico, lo aspetto nell'atrio perché fuori fa freddo».* E' inquieto, si scruta attorno, spia i movimenti della donna. Ma non si accorge che chiude il denaro in un cassetto e sceglie per agire il momento migliore, mentre alcuni spettatori stanno uscendo.

Lo vedono tirar fuori di tasca una pistola, spianarla sulla cassiera. Amilcare Croce, 23 anni, racconta: *«Ero con mia moglie, che aveva in braccio il bambino di un anno e mezzo. Siamo rimasti impietriti, più per la sorpresa che per lo spavento».* Il bandito sembra più impaurito di loro. Mormora: *«Nessuno si muova»*, poi si avvicina alla cassa, afferra la borsa nella Artesi. Credeva forse che ci fosse l'incasso, ma conteneva soltanto il ricavato della vendita delle serali.

★ Una prostituta è stata ferita ieri sera da un uomo armato di coltello. Giuseppina Aragona, 37 anni, via Barletta 18, alle 21 era ferma davanti a casa. Ha avuto un battibecco con un giovane. E' stata colpita ad una mano; ricoverata al Maria Vittoria, è guaribile in pochi giorni. Del feritore nessuna traccia.

La cassiera Giovanna Artesi con la spettatrice che ha visto il bandito. L'impiegato Cena

Sventrata la cucina satura di gas

Marito, moglie e suocera ustionati da uno scoppio

A Castagneto Po - Le due donne sono in pericolo di vita, l'uomo è grave - Altro fatto: per una sigaretta un operaio è investito da una fiammata di solvente

Giuseppe Rossi e la moglie Felicita all'arrivo in ospedale

Un'esplosione di gas ha sventrato una cucina e ustionato gravemente una famiglia di tre persone, intenta a guardare la televisione. E' accaduto ieri pomeriggio, a Castagneto Po, nella tenuta «La Pineta» del comm. Felice Dassetto, abitante a Torino in corso Agnelli 60. Sotto la villa c'è la casa del custode, Giuseppe Rossi di 52 anni, da Volpiano Dollo in provincia di Brescia. Vive con la moglie Felicita, 46 anni, e la suocera Margherita Calvia ved. Chiappo, 72 anni.

L'impianto di riscaldamento non funziona e ieri mattina il comm. Dassetto fa portare nella casa del custode una stufa alimentata da una bombola di gas liquido. Alle 17,30 il Rossi, con la moglie e la suocera, è in cucina a guardare la televisione. La stufa è accesa, ma ha una perdita. Forse è difettosa, forse il tubo è stato male avvitato. Il gas, che è inodore, diffonde lentamente: quando raggiunge nell'aria una percentuale del 10-15 per cento, si forma quella che i chimici chiamano «miscela tonante».

E' come una bomba, basta la fiamma della stufa ad innescarla: una vampata accecante, un botto sordo. Racconta il Rossi: *«Ero il più vicino alla stufa, mi sono sentito scagliare lontano. Avevo i capelli in fiamme, gli abiti lacerati. Mia moglie e mia suocera urlavano terrorizzate, anch'esse con i capelli e gli abiti che bruciavano. Le ho trascinate fuori: l'esplosione aveva sventrato le finestre, lingue di fuoco cominciavano a crepitare fra i mobili».*

Le spengono con stracci bagnati, il comm. Dassetto, il figlio e alcuni ospiti della villa, accorsi all'esplosione. Poi caricano il custode e le due donne su due auto e li trasportano all'ospedale di Chivasso. Sono gravi: gli abiti hanno protetto il corpo, ma i capelli sono bruciati e viso, braccia, gambe presentano scottature e piaghe profonde. Il medico di guardia li fa portare, con un'ambulanza, al Centro Traumatologico di Torino. Le ustioni sono di secondo e terzo grado: si teme per la vita di Margherita Chiappo e della figlia. Il Rossi è stato giudicato guaribile in due mesi.

★ Altri due ustionati per lo scoppio di una bottiglia di solvente. Sono gli operai Vincenzo Rossi, via Castelgomberto 65 e Stefano Giacobone, corso Siracusa 161, entrambi di 18 anni. Ieri mattina sono al lavoro presso l'azienda meccanica Aslet, via Capriva 138/7: con del solvente stavano lavando le etichette da una partita di bobine di nastro magnetico.

Il Giacobone tiene una sigaretta in bocca e accende un fiammifero: le esalazioni della bottiglia si accendono con una vampata improvvisa. Nel tentativo di spegnere le fiamme, il giovane rovescia il recipiente e il solvente sparso schizza addosso al Rossi, che brucia come una torcia. Si rotolano insieme per terra, nel tentativo di spegnere le fiamme, e riescono soltanto con l'aiuto del guardiano, che accorre alle loro grida disperate.

Al Centro Traumatologico, il Giacobone è giudicato guaribile in 15 giorni. Il Rossi, invece, ha gravi ustioni di secondo e terzo grado, che coprono oltre un terzo della superficie del corpo. I medici non sanno se riusciranno a salvarlo.

È rimasto nell'auto trafitto da una pianta

L'incidente in strada del Nobile - Drammatico intervento all'ospedale per salvare l'automobilista

Un uomo è rimasto prigioniero nell'auto per un'ora, con la gamba trafitta da un ramo. E' il manovale Vittorio Casamica, 38 anni, via Catania 60. Sulla sua utilitaria, in Strada del Nobile, ha sbandato nell'imboccare un ponte, ha abbattuto la ringhiera ed è precipitato nel fosso sottostante da un'altezza di 6 metri. L'auto piomba su una grossa pianta di acacia, un ramo sfonda il parabrezza e si conficca nella coscia del guidatore, che urla per lo strazio. Accorre gente, tentano di soccorrerlo, qualcuno chiede aiuto per telefono. Una radiomobile della polizia è la prima ad arrivare. Ma è impossibile liberare l'uomo incastrato dal ramo, che ha un diametro di quasi 10 centimetri.

Bisogna segnalare una sega in una casetta poco lontana, tagliare il ramo in fretta, perché il ferito rischia di dissanguarsi. Poi lo caricano, con lo spezzone infisso nella coscia, su un'ambulanza che corre all'ospedale. Ci vuole un'ora per estrarre il bilancio che è lungo quasi un metro e mezzo di legno; per fortuna non ha leso le arterie, la Casamica (nel riquadro) guarirà in venti giorni.

Impiegata sviene sul pullman al ritorno da una gita: morente

Prostrata da un grave esaurimento dopo la morte dei genitori, la curavano con tranquillanti e iniezioni - E' bastato un sorso di liquore per intossicarla

Piera Gallo: è grave

Una giovane donna è gravissima al Centro di rianimazione del Maria Vittoria: pochi sorsi di liquore hanno provocato una intossicazione che minaccia la sua vita. Si chiama Piera Gallo, è ragioniera, ma da sei mesi non va in ufficio, prostrata da un grave esaurimento nervoso. In un breve spazio di tempo è stata colpita da due lutti che l'hanno sconvolta: il 3 maggio del 1966 ha perso la madre, un anno dopo il padre. Era molto attaccata ad entrambi, da allora si è chiusa in se stessa, non ha più saputo riprendersi dalla crisi di dolore.

Una sia l'ha presa con sé, nel suo alloggio di via Palmieri 6, perché aveva bisogno di conforto e assistenza continui. Continuava a rifiutare il cibo, giungendo a buttarlo via di nascosto per sottrarsi alle affettuose insistenze dei familiari. Negli ultimi tempi, era in uno stato di paurosa denutrizione, si sosteneva con iniezioni e tranquillanti.

Ieri i familiari, nella speranza che si distraesse, l'hanno convinta a partecipare a una gita della «Famija Turinèisa», a Carmagnola. La comitiva ha visitato il laboratorio dei fratti marsili, che distillano un noto liquore. Piera Gallo ne ha assaggiato qualche sorso e si è subito sentita male. Dicono i medici: *«Nelle sue condizioni, equivalgono a una bottiglia per un uomo normale. E può darsi che l'alcool abbia provocato una reazione pericolosa nell'organismo assuefatto ai tranquillanti».*

Durante il viaggio di ritorno, Piera Gallo è rimasta distesa sul divano posteriore del pullman. Quando il guidatore ha fermato in via Palmieri per farla scendere, i compagni che l'assistevano si sono accorti che era svenuta. Due coinquilini, Franco Canuto e Armando Pollone, l'hanno subito caricata su un'auto e trasportata al Maria Vittoria: non è stato possibile farla riprendere i sensi. I medici disperano di salvarla.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: via Stradella 189; piazza Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; corso Racconigi 20; corso Trapani 150; via Lanzo 69; piazza Repubblica 35; piazza Respighi 3 ang. via Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); corso Stati Uniti 3; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Livorno 2; corso Giambone 19; via Sacchi 46; corso Francia 213; corso Unione Sovietica 591 bis; strada San Mauro 35; via Cernaia 24; via Santa Giulia 38; via Stella 1; via Berthollet 10; via Nizza 106.

Dalle 9: piazza Statuto 3; corso Francia 87; corso Peschiera 244; via al Ronchi 8; via Nizza 65; corso Brescia 47; corso Vittorio Emanuele 121; via Mazzini 31; via Vigliani 160; via Stradella 36; piazza Vittorio Veneto 11; via De Sanctis 42; via Foligno 69 ang. piazza Villari; via Sacchi 4; via Braccini 101; via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; via Garibaldi 13; via Capelli 67; corso Giulio Cesare 128; via Arnaldo da Brescia 23 ang. via Montevideo; corso Sebastopoli 210; corso Grosseto 91; via Nizza 214; via Po 14; via San Donato 35; corso Grosseto 214.

TELEFAR
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

NUOVI MODELLI 1969
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"
TV PORTATILI DA L. 69.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
• RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
• RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
23" automatico, installato a domicilio completo di:
■ ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZATORE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 105.000
PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE I RADIO IN OMAGGIO
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
a scalare sui nuovi modelli « 69 Luce »
23" - 25"
RATEAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Da stamane alla Lancia nuovo sciopero di 24 ore

Deciso dall'assemblea dei lavoratori - La direzione dell'azienda presenterebbe oggi al Prefetto le sue proposte per il cottimo

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato per oggi un nuovo sciopero di 24 ore alla Lancia. Si tratta così nella quarta settimana di astensione dal lavoro. La decisione è stata presa ieri alle 12,30 al termine dell'assemblea di lavoratori indetta per esaminare le offerte sull'aumento del cottimo. Come è noto l'azienda aveva proposto, nella riunione « non ufficiale » di sabato, un aumento di 15 lire all'ora sul minimo garantito di cottimo da corrispondersi in due scaglioni: 10 lire dal 1° gennaio, 5 tra marzo e aprile.

Lo sciopero è stato indetto « perchè non vi sono al momento reali possibilità per una soluzione della vertenza rispetto alle precedenti posizioni dell'azienda ».

Non sono stati emessi comunicati ufficiali, però ufficiosamente la Lancia si sia improvvisamente irrigidita annunciando che avrebbe presentato oggi al prefetto le sue proposte per una soluzione della vertenza sul cottimo. Un incontro col dott. Cesare sarebbe stato chiesto già ieri sera. Si attende quindi per oggi un chiarimento della situazione.

Il comune di Chivasso, impegnato a fondo nella vertenza che interessa anche quello stabilimento, intende chiedere, se non si troverà una via d'uscita, una convocazione delle parti al ministero del Lavoro.

Vince 18 milioni al Totocalcio col «sistema» d'un ragioniere

Uno dei diciannove « tredici » del Totocalcio è stato realizzato a Torino. Il vincitore incasserà 18 milioni. La schedina è stata giocata in una ricevitoria di corso San Martino 3. E' stata compilata già compilata nel bar di Bruno Corsetto, e fu parte di un sistema che viene preparato ogni settimana da un ragioniere della zona.

Già in passato era stata realizzata qualche vincita, ma mai di questa entità.

ECHI DI CRONACA

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano adempimento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corso: seconda quindicina di novembre. Stat - Via Po 2 - tel. 547.675 - 541.421.

Contabili Meccanizzati

Si comunica che l'E.N.A.L.C. Sede di via Principe Amedeo 17) ha istituito un corso serale di Specializzazione per Contabili Meccanizzati. Il corso è gratuito ed ha valore legale.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

671.575, lo Or.To.S. Bertazzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di aziende che desiderano perfezionare le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano docenti di provata esperienza nel campo tributario. Corsi serali. Istituto durus Victoria, piazza Vittorio Veneto, 13 Telefoni 880.908, 880.870

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingressi, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno, zona notte per i rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda del la necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 211, telefoni 761.471 - 748.131.

Lenti a contatto

Si garantisce vista in perfetta delle nostre lenti, la maggiore esperienza per anzianità di specializzazione e l'applicazione di lenti assolutamente perfette qua il le « Spitz-Vent ». Interessanti le ultime documentazioni sulle lenti in gelatina. Fulcheri, via Lagrange 4, Torino

Riparazione lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Astelav Dalmasso, telef 359.866 servizio continuato Tel. 329.869 servizio ufficio

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

MILLESEICENTO BELLE RAGAZZE MESSICANE

Addio alle «vallette» dei Giochi Olimpici

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. matt.

Belle, gaie, superflue, le *edecanes* delle Olimpiadi messicane hanno trasformato gli stalli delle varie sale stampa delle Olimpiadi terminate ieri, in garrule volière, conversazione, maldicenza, idilli fuggevoli e, ogni tanto, qualche informazione incerta a chi proprio insisteva per averla. Chiariamo subito il significato di *edecanes*: Margarita Velasco, vice comandante del profumato esercito femminile che per noi giornalisti doveva essere della salvezza, mi dice: «*Deriva dal francese* "aid de camp", *aiutante di campo*». Sorvoliamo sul modo con cui la definizione ha trovato riscontro nella pratica, l'importante è che queste figliole siano state prescelte a rompere la tetraggine da clausura maschile che si sarebbe formata con tanti giornalisti ostinatamente chini a pestare sulla macchina per scrivere.

Sono state sollecite nel correre al lavoro, puntualissime nei loro turni, più per gioco, o per un impegno con se stesse, che per convinzione di essere utili. Ne ho conosciute molte, troppe per ricordarle tutte, gentili anche di buon mattino, quando venivano a venderci i tagliandi per colazione, pranzo e cena, e le ringrazio in blocco per la sollecitudine con cui ascoltavano le nostre suppliche per una spiegazione che, quasi sempre, non erano in grado di dare. Stranamente, erano tutte belle, giovani, eleganti, raffinate: le hanno scelte con criteri di un concorso di bellezza? La signora Velasco nega, hanno puntato esclusivamente sulla cultura delle ragazze, sulla loro educazione.

La spiegazione non mi convince, delle seimila che si sono presentate al concorso ne sono state scelte millesecento. Possibile che le escluse fossero uguali a queste, altrettanto belle, ma solo meno colte? «*Ce ne sono anche di brutte*» concede la signora Velasco. Ho girato un po' nei settori estranei al giornalismo, e alcune proprio non belle le ho viste. Erano incaricate dei rapporti con gli atleti nel villaggio olimpico, messe lì forse per non turbare la serenità fisica e sentimentale degli sportivi. Accorgimento vano, gli atleti si sono adanati anche a quelle *edecanes* non esattamente belle, come si adattavano a corteggiare le loro colleghe atlete che per deformazione professionale hanno aspetto più maschile che femminile. In certe ore notturne, al villaggio olimpico c'era da ansiosultare vedendo due persone teneramente avvinte: per i capelli corti, le tute, le scarpette da ginnastica, era arduo distinguere la donna dall'uomo.

In quell'ambiente, paragonate alle atlete, anche le *edecanes* meno belle potevano pretendere al ruolo di veneri. Ma parliamo delle nostre, tutte bellissime. Da quale classe sociale provenivano? Dai *popof*, che sarebbe la gran società messicana. Guadagnavano duemilacinquecento, o tremila pesos al mese, circa centoventicinque o centocinquantamila lire. E' evidente che le belle figliole non sono state attratte dal guadagno, molte arrivavano «sul lavoro» a bordo di lussuose fuoriserie, con l'autista in livrea. «*Lo hanno fatto per orgoglio nazionalistico*, dice la signora Velasco, *lei se quanto noi messicani amiamo il nostro Paese*». E' vero, ed è anche commovente sentire un messicano parlare del Messico, è un amore intenso, persino morboso, che non ha nulla in comune col nazionalismo, un amore fatto di fierezza e violenza per ciò che il Messico è stato prima della conquista spagnola.

Sempre, in discorsi ufficiali e privati, il messicano scavalca i secoli per riallacciarsi alla sua civiltà precolombiana, ed accetta con orgogliosa protervia il meticciato scaturito dall'unione fra spagnoli ed indiani, pur facendo qualche distinzione.

E' celebre la frase attribuita al pittore Orozco: «*Non dimentichiamo che nostra madre è stata violentata dagli spagnoli, ma nemmeno pensiamo dimenticare che lo spagnolo è nostro padre*». Il sentimento della madre violata, cioè del Messico femmina, genera per contrasto e reazione il fenomeno del *macho*, dell'uomo messicano che vuole dimostrarsi virile più di ogni altro, e che non si vergogna di essere un meticcio, anzi, ne fa un punto d'orgoglio.

Questo orgoglio, mi sembra, è stato accantonato nella scelta delle *edecanes*, c'era qualche ragazza bruna, con occhi neri, ma di pelle chiarissima, creole i cui genitori, nonni, bisnonni e così via, non hanno confuso i loro cromosomi con gli autoctoni. Ma la maggioranza erano bionde, occhi grigi e azzurri, di chiara discendenza centro e nord europea. Non ho veduto una ragazza meticcia, fra le *edecanes*, nemmeno fra quelle addette agli atleti; forse, in questo caso, il Messico ha voluto mostrare ai forestieri soltanto il suo volto europeo, rimandando a dopo le Olimpiadi la ripresa del nazionalismo meticcio. Se non le avete scelte per la bellezza con quali criteri le avete assunte? «*L'ho detto, secondo la loro cultura* — risponde la signora Velasco. — *Innanzitutto, la conoscenza delle lingue*».

Per questo, bisogna riconoscere che le *edecanes* erano delle poliglotte invidiabili, ve ne erano che parlavano fin sei lingue, e (come ho detto) guadagnavano centocinquantamila lire. Chi ne parlava soltanto tre, un po' meno. Chi ne conosceva due con approssimazione, faceva l'ascensorista, o metteva i comunicati stampa nelle caselle. I *popof*, cioè la gran società messicana, hanno messo a disposizione delle Olimpiadi il meglio della loro prole, ragazze abituate a farsi servire a letto la prima colazione, a frequentare i *cocktail parties*, gli ippodromi, le piscine dei clubs esclusivi. Anche nella loro mansione di *edecanes* hanno conservato l'abitudine disinvolta della conversazione salottiera, circolavano per le sale stampa col frivolo atteggiamento che avrebbero assunto ad un *cocktail*, entravano senza esitazione nei gruppi di giornalisti che discutevano tra loro, come avrebbero fatto nel salotto di casa propria. Né si sentivano a disagio nell'uniforme che gli avevano creato apposta, camicetta bianca, austera, ed un grembiulino che ripeteva il disegno del manifesto ufficiale delle Olimpiadi, con «Mexico 68» scritto in verticale davanti e dietro, anzi, quell'uniforme è diventata il simbolo del Messico olimpico, perché le belle figliole erano presenti ovunque, specialmente negli stadi ad applaudire gli atleti messicani.

Sono nate molte amicizie fra stranieri ed *edecanes* messicane, qualche idillio è fiorito, forse ci sarà qualche matrimonio. Ed è proprio per questo che le belle figliole si sono adattate al ruolo di vallette, volevano conoscere uomini d'altri paesi, conversare con loro, imparare più di quanto già sapevano. Hanno seguito un corso di tre mesi, piuttosto duro mi dicono, per addestrarsi al ruolo di «aiutanti di campo». Lezioni, conferenze, spostamenti attraverso il Messico per essere in grado di rispondere a tutto su musei, centri sportivi, località turistiche, poi, prese nel giro vorticoso di tanti uomini fra loro, hanno in buona misura dimenticato la lezione, sono diventate meravigliose figure con cui era possibile conversare su molti argomenti, ma non chiedere informazioni.

Comunque, grazie Lupita, Gabriela, Rosario, Conchita, e grazie anche a Yukiko, giapponesina approdata al Messico non so per quali motivi, diventata *edecan* anche lei per vocazione, ed unica di efficienza davvero giapponese nella garrula volière di fanciulle che in questi giorni di Olimpiade ci hanno rallegrati con la loro sola presenza.

Francesco Rosso

Le Olimpiadi sono terminate, gli atleti possono concedersi qualche svago. L'italiano Eugenio Morello, che ha fatto parte della nostra rappresentativa di pallanuoto, è uno dei più contesi dalle hostesses (Telefoto a - Stampa Sera»)

Si riscalda la vigilia elettorale negli Stati Uniti

Johnson attacca Nixon: «E' un uomo del passato»

Il presidente è sceso in campo a favore di Humphrey più decisamente di quanto avesse fatto fino ad oggi - «Egli è l'uomo più adatto — ha dichiarato in un discorso alla radio — per fare il presidente» - Del candidato repubblicano ha detto: «Cerca di ingannare gli americani riscrivendo la storia dell'ultima amministrazione del suo partito»

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì matt.

Il presidente Johnson ha esortato ieri gli americani a votare martedì cinque novembre per il suo vice presidente Hubert Humphrey, candidato ufficiale del partito democratico alla presidenza ed ha preso nella posizione contro il candidato repubblicano Richard Nixon, definendolo «un uomo del passato».

In un discorso alla radio, Johnson ha accusato Nixon di alterare la storia dell'ultima amministrazione repubblicana — quando Nixon era il vice di Eisenhower — ed ha affermato che fu nell'arco di vita di tale amministrazione che Cuba passò sotto il controllo comunista, la situazione vietnamita si aggravò e si ebbe il crollo della conferenza al vertice [illegible] dell'U-2. Nixon — ha detto Johnson — è «un uomo del passato, un reduce dal tempo in cui i problemi dell'America vennero differiti e i suoi bisogni ignorati».

La polemica del presidente contro il candidato repubblicano è stata, come si vede, assai dura. «Oggi — egli ha detto fra l'altro — Nixon può fare tutte le promesse che vuole per il futuro, ma non credo che voi, americani, dobbiate permettergli di riscrivere la storia del suo passato». Quanto al candidato del «terzo partito», George Wallace, Johnson lo ha definito «un tipo [illegible] cui fama finora si è basata sulla capacità di stazionare agli ingressi delle [illegible] per sbarrare in legge».

L'intervento di Johnson a dieci giorni dalle elezioni era atteso, anche perché egli non poteva esimersi dallo scendere finalmente in campo a favore del suo «vice», cosa che aveva [illegible] qui evitato di fare. L'appoggio di Johnson a Humphrey è però, comunque, caloroso e convinto. Il presidente, che parlava nel quadro di un programma radiofonico del partito democratico, ha detto: «Chiesi a Hubert Humphrey di affiancarmi nelle elezioni del 1964 per una ragione: perché credevo fosse l'uomo più qualificato in America ad assumere la presidenza qualora non avessi potuto portare a termine il mio mandato. I quattro anni trascorsi da allora mi hanno convinto che il mio giudizio era esatto: oggi, nel 1968, Hubert Humphrey è senza dubbio l'uomo politico americano meglio preparato per intelligenza, esperienza, sensibilità e carattere a succedere a questo alto ufficio».

Il presidente ha aggiunto che nel 1961 i democratici — vittoriosi con Kennedy contro Nixon — si trovarono a scegliere fra l'andare avanti tenendo gli occhi chiusi o puntare al progresso. «Penso conosciate quale scelta facemmo — ha proseguito il presidente — e non cambierei quella scelta con qualsiasi sondaggio Gallup al mondo». Come è noto i sondaggi d'opinione sono finora favorevoli ai repubblicani.

L'intervento di Johnson nella campagna elettorale è venuto proprio nel momento in cui le quotazioni di Humphrey sembrano aumentare, e fanno pensare alla possibilità che egli ottenga un numero di voti elettorali sufficiente a privare Nixon dei 270 necessari per conquistare la Casa Bianca. E' quanto ha scritto ieri la rivista Newsweek. In tal caso, la questione della scelta tra Humphrey, Nixon e il candidato del terzo partito George Wallace verrebbe rimessa alla Camera dei Rappresentanti. Comunque — nota la rivista — a dieci giorni dalle elezioni «la nostra rassegna attribuisce ancora a Nixon un totale di 297 voti elettorali, davanti a Wallace con 56 e a Humphrey con 46. I restanti 149 sono incerti».

(Associated Press)

Johnson tra la folla a Huntington (Tel. Associated Press)

Saigon chiede una maggiore partecipazione ai negoziati

Saigon, lunedì mattina.

Il quotidiano Saigon Daily News scrive che il primo ministro sud-vietnamita Tham Van Huong, per superare il punto morto nel quale si troverebbero i colloqui di Parigi, ha suggerito che il «Fronte di liberazione nazionale» e il governo di Saigon partecipino ai negoziati con delegazioni integrate rispettivamente in quella nord-vietnamita e in quella statunitense.

Lo stesso Tham Van Huong, afferma il giornale, ha precisato di questo suo suggerimento nel corso del ricevimento che ha offerto ieri in onore del primo ministro neo-zelandese Keith Holyoake. Huong ha aggiunto che «non accetteremo mai di sederci ancora ad una delegazione indipendente del Fln».

Da parte sua, il ministro dell'Informazione Ton That Thien ha dichiarato in una intervista al quotidiano Guardian che «Vietnam del Sud deve essere accordata una maggiore partecipazione nei colloqui di pace». «Noi — ha detto — ci addossiamo una parte sempre più grande della guerra e in cambio abbiamo il diritto di chiedere una de-americanizzazione della pace o, se preferite, una vietnamizzazione della pace».

Qualsiasi trattato di pace, ha aggiunto il ministro, dovrà avere la firma del Vietnam del Sud; «tutti sanno — ha detto Thien — che nel diritto internazionale un trattato sottoscritto da due parti non vincola una terza parte, se questa non lo ha firmato».

Uno scontro tra guerriglieri e «marines» statunitensi è avvenuto ieri a sud-ovest di Danang. L'unità americana, in azione di rastrellamento, è caduta sotto il fuoco di armi automatiche vietcong. Sono intervenute l'artiglieria e l'aviazione americane. Un portavoce statunitense ha annunciato che sono stati uccisi 32 vietcong e che tra i «marines» vi sono stati quattro feriti.

A 14 chilometri a sud di Hue un reparto di paracadutisti americani ha trovato 30 cadaveri di vietcong abbandonati in un campo dei guerriglieri nella giungla. Gli americani ritengono che questo campo dovesse servire come base di partenza per un attacco contro Hue.

I bombardieri strategici «B-52» hanno massicciamente bombardato nelle prime ore di ieri posizioni nemiche lungo il confine con la Cambogia, in un settore a circa 95 chilometri a nord-est di Saigon dove sabato diverse centinaia di vietcong avevano attaccato un accampamento americano. Martellati dall'aviazione e dall'artiglieria, i vietcong erano stati costretti a ritirarsi lasciando sul terreno 46 morti.

L'aviazione tattica ha proseguito le incursioni contro obiettivi nella parte meridionale del Vietnam del Nord, attaccando naviglio costiero e fluviale, ponti, strade e batterie antiaeree.

Prezzo unico del biglietto: 50 mila lire

Forse anche Onassis e Jacqueline a Sanremo per Benvenuti-Fullmer

L'effettuazione del «match» (in programma il 14 dicembre) è però subordinata alla concessione del contributo di 60 milioni chiesto dagli organizzatori - Oggi si riunisce la Giunta municipale per decidere in merito - Nonostante la vivace opposizione di alcuni è probabile che gli amministratori finiranno con l'accettare

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Entro oggi, o al più tardi domani, la Giunta municipale dirà se il «match» fra Nino Benvenuti e l'americano Don Fullmer per il titolo mondiale dei pesi medi, che dovrebbe svolgersi il 14 dicembre, si terrà o no a Sanremo. La decisione è subordinata all'approvazione del contributo di 60 milioni che il dott. Rino Tommasi, organizzatore dell'incontro, ha chiesto al comune. Sia essa favorevole o contraria (ma i più danno per scontata la prima soluzione) è fuor di dubbio che alimenterà le già vivaci polemiche sollevate dalla scelta del quadrato (il teatro Ariston, capace di soli 2.511 posti) e dall'altissimo prezzo unico di entrata (Tommasi è orientato sulle 50 mila lire, anche se la cifra non è stata ancora ufficialmente stabilita).

«I sessanta milioni — dicono gli oppositori — potrebbero essere destinati ad altre iniziative di maggior prestigio. E' assurdo spendere tanti quattrini per una piccola platea di spettatori». E ancora: «Perché non investire questi milioni in una delle tante opere pubbliche che Sanremo attende da tempo?».

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Paride Gaya: «*Più che giuste queste obiezioni se potessimo disporre a nostro piacimento dei sessanta milioni. Ma non è così: questi soldi prelevati dal fondo "antiriparto" delle entrate del Casinò, devono essere obbligatoriamente utilizzati, come prescrive il capitolato d'appalto con lo stesso Casinò, per l'organizzazione di pubbliche manifestazioni*».

Andrea Lolli, assessore al Turismo, è tra i più accesi sostenitori dell'appuntamento pugilistico sanremese. «*Non dobbiamo lasciarci sfuggire un'occasione del genere* — dice —. *La risonanza mondiale del "match" ci garantisce sotto il profilo pubblicitario notevoli vantaggi. Tra l'altro, un ente televisivo americano trasmetterà l'incontro in diretta negli Stati Uniti: quale migliore occasione per propagandare Sanremo oltre oceano? Non dobbiamo inoltre sottovalutare i benefici che questo incontro procurerà agli alberghi e al Casinò con il soggiorno sanremese dei tifosi*».

Vi è da notare, intanto, che l'eccezionale prezzo di ingresso non sembra aver raffreddato la passione dei tifosi del «ring», o almeno di una parte di essi. Tra le tante prenotazioni che piovono sul tavolo del «manager» dell'incontro ve ne sono dodici da parte di amici di Aristotile Onassis: non è quindi escluso che lo stesso armatore e la moglie Jacqueline assistano al combattimento fra Benvenuti e Fullmer.

Filiberto Dani

I coniugi attesi a Porto Cervo

DAL NOSTRO INVIATO

Porto Cervo, lunedì matt.

La villa che dovrebbe ospitare Jacqueline e Onassis, a Porto Cervo, è pronta ma il «Christina» non è ancora apparso al largo della Costa Smeralda. Per tutta la giornata di ieri, il pandillo dell'armatore è stato atteso a Porto Cervo da decine di giornalisti e fotoreporters italiani e stranieri, che pensano di potersi rifare in Sardegna dello smacco subito in Grecia a causa dell'impenetrabile «cortina» che impediva a chiunque di avvicinarsi a Scorpios.

Per due volte, si è creduto che la costanza dei fotoreporters stesse per essere premiata. Verso mezzogiorno, è apparso, d'improvviso, uno yacht. V'è stata ressa e tensione, ma non era il «Christina», bensì l'«Amazzone» del coniugi Renault. Secondo momento di emozione nel pomeriggio, con l'arrivo di un altro yacht. Ma era soltanto il «Sobo», di Peter Sellers e della sua ex moglie Britt Ekland. La coppia non c'era: l'occhinluto attore inglese ha concesso il prestito il «Bobo» a Ringo, il batterista dei Beatles, che si è subito adeguato con molta disinvoltura all'inattesa clamorosa accoglienza.

Per tutta la sera, fino a notte, anche gli abitanti di Porto Cervo hanno atteso gli sposi. In loro onore, è stato aperto il più noto locale del villaggio, l'«Ethno», dove è stata organizzata una festa *hippy*. Per Jacqueline e Onassis, gli organizzatori della festa avevano preparato fiori e collane.

Mentre, tra un ballo e l'altro, si scrutava con sempre minore entusiasmo il mare fornito calmo dopo la bufera dei giorni scorsi, venivano ultimati i lavori per rendere il più accogliente possibile la villa che il complesso della Costa Smeralda ha messo a disposizione per la luna di miele degli sposi. La villa, dalle pareti pitturate di bianco, è la più lussuosa del complesso «La cerbiatta». Porta il numero 8. Sorge sulle rocce, a pochi metri dalla dimora personale dell'Aga Khan Karim. L'arredamento è in falso rustico.

In un primo momento, gli organizzatori avevano pensato di «ricostruire» nella camera da letto lo stile e lo sfarzo dell'alcova del «Christina», dove Onassis ha fatto incidere e scolpire numerose *J*, l'iniziale del nome della sposa. S'era anche pensato di sistemare fuori, lungo le rocce, un «trampolino-scivolo» come quello che dal «Christina» permette all'armatore di raggiungere il mare senza essere costretto a tuffi rischiosi. Dopo vivaci discussioni, si è preferito evitare qualsiasi tipo di imitazione e ci si è limitati a rinnovare le strutture già esistenti.

La buona volontà degli organizzatori è stata messa in crisi, per un paio d'ore nel pomeriggio, da una voce giunta ad Olbia, sembra attraverso Radio Montecarlo. Si diceva che la bufera di sabato aveva costretto il «Christina», partito da Scorpios, nelle Jonie, a far sosta a Taormina, dove si troverebbe tuttora. Sempre secondo indiscrezioni che si presume raccolte dall'emittente francese, Onassis, per non costringere Jacqueline ai disagi d'una notte di tempesta, sarebbe sceso a terra e, raggiunti i proprietari del più lussuoso albergo della cittadina, chiuso da un mese, avrebbe ottenuto di riaprirlo. L'«operazione» sarebbe costata all'armatore un numero imprecisato di milioni.

A Porto Cervo, nonostante la mobilitazione generale della Capitaneria di porto, dei vari enti locali e del ristretto gruppo di rappresentanti del mondo elegante presente sulla Costa Smeralda, non è stato ancora possibile avere una conferma o una smentita a tali voci.

Luca Giurato

ALT!
INTERESSA TUTTI
MAGAZZINO DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà
GRANDE VENDITA
di una enorme quantità di confezioni delle migliori Case per UOMO - DONNA - BAMBINO a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
ALCUNI PREZZI:

Giacche uomo	L.	1.000
Pantaloni uomo	»	700
Vestiti donna	»	200

Eccezionalmente solo per pochi giorni troverete pure una grande quantità di tappeti nazionali ed esteri
ALCUNI ESEMPI:

Parure camera letto	L.	1.000
Tappeto salotto 130 x 190	»	5.000
Tappeto sala 240 x 160	»	9.000
Tappeto salone 200 x 300	»	14.000

★
RICORDATEVI! SOLO PER POCHI GIORNI
MAGAZZINO DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

Il tempo nel week-end e le previsioni

Una domenica di sole con nebbia in serata

Numerosi gitanti in Riviera e in montagna - Sul Plateau Rosa hanno funzionato gli impianti di risalita per gli sciatori

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

« In Val Padana nebbie estese, in temporanea attenuazione durante la notte, sulle restanti regioni settentrionali, sul Centro e sulla Sardegna prevalenza di sereno. Locale riduzione della visibilità, lungo i litorali del Centro, per foschie notturne. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile. Temperatura senza notevoli variazioni ».

Aosta, lunedì mattina.

Ancora una splendida domenica di sole in Valle d'Aosta. Le montagne, spruzzate di neve fresca, hanno fatto da stupendo scenario a un cielo azzurro e terso. Molti gli sciatori al Plateau Rosa, dove sono in funzione gli impianti di risalita. La funivia del Cervino ha trasportato circa 700 persone, parecchie se si pensa che la stazione sciistica non è ancora ufficialmente iniziata. Dai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo sono transitate più di 3500 autovetture, sull'Autostrada Quincinetto-Chatillon, circa 7 mila.

Verbania, lunedì mattina.

Magnifica giornata di sole ieri su tutta la zona del Verbano e dell'Orta, dopo la dissoluzione dei banchi di nebbia formatisi durante la notte. Ancora vivace il movimento turistico nelle cittadine lacustri. Temperatura massima della giornata, a Pallanza e a Cannero, con 18 gradi.

Varallo Sesia, lunedì matt.

Tempo splendido con cielo sereno ieri in Valsesia. La massima della giornata è stata di 18 gradi, mentre nella notte il termometro è sceso ad una minima di +6.

Sestriere, lunedì mattina.

La splendida giornata ha fatto affluire ieri nelle alte valli del Chisone e di Susa parecchie comitive di gitanti. Il cielo si è mantenuto limpido e la visibilità sulla cerchia delle montagne ottima. Notevole il traffico sulla statale del Sestriere.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendida giornata autunnale ieri in tutto il Cuneese. Il cielo, terso fin dal primo mattino, ha spinto migliaia di gitanti domenicali verso le vallate alpine e le Langhe. Non sono mancati gli sportivi, i quali hanno raggiunto con gli sci i campi innevati oltre i duemila metri di altitudine. In leggero aumento la temperatura: 18 gradi alle 14 nel capoluogo.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri il cielo si è mantenuto coperto. Verso sera è calata la nebbia. La temperatura massima è stata di 10 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Cielo nuvoloso e leggera nebbia su tutto il territorio di Alessandria. Ovunque la temperatura è in leggera diminuzione; ieri la minima è stata di 4 gradi e la massima di 13 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

Nebbia e foschia ieri su tutto l'Ovadese e valli d'Orba e Stura. Il traffico è stato particolarmente difficile sulle provinciali per Novi e per Alessandria. La temperatura non ha superato i 12 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

Ancora una giornata nuvolosa ieri nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dove perlatro sono cessate le precipitazioni. Temperatura stazionaria sui 15 gradi.

Novi Ligure, lun. matt.

Cielo coperto e nebbioso per tutta la giornata di ieri nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Nevischio durante la notte nella Alta Vallata dello Scrivia. In serata fitti banchi di nebbia hanno rallentato il traffico stradale. Il termometro non ha superato i 9 gradi.

Vigevano, lunedì matt.

La giornata festiva in Lomellina è stata caratterizzata dalla nebbia e dalla bassa temperatura.

Genova, lunedì matt.

In Liguria è tornato il bel tempo. I gitanti di fine settimana hanno goduto ieri una giornata quasi estiva: cielo azzurro e terso, sole smagliante e temperatura sui 23 gradi. L'aria tiepida e la completa assenza di vento hanno favorito le passeggiate sui litorali della costa; anche le spiagge hanno avuto il loro pubblico e, com'è tradizione, non sono mancati i bagnanti. Traffico intenso su tutte le strade e autostrade con le immancabili «code» serali per il ritorno a casa.

Prezzi dei crisantemi al mercato di Sanremo

Sanremo, lunedì matt.

(r.) I prezzi dei crisantemi di domenica 27 sono stati i seguenti: superextra 2000-2500 lire la decina; extra 1300-1800; prima qualità 700-1200; seconda 200-500; bronzo-illia 1500-2000. Le vaste affluite sono state 1641.

Oggi è l'ultimo giorno utile per le spedizioni a largo raggio; nei giorni venturi il mercato dovrà smaltire la merce nella regione con prezzi in diminuzione.

Sventano a colpi di sedia un'aggressione nella loro villa

Il commerciante Bruno Castoldi e la moglie Luisella Della Torre di 32 anni (nella foto), sono riusciti a bloccare un giovane, Giuseppe Carcò, ventottenne, che si era presentato nella loro villa presso Milano armato di pistola. Pretendeva un milione altrimenti avrebbe fatto rivelazioni compromettenti. Il signor Castoldi gli ha lanciato addosso una sedia e poi lo ha chiuso in uno stanzino; più tardi lo ha consegnato ai carabinieri. E' stato pure arrestato il ventiseienne Giovanni Brega che aveva suggerito il « colpo » al Carcò

« L'autostrada più cara del mondo »

La Rapallo-Chiavari aperta ieri al traffico

Lunga dieci chilometri (con otto gallerie e dieci viadotti) è costata 19 miliardi - L'ha inaugurata il ministro Bo - Nel giugno prossimo si andrà in autostrada fino a Sestri Levante

Nostro servizio particolare

Chiavari, lunedì mattina.

Il Tigullio si è avvicinato al Piemonte e alla Lombardia: ieri nel tardo pomeriggio è stato infatti aperto il tratto di « Autostrada azzurra » fra Rapallo e Chiavari che, congiungendosi al tronco Rivarolo-Rapallo già in esercizio, accorcia di tre quarti d'ora e più il percorso Torino-Chiavari e Milano-Chiavari. Sono appena dieci chilometri (in aggiunta ai 28 e mezzo ormai in attività), ma nessuno può sottovalutarli ricordando le snervanti « code » a passo d'uomo lungo i tornanti dell'Aurelia.

Il nuovo tratto autostradale è stato inaugurato dal ministro delle Partecipazioni Statali, Giorgio Bo, il quale, in un breve discorso, ha sottolineato la portata eccezionale dell'impegno pubblico per liberare la Liguria dal suo antico isolamento. « *Da Savona a Genova e da Genova a Chiavari* — ha detto il ministro — *si procede ormai interamente su percorso autostradale, garantendo rapide e fluide correnti di traffico, non soltanto nell'ambito regionale ma nella più vasta area del "triangolo"* ».

Il tratto Rapallo-Chiavari si snoda per buona parte attraverso otto gallerie e dieci viadotti: i lavori, per un importo complessivo di oltre 19 miliardi, sono stati portati a termine in meno di tre anni.

« *E' l'autostrada più cara del mondo: ogni chilometro costa in media due miliardi e 300 milioni* », ha detto l'ing. Feddie Cova, presidente della società « Autostrade ». Le cifre dà un'idea dell'entità e del valore tecnico dell'opera, che è stata inserita in una zona impervia, dalla composizione geologica infida, attraverso valli strozzate, selvagge e deserte.

A Chiavari lo svincolo si raccorda con piazza La Franca, dove il traffico in entrata e in uscita è regolato da un sistema di canalizzazioni. Ancora per qualche tempo sarà il percorso obbligato per chi è diretto oltre Chiavari. Entro Natale (così almeno si spera) sarà aperto il tratto di nove chilometri dal fiume Entella a Sestri Levante, dove finisce l'« Autostrada azzurra ».

I lavori sono a buon punto ma per utilizzare quest'ultimo tratto bisognerà uscire a Chiavari e rientrare attraverso la stazione di Lavagna. Mestieri purtroppo la frattura sull'Entella, che Ligabue ha reso immortale chiamandola « *la fiumara bella* ».

« *Nell'ipotesi più favorevole* — ha detto l'ing. Cova — *il ponte che lo scavalcherà potrà essere ultimato entro il giugno 1969* ». Per questa opera la Sovrintendenza alle Belle Arti ha ritenuto opportuno una tutela particolare: il ponte, che sarà lungo 180 metri, viene costruito in cemento armato e travate in acciaio: il suo costo è stato indicato in un miliardo e 800 milioni.

« *La fascia costiera e l'entroterra ligure di levante* — ha affermato ieri il ministro — *avranno dall'"Autostrada azzurra" un'iniezione di vitalità, una spinta economica decisiva* ».

f. d.

Nell'ambiente dei contrabbandieri

Due arresti a Varese per sequestro di persona

Prelevarono a picchiarono il titolare di un garage che avrebbe rivelato alla polizia l'esistenza di un carico di sigarette - Ricercati due complici

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Un regolamento di conti tra contrabbandieri ha provocato l'arresto di due persone. Altre due sono ricercate dai carabinieri di Varese. Gli arrestati sono lo stuccatore Franco Tosello di 28 anni, abitante a Busto Arsizio in provincia di Varese, e Anselmo Braga di 39, abitante a Dongo, in provincia di Como. Sono imputati di sequestro di persona, minacce con lesioni e tentata estorsione di sei milioni di lire ai danni del proprietario di un'autorimessa-officina, Sergio Migliorina, sita nei pressi del paese di Besozzo nell'alto Varesotto. Gli altri due, ancora ricercati, avrebbero partecipato al sequestro del Migliorina e alla conseguente tentata estorsione.

I fatti che hanno portato all'incriminazione dei due si sono svolti tempo addietro quando, in un altro paese del Varesotto, Travedona, la Guardia di Finanza del comando di Varese sequestrò sigarette di contrabbando per sei milioni di lire. Il Tosello e il Braga, insieme con gli altri due latitanti, dei quali ancora non si conoscono le generalità, accusarono il Migliorina di essere « soffiato » la notizia delle sigarette celate ai finanzieri. Il imponeva, secondo loro, una riparazione, anche perché quei sei milioni rappresentavano tutto il loro capitale, andato in fumo.

Giorni addietro si recarono nel «garage» del Migliorina, lo prelevarono, lo trascinarono in un bosco e, dopo averlo legato a un albero e sottoposto a una bastonatura, imposero anche la restituzione del denaro perduto, secondo loro per colpa sua. Si stabilirono delle rate. La prima, di un milione e mezzo, doveva essere consegnata il 25 corrente nel «garage» della vittima. Il Migliorina in un primo momento, nonostante le lesioni riportate, tacque con tutti la sua disavventura, poi denunciò il fatto ai carabinieri di Besozzo.

Intervennero i militi della compagnia di Varese, al comando del capitano Cucchetti. I militari si appostarono nei pressi del «garage» e quando il Tosello e il Braga, a bordo di una «850» di proprietà di quest'ultimo arrivarono, tutto era pronto per riceverli. Il Tosello entrò usando la parola d'ordine in precedenza concordata: «Vengo a ritirare la prima rata». Ma, al posto del Migliorina, trovò a riceverlo i carabinieri e così fu il suo tentativo di fuga. Il Braga invece, che era fuori, seduto in auto col motore acceso, riuscì in un primo tempo ad eclissarsi, ma fu preso subito dopo a Luino.

v. m.

Per il terzo anno consecutivo

Vinta ad Aosta da « Serena » la « battaglia delle mucche »

Aosta, lunedì mattina.

« Serena » (mucca di pura razza valdostana, sette anni, peso 585 chilogrammi) per il terzo anno consecutivo è stata nominata domenica pomeriggio « regina delle regine ». Il titolo le è stato assegnato al termine della finalissima della famosa « battaglia delle regine da combattimento », sport che appassiona i valdostani. Una folla di seimila persone, ha salutato la campionessa, appartenente all'allevamento del fratelli Vicen, di Charvensod.

Si è concluso così il 21° concorso regionale delle battaglie delle « reines », organizzato dal Comitato tradizioni valdostane sotto il patrocinio dell'amministrazione regionale, cui hanno preso parte centoventi bovine maggiorenni, classificatesi nelle eliminatorie svoltesi durante l'estate a Brissogne, Fenis, Valpelline, Valsavaranche, Cogne, Campagne, Pont Suaz.

Auto piomba nella notte a Cesana su un gruppo di alpini: un morto

La vittima è un ventenne di Paesana - Ferito un suo compagno - Il guidatore, fuggito dopo l'incidente, è stato poi arrestato
Due morti e tre feriti presso Cairo Montenotte: una vettura è finita contro una galleria - Una suora di Trivero uccisa da un'auto

Cesana, lunedì mattina.

(r.s.) - *Un geniere alpino, Domenico Allio di 20 anni, residente a Paesana è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto presso Cesana; l'automobilista, fuggito dopo l'incidente, è stato rintracciato poco dopo.*

La vittima, in forza presso la compagnia di Pinerolo del distaccamento di Bussoleno, era in libera uscita e con altri sei amici si stava recando a piedi lungo la strada verso Cesana. Alle loro spalle è piombata nella notte una « 1100 »: il geniere Domenico Allio colpito in pieno è morto sul colpo; il suo compagno Claudio Bocco di Venaria, ha riportato lievi ferite e non è stato nemmeno ricoverato in ospedale.

La vettura ha proseguito la corsa e soltanto più tardi il guidatore è stato identificato dai carabinieri di Ulzio: si tratta dell'agricoltore Alberto Clemente, cinquantenne, residente a Cesana. Egli ha dichiarato di non aver visto il gruppo dei militari. E' in stato di arresto.

Cairo Montenotte, lun. matt.

(v.) *Due morti e tre feriti costituiscono il tragico bilancio del ritorno da una festa danzante. La scorsa notte, causa l'asfalto reso viscido dalla pioggia, sull'autostrada Fossano-Savona, una « 500 » con a bordo Paolo Montagna di 18 anni, che era alla guida, Salvatore Colandrea di 20, Mario Sacco di 18, Paolo Brean di 19 ed Ermanno Dalfino di 20, all'uscita della galleria presso il casello di Altare è sbandata andando a schiantarsi contro quella successiva denominata « Boccadosso ». Nello spaventoso urto i cinque giovani rimanevano feriti gravemente.*

Prontamente soccorsi dal comandante la polizia stradale di Carcare, venivano trasportati a mezzo autoambulanze e auto di passaggio all'ospedale « San Paolo » di Carcare. Il Colandrea decedeva poco dopo il suo ricovero, il Montagna, malgrado le cure dei sanitari, qualche ora dopo, mentre il Sacco, il Brean ed il Delfino erano ricoverati con prognosi da 15 a 25 giorni.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *Una suora dell'Asilo infantile « Cerino Zegna » di Trivero, nelle prime ore della sera è stata uccisa da un'auto sotto gli occhi delle sue compagne con le quali stava recandosi ad una funzione religiosa. La vittima è suor Rita (Margherita Pistellaro) di 65 anni da Torino, assai conosciuta nel Triverese ove svolgeva la sua attività per i bimbi da un decennio.*

La disgrazia è avvenuta verso le 20 sulla strada che sale dalla frazione Vico. Le suore che avevano appena lasciato l'asilo camminavano in fila e suor Rita era davanti a tutte. In una curva una « 500 » condotta dall'operaio Piero Ubertalli di 30 anni, anch'egli di Trivero, l'ha investita alle spalle: la vittima è finita sul cofano e dopo avere sfondato il parabrezza con la testa è rimbalzata sul ciglio della strada.

Varallo Sesia, lunedì matt.

(g.) *Un giovane muratore di Piode, in Valsesia, il trentunenne Emilio Minazzi, ha perso la vita l'altra notte mentre alla guida d'una motoretta percorreva la statale Gattinara-Alagna. Giunto nei pressi di Campertogno a velocità probabilmente elevata, ha superato un autocarro in [illegible], ha sbandato ed è uscito di strada, andando a schiantarsi contro un rimorchio in sosta. Il Minazzi ha riportato la frattura della base cranica ed è morto sul colpo.*

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) *Bruno Castellazzo Barmida si sono scontrate ieri, a causa della nebbia, due utilitarie. Sulla prima si trovava il quarantaduenne Giuseppe Poppo, da Casine (Alessandria), sulla seconda il diciannovenne Giovanni Chiarella, di Acqui. Il Poppo ha subito una grave contusione cranica. La frattura di entrambi i femori e altre lesioni, per cui è degente con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Il Chiarella ha riportato una contusione cranica e altre ferite.*

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) *Gravissimo un bambino di due anni investito ieri mattina a Santo Stefano al Mare. Il piccolo, Antonio Mandica, da Torlona, era abitato, è stato travolto da una «850» lungo la via Aurelia poco prima delle 13,30. Era sfuggito ai genitori intenti ad acquistare dei fiori da un commerciante ambulante, e aveva attraversato la strada d'improvviso, proprio mentre sopraggiungeva una «850» guidata dall'agricoltore Giuseppe Mianone, di 47 anni, da Soccorso dall'investitore, il bambino è stato trasportato all'ospedale civile-geriatrico di Bussana. Ha riportato la frattura del cranio e la commozione cerebrale. I medici ne hanno ordinato il trasporto al «Gaslini» di Genova.*

Trapani, lunedì mattina.

(r. s.) *L'ing. Luigi Buttafuoco, di 45 anni, residente a Roma, è morto in un incidente avvenuto mentre percorreva in auto la strada statale 187, all'altezza di contrada « Dagala Secca », a dieci chilometri da Castellammare del Golfo. Un masso staccatosi dalla parete rocciosa che sovrasta la strada si è abbattuto sulla vettura del professionista colpendolo all'istante.*

Un contadino di Neive

Denuncia dopo cinque giorni di essere stato rapinato: individuati i malviventi

Alba, lunedì mattina.

(g. d. m.) Con cinque giorni di ritardo un contadino di Neive, Bruno Vezza, di 44 anni, ha denunciato sabato sera ai carabinieri di essere stato aggredito e derubato del portafogli da due automobilisti che gli avevano offerto un passaggio. In poche ore i responsabili sono stati identificati ed hanno confessato. Sono: Franco Cortese, di 21 anni, contadino, residente a Trezzo Tinella, e Mario Mosti, operaio di 28 anni, abitante a Diano d'Alba. Entrambi sono stati denunciati alla magistratura a piede libero per trascorsa flagranza.

La sera del 21 ottobre il Vezza stava tornando a casa a piedi quando, ad un tratto, gli si affiancava una « 600 » con due uomini a bordo. Il pilota gli offriva un passaggio e l'agricoltore, ringraziando, si sedeva accanto a lui. Percorse alcune centinaia di metri, improvvisamente il guidatore bloccava la macchina e, spalleggiato dall'amico che era sul sedile posteriore, intimava al Vezza: « Fuori i soldi, se non vuoi fare una brutta fine ». L'agricoltore, impaurito, ubbidiva prontamente e consegnava il portafogli con quattromila lire. Subito dopo veniva scaraventato a terra e la vettura ripartiva a notevole velocità in direzione di Neive.

Tornato a casa il Vezza, ancora spaventato, non raccontava nemmeno ai famigliari i particolari dell'aggressione. Il malcapitato ha poi spiegato ai carabinieri che i malviventi lo avevano minacciato di morte qualora avesse denunciato la rapina.

Bloccata fino al 6 dicembre l'Aurelia fra Savona e Albisola

Savona, lunedì mattina.

(m. s.) Da stamane la via Aurelia è completamente chiusa al traffico nel tratto tra Savona e Albisola Mare, all'inizio di quest'ultimo centro. Il provvedimento, emesso dal prefetto di Savona (su parere del ministero dei Lavori Pubblici) prevede che l'Aurelia rimanga bloccata fino al 6 dicembre venturo. L'Anas infatti si è impegnata a portare a termine in 40 giorni i lavori di ripulitura e consolidamento della parete rocciosa.

Tutto il traffico pesante da e per Savona è dirottato sull'autostrada Savona-Genova, che ha un casello ad Albisola Superiore, mentre il traffico leggero e quello dei servizi di linea verrà instradato sulla vecchia Aurelia.

Arrestati di notte presso Ceva

Per andare in riviera rubano cinque auto una dopo l'altra

Sono tre giovani abitanti a Torino: hanno confessato - Avevano dovuto abbandonare le vetture perché senza benzina o per noie al motore

Nostro servizio particolare

Ceva, lunedì mattina.

(g. d. m.) La « notte brava » di tre giovani di Torino — Aldo Pilan, di 18 anni, residente in via Asti 10; Sandro Bugnolo, di 18, dimorante in via Polienzo 33 e Piero Dalli, anch'egli diciottenne e domiciliato in via Cantichia — si è conclusa a Ceva dove i carabinieri li hanno bloccati ieri sera a bordo di un'auto rubata.

Sabato sera i tre giovani, decisi a raggiungere la riviera ligure per trascorrervi la domenica, si sono impossessati, in corso Vittorio a Torino, di una « 500 ». Pochi minuti dopo, rimasti senza benzina, l'hanno abbandonata in corso Lione per rubare una « 1100 ». Con questa auto si sono diretti verso la Liguria. Giunti a Savigliano hanno dovuto fermarsi perché il carburante era di nuovo esaurito.

Per nulla preoccupati, i tre si sono subito appropriati di un'altra « 500 », proseguendo quindi nel viaggio. A Mondovì i tre torinesi hanno dovuto ancora fermarsi perché l'utilitaria aveva noie al motore. Nei pressi era parcheggiata la « 1100 » della ventiduenne Rossana Tomatis e i giovani, forzata la portiera, sono saliti a bordo ripartendo il cammino.

Evidentemente la fortuna non era dalla loro parte. Infatti, arrivati a Ceva, ecco la spia della « 1100 » segnalare che il carburante era ormai agli sgoccioli. I ladri hanno lasciato questa vettura e sono saliti a bordo d'una « 1300 », di proprietà del trentatreenne Bruno Carlotto, che l'aveva parcheggiata dinanzi a casa.

Usciti dalla città e tornati sulla statale, pochi chilometri dopo Ceva, i giovani sono stati fermati a un posto di blocco dei carabinieri. Ai militi è bastato un rapido controllo per accertare che la « 1100 » era stata rubata e che i suoi occupanti erano responsabili anche della sottrazione delle altre auto, la cui sparizione era stata nel frattempo segnalata. Portati in caserma, gli arrestati hanno confessato e ieri pomeriggio sono stati condotti al carcere di Mondovì e denunciati per furto continuato pluriaggravato. Il Pilan dovrà anche rispondere di guida senza patente.

Sandro Bugnolo, 18 anni

Incidente sulla Biella-Laghi

Due uccisi nello scontro provocato dalla nebbia

Vittime due giovani di 21 anni - Anche un ferito

Dal nostro corrispondente

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) La nebbia ha provocato ieri sera un gravissimo incidente sulla statale Biella-Laghi: nello scontro frontale fra una « 850 » e una Volkswagen due giovani sono morti e un terzo è rimasto ferito. Le vittime, entrambe di 22 anni, sono Arrigo Pantano, residente nella frazione Ronzio di Masserano, e Amedeo Golfetto, abitante a Caraccio di Brusnengo. Il ferito è Pier Secondo Trabbia, 33 anni, dimorante a Biella Chiavazza. Ha riportato la frattura delle ossa nasali e di alcune costole ed è stato ricoverato all'ospedale di Gattinara in forte stato di choc. Le sue condizioni non vengono però giudicate gravi.

Il Pantano e il Golfetto erano a bordo di una « 850 » guidata dal primo e diretta verso S. Giacomo di Masserano. La Volkswagen procedeva in direzione opposta: il Trabbia che era solo stava andando a Crevacuore a prendere la moglie.

La sciagura è avvenuta verso le 20,30 in una curva in territorio di Brusnengo. La visibilità era ridotta a pochi metri. L'urto fra le due auto, che procedevano forse un po' spostate verso il centro della strada per poter seguire la linea bianca di mezzeria, è stato violentissimo. Richiamato dal rumore è immediatamente accorso l'agricoltore Alfeo Bertocco di 33 anni, che abita in una cascina a lato della strada. Il Pantano, morto all'istante, era rimasto imprigionato al posto di guida. Per estrarre il cadavere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco di Biella. Il Golfetto è deceduto circa un'ora dopo il ricovero all'ospedale di Gattinara, dove era stato portato dal Bertocco.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
GRANDE VENDITA AUTUNNALE
AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ENAL

BORSE modelli e nuove L. 2990 - 3590 - 3890 in più - Vera tartaruga L. 8000 - 12.000 - Vero coccodrillo L. 12.000 - 18.000.

GUANTI stock reclame L. 290 - 390 - 790 in più - Capretto L. 990 - 1290.

OMBRELLI misto L. 1290 - nylon Lire 1490 - Manico argento L. [illegible].

PORTADOLLARI L. 590 in più - Coccodrillo L. 2990 - Cinture uomo L. 490 - Coccodrillo Lire 1790.

BAULI Bauletto L. 3590 - Bricolle L. 6990 - Lamiera 7990.

CARTELLE L. 590 in più - Vero cuoio L. 990 - Zaini L. 1990 in più - Sottobraccio L. 390 - 490 - Diplomatica L. 890 - 1090 - Vitello 3900.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello Lire [illegible] - Wunder L. 3590.

NECESSAIRE manicure Lire 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1690.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli
Ingrosso prezzi ulteriormente ridotti

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 18 ang. c.so Ricasoli - Torino - Tel. 542654 - 510649

da oggi in vendita in tutte le edicole il N. 16 di AGORÁ
Rivista Mensile di Atti del Parlamento Naturale.

Unanime decisione del Parlamento di Praga

La Cecoslovacchia diventa federazione di due Stati

Uno cèco (comprendente Boemia e Moravia, 10 milioni di abitanti), l'altro slovacco (4 milioni di cittadini) - La nuova struttura sarà attuata entro il prossimo anno - E' prevista una larga autonomia per ciascuna delle due nazioni, riunite sotto il governo centrale - I russi sono contrari alla riforma

Il premier cecoslovacco Oldrich Cernik parla all'Assemblea nazionale. A destra è Dubcek

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì mattina.

Nonostante l'avversione russa a questa riforma, e la presenza delle truppe sovietiche nel Paese, l'Assemblea nazionale cecoslovacca ha approvato ieri all'unanimità una legge in base alla quale entro il 1969 saranno creati due Stati federati, uno cèco e l'altro slovacco, dotati di notevole autonomia sotto il governo centrale a Praga. Si tratta di un gesto significativo, che indica la volontà dei governanti di attuare una delle sostanziali riforme dello Stato previste prima dell'invasione di agosto. Contemporaneamente sono cominciate le celebrazioni dell'indipendenza cecoslovacca (lo Stato fu fondato alla fine della prima guerra mondiale) con manifestazioni di omaggio al passato pre-comunista del Paese.

Riferendosi alla federalizzazione dello Stato, il presidente dell'Assemblea nazionale Josef Smrkovsky ha detto in un suo discorso: «*Facciamo sì che l'omaggio reso a tutti coloro che hanno lavorato per il bene di questo Stato negli ultimi cinquant'anni sia di incoraggiamento e di obbligo morale a gettare un'altra pietra granitica nell'edificazione della nostra Repubblica... Il fatto che si proceda alla federalizzazione dimostra la nostra indomita volontà di perseguire e sviluppare tutti i provvedimenti positivi che sono stati l'essenza della nostra politica da gennaio in poi*».

Il primo ministro Oldrich Cernik, da parte sua, dopo aver riconfermato la necessità di eliminare i «*malintesi sorti con gli alleati orientali*», ha riconosciuto che non tutti i problemi organizzativi del nuovo Stato federale sono stati risolti, specialmente quello dello squilibrio delle forze (10 milioni di cèchi contro 4 di slovacchi) e della suddivisione dei poteri fra federati e governo centrale, ma che l'avvio della federalizzazione certifica la vocazione democratica della Repubblica.

Cernik ha ricordato che il governo centrale si occuperà della politica estera, della difesa, della pianificazione economica, dei prezzi e della valuta, mentre gli Stati avranno poteri nella politica agraria, nei salari, nel commercio estero ed in altri settori dell'economia.

Inneggiando all'autonomia delle due principali nazionalità dello Stato, Cernik ha detto: «*Non dimenticheremo mai che i popoli del nostro Paese furono soggetti alla più umiliante aggressione in conseguenza dell'attacco tedesco fascista e della capitolazione degli alleati borghesi di allora*». Il Primo ministro si riferiva al Patto di Monaco del 1938, con cui Francia ed Inghilterra diedero alla Germania di Hitler il beneplacito per l'annessione dei Sudeti.

In giornata pochi soldati e pochi veicoli sovietici si sono fatti vedere per le vie di Praga, ma unità dell'Armata Rossa, accampate alle porte della città, si sono tenute pronte a intervenire in caso di dimostrazioni.

Soltanto cinquanta persone hanno presenziato alla deposizione di corone alla tomba del Milite Ignoto e dei due primi presidenti comunisti della Cecoslovacchia, Gottwald e Zapotocky, in un mausoleo che domina la città. Più tardi diverse centinaia di persone sono andate a rendere omaggio alle tombe del fondatore della Repubblica e primo presidente, Masaryk, e di un altro presidente, Benes, che fu al potere dall'epoca che precedette l'invasione nazista fino all'avvento dei comunisti nel 1948, dopo aver tenuto la carica anche nel governo di guerra in esilio.

(A. P.)

Il prezzo della benzina diminuito in Svizzera da alcune compagnie

BERNA, lunedì matt.

(l. f.) A partire da oggi, lunedì, diverse compagnie petrolifere diminuiscono il prezzo della benzina sul mercato svizzero. La diminuzione varia, a seconda della zona, da 4 a 8 lire il litro: la «super» scende da 67 a 63 centesimi di franco, ossia da 98 a 83 lire, e la normale da 62 a 58 (da 91 a 87 lire).

Londra: nuove misure dovranno limitare l'esodo di sterline

Vietato alle banche inglesi il finanziamento di scambi commerciali tra due Paesi non appartenenti all'area della sterlina - Si accentua il declino della moneta britannica

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Con un'inattesa decisione annunciata nella notte tra sabato e domenica, la Banca d'Inghilterra ha vietato alle banche britanniche e a quelle straniere in quest'isola di «finanziare con sterline scambi commerciali fra due Paesi non appartenenti all'area della sterlina». Un eguale provvedimento fu imposto per due anni tra il '57 e il '59, dopo la «crisi di Suez», e poi revocato. V'è chi afferma che la restrizione possa questa volta diventare permanente, ma è improbabile. La misura lascia però immutati e liberi sia il movimento degli eurodollari, sia l'uso di valuta britannica per il finanziamento di transazioni fra due Paesi, uno dei quali sia nell'area della sterlina.

Il problema può essere spiegato più chiaramente con un esempio. Un esportatore argentino vende merce a un importatore giapponese. L'argentino, non potendo attendere il pagamento, si rivolge a una banca inglese che gli darà l'equivalente in sterline: allo stesso tempo, egli trasferisce alla banca la sua lettera di credito, per cui sarà l'istituto britannico ad incassare dal commerciante nipponico. Naturalmente, alcuni mesi possono passare prima che la banca riesca a raccogliere la somma (più gli interessi) e in questo periodo il versamento all'esportatore argentino appare nella bilancia inglese dei pagamenti sotto la voce «disavanzo». Ecco dunque il motivo del nuovo provvedimento. Si vogliono evitare questi prolungati «scoperti», soprattutto adesso che la bilancia dei pagamenti sta faticosamente cercando di conseguire un equilibrio.

I funzionari britannici spiegano che la restrizione «taglierà una falla» di circa 100 milioni di sterline, 150 miliardi di lire: ma i banchieri rispondono, ironicamente, che tali somme rientrano prima o poi arricchite dagli interessi e che, così facendo, il governo diminuirà l'attività della *City*. La tesi dei banchieri non è errata, ma due fattori hanno influenzato la decisione governativa. Anzitutto, lo aumento nel volume di questi crediti, assai proficui per le banche causa l'elevato tasso di sconto sulla sterlina a lungo termine. Indi, la crescente partecipazione a tale attività dei numerosi istituti stranieri a Londra.

Un punto è chiaro, ed è ammesso dagli stessi funzionari della Banca d'Inghilterra e del governo. La misura ridurrà ulteriormente la funzione della sterlina come valuta di riserva, funzione già ridimensionata dal recente accordo di Basilea. Questa evoluzione della sterlina è comunque un fattore positivo, non essendo più l'Inghilterra in grado di sorreggere da sola l'onere di una valuta internazionale.

Mario Ciriello

Il presidente della Citroën parlerà oggi alla stampa

I giornali francesi sottolineano l'importanza «europea» dell'accordo con la Fiat

Parigi, lunedì mattina.

(l. m.) Il presidente direttore generale della Citroën, Pierre Bercot, illustrerà alla stampa, nel pomeriggio, l'accordo concluso con la Fiat, accolto con soddisfazione negli ambienti industriali ed economici che vedono in esso il primo passo verso il raggruppamento delle industrie europee.

Il *Journal du Dimanche* scrive: «*Sul piano delle generalità, l'accordo realizzato costituisce senza contestazione possibile una vittoria per l'Europa e per lo spirito europeo. In ogni caso esso era inevitabile poiché non esisteva nessuna soluzione di ricambio francese*».

Ai piedi di un monte presso Oristano

Trovata l'auto del possidente rapito dai banditi in Sardegna

Forse è stata abbandonata di proposito per sviare le indagini - Elicotteri, pattuglie e cani poliziotti hanno battuto l'intera zona durante tutta la giornata domenicale: nessuna traccia del sequestrato, un possidente di 25 anni

Nostro servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

L'auto del possidente venticinquenne Matteo Onni, rapito sabato mattina dai banditi, è stata ritrovata dalle guide dei carabinieri al piano del Gritini, una montagna impervia nei pressi di Orgiana, in una zona distante 25 chilometri da Paulilatino dove avvenne il sequestro.

Ieri alle 8 le guide dei carabinieri hanno accompagnato funzionari della questura di Cagliari sopra l'isolata montagna del Gritini, sulla quale spesso hanno trovato rifugio i banditi. Fra due piccoli paesi, Allai e Slapiccia, lungo una strada campestre, è stata trovata l'auto dell'Onni, una «R-4». Le ipotesi sono due: i banditi hanno portato il giovane verso la sommità del monte, oppure uno solo dei fuorilegge ha condotto la vettura nella zona desolata per sviare le indagini. Appena si è saputo del rinvenimento della vettura il ten. Sini, comandante dei carabinieri di Ghilarza, si è recato sul posto in elicottero, per compiere i primi rilievi. I tecnici della «Scientifica» esamineranno oggi l'auto per individuare le possibili impronte lasciate dai banditi.

Pattuglie di carabinieri e di «Baschi blu» si sono intricate sulle aspre rocce del Gritini, ricco di boschi, di acque e di grotte. Nella battuta sono stati impiegati elicotteri e cani poliziotti. Il Gritini è un monte tristemente noto nella zona per i delitti che vi sono stati commessi. Quattro anni fa il furto di un gregge di buoi provocò una strage: fu ucciso un pastore di Busachi, suo figlio, che probabilmente aveva assistito al delitto, fu bruciato nell'ovile ed i resti vennero dati in pasto ai maiali. Per il duplice omicidio furono arrestati i due fratelli Mele, di Orgosolo.

Anche uno dei banditi più pittoreschi che abbia avuto la Sardegna intorno al 1958 operò sul Gritini: è Peppino Pes, divenuto spietato fuorilegge, responsabile di omicidi e rapine, dopo essere uscito dal seminario. Peppino Pes era nemico di Giuseppe Onni, il padre del giovane sequestrato nell'azienda agricola della famiglia a ice chilometri da Paulilatino. L'allevatore fu varie volte minacciato dal bandito e dovette pagare per non subire rappresaglie. Ma quando Peppino Pes fu arrestato e si celebrò il processo, Giuseppe Onni andò a testimoniare contro di lui.

Per tutta la notte un medico di Santulussurgiu ha assistito Giovanna Maria Pinna, madre del giovane sequestrato. La donna, che subito dopo la notizia del rapimento del figlio aveva avuto un collasso, oggi sta meglio. Intanto si stanno sviluppando in Sardegna vivaci polemiche sulla nuova ondata di banditismo. Le tesi sono due: secondo alcuni la ripresa autunnale della criminalità è dovuta al fatto che i fuorilegge non avrebbero operato nel corso dell'estate per non danneggiare il turismo. Secondo altri, invece, le violenze autunnali, dopo la stasi estiva, sono determinate dalla riapertura delle aule giudiziarie. Per i processi occorre molto denaro ed i fuorilegge cercano di procurarselo con i sequestri di persone.

r. s.

Confermato a Bonn l'arresto di una segretaria sospettata di spionaggio

BONN, lunedì mattina.

Un portavoce del ministero della Difesa della Germania Ovest ha confermato ieri ufficialmente che una impiegata presso lo Stato Maggiore delle forze di terra è stata arrestata in settembre dai servizi di sicurezza, perché sospettata di aver lavorato per conto di un servizio di informazioni straniero.

(Ansa)

Dalla Corte di Cassazione

Il processo Nigrisoli rinviato a nuovo ruolo

Il presidente è stato colpito da influenza - Il dibattito, previsto per oggi, si svolgerà in dicembre

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il ricorso contro la condanna di Carlo Nigrisoli a 24 anni di reclusione che avrebbe dovuto essere discusso oggi in Cassazione verrà rinviato a nuovo ruolo.

La decisione è stata presa per una indisposizione del dott. Ugo Pioletti, presidente della prima sezione penale della Corte Suprema, colpito da influenza. Il medico ha proibito al magistrato di lasciare il letto ed affrontare la discussione del ricorso che avrebbe dovuto protrarsi almeno tre giorni: uno destinato alla relazione sulla morte di Ombretta Galeffi avvenuta a Bologna la notte del 15 marzo 1963; uno destinato all'esame degli argomenti prospettati dall'accusa per cui a Carlo Nigrisoli dovrebbero essere revocate le attenuanti generiche con la conseguente condanna all'ergastolo; uno alle tesi dei difensori i quali chiedono un nuovo processo e una nuova perizia tossicologica.

Il rinvio sposta di un paio di mesi la discussione del ricorso. La Cassazione, infatti, non potrà affrontare il problema al quale sono legate le ultime speranze di Carlo Nigrisoli se non nel mese di dicembre. L'eventualità che il ricorso possa essere discusso prima è da escludersi perché fino a dicembre la Corte Suprema ha impegnate tutte le udienze a disposizione con importanti procedimenti come quello contro gli alto-atesini già condannati dalla magistratura milanese per gli attentati in Alto Adige.

g. g.

La vicenda di Sanremo

Anna in un'altra scuola il preside «contestato»?

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Il preside Cesare Carella, «contestato» dai protestori di Sanremo che non lo vogliono più alla guida della scuola, forse verrà assegnato ad un altro istituto. A proposito della sua vicenda risulta che, dall'inizio dell'agitazione, è stata risposta una sola inchiesta ministeriale avente per oggetto la condotta del preside e non già la circostanza della collaborazione o meno del corpo insegnante.

Il Carella è preside dell'istituto professionale di Stato per il Commercio e non del Liceo Cassini che, con la vicenda, non ha nulla che vedere.

Dopo il suo arresto a Fondotoce

In carcere a Genova la «cameriera terribile»

La ragazza, di 15 anni, è accusata d'aver tentato di uccidere la sua padrona - Dice: «L'ho fatto perché ero stufa di essere rimproverata»

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Mirella Tondolo, la cameriera genovese di 15 anni che cinque giorni fa, dopo avere tentato di uccidere la sua padrona, fugò portando con sé oggetti preziosi per tre milioni, è rinchiusa da stanotte nel carcere di Marassi, in una cella del reparto minorile. Rintracciata sabato pomeriggio alla stazione ferroviaria di Fondotoce (Omegna), è stata trasferita in auto nella nostra città da due carabinieri. Il suo arresto è stato reso possibile dalla segnalazione di un giovane operaio di Omegna, Mario Brizzi, di 25 anni, al quale la ragazza aveva raccontato la propria storia.

Mirella Tondolo era stata sorpresa a rubare nella camera da letto della padrona, la signora Anna Pia Puglisi in Petrè, di 52 anni, che abita a Genova in via Bovio 6. Per impedire alla donna di chiamare la polizia, l'aveva dapprima colpita alla testa con un soprammobile di cristallo, poi aveva tentato di strangolarla con il filo del telefono e quindi di asfissiarla con il gas.

«*Perché l'hai fatto?*», le è stato chiesto alla «cameriera terribile». «*Ero stufa di essere rimproverata e maltrattata. Avevo deciso di andarmene, di lasciare Genova per sempre. Non avevo soldi ed allora ho pensato di portare via da quella casa un po' di gioielli. La signora Puglisi, però, è rincasata prima del previsto. Che potevo fare se non spaventarla? L'ho colpita ma non volevo ucciderla. Non è vero che ho cercato di strangolarla col filo del telefono e che ho tagliato il tubo del gas per asfissiarla. Volevo soltanto spaventarla e guadagnare tempo*». La ragazza verrà probabilmente interrogata oggi dal Procuratore della Repubblica: è accusata di tentato omicidio a scopo di rapina.

SE UN AMICO VI GARANTISSE DI POTER ELIMINARE RAPIDAMENTE TUTTO L'ADIPE SUPERFLUO E DI CAMBIARE TOTALMENTE IL VOSTRO ASPETTO GLI TELEFONERESTE PER CHIEDERGLI UN CONSIGLIO? SI'? E ALLORA PERCHE' NON LO FATE?

ALL'ATHLETIC CLUB L'UNICA COSA CHE AVETE DA PERDERE SONO I Kg SUPERFLUI

ALLE DONNE PIACCIONO GLI UOMINI IN FORMA

Signori uomini lasciate i Kg superflui rinvigorite il vostro fisico cancellate qualche anno

all'ATHLETIC CLUB!

NOI DELL'ATHLETIC CLUB ABBIAMO

I METODI — Lo straordinario brevetto americano D.C.T. per dimagrire rapidamente.

L'ESPERIENZA — 20 anni di studi e di ricerche di esperti americani impegnati allo sviluppo ed al perfezionamento dei sistemi dimagranti.

LA CAPACITA' — Mezzi e personale altamente qualificato.

LE ATTREZZATURE — Tecnicamente le più avanzate e moderne.

PER GARANTIRVI I RISULTATI AL 100%

Col D.C.T. perderete 30 cm in 1 ora

VI ATTENDIAMO SUBITO PER UNA PROVA

CONDUCETE ANCHE VOSTRA MOGLIE

PER VISITARE IL NOSTRO REPARTO FEMMINILE

"SILHOUETTE" RISERVATO ALLE SOLE SIGNORE

VIA ASSAROTTI, 16 - TELEFONO 517.829

ATHLETIC CLUB PER SOLI UOMINI

VIA CERNAIA, 28 - TELEFONO 517.828

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI SEMPRE APERTI DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il film di Rosi contro la «camorra»

Stasera «La sfida» con José Suarez e Rosanna Schiaffino - Ieri un «giallo»

Della vocazione di Francesco Rosi per il cinema polemico e, soprattutto, del suo genuino impegno civile sono testimonianze film come «I magliari», «Salvatore Giuliano», «Le mani sulla città», «La sfida» (1958), in onda stasera sul Primo Canale nel ciclo «Momenti del cinema italiano», è il primo lavoro del regista dopo esperienze di «aiuto» con Zampa, Antonioni e Visconti e di critico (peraltro della rivista). Tema: la camorra napoletana e la tirannia che essa esercita, nel caso specifico, sui mercati ortofrutticoli della città.

La «sfida» è quella lanciata dal giovane Vito Polara contro il capocamorrista Aiello e che si concluderà con l'uccisione del «ribelle». Al film, assai brillante nella regia, la critica ha riconosciuto notevole robustezza narrativa notando invece una certa mancanza di calore che sarà, in seguito, il rilievo più frequente rivolto all'opera di Rosi. Tra gli interpreti, una Rosanna Schiaffino abbastanza efficace.

* *

Sul secondo alle 21,15 sarà trasmessa «America-Europa», l'inchiesta sul duello economico tra i due continenti che ha esordito positivamente la scorsa settimana anche se, forse, con minore suggestione del previsto.

* *

Sul Primo canale si è iniziata la nuova serie di Processi a porte aperte a cura di Tullio Kezich, regista Lyda Ripandelli. L'episodio Il barone dei diamanti, presentato ieri sera, aveva il pregio d'un racconto sciolto, condotto con una certa eleganza.

Il tema si riferiva ad un processo svoltosi in Sud Africa contro un operaio accusato di avere ucciso un ricco play-boy di origine tedesca, coinvolto in affari di diamanti. L'imputato si era allora difeso affermando di avere sparato per ordine della stessa vittima. Fu condannato a morte. Anche questa volta, come in passato, prima di rivelare il verdetto del tribunale vero, è stato richiesto il giudizio del pubblico presente negli studi della tv.

* *

Sul secondo canale, ancora una magra domenica con il modesto western Lo sceriffo di Dodge city e Settevoci

m. a.

La settimana nei teatri di Torino

● All'ALFIERI, ultima settimana (fino a lunedì 4 novembre) de «L'amica delle mogli» di Pirandello con la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani per la stagione dello Stabile torinese.

● Al CARIGNANO (fino al 4 novembre), repliche del «Baccarà», «rivista da [illegible] del Bagaglino.

● Al GOBETTI, repliche di «Un debito pagato» di Osborne, con la compagnia dello Stabile dell'Aquila. (Abbonamenti giovani dello Stabile torinese).

● All'UNIONE CULTURALE, stasera, ultima di «El diari» con i mimi «Els Joglars» di Barcellona, che hanno esordito ieri nella saletta di Palazzo Carignano.

● Al GIANDUJA (giovedì e domenica), rappresentazioni della «Bella addormentata nel bosco» con le marionette Lupi.

Il concerto di Heintze ieri al Conservatorio

(vice) L'organista Hans Heintze, che ha suonato ieri al Conservatorio per i concerti domenicali dell'Unione Musicale, si è presentato a Torino con un programma riassuntivo del cammino della tecnica organistica tedesca culminato in Bach.

Pachelbel e Buxtehude infatti, il primo per l'arte della Germania meridionale, aperta ad influssi francesi e italiani, e il secondo per la Germania settentrionale, sono i due maggiori affluenti che, da lati opposti confluiscono nel grande fiume bachiano. Per cui l'apporto della loro [illegible] è stato di grande interesse, non solo per il valore obiettivo, ma per il piacere di rintracciare molti di quei tratti che si saldano robustamente nel discorso di Bach; il quale, infine, era presente con pagine tra le più alte, come la *Fantasia e Fuga* in sol minore BWV 542 e la *Toccata e Fuga* in fa maggiore BWV 540.

Teatro CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
IL BAGAGLINO
«Una satira pungente che ci farà ridere di noi stessi»

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
MERCOLEDI' 30 ore 21,15
RUBINSTEIN
Pian. P. Castello 29, t. 544.523

Danze LA PERLA
Per mercoledì: SERATA TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia l'intramontabile cantante e miglior interprete di stornelli
NARCISO PARIGI
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13 —: Itinerari: «L'impero più alto».
12,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi. (Notiziario - Il volo - Per amore di Firenze).
18,45: Telefilm «Dakiari».
19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La sfida, film di Rosi con Rosanna Schiaffino.
22,35: Prima visione.
22,45: Quindici minuti con Vanna Scotti.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Inchiesta Europa - America (II).
22,15: Documentario su Le Corbusier.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale e Sport - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22,10: Olimpiadi - 23,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale 17: Cantastorie 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Vacanze musicali - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,20: Brava gente, commedia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Vedette d'Europa: Aznavour.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,35 Corso di francese.
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio Radio Olimpia
8,40 Canzoni
9,00 La [illegible] umana
9,10 «Aida»
10,00 Giornale radio
[illegible] Radioscuola
10,35 La musica
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,10 Hit Parade
13,45 Paul Mauriat e la sua orchestra
14,45 Ribalta italiana
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Scrella radio
16,30 Pianorale ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Nell'universitario. Corso di inglese
18,35 L'Approdo
19,10 Sui nostri mercati
19,15 Tre cameriati
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Musica leggera
22,00 Dito puntato
22,15 Chiaro fonte Italia
22,30 Poltronissima Giornale radio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
7,10 Radio Olimpia
7,42 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,29 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 G. Petrassi
8,55 Orchestre
9,30 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Sissi, la divina imperatrice
10,15 Jazz panorama
10,40 Io e la musica
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
12,30 Regionali
13,00 Tutto da ridere
13,20 Giornale radio
13,35 Bobby Solo
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Disco
15,15 Scenario
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
16,30 Notiziario
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,10 Il concertone
22,00 Giornale radio
22,10 Passo mio
22,40 Canzoni
24,00 Giornale radio

TERZO

8,55 Conversazione
10,00 Musiche di Gabrieli
10,40 Musiche di Busoni. Sonata n. 1 op. 29 per vl. e pf.
11,20 Musiche di Liszt
11,55 Musiche di Boccherini
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Hindemith
12,45 Antologia di interpreti. Dir. A. Wolff, ten. G. Di Stefano, pf. A. Rubinstein, sopr. H. Zadek; Duo di Amsterdam, mezzo sopr. F. Cossotto, dir. H. von Karajan
14,30 Capolavori del '900
14,50 Musiche di Mendelssohn
16,55 Musiche di Haydn. Sonata n. 37 in mi bem. maggiore (pf. I. Haebler)
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Lopatnikov
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La ballata del Baiek, di H. Boll
19,15 Concerto serale
20,30 Concerto diretto da Michael Gielen
22,30 Giornale del Terzo
23,06 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Dai Concerti Reali di Stoccolma in collegamento con gli enti radiofonici europei stasera alle 20,30 sul Terzo Programma un concerto diretto da Michael Gielen con il contralto Margareta Hallin e l'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Stoccolma: in programma due oratori, di Mozart su libretti e di Rehnberg su Giacobbe.

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 679.342/3.
Carignano: questa sera ore 21,15 il Bagaglino presenta Baccarà, teatro cabaret. Vietato minori anni 18.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Edizione Teatro Stabile dell'Aquila.
Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Battistero (via Gallo 6, telefono 669.762): Dalne Cascinet.
Alla Minima: personale di Ribaldi (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Bodoni, Cavour 38, tel. 513.762: Le figure nei secoli. 10-12, 16-20, lest.
Circolo Artisti (Bagino 9): Retrospett. Giulio R. Vercelli 1871-1951.
Galatea (Via 9): Bacon, Balthus, De Chirico, De Stael, Ernst, Klee.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 181): Personale di Alro.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Sculture internazionali: 16-19, 16-20
La Bussola (via Po 8): De Chirico ieri e oggi. Orario 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contempor.
Macon (V. Bogino 17 G): Tarantino.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «Inchieste pericolose» F. Sinatra, Lee Remick, J. Bisset; col. V. 18. Ore: 15, 17,25, 19,50, 22,10.
Ariecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astoni: «Appuntamento sotto il letto» M. Fonda, Lucille Ball, tecnic.
Corso: «Sulle ultre le sole» con Rod Taylor, Yvette Mimieux, J. Brown, K. Moro, panavision, col. Vist. 18.
Cristallo: «Le ragazze con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedove» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Gioiello: «Delirium» con J. Reynaud, J. Taylor, col. Vist. 18. Ore 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
Ideale: Il medico della mutua» tec. scope, Alberto Sordi. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia» Michael Rennie, Bob Sullivan, colori. Vietato anni 14.
Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Shalakò» S. Connery, B. Bardot, 70 mm, stereof., technic. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato minori 18.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, tec. Vist. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato minori 14.

Artiston: «Rube al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson, tec. Vist. 18.
Augustus: «Uffa papà, quanto rompi!» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, techn. panavision.
Capitol: «Playtime» col. di J. Tati-Mattoli: «Rebus» technicolor. Lauranne Harvey, Ann Margret.
Torino: «Scusi, facciamo l'amore» C. Auger, P. Clementi, technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Centrale-Drive-in: (tel. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alexandra: «Incompreso» technicolor A. Cuzyte, C. Noll, G. Granate. Colosseo: «L'assassino ha le ore contate» C. Brook, M. Lee, Kinski, tec. Fiamma: «Cimarron» scope, technicolor, Glenn Ford, Maria Schell.
Fiamma: «Dottor Zivago», il film del 5 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 16 e 21,45.
Hollywood: «L'assassino ha le ore contate» Klaus Kinski, Margaret Lee, colorscope. Apert. 15. Ult. 22,30.
Le Perle: «Le spose di Dracula» J. Monleur, P. Cushing, col. Vist. 18.
Massimo: «Le gatte dagli artigli d'oro» Daniele Gaubert, colori.
Ofeon: «Sexy gang» Linda Veras, Jean Louis Tristan. Vietato anni 18. Apertura ore 14. Ultima ore 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, Julie Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Statuto: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «Dove si spara di più» Arthur Grant, M. Quadra. Vist. 14.
Alcione: «Maigret a Pigalle» techn. Campagnia Thomas. 16,15 - 21,15.
Alfieri «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vist. 14.
Reginae: «Helga» Ruth Gassman, tec.

Milano: «Strega 7° Cavalleggeri» col. «Passi nella notte» R. Taylor, A. Ir.
Olimpia: «Bande Casarotti» Vist. 14.
Po: «L'amore attraverso i secoli» technicolor. Vietato anni 18.
P. Nuova: «Segreto delle aperviere nere» col. L. Barker. «F.B.I. operazione Vipera gialla». Apertura 10.

Ritrovo: «Il giardino verde» technicolor, James Mason. Vietato 14.

Miralfieri «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, technicolor.
Vinovallor: «Carta che vince, carta che perde» scope technic. Sue Lyon.

Ameria (v. Frejus 27, t. 331.748): «Femmine delle caverne» scope technicolor Raquel Welch, E. Rolmy.
Eliseo: «Mal d'Africa» regia di S. Nievo, technicolor, scope.
S. Paolo: «Marines sangue e gloria» technicolor, Robert Mitchum.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Un uomo chiamato Flintstone» scope tec. Apert. 16,30, Ult. 22,30.
Artisti: «Il Prof. Matusa e i suoi Hippys» C. Casati, Little Tony.
Corallo: «Can Can» Shirley MacLaine, F. Sinatra, M. Chevalier, colori.
Eldorado: «La leggenda di Lobos» technicolor, di Walt Disney.
Cropus: «Avventurato del Sahara».
V. Venato: «36 ore di mistero» con Dan Duryea.

Astra: «La donna del West» tec. scope, Doris Day, P. Graves.
Bernini: «Vita privata» di L. Malle, con M. Mastroianni, B. Bardot, technicolor. Vietato minori anni 16.
Ciamarlor: chiuso. Domani 2 films.
Elbar: «Massacro del Sioux» technic.
Massaua: «L'assassino ha le ore contate» con C. Brook, K. Kinski, M. Lee, colori.
Odeon: «Uno Colt, 5 dollari, una carogna» tec. Sean Cooper, F. Nelli.
Star: «Reggio infernale» Gordon Scott, O. Maurer, technicolor.

Adua: «Flashman» tec. P. Stevens.
Aurora: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, Hilton, tec. Vist. 18.
Brancia: «L'artiglio blu» di S. Wax, Jace, con K. Kinski, tec. Vist. 18.
Maiani: «In gamba marinaio» technicolor, Doug McClure.
Moni: «Tecnica di un omicidio» tec. R. Webber, J. Vale to Vist. 18.
Nuovo Portino: «Gangster 70» Jorge Cetton, P. Palmello. Vist. 18.
Orfeo: chiuso. Domani: «Il fuggiasco» Bob Hope, technicolor.
Palermo: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, technicolor.
Sociale: «Implacabile caccia» techn.
Zeta: chiuso. Domani: Valle misteriosa.

Cabiria: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, technicolor.
Continental: «Il pianeta delle scimmie» (Heston, McDowall, Evans, tec.
Fiorio: oggi chiuso, Domani «L'albero della vita».
Italia: «Supercolpo K» tec. S. Boyd.
Piemonte: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. Carlo: «La spietata Colt del Grinzo» J. Reed, M. Dolyn, technicolor.
Spartac «F.B.I. contro i gangsters» scope, techn. Don Murray. Ap. 15.

Diana: «Congiura di spie» technic.
Doria: «Sudario della mummia» col.
Rosa: «55 giorni a Pechino» col.

Alba: «Tragedia per quattro fucili» color, Lang Jeffries.
Apollo: «Nude per amare» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck. Vist. 18
Edera: «L'astronave degli assetati perduti» technicolor il Baker.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Uomo dal pugno d'oro».
Lutrario: «L'ultimo safari» technicolor, Stewart Granger.
Splendor: «5 ore violente a Soho» A. Newley, J. Carter. Vietato 18.

MONCALIERI

Italia: «Comandamenti per un gangster» col. Vietato 18. Apertura 19.

ORBASSANO

Moderno: «Lola Colt» Peter Martell, German Cobos.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Bacco, Bernini, Brancia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doris, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regio, Reposi, Roma, Romano, Star, Splendor, Statuto, Italia (Moncalieri).

Rubati a Patty Pravo il visone e 500 mila lire

MILANO, lunedì mattina.

La cantante Patty Pravo — il cui vero nome è Nicoletta Strambelli — è stata derubata della pelliccia di visone e della borsetta contenente oltre 500 mila lire, che aveva lasciate chiuse nell'interno della propria automobile.

L'episodio è accaduto la scorsa notte a Limbiate (Milano) davanti al locale dove la diva stava cantando.

OGGI Ariston OGGI
ROCK HUDSON - CLAUDIA CARDINALE

Ruba al prossimo tuo
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AI GRANDI
HOLLYWOOD • COLOSSEO • MASSAUA
Mai tanta suspense in un solo film!

CINERCOLO presenta
CLAUDIO BROOK - MARGARET LEE
KLAUS KINSKI - JEAN SERMAIS
L'ASSASSINO HA LE ORE CONTATE
HARRY MICHAEL - NICK JORDAN - MARCELLA ST.AMANT
ANDREW MAY - SERGE JOYCE e con BERNARD BLIER
YVES BOISSET

L'amore dei giovani è violento, sconvolge il sangue, gioca con la vita e con la morte, si burla delle leggi, delle norme e per questo è un amore bello, puro, vero... Questo film vi parla di quell'amore, questo film è una delle più belle cose che vi sia mai capitato di vedere...
SIAMO ORGOGLIOSI DI PRESENTARVELO
DOMANI al NUOVO ROMANO
Un film di FRANCO ZEFFIRELLI

'Romeo e Giulietta'
Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni
La Paramount presenta un film BIBE una produzione di Franco Zeffirelli del dramma di William Shakespeare 'Romeo e Giulietta'

Da mercoledì al REPOSI
JAMES BOND SPOSTATI:
HAI TROVATO CONCORRENZA!

CINERCOLO presenta
CHI È LA PIÙ SEXY, BELLA, SPREGIUDICATA, AVVENTUROSA, MERAVIGLIOSA CREATURA DEL 40.000 P...
È' BARBARELLA
JANE FONDA
BARBARELLA
UGO TOGNAZZI - ANITA PALLENBERG
MILO O'SHEA - MARCEL ARCAD - CLAUDE DAUPHIN
DAVID HEMMINGS - JOHN PHILLIP LAW
ROGER VADIM - DINO DE LAURENTIIS

DOMANI AL CORSO
LEVY GARDNER LAVEN e ROLAND KIRBIE presentano
BURT LANCASTER

JOE BASS L'IMPLACABILE
SHELLEY WINTERS - TELLY SAVALAS - OSSIE DAVIES
scritto da William NORTON - regia di Sydney POLLACK
musiche Elmer BERNSTEIN
prodotto da Jules LEVY - Arthur GARDNER - Arnold LAVEN
PANAVISION copie della TECHNICOLOR
realizzato per la United Artists

cine teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO TOMAS
con LIA VASTARINI in CALOPPATA DI FEMMINE
con ELETTRA ROMANI, MARIO MARCHI, Fulvia Nadia Nadi, Mario Margar e le belle ragazze del JOCHEJ BALLET
Sullo schermo: MAIGRET A PIGALLE
Technicolor
Orario riviera 16,15 - 21,10

ARLECCHINO
«Dalla Gallia... con furore»
E' ARRIVATO il precursore della più divertente contestazione
Pat. Asterix il Gallico
GOSCINNY - UDERZO
EASTMANCOLOR

Dist. DIF Piemonte

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vittorio [illegible] 197
Telefoni 511.024 - 530.052

SUSPENSE VIBRANTE
MAFFEI
UNA STUPENDA ANN-MARGRET
UN ECCEZIONALE LAURENCE HARVEY
PEA
LAURENCE HARVEY - ANN MARGRET

REBUS
PEPE CALVO - IVAN DESNY
CHARLA HOUB - LUIS MORALES
MAG QUESADA - JEAN HENORMES
ANDREA BOSIC
ALBERTO DE MENDOZA
Musica NINO ZANCHIN
PRODOTTO DA ALBERTO GRIMALDI

AFFINCHE' SIA CONSENTITO A TUTTI DI ASSISTERE AD UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO COSI' DENSO DI SINCERA COMMOZIONE
Oggi il Cinema Alexandra
PRESENTA L'INDIMENTICABILE FILM

UN FILM DI LUIGI COMENCINI
INCOMPRESO
COLORE della TECHNICOLOR

DA MERCOLEDI' 30
ALL'ASTOR
IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
NINO MANFREDI - PAMELA TIFFIN - UGO TOGNAZZI
un film di DINO RISI

STRaziami ma Di Baci Saziami

DA GIOVEDÌ 31 al VITTORIA
La più grande storia d'amore di tutti i tempi
OMAR SHARIF - CATHERINE DENEUVE - JAMES MASON - AVA GARDNER
Mayerling
PANAVISION - EASTMANCOLOR
un film di TERENCE YOUNG

NUOVA CODEBO'
GALLERIA D'ARTE
PRIMA VENDITA D'AUTUNNO
Mobili - dipinti antichi e dell'800 - sculture, argenti - porcellane - provenienti esclusivamente da collezioni private.
ESPOSIZIONE: oggi ultimo giorno ore 10-12,30; 15-20
Aste: martedì - mercoledì - giovedì ore 21,15
VIA DELLA ROCCA, 33 - TELEFONI 87.79.06 - 88.59.94

In campionato i bianconeri a due punti dal Milan capolista

La Juventus (finalmente) ottiene la prima vittoria

Cinquantamila spettatori allo Stadio torinese

I juventini battono il Bologna (1-0) con un improvviso tiro di Anastasi

Haller si è impegnato a fondo - Salvadore, con un colpo di testa sulla linea di porta, e Anzolin con una magnifica parata salvano nel finale il meritato successo della Juventus - Incidente a Furlanis: il terzino rossoblù sostituito da Battisodo

Un goal di Anastasi ha dato alla Juventus la prima vittoria del campionato, un goal dovuto all'estro ed alla rapidità del giovane centravanti bianconero, che ha saputo deviare in rete con tiro improvviso un centro di Benetti. Il successo juventino è giusto, ed il Bologna non può recriminare nulla. La squadra emiliana ha subito l'iniziativa degli avversari per tutto il primo tempo, cercando qualche spunto in attacco all'inizio della ripresa, per abbandonare definitivamente la prudente tattica adottata solamente dopo la rete di Anastasi.

Non è vero che il Bologna sia molto debole. La difesa ha uomini di valore nazionale come il portiere Vavassori, il terzino Roversi ed i mediani Cresci e Janich. A centro campo Bulgarelli è apparso in netto progresso come abile è stato Gregori, a cui l'allenatore Cervellati aveva affidato il compito di controllare Haller. In prima linea c'è entusiasmo e vivacità, ma né Savoldi né Muiesan sono apparsi all'altezza degli altri rossoblù.

Gli scarsi risultati conseguiti sino ad ora avevano consigliato a Cervellati una tattica di eccessiva prudenza con le due punte all'arretrate e con Pace disposto ad arretrare in zona di interdizione appena il pericolo si aggravava.

I bianconeri hanno tentato di rompere subito questo cerchio difensivo. Il loro gioco era vivace, ma mancava di potenza; erano fioretti che si misuravano con avversari armati di sciabola. Salvadore, il migliore fra i difensori, cercava di dare un aiuto un che all'attacco, ma qui mancava all'appello Zigoni mentre Favalli correva, si arrangiava come poteva, ma non arrivava mai in zona di tiro. Benetti era il più attivo, Haller il più classico, Anastasi il più estroso.

La superiorità dei bianconeri era netta, ma la manovra troppo elaborata, permetteva ai centrocampisti rossoblù di arretrare in tempo utile.

Nei primi minuti della ripresa il Bologna tentava di sfruttare qualche distrazione dei difensori juventini, ma Muiesan e Savoldi sbagliavano troppo. I bianconeri tornavano ad attaccare, Zigoni faliva un pallone «facile» servitogli da Leoncini (6') e poco dopo un stupenda azione di Haller dava ad Anastasi una palla-goal. Il centravanti rimaneva fermo, convinto forse che Haller — superati con abile serpentina tre avversari — volesse tirare direttamente a rete (9'). Furlanis in uno scontro con Del Sol rimaneva a terra e doveva abbandonare a causa di una distorsione al ginocchio sinistro. Lo sostituiva Battisodo.

Al 21', proprio mentre i juventini parevano soggiogati dall'incubo di un nuovo pareggio, veniva il goal di Anastasi. Su una punizione di Zigoni, finalmente più vivace e preciso che non all'inizio, il portiere bolognese Vavassori deviava la palla in corner. Batteva la punizione Favalli servendo Benetti. La mezz'ala superava Bulgarelli, e contrasta secco raso terra verso Anastasi che, con eccezionale rapidità deviava in rete, sorprendendo tutti. Attorno al centravanti un grappolo di bianconeri a fare festa, mentre lo stadio esplodeva in un caloroso applauso.

Pur superare lo svantaggio i bolognesi hanno tentato subito la controffensiva, a cui i torinesi hanno opposto uno stucchevole gioco di mille passaggi che parevano fatti apposta per creare il rischio di un imprevedibile grosso guaio. Su contropiede Haller serviva Zigoni che caparbiamente cercava il goal. La palla sfuggiva a Vavassori per tornare nei pressi di Anastasi il quale tentava il tiro a rete. Anastasi fallisce il colpo, ma non era facile toccare quel pallone carico d'effetto per lo scontro tra Vavassori e Zigoni (30').

Nel finale i bolognesi tentavano l'impossibile per pareggiare, ed allora si è visto come la Juventus quest'anno non possa arroccarsi in difesa come nella scorsa stagione. Benetti ed Haller non sono centrocampisti capaci a trasformarsi in difensori, come facevano in passato Del Sol e Cinesinho. La situazione era apparsa evidente anche a Roma nell'ultima partita giocata dai bianconeri prima della sosta internazionale, ma la lezione evidentemente non è servita. A Roma pochi minuti prima della fine è venuto il pareggio ad opera del centromediano Salvatarini. A Torino per evitare il peggio si sono resi necessari prima un miracoloso salvataggio di Salvadore che al 32' ha respinto di testa propria sulla linea della porta e quindi una magnifica parata di Anzolin, che con un «volo» ha deviato in calcio d'angolo un pallone che Roversi aveva indirizzato a rete (39').

Dopo qualche contestazione per un fallo di Battisodo su Zigoni, l'arbitro fischiava la fine della partita. Il pubblico, circa cinquantamila spettatori, ha salutato con un grande applauso i bianconeri.

La Juventus pur avendo nelle file autentici campioni fatica molto per vincere perché non sa tradurre in goals il grande lavoro di tutti.

Haller ha disputato ieri la partita più importante della sua lunga carriera. Giocava in polemica con i bolognesi che forse lo hanno ceduto con troppa fretta, e giocava per guadagnarsi la simpatia del pubblico torinese. Haller ha avuto spunti da vero campione e momenti di stasi. Potrà fare ancora meglio appena avrà trovato la piena condizione e l'affiatamento con i nuovi compagni.

Anastasi, Haller e Benetti stanno entrando nel clima della squadra bianconera. Ieri non c'era Panetti. Nessuno ha capito perché.

Giulio Accatino

Anastasi, a sinistra, ha segnato il goal della vittoria bianconera contro il Bologna (Meisio)

Juventus: *Anzolin; Salvadore, Leandrini; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.*

Bologna: *Vavassori; Roversi, Furlanis (Battisodo dal 14° della ripresa); Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Muiesan, Turra, Savoldi.*

Arbitro: De Marchi

Dopo due settimane di gare

In Messico si sono chiuse le Olimpiadi

Le Olimpiadi di Città del Messico si sono concluse ieri dopo due settimane di gare con la disputa del Gran Premio di salto a squadre. L'ultima medaglia d'oro è stata conquistata dai cavalieri canadesi, seguiti dai francesi e dai tedeschi. Gli azzurri Raimondo e Piero D'Inzeo e Mancinelli (nella foto) sono giunti al quinto posto, preceduti anche dagli Stati Uniti. E' stata una prova sfortunata, su un percorso difficilissimo, che comportava 14 ostacoli

Le medaglie degli azzurri

Questo l'elenco delle medaglie conquistate ai Giochi in Messico dagli azzurri (196 iscritti):

3 medaglie d'oro

Il «due con» di canottaggio, composto da Baran, Sambo e il timoniere Cipolla; Pierfranco Vianelli nella gara di ciclismo su strada; Klaus Dibiasi nei tuffi da 10 metri.

4 medaglie d'argento

Turroni (ciclismo, [illegible]); sciabola a squadre maschile (Calarese, Salvadori, Maffei, Chicca); Garagnani (skeet); Dibiasi (tuffi da tr. 3 m.).

9 medaglie di bronzo

Albarelli (Vela, fun); Cavallo (vela, star); il «quattro senza» di canottaggio (Bosatta, Trivini, Conti-Stanzini e Galasso); il quartetto della 100 km a squadre ciclistica (Bramucci, Marcelli, Simonetti, Vianelli); il quartetto dell'inseguimento a squadre ciclistico su pista (Roncaglia, Chemello, Martinelli, Pascucci); Saccaro (spada); Bambini (boxe, pesi massimi); Ottoz (110 mt ostacoli); Gentile (salto triplo).

In precedenza l'Italia aveva conquistato a Roma nel '60 13 medaglie d'oro, 24 d'argento e 13 di bronzo. A Tokio nel '64 le medaglie erano state rispettivamente 10 d'oro, 10 d'argento e 7 di bronzo.

A pagina XI i servizi dei nostri inviati e le fotografie sulle Olimpiadi

Serie A - 4ª giornata

La situazione

Dopo la quarta giornata del campionato il calcio di serie A comincia a presentare qualche squadra ben a punteggio pieno. Il Milan, dopo tre vittorie consecutive, è stato bloccato sullo 0-0 a Firenze. Così è avanzata l'altra squadra milanese, l'Inter, che ha inflitto al Cagliari di Riva un clamoroso quattro a zero ed ha raggiunto la Fiorentina al secondo posto. Anche la Juventus ha migliorato la sua posizione. La vittoria dei bianconeri sul Bologna, sia pure solo per 1-0, è forse la «notizia» più importante, perché mette la squadra bianconera in corsa per lo scudetto. Con questa prima vittoria nell'attuale campionato, i juventini hanno dato l'impressione di essere sulla strada di trovare un modulo di gioco in cui i nuovi assi, Anastasi ed Haller, si possano efficacemente inserire.

Giornata infelice, invece, per il Torino, battuto nettamente a Verona per 3-1. Con questo successo la matricola veneta si porta al settimo posto, a pari punti con la Roma (utile 0-0 a Napoli), con il Palermo (vittorioso per 1-0 sul campo della Samp) e con lo stesso Torino.

Il gruppo di coda è attualmente composto da sei squadre: Sampdoria, Bologna, Napoli (tempesta tra i sostenitori e i dirigenti della società partenopea), Atalanta (battuta per 0-1 a Vicenza) e Varese, imbattuto (1-1) sul campo dell'altra matricola, il Pisa che porta il fanalino di ultimo in classifica.

Questi i risultati

Fiorentina-Milan 0-0

I campioni d'Italia ed attuali capolista della classifica non sono riusciti a vincere anche nel quarto turno. Un pareggio sul campo della Fiorentina, finora una delle migliori squadre del campionato, è sempre prezioso.

Inter-Cagliari 4-0 (1-0)

Dopo un primo tempo non entusiasmante, concluso in vantaggio per una rete, segnata da Facchetti all'inizio, l'Inter si è scatenata con i goals dell'esordiente Spadetto, di Mazzola e Domenghini. Il cannoniere del campionato è di Cagliari, questa volta, non è riuscito a passare.

Samp-Palermo 0-1 (0-0)

I liguri, reduci dalla scottante vittoria sul campo del Napoli, hanno perso con il sorprendente Palermo. Autore del goal Furino, a [illegible] minuti dalla fine. Con questo successo, [illegible] do al pareggio sul campo della Juventus, si può dire che l'asse del Nord si addice ai siciliani.

L.R. Vicenza-Atal. 1-0 (1-0)

I [illegible] continuano ad accumulare punti, mantenendo si nelle zone alte della classifica. Ha segnato Reif, al 25° minuto del primo tempo.

Pisa-Varese 1-1 (1-1)

Tutto risolto nei primi 10 minuti. Picchi ha deviato nella propria rete dopo 120 secondi su un tiro di Gasperini, poi il Varese ha ristabilito le sorti con un rigore, realizzato da Reina. Inutili gli attacchi dei lombardi, nel resto dell'incontro.

Napoli-Roma 0-0

La squadra partenopea, dopo quattro giornate, è ancora alla ricerca di una vittoria che valga a calmare la stanza dei suoi sostenitori e ad assicurare il posto, sempre più traballante, del suo nuovo allenatore Chiappella. Invece per Helenio Herrera, quest'anno alla guida della Roma, si è trattato di un risultato di notevole valore.

Juventus-Bologna 1-0 (0-0)

Un goal di Anastasi, al 21' del secondo tempo, ha infranto l'incubo di un quarto pareggio dei bianconeri, che già gravava sullo stadio torinese, gremito di pubblico. Successo meritato, anche se sul finale solo una grande parata di Anzolin ha evitato alla Juventus la beffa dell'1 a 1. Buona la prestazione di Haller, contro la squadra che per molti anni ebbe nel tedesco il suo numero uno.

Verona-Torino 3-0 (2-0)

Hanno segnato Bui e Mascetti nel primo tempo, Madde nella ripresa. Brava compagine del granata, apparsi per la prima volta privi di quello slancio che li sempre stato il loro più bella caratteristica.

PROSSIMO TURNO

Cagliari-L. R. Vicenza
Fiorentina-Bologna
Milan-Inter
Palermo-Verona
Pisa-Atalanta
Roma-Sampdoria
Torino-Napoli
Varese-Juventus

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori casa V	N	P	RETI F	S
1. [illegible]	7	4	2	0	0	1	1	0	6	2
2. Inter	6	4	1	1	0	1	1	0	7	2
3. Fiorentina	6	4	1	1	0	1	1	0	5	3
4. Lanerossi	5	4	2	0	1	0	1	0	2	1
5. Cagliari	5	4	1	1	0	1	0	1	10	6
6. Juventus	5	4	1	1	0	0	2	0	5	4
7. Verona	4	4	1	0	1	0	2	0	6	5
8. Roma	4	4	0	1	1	1	1	0	4	4
9. Palermo	4	4	0	1	0	1	1	1	2	4
10. Torino	4	4	1	1	0	0	1	1	2	4
11. Sampdoria	3	4	0	1	1	1	0	1	4	3
12. Bologna	3	4	1	1	0	0	0	2	2	3
13. Napoli	3	4	0	2	1	0	1	0	2	5
14. Atalanta	2	4	0	2	0	0	0	2	4	8
15. Varese	2	4	0	0	1	0	2	1	2	8
16. Pisa	1	4	0	1	1	0	0	2	3	6

Catella: «La Juventus poteva segnare tre goals»

Pugliese trainer nel Bologna al posto di Cervellati?

C'erano circa cinquantamila spettatori ieri allo stadio Comunale per Juventus-Bologna. Oltre trentamila i paganti (che hanno fruttato un incasso di circa 40 milioni e mezzo) più moltissimi abbonati. Questi dati confermano che la squadra bianconera, malgrado l'incerto avvio di campionato, ha ritrovato il suo pubblico.

* *

La vittoria di stretta misura sui rossoblù ha premiato l'attesa degli sportivi che hanno lasciato soddisfatti il «Comunale» al termine di una partita emozionante, giocata ad un buon livello tecnico.

Negli spogliatoi il «capitano» bianconero Castano ha sottolineato l'importanza pratica e psicologica del successo di ieri: «*Adesso la tensione ed il nervosismo scompariranno. Giocando più tranquilli offriremo un rendimento superiore*».

Molti elogi per Anastasi, autore del goal decisivo. Con modestia il centravanti della Nazionale ha raccontato di aver «*semplicemente deviato con la punta del piede il pallone calciato da Benetti*». Ha aggiunto: «*Non è stata una prodezza. Certi goals non si segnano volutamente*». Di più non ha voluto dire. Anastasi era già pensando alla prossima trasferta di Varese dove incontrerà i suoi vecchi compagni.

Il presidente Catella ha visto una Juventus in progresso e una miglior intesa fra i nuovi: «*Haller e Anastasi hanno giocato molto bene. Se avessimo vinto con due o quattro goals di scarto nessuno si sarebbe stupito*».

Fra i bianconeri Del Sol e Benetti lamentano lievi infortuni. Domenica a Verona rientrerà Bercellino che oggi intensificherà la preparazione.

La sconfitta del Bologna ha fatto tornare d'attualità la voce secondo cui la posizione di Cervellati, alla guida tecnica dei rossoblù, sarebbe nuovamente in discussione. Il presidente del club, Venturi, continua ad avere fiducia nel giovane allenatore. Tuttavia si fa con insistenza il nome di Pugliese, come eventuale sostituto, qualora la situazione precipitasse nelle prossime settimane. Cervellati non ha voluto commentare il risultato limitandosi a dire che «*il Bologna è davvero sfortunato*».

* *

Il terzino rossoblù Furlanis, infortunatosi al 13° della ripresa in un contrasto con Del Sol, ha riportato la distorsione al ginocchio sinistro. Il medico sociale bolognese ha detto che il difensore dovrà rimanere assente per almeno un mese. Oggi Furlanis si sottoporrà ad una nuova visita a Bologna e, con ogni probabilità, l'arto gli verrà immobilizzato con un gambaletto di gesso.

Domenica prossima a Firenze sarà sostituito da Ardizzon, che ha scontato i due turni di squalifica.

* *

Ezio Pascutti, l'ala sinistra titolare del Bologna, non ha potuto giocare contro la Juventus per un infortunio alla caviglia destra riportato in allenamento. Ieri l'attaccante ha seguito l'incontro dalla tribuna d'onore, osservando con particolare interesse la prova di Helmuz Haller che, per vari anni, è stato suo compagno di squadra.

Quanto al giudizio di Pascutti sul fuoriclasse tedesco: «*E' senz'altro migliorato rispetto allo scorso stagione. Ha una resistenza superiore e sfugge meglio agli avversari*».

Bruno Bernardi

TOTOCALCIO

Scheda vincente — Le quote

x	Fiorentina-Milan	0-0	
1	Inter-Cagliari	4-0	
1	Juventus-Bologna	1-0	
1	Vicenza-Atalanta	1-0	
x	Napoli-Roma	0-0	
x	Pisa-Varese	1-1	
2	Sampdoria-Palermo	0-1	
1	Verona-Torino	3-0	
1	Triestina-Savona	1-0	
x	Venezia-Alessandria	2-2	
x	Ravenna-Pistoiese	1-1	
x	Marzala-Messina	2-2	
x	Pescara-Potenza	0-0	

13 Lire 17.908.100
I vincitori sono 10 (1 in Piemonte)

12 Lire 407.400
I vincitori sono 835 (77 in Piemonte)

Prossime schedine: Cagliari-Lanerossi; Fiorentina-Bologna; Milan-Inter; Palermo-Verona; Pisa-Atalanta; Roma-Sampdoria; Torino-Napoli; Varese-Juventus; Genoa-Lecce; Reggina-Bari; Teramo-Lazio; Piacenza-Venezia; Barletta-Casertana.

Il monte premi è di Lire 680.510.684

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molta velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Amara sconfitta del Torino a Verona: 0-3

Continuano le disavventure nella squadra di Fabbri

Il granata Moschino infortunato

Ha riportato una distorsione al ginocchio destro - Il Torino attraversa un momento delicato: ieri ha subito un goal dopo soli cinque minuti di gioco ad opera di Bui e non ha trovato la forza di reagire Le altre reti del Verona realizzate da Mazzanti e Traspedini - Fabbri reclama un rigore e viene ammonito

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Il Torino è stato battuto per 3 a 0 a Verona. La sconfitta è netta, senza attenuanti, e dimostra il difficile momento che la squadra granata sta attraversando. Il *trainer* Fabbri temeva molto questa partita, aveva segnalato nei suoi giocatori il pericolo di una colpevole rassegnazione dopo il grave infortunio capitato a Ferrini. Temeva un cedimento, uno smarrimento collettivo, quale già si poteva presagire da altre precedenti prove poco convincenti.

I timori dell'allenatore si sono dimostrati completamente fondati: a Verona il Torino ha disputato una delle sue gare più deludenti. Ha subito un goal dopo appena cinque minuti per una indecisione di Vieri e da quel momento la squadra è apparsa in crisi. Invece di reagire, di tentare con piena determinazione la rimonta, i granata si sono lasciati sopraffare, hanno ceduto di schianto, palesando gravi limiti tecnici ed uno stato di confusione collettiva davvero imprevedibile. Il Verona ha così potuto agevolmente aumentare il proprio vantaggio approfittando dei vistosi errori dei rivali e la partita non ha più avuto storia.

Sarebbe pericoloso credere che la sconfitta sia scaturita soltanto da una giornata negativa isolata: i difetti che la squadra granata ha mostrato derivano da motivi di fondo, non si tratta di un episodio occasionale. Il Torino si è mostrato timoroso, fragile nel morale, incapace di reagire come avrebbe fatto in passato di fronte ad un evento sfavorevole. Poletti ha ripreso il suo posto in squadra, dopo l'infortunio subito nel vittorioso confronto di Coppa Italia, proprio col Verona, ma la difesa, ieri, non ha tratto giovamento da questo ritorno. Il terzino doveva controllare Maddè, arretrato stabilmente a centrocampo, ma non è riuscito a trovare la giusta posizione se non nel finale di gara, quando il risultato era compromesso dal cedimento del centrocampo, dove Moschino, generoso e bravo come sempre, trovava ben poca collaborazione da Agroppi e Corni.

Il Verona tornava a giocare allo stadio «Bentegodi» dopo circa quattro mesi di assenza. Gli incidenti capitati lo scorso anno al termine della partita col Lecco, che avevano causato al povero Farca la perdita di un occhio, avevano costretto la squadra giallobli a terminare il torneo di serie B e ad iniziare il campionato di A in campo neutro.

Cadè, «allievo» di Fabbri al Mantova, ha indovinato la tattica giusta e ha dato un grosso dispiacere all'allenatore torinese. Facendo affidamento sulla bravura della coppia dei terzini — l'ex navarese Ranghino e l'ex juventino Petrelli — e sulla complessiva saldezza della difesa e del centro campo, Cadè ha fatto «giostrare» all'attacco Bui e Traspedini, ai quali però erano pronti ad affiancarsi Maddè, Mazzanti e Bonatti. Il Torino non ha saputo trovare subito le giuste contromisure ed il Verona non ha avuto difficoltà ad imporre il suo gioco.

Il primo goal della partita è giunto al 5' su azione di calcio d'angolo: il corner è battuto da Maddè, i difensori del Torino rimangono fermi, e mentre Vieri abbozza una tardiva uscita Bui realizza di testa. La squadra granata accusa il colpo in maniera imprevedibile, l'orgasmo provoca errori a ripetizione.

Il Torino riesce a reincalzarsi dalla stretta al 22', quando Combin trova il varco giusto per il tiro, ma De Min è pronto ad abbrancare il pallone troppo centrale. I veneti tornano all'attacco, ancora Bui colpisce di testa, pel Vieri devia in tuffo un tiro di Traspedini, ma al 27' i granata cedono di nuovo. Petrelli mette in azione Mazzanti, l'interno giallobli vince il duello con Agroppi, scarta anche Trebbi, entra in area, aggira Vieri che gli si butta disperatamente davanti e tira a porta vuota: un goal che mancava giustamente all'entusiasmo il pubblico. E' Puja che guida il Torino nel confuso tentativo di riscossa, ma i suoi spioventi sono bloccati da De Min che anticipa regolarmente Combin e Facchin.

Proprio all'inizio del secondo tempo, pochi secondi dopo il via, la squadra torinese potrebbe tuttavia segnare: Agroppi discende in area, perde la palla, ma dietro di lui sbuca in corsa Carelli: s'accende una mischia, l'ala riesce a trovare un varco, ma gli scivola davanti Ranghino e la palla incoccia sul braccio del difensore. E granata vorrebbero il rigore, l'arbitro Michelotti però non giudica intenzionale l'intervento. I giocatori protestano, sulla panchina anche Fabbri si agita, ma si busca un richiamo dall'arbitro.

Il *trainer*, frattanto, ha mutato le marcature difensive, Puja controlla adesso Bui, mentre Fossati sorveglia Traspedini; la squadra granata compie lo sforzo maggiore, tutta protesa all'attacco, ma i difetti della giornata di scarsa vena si notano con crudezza.

Il Verona è sempre pericoloso in contropiede, la difesa granata si fa spesso trovare impreparata e al 37' accusa la terza rete: Mascetti passa a Traspedini, il centravanti smista a Mazzanti che aggira Fossati e tira da fuori area, la palla passa in mezzo alle mani protese di Vieri. Non c'è niente da fare. Agroppi — a due passi dalla porta veronese — al 38' sbaglia una facile occasione per ridurre meno dura la sconfitta. E' finita, una giornata da scordare in fretta.

Fabbri, a gara conclusa, non nasconde il suo disappunto: *«Il primo goal ha fatto perdere la testa a tutta la squadra, ma non si può giocare così male»*. Le brutte notizie non sono finite, sopraggiunge il medico sociale prof. Cattaneo ed annuncia che Moschino, proprio nel finale, si è buscato una distorsione al ginocchio destro. Fabbri, sconsolato, scuote la testa: *«Ne avessi tanti giocatori come Moschino, oggi non saremmo stati battuti così. E adesso, dopo Ferrini, perdo anche lui»*.

Paolo Patruno

Verona: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Battistoni, Savoia; Maddè, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi; Carelli, Corni, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Michelotti.

L'attaccante veronese Bui batte con un preciso colpo di testa il portiere granata Lido Vieri (Tel. a «Stampa Sera»)

Inattesa sconfitta dei liguri a Marassi

La Sampdoria delude e il Palermo vince: 1-0

La rete decisiva è stata realizzata nel secondo tempo dal terzino Furino - La squadra genovese inferiore all'attesa dopo il successo ottenuto a Napoli - Positivo il rientro di Cristin

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria ha perduto ieri a Marassi contro il Palermo (0-1), annullando il taggio acquisito a Napoli con l'inatteso successo dell'ultimo turno giocato prima della sosta pausa del campionato. La compensazione tra la vittoria di ollora e la sconfitta di ieri, ha evitato clamorose manifestazioni di dissenso da parte dei tifosi, ma la prestazione fornita ieri deve essere considerata il primo allarmante segno di una crisi imminente.

I blucerchiati giocavano in casa contro una squadra disposta ad accettare un pareggio, eppure mai sono riusciti ad imporre il loro gioco. La maggior forza della Samp è sempre stata a centro campo dove Frustalupi è solito assumere il ruolo di protagonista, appoggiandosi all'estrosità di Vieri, e all'aiuto comodo di un altro compagno. Ieri Frustalupi è stato annullato da Landoni, e sono presto spariti dalla lotta anche Garbarini e — soprattutto — Vieri. Sbilanciata in questo modo, la squadra ligure è riuscita a portare in avanti qualche puntata pericolosa, ma con eguale intensità ha dovuto poi subire le iniziative dei palermitani, affidate non soltanto agli uomini d'attacco, ma anche ai centrocampisti lasciati praticamente liberi dai loro avversari.

Lo squilibrio, evidente fin dall'inizio, è risultato determinante nel secondo tempo, quando i recuperi sugli errori sono diventati più difficili. Così Vieri, privo di vigore e di volontà, ha lasciato via libera a Lancini, autore di un goal che l'arbitro ha sorprendentemente annullato per fuorigioco di posizione di Pellizzaro. Era il 31' della ripresa e Bernardini si convinceva dell'inutilità di ogni richiamo a Vieri: cambiava pertanto le marcature affidando Lancini a Novelli, e Furino a Vieri. Passavano tre minuti ed era Furino a smarcarsi, più esattamente correva mentre Vieri gli camminava appresso: in area scambiava con Pellizzaro e poi da cinque metri batteva imparabilmente Battara.

Le cattive prove di Vieri e Frustalupi sono la causa prima della sconfitta, ma con questi appaiono fuori condizione parecchi altri: Garbarini, Salvi, Novelli ed anche Vincenzi. Il solito il «pilastro» della difesa. L'unica nota positiva viene da Cristin, rientrato nel suo ruolo di centrocampista all'inizio della ripresa. Lo hanno operato al menisco ed è rimasto per due mesi senza allenarsi, ma ha la vivacità e il coraggio di sempre, nell'attesa del ritorno della forma migliore.

Il Palermo ha giocato dapprima guardingo, tentando qualche puntata in contropiede e facendo poi blocco intorno a Landri, energico battitore libero. Pellizzaro al 6' filtrava fino alla porta sampdoriana, ma poi era la Samp a ripartire all'attacco ed a follire per un soffio il bersaglio prima con Francesconi e poi con Novelli.

Nessuno sembrava voler rischiare, ma a centrocampo Landoni, Lancini e Reja si trovavano sempre più facilmente padroni del gioco. Ci pensavano gli uomini di punta a sbagliare: Ferrari si faceva pescare in fuori gioco su una respinta di Battara al 14' e Troja lanciava tre o quattro palloni facilissimi. Il blucerchiato Francesconi si vedeva parare un tiro insidioso al 21', e Ferrari mandava alto di testa un buon centro di Troja. La Samp in

Francesconi, lanciato a rete, viene ostacolato dal difensore del Palermo Maggioni (Tel.)

postava poche manovre, ma quando giungevano a conclusione erano pericoli grossi per Ferretti, mentre il Palermo macinava gioco senza trarne utile.

Ancora Francesconi sfiorava il palo a portiere battuto (28'), mentre Ferrari non sapeva buttarsi a tempo su un perfetto traversone di Lancini (37'), e mancava il bersaglio a due minuti dalla fine, ancor più banalmente.

Nella ripresa il ritmo appariva più blando, ma erano i blucerchiati a cadere maggiormente. C'era una punizione di Francesconi al 13', il cui tiro veniva deviato in angolo, e poi cresceva gradatamente la pressione palermitana. Battara interveniva con un tuffo a mezz'altezza su un tiro di Pellizzaro, poi si gettava su Enzo Ferrari per prevenirne il tiro, e finiva quasi lungo 20° minuto con una deviazione in angolo su colpo di testa di Troja.

Un guizzo lo aveva Cristin pronto a spingere in rete un traversone di Francesconi (27'), ma Maggioni respingeva sulla linea. Era l'ultima occasione per la Samp, quindi toccava al Palermo che per vincere doveva segnare due volte.

Giorgio Viglino

Sampdoria: *Battara; Sabadini, Sabatini; Garbarini, Movini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Salvi (Cristin dal 1' della ripresa); Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Matteucci. Tredicesimo giocatore Cristin (utilizzato).*

Palermo: *Ferretti; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari. Portiere di riserva Goetti. Tredicesimo giocatore Perrucconi.*

Arbitro: Torelli.

Il prossimo turno della serie «B»

Ieri il turno della serie B ha riposato. Domenica sono in programma:

Brescia-Livorno
Catania-Mantova
Como-Foggia
Genoa-Lecco
Modena-Cesena
Padova-Perugia
Reggiana-Monza
Reggina-Bari
Spal-Catanzaro
Ternana-Lazio

Gravi incidenti nel torneo calcistico di «promozione» dei dilettanti

Quattro espulsi nell'incontro Aosta-Chieri: 2-1 Ricoverato in ospedale il portiere dell'Oleggio

L'arbitro ha allontanato 3 giocatori, il presidente e allenatore del Chieri che protestavano per un rigore - Il difensore dell'Oleggio vittima d'una grave caduta durante la gara con l'Arona (1-3) - S'è temuto una commozione cerebrale: è migliorato

Aosta, lunedì mattina.

L'Aosta, a due minuti dal termine, è riuscita a sconfiggere (2-1) su rigore il Chieri.

E' stata la massima punizione a rendere drammatico il finale dell'incontro arbitrato dal torinese Pane, il quale, dopo il rigore, ha espulso tre giocatori del Chieri per proteste (Perotti, Sponza e Saracco), ed ha allontanato dalla panchina il presidente e allenatore della squadra ospite, Mancino.

Per riportare la calma sono dovuti intervenire gli agenti di servizio, al comando del commissario capo della Squadra Mobile dott. D'Agostino, il quale a un certo punto, mentre usciva dallo stadio nPuchora attornlato da guardie di P.S., è stato scambiato per l'arbitro Pane e affrontato dai tifosi più accesi.

Gli ospiti erano passati in vantaggio al 22' con Perissia ma otto minuti dopo la mezz'ala Castello aveva ristabilito le distanze; al 43' della ripresa il rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Furlan, realizzato da Michelini.

VILLADOSSOLA-BAVENO 3-0 — Netta vittoria del Villadossola a Baveno; le reti sono state segnate da Stellini e da Turconi (2).

CINZANO-NOVESE 2-1 — Reti: Brero (C) al 33' del primo tempo; ripresa al 13' su rigore Poggio, al 17' Bonacossa.

RISULTATI — Grignasco-Chieri 1-1; Novese-Cinzano 1-2; Aosta-Chieri 2-1; Susa-Casale 1-2; Valenzana-Santhià 2-0; Arona-Oleggio 3-1; Baveno-Villadossola 0-3; Sociale-Busca 1-0.

CLASSIFICA — Aosta p. 10; Chieri 9; Cinzano 7; Novese, Oleggio e Villadossola 6; Ivrea Baveno, Sociale, Grignasco e Valenzana 5; Arona e Casale 4; Busca e Chieri 2; Santhià e Susa 1.

LIGURIA - RISULTATI: Campese-Pro Molare 3-0; Dianese-Lavagnese 0-0; Fulgorave-S. Arsenio 4-3; Gruppo C-Molassana 0-0; Ligorna-Varazze 0-2; Pontedecimo - Sammargherltese 0-0; Pro Recco-Vigili 0-0; Vado-Lasagni 1-0.

La seconda categoria

Girone A

Risultati — *Sezzese-Casalbelsese 1-1; Gozzano-Pro Romeo 3-0; Acli Libertas-Ghemmese 3-2; Juventus Gallarate-Lumellogno 2-1; Golfinora-Castellettese 1-1; Omegnese-Sporta 3-2; Fontanetese-Meina 4-2; Villata-Vigevo 2-2.*

Classifica — *Gozzano p. 8; Castellettese e Fontanetese 6; Sezzese e Omegnese 5, Juve Gallarate, Pro Romeo, Cannobiese, Vogogna e Golfinara 4; Meina, Villata e Acli Libertas 3; Ghemmese 2; Lumellogno 1; Sparta 0.*

Girone B

Risultati — *Mezzanese-Chatillon 1-2; Valle Cervo-Sangermanese 2-1; Pro Canelelo-Valdese 2-1, Colleresse-Saluggese 1-1; Verres-Issogne 2-1; Bellavista-Carisio 1-1; Borgodalese-Falgor Valdengo 3-0; Nus-Funderonese 1-2.*

Classifica — *Pro Canelelo, Funderonese e Borgodalese 6; Bellavista, Chatillon, Verres e Valle Cervo 5; Sangermanese, Saluggese e Caluso 4; Issogne, Valdese e Carisio 3; Mezzanese e Nus 2; Falgor Valdengo 1.*

Girone C

Risultati — *Lanzese-San Mauro 0-1; Legnanese-Droentina 1-0; Rivarone-Lorenzese 1-1; Ardor S. Francesco-S. Maurizio 0-4; Sangiuliese-Collegno Dora 2-1; Settimo-Mathi 1-0, Gassino-Nolese 0-2; Villanova-Cafasse 0-1.*

Classifica — *Mathi 8; San Mauro 7, San Maurizio 6; Sangiuliese, Cafasse, lorenzese e Nolese 5; Ardor S. Francesco, Lanzese e Legnanese 4; Settimo e Collegno Dora 3; Gassino e Lorenzese 2; Droentina 1; Villanova 0.*

Girone D

Risultati — *Piossasco-Vigone 0-0; Pro Grugliasco-Borgo 3-0; Pro Collegno-San Bernardo 3-3; Alpignano-Trofarello 1-3; Giaveno-Rie SKF 1-1; Buccinigi-Saluzzo 3-1; Pedona-Luserna 2-2; Pianezza-Pro Sparting 1-0.*

Classifica — *Vigone, Giaveness, Pedona e Pianezza 6; Piossasco e Rie 5; Pro Sparting, San Bernardo e Trofarello 4; Alpignano, Borgo, Pro Collegno, Luserna e Pro Grugliasco 3; Racconigi 2; Saluzzo 1.*

Girone E

Risultati — *San Carlo-Nichelino 1-0; Madonna di Campagna-Olimpia 0-2; Mobilificio Regina-Millefonti 1-2; Lancia-Silvori 1-0; Quart-Lanci 3-1; Angi Elter-Pertusa 5-1; Agnelli Moreno 1-0; San Pietro-Quinciasco 3-1.*

Classifica — *Millefonti p. 6, Pertusa, Nichelino, San Carlo, Angi Elter e Olimpia 5; Silvori, San Pietro, Lancia e Quart 4; Lanci, Quinciasco e Agnelli 2; Madonna Campagna e Mobilificio Regina 1; Moreno 0.*

Girone F

Risultati — *Ariani-Baleolese 1-0; Pozzolese-Viguzzolo 4-0; Tenuta Correlia-Camello 3-0; Audace Falgor Veloces 4-4; Garibaldi-Felizzano 3-0; Don Bosco-Mandrogne 3-3; Ozzano-Valsenza Tortona 3-0.*

Classifica — *Baleolese, Tenuta Correlia, Garibaldi e Valenza Trino 6; Ozzano 5; Solo, Felizzano, Pozzolese e Don Bosco 4; Area Falgor 3; Viguzzolo, Camello, Ariani e Veloces 2; Mandrogne 0.*

La gara di Arona

Arona, lunedì mattina.

L'Arona al termine di una bella gara ha sconfitto per 3-1 l'Oleggio. Le reti sono state segnate dai contravanti Hardt al 3' e al 33' e da Limenta allo scadere del primo tempo; l'unico goal degli ospiti è stato messo a segno da Mainini II. Al 13' del primo tempo il portiere dell'Oleggio, Mainini II, in uno scontro col centravanti avversario Hardt cadeva a terra in malo modo e battendo il capo riportava la commozione cerebrale. E' stato immediatamente trasportato con un'autovettura all'ospedale SS. Trinità di Arona e ricoverato in osservazione. In serata, le sue condizioni sono nettamente migliorate.

CASSINE-SUNO 2-1 — Reti: I tempo, Rivizzotti (S) al 16'; ripresa, Lombardi (C) al 14' e Davini (C) al 30'.

GRIGNASCO-CIRIE' 1-1 — Reti: I tempo, al 30' Rossi (G); ripresa, al 10' Mattiuzzi (C).

VALENZANA - SANTHIA' 2-0 — Marcatori, nel primo tempo, Gambarini al 10' e Cervari al 18'.

SOCIALE-BUSCA 1-0 — La unica rete è stata segnata da Demichelis nel primo tempo.

Campionato dilettanti di prima categoria

Il terzino Enrico decide la gara Susa-Robur: 1-0

Sei goals in Albese-Fossanese: 5-1 - Il Cigliano domina (3-0) contro il Ponzone

Susa, lunedì mattina.

Il Susa è balzato al comando della classifica, nel girone B del campionato dilettanti di prima categoria, sconfiggendo il Robur per 1-0. L'incontro è stato deciso, al 20' del primo tempo, da un tiro del terzino Enrico che, in un'azione di contropiede, ha sorpreso il portiere avversario.

Subito il Robur ha cercato con coraggio di riequilibrare le sorti della gara. In due occasioni gli attaccanti ospiti hanno mancato per un soffio la segnatura. Il Susa, al contrario — anziché rischiare —, ha preferito difendere a denti stretti il proprio vantaggio.

Girone A

Risultati: Serravalle-Carpignano 0-1; Cigliano-Ponzone 3-0; Crescentino-San Carlo 3-0; Pontestura-Gaillate 1-2; Juve Domo-Gravellona 1-1; Vallestrona-Cameri 3-0; Monferrato-Junior 1-3; Varallombardo-Stresa 3-1.

Classifica: Valdostana p. 9; Juve Domo e Junior 7; Serravalle 6; Carpignano, Crescentino, Gravellona, Monferrato e Ponzone 5; Cameri, Gaillate, San Carlo e Stresa 4; Cigliano 3; Pontestura 1.

Girone B

Risultati: Bacigalupo-Auxilium 0-0; Rivarolo-Balangero 0-0; Barcanova-Castellamonte 0-1; Borgofranco-Montanaro 3-0; Castellese-Busaleno 0-1; Volpiano-Valdarco 3-1; Strambinese-Chivasso 3-3; Susa-Robur 1-0.

Classifica: Susa p. 9; Borgofranco 6, Balangero, Chivasso, Valdarco e Volpiano 7; Bacigalupo 6; Barcanova, Busaleno e Castellamonte 4; Castellese, Rivarolo, Robur e Strambino 3; Auxilium 1.

Girone C

Risultati: Albese-Fossanese 5-1; Acqui-Villafranca 2-2; Chieraschese-Carassone 0-3; Pro Dronero-Bideee 2-0; Saviglianese-Centallese 4-1; Pinerolo-Beinasco 1-1; Fiamma-Lascaris 1-1; Carmagnola-Rivoli 3-2.

Classifica: Acqui e Albese p. 9; Carmagnola, Carassonese, Chieraschese e Fossanese 7; Savigliano 6; Pinerolo e Pro Dronero 5; Beinasco, Fiumana e Lascaris 4; Rivoli e Villafranca 2; Nicese 2; Centallese 0.

Risultati in Liguria

Girone A — Albissola-Garassio 3-1; Villetta-Cairolese 1-0; Cairese-Borgioverezzese 3-0; Don Bosco Varazze-Sportornese 0-0; Finale-Argentina 0-0; Nolese-Ventimigliese 2-1; Pietra Soccorso-Carlin's Boys 3-1; Veloce-Cengio 0-1.

Girone B — Arpi Canossa-Arenzano 0-3; Bolzaneto-Cavrese 3-2; Busalleso-Ponte Carrega 2-2; Comiglianese-Fontaigratonici 1-3; Don Bosco Genova-Borgoratto 0-1; Cyrnaese-Pro Figaro 4-0; Quezzi-Centrum 1-3; Sampierdarenese-Amici Certosa 1-2.

Girone C — Canaletto Olimpia 1-3; Fezzanese-Ausonia Brin 3-1; Forza Coraggio-Marzocne 1-0; San Terenzo-Foce 2-3; Nuova Corte-Bolannse 2-0; Rivarolese-Carlo Grasso 1-0; Riva Trigoso-Lerici 2-2.

L'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP)

indice una sessione di

ESAMI DI AMMISSIONE DI PRIMO GRADO

Gli esami si svolgeranno in Milano, con inizio il 18 Gennaio 1969.

Le date e le sedi delle singole prove verranno comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni **dalla chiusura delle iscrizioni, fissata improrogabilmente per il 15 Novembre 1968.**

Gli interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando una quota di lire 1000 per ciascuna materia.

La Commissione Esami TP si riserva la facoltà di istituire sessioni in sedi diverse da Milano qualora la provenienza e il numero degli iscritti lo giustifichino.

La Commissione Esami TP potrà attribuire validità, in sostituzione di esami in una o più materie, a specifici titoli di studio quali diploma di laurea o il superamento di esami universitari equivalenti: i candidati che aspirano all'esenzione dovranno segnalare nelle domande di iscrizione tale loro eventuale condizione.

Gli interessati sono invitati a richiedere alla segreteria della TP, via Camperio 9, 20123 Milano, il regolamento e i programmi di esame ed il modulo di iscrizione.

Milano, 17 Ottobre 1968

TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

La Commissione Esami (Carlo A. Cattaneo)

Alla vigilia del derby di San Siro con il Milan

L'Inter travolge il Cagliari 4 a 0

Tre reti nello spazio di venti minuti

Suarez e la recluta Spadetto portano i nerazzurri al successo

Lo spagnolo è stato il regista della squadra - Il giovane centravanti, alla sua prima gara in A ha segnato un goal - Riva fermato da Burgnich

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Vittoria facile e meritata anche se alquanto esagerata nella misura.

Ne aveva autentico bisogno di un successo di così vaste proporzioni ed ottenuto in casa propria l'Internazionale. Mai era presente un pubblico eccezionale: poco più di 32 mila persone per un incasso di poco superiore ai 63 milioni di lire.

Un primo tempo piuttosto scialbo anche se equilibrato, rotto repentinamente da un colpo di sorpresa. Un lungo centro di Domenghini dalla destra ha provocato un salto contemporaneo di due avversari in piena area di rigore. Ambedue hanno sbagliato la palla e Facchetti, che secondo la sua lodevole abitudine si era portato avanti, è venuto a trovarsi con la sfera fra i piedi e l'ha sospinta in rete.

Una lunga reazione dei cagliaritani ha fatto seguito. Il loro gioco era bene impostato. Boninsegna colpiva un palo e di testa mancava di poco una bella occasione. L'Inter, quando attaccava, lo faceva principalmente con Corso e operava in modo pratico e dinsivolto. Il nuovo centravanti Spadetto, un giovanottino non ancora diciannovenne, appariva un po' impacciato nei suoi movimenti ma era intraprendente e riusciva a porre in imbarazzo abbastanza sovente gli avversari e faceva sentire la sua presenza distribuendo i suoi allunghi ora a uno ora all'altro dei suoi compagni.

Chi appariva piuttosto spaesato era la famosa ala Riva che aveva a che fare con Burgnich che nell'occasione era un vero mastino e che non gli dava assolutamente tregua. L'estrema difesa del Cagliari comunque era ben disposta e poteva reggere, pur perdendo, fino al riposo.

Nella ripresa avveniva il grande cambiamento. Suarez si faceva più avanti e diventava il grande regista dell'attacco. Lo spagnolo a base di lunghi traversoni e mantenendo la palla continuamente in movimento, rifornitva l'intero settore d'attacco che subito giungeva ad essere minaccioso. Al un certo punto Albertosi uscito precipitosamente di porta era Tomasini che, intervenuto in *extremis*, poteva salvare dalla capitolazione la sua porta. Ma alla metà del tempo a seguito di un tiro di Mazzola il giovane Spadetto, dopo un ripiego avvenuto fra Domenghini e Albertosi, trovava la via libera e depositava in rete. Dopo soli nove minuti Mazzola riavendo da Corso insaccava a sua volta. Tre a zero. La difesa degli ospiti perdeva completamente la testa. Non l'avevamo mai vista in così pochi minuti andare a catafascio. E allo scadere del tempo i cagliaritani si lasciavano infilare dall'ala destra Domenghini per la quarta volta.

La vittoria è per sei da attribuire alla formazione del tutto nuova dell'Inter. Suarez al centro del campo è stato quanto mai efficace, egli si sentire la sua utilità quando i compagni della prima linea protettati in avanti costituiscono un continuo pericolo per l'avversario.

Noi non possiamo dire, a seguito di questo risultato, se effettivamente il commissario tecnico dei nerazzurri abbia trovato la soluzione a tutti i problemi che lo assillano. E' una risposta questa che verrà data solamente nei prossimi incontri. Ma quello che è certo è che un notevole passo in avanti è stato eseguito.

Vittorio Pozzo

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Spadetto, Bertini, Corso.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Tomasini, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Gioia di Facchetti, autore di 3, dopo aver segnato il primo goal dell'Inter al Cagliari (Tel.)

Forse una svolta decisiva per l'Inter

L'esordio di un diciottenne

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

Le dieci reti segnate nelle tre partite iniziali del campionato e le due sole subite dai Cagliari preoccupavano il direttore tecnico nerazzurro che ha annunciato la formazione dell'Inter soltanto sabato sera. Fogli ha ritenuto opportuno spostare Suarez dal ruolo di libero a quello di mediano d'appoggio e la mossa ha avuto gli effetti desiderati. Suarez è stato senza dubbio il migliore in campo.

Il Cagliari ha assillato per un tempo contro l'Inter, poi ha ceduto quasi di schianto. Burgnich ha letteralmente annullato Riva, Greatti e supplettivo Nené hanno perso attivamente il centrocampo, Albertosi ha alternato ad interventi accobalici alcune sconcertanti indecisioni e Riva non ha mai avuto fortuna. Il cannoniere dei Cagliari soffre di una specie di complesso di S. Siro e anche ieri ha deluso.

«Finalmente una prova convincente — ha dichiarato Fogli —. Una vittoria così esaltante alla vigilia del derby con il Milan, in programma domenica prossima, non potrà che galvanizzare tutto l'ambiente. Vorrei fare una precisazione: tutti i medici interisti sono da elogiare, ma credo di non avere ancora terminato gli esperimenti».

Fogli non ha voluto confidare quali degli undici interisti sarà lasciato fuori squadra domenica contro il Milan. Forse Bertini, apparso ancora fuori condizione, dovrà cedere il posto a Bedin. Ma il direttore tecnico nerazzurro si è riservato di annunciare la formazione soltanto a fine settimana.

Dino Spadetto, che ha esordito oggi in serie A come centravanti dell'Inter, ha festeggiato il debutto con un goal. Si potrà obiettare che, tutto sommato, si è trattato di un goal un poco fortunoso giacchè la palla respinta da Longa, libero del Cagliari, ha carambolato sul corpo del giocatore finendo in rete. Comunque la prova di Spadetto è stata positiva sotto ogni punto di vista.

Nato a Cafasso San Marco, in provincia di Treviso, il 25 novembre 1950, Spadetto non ha ancora 19 anni. Sino alla scorsa stagione faceva parte della squadra «Primavera» nell'Inter che l'aveva acquistato dal Montebelluna nell'estate 1968, e che lo aveva affidato alle cure dell'allenatore Invernizzi.

Alfredo Foni, appena giunto all'Inter, ha creduto di trovare nel giovanissimo centravanti l'elemento in grado di sostituire «Bobo» Gori che partiva in veste di titolare. Poi le prestazioni sconcertanti di Gori hanno finito per convincere il direttore tecnico a puntare sul ragazzo, che ha disputato la sua prima partita con i titolari a Lecce in Coppa Italia, giocando un tempo, e che successivamente è stato schierato per tutti i novanta minuti nell'incontro amichevole con gli argentini dell'Estudiantes.

E' stato durante questa partita che Spadetto, autore di un magnifico goal, ha conquistato il diritto di compiere il gran salto in prima squadra. Dopo la prova offerta contro il Cagliari c'è da credere che Foni lo confermerà al fianco di Sandro Mazzola che ha avuto parole di elogio per il giovane compagno di squadra.

Giorgio Bellani

In Fiorentina-Milan (0-0) protagonisti i portieri

Cudicini e Superchi, con grandi parate, hanno fermato almeno due tiri da goal per parte - Il commento di Nereo Rocco

Nostro servizio particolare

Firenze, lunedì mattina.

La bravura di Cudicini e le parate di Superchi hanno congelato il punteggio sul doppio zero. La grande sfida fra la Fiorentina e il Milan, comunque, non ha tradito le attese nè per il gioco, nè per la combattività nè, naturalmente, per lo spettacolo. E' stata veramente una partita vibrante per l'impegno e la continuità di tutti i protagonisti.

Il Milan ha rivelato i suoi punti di forza a centro campo, dove Rivera e Lodetti hanno assolto i loro compiti con puntiglio e assiduità, e nelle retrovie dove Rosato ha controllato sempre lo scattante Maraschi, e Malatrasi, rilanciato da Rocco nel clima agonistico al momento giusto, ha fatto sfoggio di una straordinaria sicurezza. Anquilletti e Schnellinger, opposti rispettivamente ad Amarildo e Rizzo, hanno più volte spezzato le trame offensive dei viola.

Meno brillante e incisivo è stato il gioco del Milan all'attacco, sia per la superba prova di Brizi, stopper su Sormani, di Mancin, Rogora (e Cencetti), sia per la scarsa vena del terzetto di punta milanista. Soltanto Prati, qualche volta è riuscito ad aprirsi un varco nella difesa viola e ad impegnare con tiri improvvisi Superchi.

Rocco, a fine partita, ha fatto una esplicita ammissione, affermando che il Milan è stato fortissimo a centro campo con Trapattoni, Lodetti e Rivera, valido nelle retrovie, ma non sufficientemente pronto e deciso in zona di tiro.

Pirovano, Merlo e De Sisti, nel raffronto diretto con Rivera, Lodetti e Trapattoni, hanno dato vita a duelli interessanti. Maraschi, Rizzo e Amarildo sono stati attivissimi. Il bilancio dei tiri a rete è stato favorevole al viola per ventitrè a undici e questo indice statistico può dare un'idea dell'andamento del gioco.

La Fiorentina due volte ha sfiorato il goal in maniera clamorosa: al 42' del primo tempo Cudicini ha neutralizzato con una doppia parata due tiri consecutivi di Merlo e al 32' della ripresa il portiere rossonero ha ripetuto l'eccezionale bravura respingendo prima e neutralizzando poi all'incrocio dei pali la replica di Rizzo. Il Milan ha portato gli assalti più consistenti al 7' del primo tempo e a metà della ripresa con Prati, ma Superchi è stato bravissimo nell'intuizione e nella presa. Due palle-goal per parte.

E. E.

Fiorentina: Superchi, Rogora (Cencetti), Mancin, Pirovano, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Milan: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Rognoni (Fogli dal 21' del s. t.), Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Nel campionato di serie A

E' tempo di derby: domenica Milan-Inter

Nel campionato di serie A, s'avvicina l'epoca del derby. Il primo, fra Milan e Inter è in programma domenica prossima a S. Siro nel quadro della quinta giornata. Il confronto è particolarmente interessante per la posizione in classifica delle due squadre: i rossoneri, distanziati di un punto dai rossoneri, cercheranno di raggiungere i rivali in testa alla classifica.

Il secondo derby, fra Torino e Juventus, si giocherà allo Stadio Comunale domenica 17 novembre (settima giornata).

Come l'anno scorso non si disputeranno i derby di Roma e Genova in quanto Lazio e Genoa, le avverarie e concittadine di Roma e Sampdoria, sono attualmente in serie B.

In Pisa-Varese 1 a 1 autorete di Picchi

Pisa, lunedì mattina.

E' stata una partita tecnicamente non bella ma molto combattuta. Dopo appena due minuti di gioco il goal dei padroni di casa: Gasparini calcia a rete e il pallone rimbalza sulla schiena di Picchi sbalordisce e sorprendendo Carmignani che era uscito dai pali. Al 19' rigore per gli ospiti: Leonardi in contrasto con Gasparroni, cade in area e malgrado le vigorose proteste dei pisani, Francescon decreta il rigore che Rosa trasforma con un rasoterra che s'insacca sulla destra di Annibale.

Le calciatrici di Roma battono le torinesi 3-1

Roma, lunedì mattina.

La Roma si è imposta per 3 a 1 sul Real Torino nella prima gara di semifinale del campionato femminile di calcio.

Roma: Federici; Bonacci, Wolf; Nati, Gridelli, Allegro; Angeletti, Bianchi, De Grandis, Simonetti, Medri.

Real Torino: Amari; Rossero, Casotto (Finotti dal 12' del secondo tempo); Branca, Zaramella, Remoto (Lasito dal 25' del secondo tempo); Daga, Citadino, Rossetto, Bertolo, Abate.

Arbitro: Spicchi, di Firenze.

Il mercato dei calciatori si riapre venerdì

I giocatori ancora trasferibili

Venerdì 1° novembre si aprirà il mercato autunnale sui trasferimenti dei calciatori. Le cosiddette «liste suppletive» si protrarranno sino alla mezzanotte del 9 novembre. Potranno cambiare società nell'ambito della stessa categoria (fra squadre di serie A) tutti quei giocatori che non sono stati ancora utilizzati in campionato. Non sussistono invece limitazioni per i passaggi da una compagine di A a una di B o viceversa.

Sono «trasferibili» i seguenti calciatori:

Atalanta: C. Mariolecchi e Spadoni.

Bologna: Scala, Righi, Perani, Adani, Petrini.

Cagliari: Pianta, Reginato, Moro, Ferreri, Hitchens.

Fiorentina: Bandoni, Standini, Gallo, Esposito, Chiarugi, Bertogna, Del Fabbro.

Inter: Bindoni, Landini, Salvemini.

Juventus: Giuliano Sarti, Benito Sarti, Colausig, Menichelli, Bonci.

Milan: Belli, Vecchi, Scala, Savoni, Maldera, Hamrin, Mora.

Napoli: Cuman, Formisano, Pogliana, Fiorio, Sivori, Volpato.

Palermo: Grotti, Costantini, Sgrazzutti, Adolfo Gori, Rizzolo, Ferruccani, Nora.

Pisa: Marconcini, Romanini, Casati, Cervetto, Cosma.

Roma: Ginulfi, Cappelli, Scaratti.

Sampdoria: Malfreucci, Bordon, Morelli.

Torino: Salvido, Depetrini, Balchi, Ferrini, Balai.

Varese: Achilli, Zoff II, Dolci.

Verona: Piccoli, Ripari, Tanzilio, Sega.

Vicenza: Ciacchini, Gallina, Fiumpiani, Romanini.

Goffi trionfa al Mugello con la Fiat «124» coupé

FIRENZE, lunedì mattina.

Angelo Goffi, su Fiat «124» coupé, ha vinto ieri il piccolo circuito del Mugello manifestazione automobilistica nazionale di velocità in circuito chiuso. Goffi ha compiuto gli otto giri del circuito (km. 19 per giro), alla media oraria di km. 100,733.

1) Goffi su Fiat «124» coupé, che compie i 152 chilometri del circuito alla media di km 100,733; 2) Cermio, Fiat «124»; 3) Belli, Porsche «912» e; 4) Zanini, Fiat «124» coupé; 5) Trinchi, «Filmia GT»; 6) Bacci, Porsche «912» e; 7) Moscuni, «Giulia GT»; 8) Bottino, «Giulia G.T.».

Le squadre in campo

Napoli: Zoff; Panzanato, Bianchi; Stenti, Guarneri, Montefusco; Salvi, Juliano, Altafini, Sola, Canè. Secondo portiere Cuman; tredicesimo giocatore Zurlini (non utilizzato).

Roma: Pizzabella; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Santarini, Losi; Salvori, Petrò, Taccola, Capello, Cordova. Secondo portiere Ginulfi; tredicesimo giocatore Scaratti (non utilizzato).

Arbitro: Monti, di Ancona.

Dopo l'incontro tra Napoli e Roma (0-0) violento litigio di Sivori con i dirigenti

Negli spogliatoi l'italo-argentino si scaglia contro il direttore tecnico, il medico sociale e il preparatore Parola «La mia salute, afferma, è un pretesto per tenermi fuori squadra. Non sono mai stato così in forma»

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

L'appuntamento con la sospirata prima vittoria è rimandato ancora. In compenso sono giunti i primi applausi per Chiappella e per il Napoli, nonostante lo «zero a zero» con la Roma. L'allenatore finalmente ha avuto il coraggio di decidere da solo la formazione senza ascoltare i desideri di questo o quel giocatore o dirigente: ha mandato in campo la squadra che ha sempre avuto in animo di schierare — a parte i due terzini, assolutamente di emergenza per gli infortuni di Micelli, Poggiana e Nardin — ed i risultati si sono visti chiaramente.

Il Napoli che ha pareggiato con la Roma è ben diverso da quello visto finora e se non ha vinto la colpa è solo delle due «punte»: Altafini e Canè, che hanno sciupato numerose occasioni da goal a porta vuota, e del portiere avversario Pizzabella, il quale ha parato anche l'impossibile aiutato nella maggior parte dei casi dalla fortuna.

La partita ha avuto un vivace epilogo negli spogliatoi secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti sportivi. Sivori in un'animata conversazione avrebbe preso posizione contro il direttore tecnico Fiore ed il trainer Chiappella, che insistono per tenerlo lontano dal campo di gioco. La discussione sarebbe degenerata e v'è chi sostiene che delle semplici parole si sarebbe passati a vie di fatto.

Il direttore tecnico sarebbe scrollato di dosso ogni responsabilità, chiamando in causa il medico sociale dottor Covino e lo stesso Parola, che cura la preparazione del giocatore argentino. «Non è colpa mia — egli avrebbe detto — ma devi prenderteela con loro due. Sono essi che dicono che non sei ancora in forma». A questo punto Sivori adirattissimo si sarebbe scagliato contro Covino e Parola, trattenuto a stento dai compagni di squadra. Nell'improvvisato match, v'è chi sostiene che l'argentino avrebbe imposto la sua superiorità tecnica sugli avversari. Si parla di pugni, schiaffi e d'invettive.

Questa sera, Fiore ha cercato di smontare l'accaduto, dichiarando che si trattava di una reazione comprensibile sul piano umano da parte di un atleta che si avvia al tramonto della carriera. Si sa tuttavia che per domani è stato convocato d'urgenza il Consiglio di amministrazione della società per discutere sul caso Sivori.

Nei giorni scorsi l'argentino aveva espresso l'intenzione di giocare oggi contro la Roma. «Non mi sono mai sentito così in forma — egli aveva detto — e sono sicuro di poter aiutare la squadra rientrando al mio posto.

A. Luisa

Signorelli si frattura il menisco nella gara Vicenza-Atalanta: 1-0

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Il Vicenza ha sconfitto di misura l'Atalanta (1-0) al termine di un incontro povero di gioco e ricco di incidenti. I bergamaschi sono stati sfortunati: si sono presentati in campo privi di De Rosa, Tiberi e Milan, ieri hanno perduto Signorelli per frattura del menisco e Cometti per distorsione di una caviglia. Nel finale, anche Bertuolo ha rimediato un colpo al naso, per cui si teme la frattura del setto. I primi due sono usciti dal campo in barella, Bertuolo ha resistito sino al termine.

Il Lanerossi, dal canto suo, ha perso Reif per sublussazione di una clavicola. Gigi Meroni e Rosetti hanno concluso la gara con le caviglie gonfie e Cuboni dolorante per un pugno involontario del suo portiere Barolin, uscito a valanga per salvare da un goal ormai certo. Il «libero» dei vicentini è rimasto in campo grazie alle iniezioni di cortisone.

L'Atalanta è stata costretta a rinunciare a Signorelli dopo soli cinque minuti di gioco (lo ha sostituito Roth), ma in compenso ha scoperto nell'esordiente Grassi, un ventenne che proviene dal Lecco, un portiere di grande valore, che ha saputo centralizzare molto tra palle-goal.

Il Lanerossi ha conquistato la vittoria con un goal capolavoro di Reif dopo 35' di gioco. Reif ha «saltato» Dotti di slancio, allungandosi il pallone sulla destra verso il centro, poi è riuscito a riagguantare la sfera ed ha messo in rete, provocando l'uscita di Cometti.

Nella ripresa l'Atalanta, costretta ad attaccare, ha lasciato spazi più liberi per la manovra dei vicentini, che si sono fatti maggiormente aggressivi. Grassi si è opposto a due tiri insidiosi da pochi metri di Vitali e Cisco lo. Al 20' Vitali ha mancato clamorosamente il raddoppio sbagliando un calcio di rigore, che era stato concesso per fallo di Bertuolo su Biasioli, colpendo il palo.

l. f.

Picchi stamane si sposa

FIRENZE, lunedì mattina.

Armando Picchi, «capitano» del Varese, si sposerà stamane a Firenze con la signorina Francesca Fusco, fotomodella genovese.

La cerimonia si svolgerà alle ore dieci, alla presenza di altre cento invitati, tra i quali alcuni dirigenti della Federcalcio e di società, tecnici e giocatori.

Dopo il successo in Germania

Brambilla (Ferrari-Dino) trionfa anche a Roma

Al secondo posto De Adamich, pure al volante della Dino - Il pilota tornava alle corse per la prima volta dopo l'incidente di Brands Match

Brambilla portato in trionfo dai suoi ammiratori (Tel.)

ROMA, lunedì mattina.

La Ferrari-Dino ha ottenuto ieri sul circuito romano di Vallelunga una grande affermazione nel Gran Premio di Roma, ultima prova del Campionato europeo per vetture monoposto di Formula 2. Ha vinto Ernesto Brambilla, secondo è arrivato Andrea De Adamich, mentre l'inglese Bell, terzo pilota della Casa modenese, si è classificato al sesto posto. Un successo tutto italiano, quindi, che ripaga la Ferrari di tutte delusioni.

Brambilla, sia nella prima sia nella seconda "manche", è balzato subito in testa, respingendo tutti gli attacchi che gli venivano portati. Grande è stata anche la prova di De Adamich, tornato per la prima volta alle corse, ieri il pilota milanese si è trattato di un positivo collaudo dopo l'incidente di Brands Hatch, che lo ha tenuto fermo per otto mesi. Ferrari può essere così soddisfatto dei piloti italiani ai quali ha affidato le sue vetture. Anche l'inglese Derek Bell non ha demeritato, nonostante sia terminato piuttosto staccato dai primi. Chi ha deluso è stata la "Matra" classificatasi quarta e quinta rispettivamente con Beltoise e Pescarolo.

Per Beltoise, già da tempo campione europeo della categoria, c'è la validissima attenuante di non essersi impegnato a fondo, anche se la sua vettura non ha mai dato l'impressione di poter competere con le Dino. Per Brambilla, attualmente il più forte "ferrarista" della Formula 2, una nuova prodezza conferma dopo la bella vittoria ottenuta ad Hockenheim, in Germania, due settimane fa. Il pilota milanese, inoltre, ha migliorato ulteriormente il primato ufficiale della pista già abbassato nel corso delle prove di ieri, in 1'16"2 battendo il record ufficiale già stabilito l'anno scorso dalla "Matra" di Ickx in 1'18"1. Graham Hill, attualmente in testa al Campionato mondiale conduttori, ha parzialmente deluso classificandosi solo settimo. Di rilievo invece la prestazione del giovane inglese Gethin, su Brabham Ford, classificatosi terzo.

Alla partenza della prima "manche" la Dino Ferrari di Brambilla si porta al comando tallonata dall'altra Dino di De Adamich, poi, dietro, seguono le "Matra" di Beltoise e Pescarolo e la terza vettura della casa di Maranello, affidata all'inglese Derek Bell. Leggermente staccati sono Gethin, su Brabham Ford, e Graham Hill, su "Lotus Ford". Brambilla ingaggia un serrato duello con il compagno di squadra De Adamich, mentre Gethin recupera progressivamente lo svantaggio superando Beltoise e Pescarolo e avvicinandosi ai due battistrada. Il pilota milanese conclude brillantemente i primi 60 giri della gara tagliando nettamente in testa il traguardo.

La seconda batteria vede ancora in testa Brambilla che conclude indisturbato da un capo all'altra la fruttuosa seguito da De Adamich e da Gethin che a un giro dal termine riesce a superare De Adamich e a piazzarsi al secondo posto.

1. Brambilla, Dino Ferrari, in 1 ora 43'32"7; alla media di km 115,53; 2. De Adamich, Dino Ferrari; 3. Gethin, Brabham Ford; 4. Beltoise, Matra Ford; 5. Pescarolo, Matra Ford; 6. Bell, Dino Ferrari; 7. Hill, Lotus Ford; 8. Robinson, Marlyn Ford; 9. Hobbs, Lola Ford; 10. Hahne, BMW.

Giro più veloce, il 35° della prima "manche", di Brambilla, in 1'16"2, alla media di km 147,401 (nuovo primato della pista).

Telstar vince a Vinovo il Premio Tesio

Secondo Novale, a tre lunghezze - Erano in palio sei milioni di premi

La scheda Totip

Colonna: X2 - X2 - 2X - X1 - XX - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	13	2	L. 984.142
Con 10 punti	172	19	L. 71.215

Risultati delle corse valide per la schedo Totip — 1ª corsa: 1) Solano, gr. X; 2) Pallavia, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Honos gr. X; 2) Solmonson, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Lacios, gr. 2; 2) Mau, gr. X - 4ª corsa: 1) Ubimaior, gr. X; 2) Belvise, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Naviglio, gr. X; 2) Boemia, gr. X - 6ª corsa: 1) Nesi, gr. X; 2) Tellurio, gr. 2.

Telstar ha vinto con autorevole superiorità il Premio Federico Tesio di galoppo, disputato ieri all'ippodromo torinese di Vinovo.

Ordine d'arrivo del Premio Federico Tesio (L. 6 milioni, metri 2000): 1. Telstar (M. Massimi), della Scuderia Lambro; 2. Novale (V. Parisot); 3. El Redentor (C. Ferrari); 4. Pothos (F. De Dominicis); non piazzati: Contabile, Tilbury, Orange. Distanziati: tre lunghezze — corta testa — una lunghezza; tempo: 1'56"4/5. Totalizzatore: vincenti 10, piazzati 9,50, non 22.

A Durago il Trofeo Cynar

Padova, lunedì mattina.

Durago ha vinto il Trofeo d'oro Cynar, riservato ai trottatori di 4 anni. Nella prova conclusiva (l'ottava delle serie), disputata ieri a Padova, è stato solo terzo, ma il suo vantaggio in classifica era ormai matematico. La corsa, dotata di 13 milioni e mezzo di premio sulla distanza di 2000 metri, è stata vinta da Solano (F. Milani), della Scuderia dei Domani, davanti a Palladio e Quegno. Tempo al km 1'30"2/10. Totalizzatore: vinc. 79; piazz. 23-14-14; non. 170.

● **Nel Premio Tevere**, ultima classica per i tre anni, crollo dei favoriti e vittoria di Raimonda da Capua della razza Spinetta, montata da Bruno Agriformi, davanti a Dainty Miss, Astura e Bacuco.

VESTE · CONFEZIONA · ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 756.689

Direttore risponsabile — Riverdemonte Vecchiano precisa. Dr. R. BONNET Specialista Tessera, pelli. Telef. 561.142 Corso da Ivrea 84 dre 8-10; 20-24

In Serie C (girone A) ripresa del Verbania e dell'Astimacobi, conferma dell'Alessandria

Il Novara pareggia ma resta al comando

Proteste del pubblico contro l'arbitro

Tre giocatori espulsi e nessun goal nella gara tra novaresi e Pro Patria: 0-0

La squadra di Facchini domina per quasi tutto l'incontro e il portiere lombardo para oltre una decina di tiri pericolosi - Nel finale cacciati dal campo Gavinelli e Zardo (Novara) e Taglioretti (Pro Patria)

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Dopo tre vittorie, il Novara è incorso ieri con la Pro Patria, nel primo pareggio casalingo (0 a 0). Gliele hanno imposto l'accorta difesa della squadra di Dante Arsizio ed un discutibile arbitraggio. I piemontesi scesi in campo in maglia granata) nei primi 45' di gioco hanno pareggiato in modo ammirevole, comprimendo l'avversario nella propria area, tirando a rete da tutte le posizioni, senza peraltro trovare lo spiraglio giusto. Nella gara bustocca c'era un Cazzaniga apparso in condizioni di forma strepitose; il portiere ha parato, o deviato in angolo, almeno 6 palle-goal (due delle quali su tiri di Gavinelli e Zardo) non intervenuti che non sempre è possibile ammirare sui campi della Serie C.

Il Novara ha però «pagato» nella ripresa lo sforzo iniziale.

Gli azzurri di Facchini, attaccando a ritmo sostenuto (come non avevano praticamente mai fatto negli altri incontri) agevolati anche dalla tattica chiaramente difensiva della Pro Patria, hanno finito per spendere troppe energie cosicché nella ripresa le loro azioni hanno perso di incisività e si sono fatte confuse.

Negli ultimi 30 minuti, il centravanti del Novara è stato poi ostacolato dall'arbitro, il romano Bravi, il quale ha espulso due giocatori Gavinelli e Zardo, assieme al lombardo Taglioretti. La decisione arbitrale nei confronti di Gavinelli, il più pericoloso attaccante del Novara, è apparsa assurda. L'ala, al 34' in un'azione di contropiede si stava avvicinando all'area avversaria quando Taglioretti la gettava a terra con un'entrata «presa a rugbista»: l'arbitro Bravi, fra lo stupore generale, espelleva Taglioretti (il cui fallo era soltanto da ammonizione) e lo stesso Gavinelli. Due minuti dopo era la volta di Zardo: il terzino, compiuto un fallo, si allontanava protestando e l'arbitro lo inviava a lasciare il campo.

Alla fine della gara il pubblico ha inscenato una manifestazione di protesta nei confronti dell'arbitro, applaudendo invece il Novara e la Pro Patria, ed in modo particolare il portiere Cazzaniga per la sua bella partita.

Indubbiamente, il Novara meritava la vittoria: ha attaccato per i quattro quinti dell'incontro, totalizzando quattordici calci d'angolo, tirando a rete undici volte nel primo tempo e sei volte nella ripresa contro i tre soli tiri dei bustocchi in 90' di gioco (uno dei quali su punizione dal limite). Tutti gli azzurri hanno dato fondo alle loro energie: Canta, Manini, Gavinelli, Brignoli, Milanesi ma Udovicich e Testa sono apparsi i più costanti. Lena si è disimpegnato in modo brillante nelle poche volte che è stato chiamato in causa; Gabetta, sottoposto ad una particolare «sorveglianza», ha ottenuto applausi a scena aperta al 9' quando con Milanesi ha condotto una azione travolgente al termine della quale si è trovato davanti al portiere Cazzaniga è riuscito a respingere fortunosamente in angolo deviando il pallone con il corpo.

La Pro Patria, una delle tre squadre ancora imbattute (a «C» (le altre due sono il Novara ed il Venezia) ha confermato la validità della propria difesa che sa arginare con decisione anche il più pericoloso degli attacchi; Cazzaniga è l'uomo più forte del reparto ma anche terzini, «stopper» e «libero» conoscono a fondo i loro compiti e li svolgono impeccabilmente. Il centrocampo è solido al contrario delle tre «punte», Oliva, Galli e Solbiati che non sempre hanno soddisfatto.

Al termine della partita, l'allenatore Facchini si è dichiarato soddisfatto del risultato: «Ho visto nel primo tempo il miglior Novara del campionato — ha detto il trainer — e non sempre troveremo sulla nostra strada portieri bravi come Cazzaniga. Non dimentichiamo che il Novara è arrivato alla conclusione, pur avendo speso il doppio di energie degli avversari e mancando di due giocatori in condizioni atletiche eccellenti. E' per questo che sono soddisfatto del risultato, anche se meritavamo la vittoria: il Novara ha confermato il suo valore, ha superato un altro difficile banco di prova».

Giorgio Gandolfi

Il portiere della Pro Patria, Cazzaniga, respinge di pugno il pallone nel corso di una mischia

Novara: *Lena; Zardo, Testa; Canta, Udovicich, Manini; Gavinelli, Brignoli, Gabetto, Milanesi, Bramati.*

Pro Patria: *Cazzaniga; Lombardi, Croci; Bruno, Taglioretti, Rimoldi; Oliva, Re Cecconi, Galli, Gambazza, Solbiati.*

Arbitro: *Bravi di Roma.*

Note: *spettatori 6 mila circa dei quali 4.500 paganti per un incasso di 5 milioni; espulsi nella ripresa al 34' Gavinelli (N) e Taglioretti (PP) per gioco scorretto, al 36' Zardo per proteste.*

Calci d'angolo 14 a 1 per il Novara.

L'Alessandria raggiunta in extremis dal Venezia: 2-2

Tutte le reti nella ripresa - I grigi vanno in vantaggio con Villa; Bellinazzi pareggia; Lojacono segna ancora per gli alessandrini; a 4' dalla fine, goal del veneziano Fregonese

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il Venezia ha pareggiato in extremis una partita che avrebbe potuto agevolmente vincere, ma che aveva praticamente perduto a causa di due errori della difesa. E' successo tutto nella ripresa, dopo un primo tempo deludente tanto nelle fasi di gioco, quanto nelle azioni da rete. La ripresa, invece, è stata condotta a tutto ritmo fin dalle prime battute.

E' l'Alessandria a sfiorare subito il goal: Lojacono lancia Berta sulla destra, passerà a Tomy, appostato in area; pronto «pirata» di destro ed il pallone va a colpire la traversa.

Il Venezia risponde quasi subito: al 7' Nanni scende sulla destra, in piena area centra a Bellinazzi, che colpisce la sfera di testa e manda il pallone sul palo.

Il veneziano Fregonese realizza il goal del pareggio (Tel.)

Sessanta secondi dopo il primo goal segnato da Bellinazzi su rigore decretato dall'arbitro per l'atterramento di Fregonese da parte di Lojacono.

La reazione dell'Alessandria non si fa attendere: Villa tende il contropiede sulla sinistra, Grossi e Rigo indirizzano cosicché l'ala sinistra grigia realizza con un secco tiro. Uno a uno. Al 15' su punizione di seconda per fallo di Villa, Lojacono tira forte aggirando la barriera: la palla sbatte su un piede di Bubacco ed entra in rete. I veneziani insistono ma trovano i difensori ospiti ben preparati.

Al 41' arriva così al 41': Tarantino parte sulla sinistra e sul suo preciso cross Fregonese mette un colpo di testa realizza il pareggio.

Un'Alessandria bene registrata e forte in ogni settore, dove Lojacono intramontabile, ha inflitto una severa lezione al Venezia, sfiorando per poco un clamoroso successo.

l. g.

Venezia: *Bubacco; Rigo, Tarantino; Grossi, Chinchio, Nanni; Gorin, Beretta, Bellinazzi, Loppoli, Fregonese.*

Alessandria: *Moriggi; Pincentini, Bagnasco; Lojacono, Colombo, Basile; Corbellini, Berta, Tomy, Chinellato, Villa.*

Arbitro: *Beccaria.*

Note: *calci d'angolo 6 a 5 per l'Alessandria. Ammonito Lojacono per proteste. Lo stesso giocatore al 38' della ripresa è rimasto inutilizzato per uno strappo alla gamba sinistra.*

0-1 a Trieste

Il Savona sconfitto di misura

La rete ligure battuta al 7' della ripresa da Paina. Determinanti le assenze di Mialich e Zuccarowski

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

(u. s.) Si era detto sabato, negli ambienti della Triestina, che la squadra, per far dimenticare la sconfitta subita la domenica precedente, doveva ieri vincere. La squadra ha vinto, ma non è stata una vittoria facile da raggiungere, poiché gli alieti del Savona hanno saputo difendersi molto bene dagli attacchi roseoalabardati, tanto è vero che per tutto il primo tempo la loro rete non è stata violata. Al 7' della ripresa la Triestina riusciva a segnare con Paina l'unica rete dell'incontro, quella decisiva.

Il Savona ha avuto peraltro molte attenuanti quali le assenze di Mialich e di Zuccarowski. La Triestina, oltre che badare alla difesa, si è mostrata superiore nelle azioni offensive, una delle quali culminava nella rete della vittoria: un calcio di punizione veniva battuto da Giacomini a 30 metri dalla porta del Savona, Paina interveniva e di testa con un preciso tocco battera il portiere del Savona.

Gli uomini del Savona hanno cercato di reagire, ma la difesa triestina si è dimostrata abbastanza salda.

TRIESTINA: Colovatti; Kuk Martinelli; Del Piccolo Varaster Pesaro; Tumiati Giacomini Sgarbi Paina Ridolfi.

SAVONA: Ghirardi; Verdi Canepa; Natta Pozzi Amurini; Di Cristofaro Arlico Barlassina Pochissimo Ricci.

ARBITRO: Canosa, Milano

RETE: Paina al 7' della rip.

NOTE: tempo e campo ottimi. Ammoniti: nel primo tempo Natta del Savona.

Spettatori circa 6000. Calci d'angolo 8-2 per la Triestina.

Il rinnovato Verbania travolge il Sottomarina: 3-0

L'inserimento di Bagnoli ha vivacizzato il gioco della squadra piemontese

VERBANIA, lunedì mattina

Il Verbania è tornato alla vittoria, battendo con un netto 3 a 0 il Sottomarina, i biancoscarlatti, grazie all'ardore dell'ex spallino Bagnoli e del giovane Bortolussi (un terzino veronese che era stato prelevato in agosto dallo Spilimbergo di Udine), hanno fatto cose egregie, dominando l'avversario, segnando tre reti, sanzionando almeno altrettante e colpendo un palo al 43' con Bagnoli. Il Verbania, insomma, è in netta ripresa.

Oltre ai giocatori già citati anche Marforio, Gini e Sacco hanno fatto sensibili progressi; sempre ad alto livello la prestazione dello «stopper» Manini.

Più sicuro in difesa, con una mediana che aveva in Bagnoli un regista di prim'ordine, il Verbania ha avuto nel quintetto d'attacco il vero protagonista della partita. La prima rete è arrivata al 24' di gioco, ma già al secondo minuto Sacco aveva da due metri fallito il bersaglio. A siglare il primo goal è stato Muzzio, che, partito da metà campo con un pallone passatogli da Bagnoli, ha fatto tutto da solo, è entrato in area ed ha battuto con un forte tiro il portiere avversario. Il raddoppio, dopo due occasioni mancate, è arrivato al 39' della ripresa su rigore concesso dall'arbitro Agherri per atterramento di Gini, lanciato in piena area, e trasformato da Bagnoli.

La terza rete è giunta inutili minuti più tardi con Marforio, che, ricevuto un pallone da Gini, ha superato in velocità Perno, bissando di prepotenza mentre il portiere chioggiotto accennava all'uscita. Una vittoria, insomma, che rida fiducia a tutta la squadra in attesa delle trasferte di Savona e di Trieste.

VERBANIA: Fellini; Giannini, Bortolussi; De Ponti, Maconi, Sacco; Giselli, Bagnoli, Muzzio, Marforio, Gini.

SOTTOMARINO: Vieno; Perno, Gallo; Abate, Milani, Vegliaseti; Gurian, Rossi, Martinuzzi, Zancopè, Filippi.

ARBITRO: Agherri, di Grosseto.

Terza vittoria dell'Astimacobi

La Biellese superata dopo un incontro equilibrato (1-0)

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(t. m.) L'Astimacobi è riuscita a piegare la Biellese in una partita abbastanza equilibrata. Gli astigiani con questa vittoria hanno risolto per il momento il problema della classifica, ma rimane quello tecnico il cui limite è sempre scarso malgrado l'agonismo e la volontà. In questa partita si sono posti ancora in evidenza le due ali Marino e Morigna, mentre il «libero» Zanelli, avendo subito una contusione alla clavicola destra durante i primi minuti di gioco, non ha potuto continuare nella sua impeccabile prestazione.

La Biellese ha impostato il gioco per ottenere un risultato di parità. Invece ha dovuto soccombere quando giocatori e tifosi di entrambe le parti si erano ormai rassegnato allo 0-0. La Biellese ha perso una buona occasione per realizzare al 21' del primo tempo. L'ala destra Cugnolio ha calciato da pochi metri nelle braccia di Riva. Nella ripresa si è assistito a un calo seppure leggero degli ospiti. Ne approfittava Dubourgel che, raccolto un passaggio di Pandolfi, ha calciato dalla linea di fondo riuscendo così a realizzare.

Astimacobi: Riva; Zanellato, Avere; Zanelli, Derini, Fitton; Marino, Pandolfi, Dubourgel, Chiaranda, Morigna.

Biellese: Albertini; Garagiola, Cesari; Mosca, Mottaruchi, Giovannini; Cugnolio, Fogar, Invernizzi, Finotto, Costanzo.

Arbitro: Stagnoli di Bologna.

Note: Spettatori 1150; calci d'angolo 14-3 per la Biellese.

Rete: secondo tempo, 34' Dubourgel

MONFALCONE - RAPALLO 2-1 — Incappando nella terza sconfitta consecutiva, il Rapallo ha permesso al Monfalcone di cogliere la sua prima vittoria in questo campionato. Dopo avere subito in apertura di gioco una clamorosa occasione con Rizzo, la squadra ligure è andata poi in vantaggio al 12' di gioco, per un'autorete dell'ex granata Colombo, che nell'intento di rinviare un cross dell'ala sinistra veneta Zulich ha deviato di testa nella propria rete. Ceglienda in contropiede i locali, lanciati all'attacco alla ricerca del pareggio, il Monfalcone ha raddoppiato al 23' del primo tempo, con un'altra rete messa a segno dal suo interno sinistro Cassar. Nella ripresa il Rapallo ha condotto un continuo ma disordinato arrembaggio alla porta veneta, riuscendo soltanto a ridurre le distanze, al 38', con una rete del terzino destro Guaico. Un quarto d'ora prima del termine l'arbitro Serafino, di Roma, ha espulso l'ala sinistra del Monfalcone, Zulich, reo di aver colpito fallosamente l'interno sinistro ravellese Rizzo. Al termine dell'incontro Petroni, in preda a choc per un colpo subito alla testa, è stato trasportato su un'autolettiga all'Ospedale civile di Rapallo. Dopo degli esami radiografici effettuati non è stata riscontrata alcuna frattura. Petroni ha voluto essere trasportato nella sua abitazione, dove dovrà osservare un certo periodo di riposo.

La seconda finale di pallone elastico

Feliciano-Ascheri ad Andora sospesa per l'oscurità sul 10 a 9

Andora, lunedì mattina.

La seconda finale per il titolo di pallone elastico tra Feliciano e Ascheri è stata sospesa per l'oscurità quando Feliciano conduceva per 10-9.

La partita, giocata di fronte ad un pubblico foltissimo, è stata ricca di emozioni. Per tre volte Ascheri, in grande giornata, si è portato in vantaggio per 3-1, 7-5, 9-7, e per tre volte Feliciano con una bella reazione, tra l'entusiasmo dei suoi tifosi, l'ha raggiunto e superato. Bellissimo il finale dei giocatori locali, quando, trovatisi in svantaggio per 7 a 9, hanno realizzato tre giochi consecutivi, portandosi a 10-9. Come abbiamo detto, l'oscurità ha impedito forse alla Dea Fortuna di aggiudicarsi subito il «game» finale: il pubblico ha lasciato il campo deluso per la mancata vittoria, ma la decisione arbitrale dev'essere considerata giusta: effettivamente il pallone non era più visibile. L'incontro verrà ripetuto domenica prossima.

NOTIZIE IN BREVE

★ **Pallavolo** - Serie A: Parmaitalia Navigazione Genova 3-0; Termoshell-Baby Brumimi 3-2; Virtus Mingardi-Olimpia 3-1; Panini-Casadio 3-2; Rutini-Borsalino 3-0; Bovoli-CSI Milano 3-0. La classifica: Parma e Virtus Mingardi punti 6; Baby Brumimi, Rumi, Termoshell, Panini e Bovoli 4; CSI Milano, Casadio, Italia Navigazione, Olimpia, Buscaglione, punti zero.

★ **Il marciatore** Piero Sibille, del G. S. Assa-Piter di Susa, ha vinto nel la decima tappa del Giro podistico d'Italia percorrendo i 41 km del tracciato da Busoleno a Susa, in 2 ore e 43"; al secondo posto s'è piazzato Pala, terzo Martinelli, Attilio Libernini, quinto, è sempre al comando della classifica generale con 344 punti.

★ **Rugby** - Serie A: Cus Milano-Olimpia 9-5; L'Aquila-Metalcrom Treviso 14-5; Petrarca-Parma 0-3; Piazzola Oro Padova-Esercito 8-6; Rovigo-Partenope 6-3; Bonsaglio-Brescia 12-6. La classifica: Petrarca punti 6; L'Aquila 7; Buscaglione, Piazzola Oro 6; Cus Milano 5; Metalcrom, Partenope e Parma 4; Rovigo 2; Olimpia e Brescia 1, Esercito 0.

★ **Coppa del Mondo** di calcio 1970. — Incontri di qualificazione: Jugoslavia-Spagna 0-0; Bulgaria-Olanda 2-0; Portogallo-Romania 3 a 0.

★ **Il Modena** ha battuto ieri in amichevole la squadra jugoslava del Novi Sad per 3 a 1: reti di Oltremari, Balzarotti, Comelo e Pradunov.

★ **Nella riunione** internazionale di atletica svoltasi a L'Avana, Ramirez e Hernandez hanno corso i 100 metri in 10"1; la staffetta italiana è giunta quarta nella 4X100 con un tempo modesto, 41"9; Liani si è piazzato terzo nel 110 ostacoli in 14"6.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.
1. Novara	11	7	3	1	0	1	2	0	10	3
2. Pro Patria	10	7	2	1	0	1	3	0	5	2
3. Venezia	9	7	2	2	0	0	3	0	8	3
4. Triestina	9	7	3	1	0	1	0	2	5	3
5. Udinese	8	7	2	1	0	1	1	2	8	2
6. Piacenza	8	7	2	1	0	1	1	2	6	4
7. Treviso	8	7	2	2	0	0	2	1	4	3
8. Solbiatese	8	7	2	1	0	0	3	1	8	7
9. Cremonese	7	7	2	2	0	0	1	2	6	5
10. Alessandria	7	7	1	2	0	0	3	1	7	7
11. Savona	7	7	1	2	0	1	1	2	5	6
12. Legnano	6	7	1	2	1	1	0	2	8	8
13. Monfalcone	6	7	0	2	1	1	2	1	5	7
14. Treviglieso	6	7	2	1	0	0	1	2	6	7
15. Astimacobi	6	7	3	0	1	0	0	3	6	13
16. Biellese	5	7	1	1	1	0	2	2	5	7
17. Verbania	5	7	2	1	1	0	0	3	6	10
18. Rapallo	5	7	0	2	2	1	1	1	4	7
19. Marzotto	5	7	1	2	1	0	1	2	4	8
20. Sottomar.	4	7	1	1	1	0	1	3	3	9

I risultati di ieri		Il prossimo turno
Cremonese-Udinese	0-0	Alessandria-Astimacobi
Legnano-Solbiatese	1-1	Biellese-Triestina
Astimacobi-Biellese	1-0	Monfalcone-Novara
Mantova-Piacenza	1-0	Piacenza-Venezia
Novara-Pro Patria	0-0	Pro Patria-Marzotto
Rapallo-Monfalcone	1-2	Savona-Verbania
Treviso-Treviglieso	2-1	Solbiatese-Rapallo
Triestina-Savona	1-0	Sottomarina-Treviso
Venezia-Alessandria	2-2	Treviglieso-Cremonese
Verbania-Sottomarina	3-0	Udinese-Legnano

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Massese	0-0
Arezzo-Viareggio	1-0
Entella-O. D. Ascoli	3-0
Forlì-Prato	0-2
Maceratese-Siena	1-3
Ravenna-Pistoiese	1-1
Rimini-Olbia	4-0
Sambenedettese-Empoli	1-0
Torres-Jesi	2-1
Via Pesaro-Spezia	0-1

CLASSIFICA

Empoli p. 10; Arezzo, O.D. Ascoli, Massese, Siena e Spezia 9; Ravenna, Rimini, Sambenedettese e via Pesaro 8; Anconitana, Olbia e Prato 7; Pistoiese 6; Entella e Jesi 5; Forlì, Macerata, Torres e Viareggio 4.

Girone C

RISULTATI

Avellino-L'Aquila	2-0
Barletta-Cosenza	1-1
Brindisi-Chieti	1-0
Casertana-Salernitana	2-0
Crotone-Internapoli	6-0
Lecce-Matera	2-1
Marsala-Messina	2-2
Massiminiana-Trapani	6-0
Pescara-Potenza	5-0
Taranto-Nardò	1-0

CLASSIFICA

Casertana p. 12; Lecce 10; Chieti e Internapoli 8; Barletta, Cosenza e Taranto 6; Brindisi, Crotone e Trapani 7; Messiminiana, Nardò, Potenza, Pescara e Salernitana 6; Avellino, Matera, Messina e Marsala 5; L'Aquila 3.

Serie C - Girone B

Contro la Del Duca (3-0)

Netta affermazione dell'Entella Chiavari

Chiavari, lunedì mattina.

Più facile del previsto l'affermazione dei chiavaresi. I bianconeri del Del Duca d'Ascoli hanno resistito solo 27 minuti al miglior gioco dei locali e sono poi naufragati con grande confusione e nervosismo.

Nel primo tempo è Grisone che apre le segnature, su punizione con deviazione della barriera. Due minuti dopo, locca ad Imelli raddoppiare, con azione sulla sinistra.

Nella ripresa, Guzzanga porta a tre le reti, su azione combinata con Gittone.

SPEZIA-VIS PESARO 1-0 — **Vis Pesaro**: Venturelli; Pierini, Ugolini; Castellani, Arnatelli, Becchetti; Compagno, Cantone, Piccoli, Dionisi, Morgantelli. — **Spezia**: Grantini; Memo, Rossarelli; Raschi, Motto, Beaucaleni; Barbana, Gonella, Rollando, Spanio, Mannino. — **Arbitro**: Martino di Taranto. **Rete**: nel primo tempo, Barbana al 14. **Note**: al 31' del primo tempo Arzuoli in seguito ad uno scontro si ferisce alla testa ed è costretto ad uscire per cinque minuti rientrando poi con la testa fasciata. **Spettatori**: 3 mila circa.

Quando il vostro portacenere è così

o smettete di fumare o usate Denicotin.

Smettere di fumare? Non tutti riescono. Ma tutti possono usare Denicotin. Denicotin toglie la nicotina dai denti. Perchè Denicotin contiene Nicotol, il più efficace agente antinicotina. Nicotol agisce senza aver bisogno di abrasivi (e quindi nessun pericolo per lo smalto). Denicotin: niente più giallo sui denti, niente più alito da fumo. Se la nicotina non vi fa aprir bocca, aprite Denicotin.

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

ABILI
PROGRAMMATORI - ANALISTI DI CENTRI ELETTRONICI
Volete migliorare la vostra posizione ad eventualmente avere una interessenza al risultato di esercizio di una nuova società?
Scrivete a: PUBBLICITA' STAMPA 5591 — TORINO
E' richiesta esperienza già acquisita su sistemi IBM 360
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Spenta la fiaccola nello Stadio olimpico: si riaccenderà nel '72 a Monaco

Concluse le Olimpiadi a Città del Messico

Durante la suggestiva cerimonia finale

Atleti a braccetto nello Stadio

La parata conclusiva si è svolta alla luce dei riflettori - Diecimila «mariachi», i musicanti girovaghi messicani, hanno eseguito i canti - In tribuna il presidente della Repubblica Diaz Ordaz I concorrenti di tutto il mondo si sono scambiati l'arrivederci a Monaco di Baviera fra quattro anni

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. matt.

Le canzoni di diecimila «mariachi», i musicanti girovaghi messicani, hanno dato l'addio alle Olimpiadi in una atmosfera pittoresca e di grande effetto coreografico. Su richiesta della televisione, la cerimonia di chiusura è cominciata ieri alle 18,30 (1,30 di lunedì ora italiana (quando a Città del Messico calà rapida e improvvisa la notte dei Tropici, illuminata dai quattro giganteschi bracci di luce artificiale dello stadio, l'ultima parata degli atleti ha avuto momenti suggestivi mentre sulla porta principale si accendeva la grande scritta tradizionale: «Arrivederci a Monaco nel 1972».

Accompagnato dalla moglie signora Guadalupe Borja, il presidente della Repubblica Diaz Ordaz si è presentato puntualmente alla chiusura dei Giochi 1968. L'altra sera la coppia presidenziale aveva fatto un'uscita sportiva meno fortunata, recandosi alla piscina dove il nuotatore Guillermo Echevarria, l'atleta più popolare del Messico, si proponeva di suggellare la medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero il grande olimpico. Il rivale americano Mike Burton l'aveva però nettamente battuto e fra Burton e il messicano erano piazzati altri quattro atleti, clamorosa la disfatta del povero Echovarria che aspettava da due anni questa giornata. Tra i fischi del pubblico deluso, il presidente Diaz Ordaz, visibilmente indispettito, aveva abbandonato la tribuna senza attendere la fine del programma.

E' questo l'ultimo colpo di scena sportivo, mentre a Città un colore di lieto fine all'Olimpiade l'arcivescovo Miranda celebrava nella cattedrale il matrimonio della ginnasta cecoslovacca Vera Cavslavska con il compatriota Josef Odlozil, medaglia d'argento a Tokio nel 1500 metri e corsa a squadre nella finale in Messico. Folla enorme e radiocronache, come per la nozze di Jacqueline Kennedy. Non è stato il solo matrimonio dei Giochi: l'allenatore americano di nuoto, che lavora a Roma, Jack Beaver, sposerà oggi una «hostess» messicana del Villaggio Olimpico.

Allo stadio «Mexico 68», come per l'inaugurazione, il Presidente della Repubblica è stato ricevuto dai cadetti del collegio militare e dal presidente del comitato nazionale Avery Brundage. Insieme hanno assistito all'ammainabandiera della fiaccola, secondo il rituale di sempre ma che da qualche Olimpiade a cerimonia di chiusura è divenuto meno pomposo. Gli atleti sono entrati mescolati tutti insieme dopo la sfilata delle bandiere, aperta come sempre dalla Grecia e chiusa dal Messico: qualche faccia nota di campioni si confondeva fra le comparse dei Giochi, tutti eguali, almeno al momento del congedo, come vorrebbe la dottrina olimpica del barone De Coubertin.

Marciavano i «leaders» della protesta negra, partiti da qualche giorno, ma numerosi i 7 africani venuti a cogliere gli ultimi applausi della loro eccezionale Olimpiade. Confusi nel gruppo i rappresentanti degli Stati Uniti, la nazione che ha collezionato le medaglie: trentacinque d'oro, ventisette d'argento e trentaquattro di bronzo.

Il presidente del Comitato olimpico organizzatore, l'architetto Pedro Ramirez Vasquez e sir Avery Brundage scandivano solennemente al microfono i messaggi d'addio, mentre un pennone, illuminato dai riflettori, saliva la bandiera della Germania accanto a quelle di Grecia e di Messico, Toccherà ai tedeschi l'organizzazione della prossima Olimpiade che si annuncia più spettacolare e gigantesca che mai: solo per i diritti mondiali televisione, la Germania ha garantito al Cio versamento di quattro miliardi di lire. Al momento stabilito, secondo l'inflessibile cronometraggio delle cerimonie olimpiche, si spegneva la fiaccola. La ventiduesima Olimpiade, tormentata da tante polemiche ed esaltata dai più sensazionali records, è finita.

Città del Messico, hanno scritto i giornali, la ricorderà come una favola. Ora arrivano i giorni più prosaici della smobilitazione e del bilanci economici: ma ancora di «mariachi», mentre fra le acclamazioni della folla gli ultimi campioni avvolgono i fazzoletti, le bandierine, i cappelli, abbandonano lo stadio.

Giorgio Fattori

Una folla di 20 mila persone per il matrimonio di Vera

Gremita la cattedrale di Città del Messico per le nozze fra la ginnasta cecoslovacca Cavslavska e il connazionale Odlozil - La luna di miele in Italia?

I cecoslovacchi Josef Odlozil e Vera Cavslavska, commossi, durante la cerimonia (Tel.)

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Il matrimonio fra Vera Cavslavska e Josef Odlozil, la ginnasta e l'atleta cecoslovacchi, è diventato sabato sera (domenica mattina, ora italiana) una festa popolare. In extremis la cerimonia religiosa è stata spostata dalla cappella del Villaggio Olimpico alla cattedrale, ma anche una chiesa più ampia non è stata sufficiente a contenere tutte le persone che volevano assistere alle sponsalizio, un avvenimento che ha appassionato tutti i messicani i quali sin dal primo giorno delle Olimpiadi hanno riservato calorose manifestazioni di simpatia ai cecoslovacchi, volendo così dimostrare la loro opinione sui recenti fatti di Praga.

Padrino alle nozze è stato il presidente del Comitato Olimpico messicano, l'architetto Ramirez Vasquez, madrina l'allenatrice della Nazionale cecoslovacca di ginnastica, Jaroslava Nathakova. I due giovani sono stati uniti in matrimonio dall'arcivescovo di Città del Messico Don Miguel Dario Miranda: la cerimonia, molto commovente, è avolta senza musica perchè la folla aveva invaso anche il locale degli organisti.

All'uscita degli sposi dalla cattedrale c'è stato qualche incidente determinato dal grande assembramento di folla: si calcola infatti che almeno ventimila persone si siano riunite all'interno della cattedrale e sul sagrato. Nella calca tre donne sono rimaste leggermente ferite.

Vera Cavslavska era in abito bianco, di stile messicano, lo sposo in smoking. Poco prima del «sì» sono giunte in chiesa le ginnaste giapponesi che hanno regalato alla sposa alcuni cerchi decorati con splendido mazzo di orchidee. Vera e Josef partono domani per la Cecoslovacchia, poi dichiarano dove recarsi in viaggio di nozze. Come è noto il Comitato Olimpico italiano ha invitato i due sposi a scorrere la luna di miele nel nostro paese (tra l'altro la Cavslavska vorrebbe visitare Capri). Odlozil ha ringraziato, anche a nome della sposa, riservandosi di accettare o no l'invito a seconda della situazione che troveranno al loro rientro a Praga.

Josef e Vera Odlozil lasceranno Città del Messico oggi alle 16 italiane, su un aereo dell'Air France diretto a Parigi; nella capitale francese prenderanno l'aereo che li condurrà, insieme con altri atleti della squadra olimpica cecoslovacca, fino a Praga. Il viaggio, ha fatto sapere la società aerea francese, sarà una festa continua, con servizio continuo di champagne offerto dall'Air France. I cecoslovacchi intoneranno i canti tradizionali del loro Paese e tre operatori gireranno un documentario. All'aeroporto di Praga, dicono le informazioni, gli sposi saranno accolti dal presidente Ludvik Svoboda e da altri dirigenti.

Le medaglie vinte

Nazione	Ori	Arg.	Br.	P.ti
Stati Uniti	35	31	34	365
Un. sovietica	29	32	30	256
Ungheria	10	10	12	104
Giappone	11	7	7	94
Germania Est	9	9	7	66
Germania Ov.	7	10	10	70
Australia	5	7	3	58
Francia	7	3	5	58
Cecoslovacchia	7	3	1	52
Gr. B.	5	3	3	48
Romania	4	6	3	47
Polonia	3	7	12	47
Italia	3	4	8	39
Kenya	3	4	3	32
Olanda	3	3	2	31
Messico	3	3	3	30
Jugoslavia	2	3	4	29
Bulgaria	2	4	3	27
Danimarca	1	4	3	21
Iran	3	1	1	17
Svezia	2	1	1	16
Canada	1	3	1	15
Finlandia	1	2	1	13
Cuba	0	3	0	12
Turchia	2	0	0	12
Etiopia	1	1	0	9
Norvegia	1	1	0	9
Austria	0	2	1	8
N. Zelanda	1	0	2	8
Svizzera	0	1	2	7
Tunisia	1	0	1	7
Mongolia	0	1	2	6
Pakistan	1	0	0	6
Venezuela	1	0	0	6
Brasile	0	1	2	5
Belgio	0	1	1	4
Uganda	0	1	1	4
Corea Sud	0	1	1	4
Camerun	0	1	0	3
Jamaica	0	1	0	3
Argentina	0	0	2	2
Grecia	0	0	1	1
India	0	0	1	1
Formosa	0	0	1	1

Nel computo dei punti a squadre vengono usati diversi sistemi: il più frequente è quello che assegna 8 punti per ogni medaglia d'oro, 7 per quelle d'argento ed 1 infine per quelle di bronzo.

Nel totale delle medaglie è bruno si registra una divaricazione rispetto a quelle d'oro e d'argento: nel bronzo si pareggiano infatti, sono state assegnate 72 medaglie di bronzo (e non 11) in quanto vengono ripescati anche i semifinalisti) sfortunati (tra cui l'italiano Ramigni).

Battuta l'Urss: 13-11

La Jugoslavia vince il torneo di pallanuoto

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

La Jugoslavia, l'eterna seconda della pallanuoto mondiale, è finalmente riuscita a vincere una Olimpiade battendo ieri sette, in una finale drammatica che ha richiesto i tempi supplementari, l'Unione sovietica per 13 a 11. Si è trattato di un incontro durissimo: dopo due minuti di gioco l'arbitro aveva già decretato due rigori per parte. Hanno segnato per i vincitori Markovic (3), Banacic (3), Sambic (3), Trumbic e Jankovic; per i sovietici Barkalov (7) e Sikok (4). I quattro tempi regolamentari si erano conclusi 11 a 11: l'arbitro Rucha ha ritenuto lo stesso 75 «tutti-penalità» durante la gara, un autentico record in materia.

I campioni olimpionici durante il girone eliminatorio erano andati ad un solo dall'eliminazione.

Due successi messicani nel torneo di pugilato

Meritata la vittoria nel peso mosca Delgado - Il «piuma» Roldan è invece imposto grazie all'aiuto dell'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lunedì mattina.

Noia di emozioni e di entusiasmo all'Arena Mexico, per la finali del torneo olimpico di pugilato. Due atleti di casa, il peso mosca Ricardo Delgado ed il piuma Antonio Roldan, il primo con piena merito, il secondo con la benevola condiscendenza dell'arbitro, hanno vinto due medaglie d'oro. Per la prima volta nel dopoguerra, neppure un azzurro è salito sul ring della serata conclusiva della competizione.

Le finali delle undici categorie sono state appassionanti, anche se poche di livello tecnico elevato. Buona impressione ha suscitato il mediomassimo sovietico Lagutin, che ha ripetuto il successo di Tokio, ed il massimo statunitense George Foreman che aveva eliminato in semifinale il nostro Bambini: vincitore prima del limite sul sovietico Clemyuk Foreman si è imposto con 4 punti dopo il match dichiarando di essere pronto per passare al professionismo in una squadra di pallacanestro. Pioveva dei scherni, ma i dirigenti americani hanno confermato che l'atletico negro (alto un metro e novanta) è anche un ottimo giocatore di basket.

Una sola medaglia d'oro, Messico e Stati Uniti (due ciascuno) sono stati i trionfatori del torneo di boxe. I campioni sono:

Mosca leggeri (48 kg.): Francisco «Morocho» Rodriguez (Venezuela), 23 anni, meccanico. Nel torneo ha superato Carnochi (Cuba), Karunaratne (Ceylon), Mabley (Gan), Vong Ja Yee (Corea) in finale. Mosca (51 kg.): Ricardo Delgado (Messico), 21 anni, impiegato, ha battuto via via Alcantary (Irlanda), Nakamura (Giappone), De Oliveira (Brasile) ed Uhlig (Polonia).

Gallo (54 kg.): Valery Sokolov (Urss), 23 anni, studente, in una «vittoria» sono state Archundia (Equador), Carter (Inghilterra), Mbugua (Kenia) ed Mukwanga (Uganda). Piuma (57 kg.): Antonio Roldan (Messico), 22 anni, impiegato, ha battuto Awasi (Sudan), Tracy (Irlanda), Pietrikow (Urss), Wanjugi (Kenia) e infine Jesus Albert Robinson (Usa).

Leggeri (60 kg.): Ronnie Harris (Usa), 20 anni, studente. Ha superato Lee (Corea), Siracov (Inghilterra), Muroli (Uganda), Catoy (Romania) e Grudzien (Polonia).

Superleggeri: Ruiz (Polonia) che ha battuto in finale il cubano Regueiferos.

Welters (67 kg.): Manfred Wolke (Germania Est), 25 anni, militare di carriera. Ha superato nell'ordine Mathis (Cuba), Alencar (Brasile), Sandu (Turchia), Masalimov (Urss) e Hessian (Germania). Superwelters (71 kg.): Boris Lagutin (Urss) 30 anni, nella lista dei sovietici figura il diploma di «Ingegnere del generali sentimenti, desidera farle giungere le più vive felicitazioni per la brillante vittoria da Lei conseguita nei Giochi Olimpici. Cordiali saluti. Giuseppe Saragat».

Garbey (Cuba), Medi (Kg. 73): Christopher Finnegan (Inghilterra), 24 anni, assistente universitario. Si è imposto a Simeha (Tanzania), Wieneri (Germania Ovest), Petrov (Jugoslavia), Jones (Usa), Klochiy (Urss).

Mediomassimi (Kg. 81): Dan Pozniak (Urss), 29 anni, architetto e studente. Ha sconfitto Alfarna (Cuba), Jeckyns (Germania Est), Sunkov (Bulgaria) e Monro (Rhodesia). Massimi: George Foreman (Usa), 19 anni, studente. Ha eliminato Trela (Polonia), Alexe (Romania), Bonnini (Italia) ed in finale Chuenko (Urss).

Degli azzurri solo l'aspirante leggerissimo Bambini aveva superato il primo turno, venendo subito eliminato da altri che sono universali campioni olimpionici. Il ritiro aggrava la magra figura della nostra boxe.

b. p.

Telegramma di Saragat al tuffatore Dibisi

ROMA, lunedì

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha inviato al bersagliere Klaus Dibiasi, medaglia d'oro nella prova olimpica di tuffi dalla piattaforma di dieci metri, il seguente telegramma: «Interprete dei generali sentimenti, desidera farle giungere le più vive felicitazioni per la brillante vittoria da Lei conseguita nei Giochi Olimpici. Cordiali saluti. Giuseppe Saragat».

Dibiasi medaglia d'oro nei tuffi applaudito anche dai suoi rivali

Il messicano Gaxiola, secondo classificato, dichiara: «E' grande soddisfazione finire alle spalle di un campione Klaus» - L'italiano continuerà a gareggiare, vuole essere presente ai Giochi di Monaco nel 1972

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Alvaro Gaxiola ieri mattina si è presentato all'edificio degli italiani, al Villaggio Olimpico, Cercato Klaus Dibiasi, che la notte precedente l'aveva battuto nella finale dei tuffi dalla piattaforma di dieci metri e gli aveva impedito di conquistare di fronte al suo pubblico quella medaglia d'oro che era il sogno della sua vita, che sarebbe rappresentata — a 30 anni — un modo splendido per chiudere la carriera. Dibiasi era a colazione, Gaxiola l'ha atteso e quando l'azzurro è arrivato gli si è fatto incontro per abbracciarlo. E' stato il modo più simpatico per chiudere le polemiche del giorno precedente, quando il messicano si era lamentato duramente dei giudici, sostenendo che «stavano lavorando per far vincere un europeo».

Ieri, Gaxiola aveva cambiato parere. Dicono — ma lui da sorriso senza confermare la notizia — che nella notte sia andato ad una delle stazioni di rappresentanze per rivedere i film delle sue prove e di quelle dell'azzurro. «Mi sono reso conto — ha infatti dichiarato ieri mattina — che non avrei potuto in nessun modo battere Klaus. Soltanto con grande fortuna, avrei fatto meno errori gravi, sarei stato in grado di superarlo. Ho cercato di rimontare gli tutto, ma lui in tutti è stato migliore di me. Ora sono contento, la medaglia d'argento dietro un campione come lui è la più grande soddisfazione della mia vita».

Così, con il riconoscimento da parte del più irriducibile dei suoi rivali dopo quello dei giudici e della stampa messicana, Dibiasi ha vinto la prima medaglia d'oro, che si unisce a quella d'argento vinta a (quando aveva solo 17 anni) e a Città del Messico nella gara dal trampolino di tre metri, i tuffatori sono una «famiglia internazionale», ognuno conosce dell'altro pregi e difetti. Ha detto il tedesco dell'Est Lothar Mattheo che non è parente del nostro portacolori (ironia): «Contro il Dibiasi di questo momento non c'è nulla da fare, tutti noi lo rispettiamo. E' logico però che Gaxiola si sia battuto al limite delle energie, gareggiava di fronte al suo pubblico».

Tra un tuffo e l'altro, Matthes andava a chiedere consigli al padre di Dibiasi, Carlo, che è l'artefice principale dei successi del figlio, anche se l'allenatore federale degli azzurri è Hans Gierlitz, un tedesco. Pure Gaxiola in passato è stato aiutato da Carlo Dibiasi, ex tuffatore di valore internazionale. Il messicano è stato anche a Bolzano, inviato a casa di Klaus: la lotta per la medaglia d'oro li ha divisi per un attimo, poi i due tuffatori sono tornati nel clima di amicizia che unisce gli atleti di questo sport difficile e spettacolare.

Dibiasi ha vinto con 164,15 punti al termine delle dieci prove, Gaxiola è finito secondo con 154,49 precedendo gli americani Young (151,93) e Russell (152,34). L'altro italiano in gara, Franco Cagnotto, è stato bravissimo: si è classificato ottavo con punti 138,09 in una gara che non è la sua preferita. La «scuola italiana», scrivono i quotidiani di Città del Messico, si è rivelata la migliore del mondo. Io verità fa sorridere sentire parlare di «scuola italiana», quando si sa che i risultati di Dibiasi e Cagnotto sono soprattutto il frutto dell'applicazione personale dei due atleti, quando le cifre parlano chiaro: agli ultimi campionati nazionali, i tuffatori in gara se ne sfidavano solo una dozzina.

Bruno Perucca

Dibiasi sul podio del vincitore, applaudito anche dagli avversari: il messicano Gaxiola, secondo (a sinistra) e l'americano Young, terzo (a destra) (Tel. a «Stampa Sera»)

Ultime medaglie ai Giochi messicani

I cavalieri italiani al quinto posto nel concorso ad ostacoli a squadre

La vittoria è andata al Canada, davanti a Francia e Germania Ovest Gli Stati Uniti si sono piazzati quarti, precedendo la formazione azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. matt.

L'ultima medaglia d'oro delle Olimpiadi è stata vinta dai cavalieri canadesi, che si sono aggiudicati ieri pomeriggio la gara di salto a squadre davanti alle rappresentative della Francia e della Germania Ovest. Gli italiani Mancinelli, Raimondo e Piero d'Inzeo sono giunti al quinto posto, preceduti dagli Stati Uniti.

Per la squadra azzurra si è trattato dell'ultima delusione di questi Giochi. I nostri cavalieri, partiti male nelle prime due frazioni in cui si divideva la gara, sono riusciti a rimontare lo spettacolo che li separava dagli avversari. Peggio anco ha fatto la Gran Bretagna, che in testa dopo la prima fase, è crollata nel finale.

Il Canada (al suo primo successo in questa competizione) ha concluso con 102,75 penalità, la Francia con 110,50 e la Germania Ovest con 112,50. La squadra tedesca, che si era affermata ai Giochi di Melbourne, Roma e Tokio, ha preceduto gli americani di pochi centesimi di punto.

La manifestazione si è aperta ieri sera le nove del mattino. I cavalieri hanno preso un percorso difficilissimo, forse il più arduo mai registrato in una Olimpiade. Ogni squadra era composta da tre cavalieri che dovevano effettuare due prove. Molto semplice il regolamento. Sul tracciato erano disseminati 12 ostacoli, uno dei quali doppio ed un altro triplo. Per ogni ostacolo abbattuto, quattro punti di penalizzazione. Inoltre era stabilito un tempo massimo per effettuare la prova: 96" — altra penalizzazione veniva calcolata ad ogni frazione di tempo impiegato in più dei 96".

Per l'Italia sono scesi in pista Mancinelli con montain Deauville, il capitano Raimondo D'Inzeo su Believare ed il maggiore Piero D'Inzeo su Uruk. L'estrema esperità della commissione era sottolineata dai risultati dei primi concorrenti. Nessun percorso netto, nessun cavaliere entrato nei limiti fissati dal regolamento. Mancinelli cadeva nella seconda parte del percorso, e, alla resa dei conti, lamentava 23 penalizzazioni e mezzo. La nostra classifica veniva risollevata da Raimondo D'Inzeo, che abbatteva tre ostacoli, riuscendo però a «restare» nei 96". Dodici soltanto erano le sue penalità. In modo che, al termine della prova effettuata dal secondo cavaliere di ogni squipe, l'Italia era al comando, seguita da vicino dalla Francia.

Le speranze di un trionfo, però, subirano un duro colpo. Alla prova del terzo cavaliere compariscono di scena autentici fuoriclasse. Migliore di tutti era l'inglese Boone (3 penalità), e ottime prestazioni realizzavano pure il canadese Elder (9,5), l'orleanese Chapot (11), il tedesco Winkler (11,50). Deludevano invece il campione francese D'Oriola (17,75) ed il maggiore Piero D'Inzeo, che portava a termine la prova, con un cavallo piuttosto pesante, con penalità e mezzo.

Alla fine della prima parte della gara, si trovano così in testa la Gran Bretagna, che in particolare alla buona prestazione di Boone, con 48 penalità complessive. Al secondo posto il Canada (49,50), poi la Francia (56,50), la Germania (58,25), gli Stati Uniti (63) e l'Italia (64). Le possibilità degli azzurri erano purtroppo compromesse.

Restava da disputare la seconda prova. Ancora una defezione per Mancinelli: 34 penalità. Una caduta fortuita di scena l'emozione inglese Marion Coates e faceva naufragare le speranze della Gran Bretagna. Tra i migliori, di nuovo Raimondo D'Inzeo, che, nonostante il dolore di una ferita al monta ed al labbro causatagli da una testata del cavallo nella prima prova, effettuava un'eccellente «manches» solo tre ostacoli abbattuti e 12,25 penalità. Ottimo il tedesco Skhachemahlo (penal. 8,75). Bruno Piero D'Inzeo: quattro sbagli, stranamente però negli ostacoli meno impegnativi.

Per la medaglia d'oro appassionante duello tra Francia e Canada. Gli ultimi cavalieri a saltare per le rispettive compagini erano D'Oriola per la Francia ed Elder per il Canada. D'Oriola, che non s'intende bene col suo cavallo Sagit, terminava con 29 penalità, mentre Elder, dal canto suo, lamentava soltanto 8 penalità. Nel complesso le penalità erano in tutto 102,75 per il Canada, che vinceva così il titolo e 110,50 per la Francia che si garantiva la medaglia d'argento.

La classifica finale era la seguente: 1) Canada 102,75 penalità; 2) Francia 110,50; 3) Germania 112,75; 4) Stati Uniti 117,50; 5) Italia 139,25; 6) Svizzera 156,75.

Gigi Boccacini

I cestisti americani trionfano: i jugoslavi al secondo posto

Gli Stati Uniti (vittoriosi in finale per 65-48) hanno conquistato la medaglia d'oro confermando la loro supremazia - L'Urss terza, l'Italia ottava

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lunedì mattina.

Il torneo olimpico di pallacanestro si è chiuso ieri con una cerimonia-lampo. Quattro partite di fila, inizio alle ultime del pomeriggio e stop a mezzanotte, sette ore di spettacolo in cui gli appassionati di basket si sono tolti il gusto di vedere ogni sorta di manovra di gioco in palaurbe-sco. Dalla maniera superba degli statunitensi alla maniera... decisamente meno signorile degli jugoslavi. Quattro finali, diremo poi, che servivano per stabilire la graduatoria del primo all'ottavo posto. Nessun risultato importante e questa è la classifica finale: 1. Stati Uniti, 2. Jugoslavia, 3. Russia, 4. Brasile, 5. Messico, 6. Polonia, 7. Spagna, 8. Italia.

Gli americani trionfanti, hanno ribadito la loro tradizionale superiorità (da quando il basket è figura nel programma olimpico gli Usa hanno sempre vinto la medaglia d'oro) e il pericolo (65 a 48) non deve far credere che la sfida con la Jugoslavia sia stata scialba e poco combattuta.

La Jugoslavia ha pagato il prezzo dello sforzo sostenuto. Ha retto quasi (e stranamente) gli Stati Uniti vendendo potuto conquistare ben più pingue bottino se soltanto avesse voluto infierire.

Per il terzo e quarto posto la Russia ha piegato il Brasile per 70 a 53, in una gara sciatta e priva di ritmo per il predominio assoluto dei «lunghi» (Tchopnikov per i sovietici, Ubiratan per i brasiliani). Tripudio di entusiasmo per l'affermazione del Messico sulla Polonia (75 a 58), affermazione che ha permesso ai messicani di insediarsi al quinto posto della graduatoria.

Per l'Italia, amara nota delle 11. Gli azzurri sono scesi in campo quasi di mala voglia, avendo di fronte la Spagna, compagine che già avevano battuto nel girone eliminatorio e quindi il compito non era davvero dei più difficili. I ragazzi di Paratore però non riuscivano ad indovinare una che fosse una giusta misura: di giustificabile levatura, alcuni stranieri, abbiamo detto, non concentra. Il Via vinto la Spagna 86 a 72. Gli azzurri salgono nella classifica finale, mentre a Tokio finirono quinti: sono usciti a capo chino: un brutto tonfo, il loro. Nei giochi eliminatori, bene o male hanno retto con discreta dignità, poi la sconfitta subita contro la Jugoslavia e vista l'inizio del cruciale. Abbiamo perso contro la Polonia, in un match che, almeno, ha visto gli italiani abbastanza bene per un quarto d'ora. Contro la Spagna nemmeno la sufficienza in un quarto d'ora di gioco pianeggia. Tutto brutto, tutto sbagliato, tutto passivo. Un attacco poco francamente, non meritavamo di più.

g. b.

A Roma una clamorosa decisione

I dirigenti della boxe tolgono a Mazzinghi il campionato del mondo

Lo scandaloso verdetto nel «match» di venerdì scorso tra l'italiano e il negro statunitense Freddie Little alla base del provvedimento

Comunicato ufficiale

ROMA, lunedì mattina.

Il titolo mondiale dei pesi medi junior, «salvato» da Mazzinghi grazie sconcertante verdetto dell'arbitro Thomser, è stato dichiarato vacante. Così hanno deciso, dopo lunga discussione, il segretario dell'European Boxing Union, Piero Pini, ed il vice-presidente della World Boxing Association, James Deskin. Dopo il reclamo presentato da Freddie Little, il pugile negro danneggiato dal discusso verdetto di «no contest», il dirigente americano avrebbe voluto senz'altro la destituzione di Mazzinghi e l'assegnazione del titolo allo stesso Little.

Non è arrivati a questo, ma ad un accordo di compromesso. Il cui testo esatto è il seguente: «L'incontro Mazzinghi-Little, che ha avuto un "risultato inesistente", non sarà omologato fino a che i due pugili non si saranno incontrati di nuovo. Tale omologazione, tenuta in sospeso, sarà quindi effettuata soltanto dopo che i due pugili avranno disputato il nuovo incontro. Nel frattempo il titolo sarà considerato vacante». Il documento è stato firmato da Pini e da Deskin.

Per il nuovo confronto Mazzinghi-Little viene indetta un'asta organizzativa. Le offerte dovranno pervenire alla segreteria generale dell'Ebu entro il novembre prossimo. Da quella data, l'organizzatore vincente avrà novanta giorni di tempo per fare disputare l'incontro, che dovrà svolgersi quindi entro il 28 febbraio 1969. Poiché il titolo sarà vacante, l'ammontare dell'offerta d'asta sarà suddiviso in parti uguali tra i due pugili.

Della «scandalo Mazzinghi-Little» si occuperà anche il consiglio della Federazione pugilistica italiana, convocato per il 9 e 10 novembre. La notizia è contenuta in un comunicato ufficiale della segreteria della Fpi, diramato su invito del presidente «facente funzione» on. Franco Evangelisti. Nel comunicato si precisa che il primo punto all'ordine del giorno riguarderà ovviamente la partecipazione italiana alle Olimpiadi messicane, per quanto riguarda il settore professionistico; «il C.F. prenderà in tutto quanto riguarda la proclamazione del verdetto dell'incontro campionato mondiale tra Mazzinghi e Little, svoltosi venerdì scorso a Roma».

Violente reazioni

Milano, lunedì mattina.

Vittorio Strumolo, organizzatore, in società Rodolfo Sabbatini, del match mondiale Mazzinghi-Little, è rimasto semplicemente sbalordito allorché dalla ha saputo che il segretario della E.B.U., Pini, e il vice-presidente della W.B.A., l'americano Deskin, avrebbero deciso di annullare il verdetto «no contest», annunciato venerdì sera al Palazzo dello Sport Roma dall'arbitro tedesco Thomser, detronizzando Mazzinghi e dichiarando il titolo mondiale junior.

«Anzitutto né Mazzinghi il suo lo abbiamo ricevuta alcuna comunicazione scritta verbale — ha spiegato Strumolo — In secondo luogo Pini né Deskin hanno l'autorità di annullare un verdetto, giusto o sbagliato che sia. Il signor Deskin è al vice-presidente della W.B.A., ma anche il co-manager Little. Intendo che interessato alla pari col procuratore Kiernan all'attività del pugile negro. Non sulla terza bigliet- horeo che per abbiamo assegnato a Little è usato proprio signor Deskin».

«Ma questi sono particolari secondari — ha proseguito Strumolo — il fatto fondamentale è un altro. Che lo sappia, prima di annullare verdetto bisogna che l'arbitro sia interpellato il signor Thomser è stato né convocato ascoltato. Thomser ha sbagliato? Non sta a me di dirlo anche perché al match non ha assistito. Non ha il Comunque quando in passato il verdetto arbitro è stato modificato?».

«Mi sarebbe facile — ha concluso l'organizzatore — confutare l'esattezza obiezione di Pini a Deskin ricordando che molte volte la tv dimostra che un arbitro di calcio ha sbagliato non concedendo un goal un rigore eppure il risultato è minimamente in discussione. Ciò che mi interessa è che un titolo mondiale non lo si manovra come vorrebbero Pini e Deskin e che Mazzinghi è stato il primo, pochi minuti dopo il match, a dichiarare che Little diritto alla rivincita».

g. bell.

Le conseguenze del provvedimento adottato ieri

L'italiano entro quattro mesi dovrà dare la rivincita a Little

Una soluzione di compromesso poco chiara, ma favorevole al pugile toscano L'americano Deskin avrebbe voluto assegnare senz'altro il primato mondiale al negro

La decisione presa ieri a Roma dal segretario dell'Unione europea di boxe, Piero Pini, e dal vicepresidente della W.B.A. americana, mister Deskin, va approvata dal punto di vista della solerzia e delle buone intenzioni, non certamente da quello della chiarezza e della legittimità. E' stata una soluzione di compromesso, con la quale il dirigente italiano è riuscito, se altro, ad evitare che il primato mondiale fosse trasferito sull'altro a Freddie Little, così come voleva il suo collega americano. Una decisione che finisce insomma coi favorire Mazzinghi, anche se è stata tradotta in un provvedimento ambiguo e non appoggiato da alcun preciso articolo del regolamento: nuovo insomma, per correggere il primo.

I regolamenti dell'E.B.U. non prevedono infatti la possibilità che un verdetto arbitrale sia sconfessato, per sbaglio che esso sia. All'organismo europeo è consentito tuttavia di imporre la rivincita nel caso in cui l'esito di un *match* dato adito a giustificate recriminazioni. Così insomma si sarebbe dovuto agire, in fase strettamente regolamentare: Mazzinghi, confermato, sia pure ingiustamente, come campione del mondo, avrebbe dovuto essere obbligato a concedere la rivincita a Little entro novanta giorni.

Esisteva però il risaputo dell'irrigidimento da parte della W.B.A. che, in mancanza di un accordo su questo tipo di compromesso, certamente avrebbe destituito per conto suo Mazzinghi, proclamando Freddie Little campione del mondo. Un dualismo che avrebbe finito dare un ben scarso prezzo alla mezza porzione di titolo mondiale rimasta a Mazzinghi.

Il compromesso accettato da mister Deskin finisce con l'essere, insomma, una specie di riconoscimento per il coraggio dimostrato da Mazzinghi, al quale non si è voluto infliggere apertamente l'umiliazione di una sconfitta a tavolino. Ora, se non si avranno nuove complicazioni a questa intricata vicenda, Mazzinghi e Little verranno a trovarsi in un perfetto stato di teorica parità: il titolo non è di nessuno, la borsa globale costituita dall'offerta degli organizzatori verrà divisa a metà.

L'accordo raggiunto impone la presentazione delle offerte degli organizzatori per la rivincita entro il 30 novembre e l'effettuazione dell'incontro entro tre mesi da quella data. In pratica, Mazzinghi e Little dovranno trovarsi di fronte sul ring prima del 28 febbraio, cioè nel termine di quattro mesi. Questo secondo *match*, è inutile illudersi, trasferirà ufficialmente il titolo mondiale nelle mani di Freddie Little: troppo forte è apparso il negro, nel confronto venerdì scorso a Roma, perché si possa pensare che Mazzinghi sia in grado di rovesciare un pronostico che lo vede nettamente battuto.

Da aggiungere, a proposito dello «scandalo Mazzinghi-Little», che l'arbitro Herbert Thomser, protagonista della clamorosa vicenda, sparirà, sia pure in silenzio, dai ranghi degli arbitri internazionali di cui si serve l'E.B.U. Era il minimo che potesse capitare anche su purtroppo l'incredibile abuso commesso dal tedesco ha determinato ormai l'episodio più vergognoso nella storia della boxe in Italia.

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi dice il suo *manager* per ora non si sposa

FIRENZE, lunedì mattina.

Dopo il umiliante match di venerdì con Fred Little a Roma, Sandro Mazzinghi è tornato ieri a Firenze, sede abituale alleneremo. Con lui erano il fratello Giulio e il manager Adriano Scolaverli. Successivamente, Mazzinghi ha proseguito per l'autodrera, dove trascorrerà un periodo di riposo.

Com'è suo costume, Sandro non ha rilasciato dichiarazioni. Ha parlato invece Scolaverli, che si è detto sorpreso per le decisioni prese dai dirigenti del pugilato internazionale. «Sandro — ha dichiarato Scolaverli — è dispiaciuto per quanto è successo a Roma. Tuttavia, si è battuto con impegno, non è giusto togliergli il titolo; al momento del «no contest» l'arbitro aveva nei suoi confronti un risultato di parità. Mazzinghi, quindi, è per noi sempre campione. Attendiamo il nuovo caso Federazione italiana. Vogliamo essere difesi a dovere».

Scolaverli, dal campo sportivo a quello sentimentale, ha annunciato che Sandro Mazzinghi da punto di riferimento. Si ritiene che il pugile, rimasto vedovo cinque anni fa, si fosse fidanzato con una ragazza romana di 20 anni, figlia del proprietario di una ditta industria. Scopertosi, a nome di Mazzinghi, ha precisato che si tratta soltanto di una amicizia.

Benvenuti: «Il verdetto danneggia ma»

Trieste, lunedì mattina.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ha dichiarato di essere il primo danneggiato dal verdetto del *match* Mazzinghi-Little «Qualsiasi arbitro — ha detto Nino — per non correre il rischio di essere affrontato con Herbert Tomser, si troverà meglio disposto verso il pugile straniero anziché verso quello di casa. Bisognerà a Sanremo, contro Fullmer, per non correre rischi».

A giudizio del campione mondiale il «no contest» non giova neanche a Mazzinghi perché è una «macchia che sfregia il suo ultimo combattimento».

«Il verdetto del Palazzo dello Sport di Roma — ha concluso Benvenuti — non fa onore allo sport. Se a Mazzinghi è rimasto il titolo, al nostro pugilato è sfuggita la serietà».

Le conseguenze del provvedimento adottato ieri

L'italiano entro quattro mesi dovrà dare la rivincita a Little

Una soluzione di compromesso poco chiara, ma favorevole al pugile toscano L'americano Deskin avrebbe voluto assegnare senz'altro il primato mondiale al negro

La decisione presa ieri a Roma dal segretario dell'Unione europea di boxe, Piero Pini, e dal vicepresidente della W.B.A. americana, mister Deskin, va approvata dal punto di vista della solerzia e delle buone intenzioni, non certamente da quello della chiarezza e della legittimità. E' stata una soluzione di compromesso, con la quale il dirigente italiano è riuscito, se altro, ad evitare che il primato mondiale fosse trasferito sull'altro a Freddie Little, così come voleva il suo collega americano. Una decisione che finisce insomma coi favorire Mazzinghi, anche se è stata tradotta in un provvedimento ambiguo e non appoggiato da alcun preciso articolo del regolamento: nuovo insomma, per correggere il primo.

I regolamenti dell'E.B.U. non prevedono infatti la possibilità che un verdetto arbitrale sia sconfessato, per sbaglio che esso sia. All'organismo europeo è consentito tuttavia di imporre la rivincita nel caso in cui l'esito di un *match* dato adito a giustificate recriminazioni. Così insomma si sarebbe dovuto agire, in fase strettamente regolamentare: Mazzinghi, confermato, sia pure ingiustamente, come campione del mondo, avrebbe dovuto essere obbligato a concedere la rivincita a Little entro novanta giorni.

Esisteva però il risaputo dell'irrigidimento da parte della W.B.A. che, in mancanza di un accordo su questo tipo di compromesso, certamente avrebbe destituito per conto suo Mazzinghi, proclamando Freddie Little campione del mondo. Un dualismo che avrebbe finito dare un ben scarso prezzo alla mezza porzione di titolo mondiale rimasta a Mazzinghi.

Il compromesso accettato da mister Deskin finisce con l'essere, insomma, una specie di riconoscimento per il coraggio dimostrato da Mazzinghi, al quale non si è voluto infliggere apertamente l'umiliazione di una sconfitta a tavolino. Ora, se non si avranno nuove complicazioni a questa intricata vicenda, Mazzinghi e Little verranno a trovarsi in un perfetto stato di teorica parità: il titolo non è di nessuno, la borsa globale costituita dall'offerta degli organizzatori verrà divisa a metà.

L'accordo raggiunto impone la presentazione delle offerte degli organizzatori per la rivincita entro il 30 novembre e l'effettuazione dell'incontro entro tre mesi da quella data. In pratica, Mazzinghi e Little dovranno trovarsi di fronte sul ring prima del 28 febbraio, cioè nel termine di quattro mesi. Questo secondo *match*, è inutile illudersi, trasferirà ufficialmente il titolo mondiale nelle mani di Freddie Little: troppo forte è apparso il negro, nel confronto venerdì scorso a Roma, perché si possa pensare che Mazzinghi sia in grado di rovesciare un pronostico che lo vede nettamente battuto.

Da aggiungere, a proposito dello «scandalo Mazzinghi-Little», che l'arbitro Herbert Thomser, protagonista della clamorosa vicenda, sparirà, sia pure in silenzio, dai ranghi degli arbitri internazionali di cui si serve l'E.B.U. Era il minimo che potesse capitare anche su purtroppo l'incredibile abuso commesso dal tedesco ha determinato ormai l'episodio più vergognoso nella storia della boxe in Italia.

Gianni Pignata

Benvenuti: «Il verdetto danneggia ma»

Trieste, lunedì mattina.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ha dichiarato di essere il primo danneggiato dal verdetto del *match* Mazzinghi-Little «Qualsiasi arbitro — ha detto Nino — per non correre il rischio di essere affrontato con Herbert Tomser, si troverà meglio disposto verso il pugile straniero anziché verso quello di casa. Bisognerà a Sanremo, contro Fullmer, per non correre rischi».

A giudizio del campione mondiale il «no contest» non giova neanche a Mazzinghi perché è una «macchia che sfregia il suo ultimo combattimento».

«Il verdetto del Palazzo dello Sport di Roma — ha concluso Benvenuti — non fa onore allo sport. Se a Mazzinghi è rimasto il titolo, al nostro pugilato è sfuggita la serietà».

Serie D: Il Derthona capolista aumenta il suo vantaggio

La Pro Vercelli in netta ripresa sfiora il successo a Cuneo: 0-0

Un palo vercellese Tonelli - Per i cuneesi è il quarto pareggio consecutivo in - Due espulsi e rissa in campo in Alassio-Sestrese (1-1) - Derthona-Imperia 2-0 - Sconfitta del Borgomanero a Cossato (0-1)

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Per il Cuneo quello ottenuto contro la Pro Vercelli è il quarto 0-0 consecutivo sul proprio Da oltre mese i tifosi vanno allo stadio, pagano il biglietto e tornano a casa poter dire di aver visto un goal, né dalla parte della loro squadra né da parte degli ospiti. Mille persone, forse meno, ieri hanno assistito a Cuneo-Pro Vercelli: nonostante lo scarso pubblico il tiro è mancato, ma la squadra ancora una volta non è riuscita a disporre di qual qualcosa più che consentisse di andare a rete. Non si può dire che il Cuneo abbia giocato male, e nemmeno deve negare che abbia fatto di tutto per vincere, però alle soglie dell'area avversaria puntualmente ha sbagliato il passaggio decisivo, oppure il tiro decisivo, così che Brandinardi, l'estremo difensore della Pro Vercelli, non ha avuto gran lavoro da svolgere.

Bisogna convenire, inoltre, che delle squadre chi maggiormente ha sfiorato la vittoria è stata quella vercellese. Un palo di Tonelli al quarto d'ora del secondo po e clamorosa occasione fallita a nove minuti dal termine Caramaschi hanno fatto vacillare lo 0-0. Un buon segno questo per i bianchi delusi sostenitori del «bianchi».

da una serie di sconfitte sconcertanti per quanto determinate anche da una buona dose di sfortuna, legata inalienabilmente al ricordo della nuncita promozione C, demoralizzata dal penultimo posto in classifica. In squadra di Bussi ha dato finalmente i primi veri sintomi dell'auspicato risveglio. Non è ancora la vera Pro Vercelli, nel gioco e in zona-goal, ma è già squadra che torna a credere in se stessa, che dimentica le amarezze del passato per guardare avanti, com'è logico debba fare.

«Le incominciano ad andare meglio — ha Bussi nell'intervallo della partita — presto, mi auguro, rivedrete la vera Pro Vercelli. Tempo e possibilità per recuperare ce ne sono, sempre che la sfortuna non roghi voltarci le spalle come domenica scorsa, quando pur perdendo, uno a zero abbiamo colpito due pali».

Anche oggi, nei secondi quarantacinque minuti, la Pro Vercelli ha colpito un palo, ma quella della fortuna è una ruota che gira. Meglio smaltire subito il periodo poco felice; il seguito non potrà che essere migliore.

La cronaca della gara si riduce a poche note. Partito di slancio, il Cuneo al 20' falliva una buona occasione per andare in goal: un passaggio di Oderda, tra i migliori in campo, giungeva piedi dello smarcato Galiano il quale, tuttavia, da ottima posizione indirizzava a rete con un tiro lento e centrale; Brandinardi non difficoltà a neutralizzare la minaccia.

Al 41' la Pro Vercelli lanciava il rigore. Un lungo cross di Tonelli veniva intercettato nell'area cuneese da Manin il quale dirigeva al proprio portiere; questa inavvertitamente la palla con il braccio sinistro. L'arbitro Callegaro, affidandosi al buon senso o... l'intero campo, lasciava segno di proseguire.

In azione Zarino, il contrattacco della Pro Vercelli

La ripresa si accentuava la controffensiva della Pro Vercelli, mentre il Cuneo via via dava l'impressione di rassegnarsi allo 0-0. da oltre venti metri Tonelli colpiva l'incrocio dei pali alla destra di Pesce, e al 36' una applauditissima azione della Pro Vercelli dava a Caramaschi la palla-goal, ma da ottima posizione l'ala sinistra vercellese calciava alto.

fr. c.

Cuneo: Pesce; Berti, Lagna; Villa, Brignolo; Righetti, Spadini, Gullinno, Oderda, Giustiano.

Pro Vercelli: Brandinardi; D'Aurin, Benassi; Picardi, Jussich, Calvi; Rossi, Tonelli, Zarino, Bissoco, Caramaschi.

Arbitro: Callegaro di Vicenza.

ALASSIO-SESTRESE 1-1 — Reti: nella ripresa, al 38' Maggia (S.) e al 39' Bertelli (A.). Al 10' della ripresa l'arbitro ha espulso Russo della Sestrese e Buniaggi dell'Alassio, per reciproche scorrettezze. Al momento dell'espulsione è nata in campo una confusa mischia, cui hanno partecipato giocatori ambedue squadre. Il gioco è sospeso per cinque minuti, poi è ripreso regolarmente.

DERTHONA-IMPERIA 2-0 — Reti: al 1' Bisio. Nella ripresa al Colondri su rigore. Il Derthona pur non qualche suo attimo po' giù di forma ha avuto nettamente ragione del battagliero Imperia. una rete di sorpresa realizzata a 40" dall'inizio del contrattacco Bisio, oggi il migliore uomo in campo.

Dopo aver controllato l'attacco ospiti, al 26' della ripresa la capolista ha concretato la sua superiorità su calcio di rigore (per fallo Dido), realizzato da Colombri.

Ottimo l'arbitraggio di Abate di Livorno.

COSSATESE - BORGOMANERO 1-0 — Rete: Borgato al 27' della ripresa. La Cossatese ha meritato il Borgomanero giunse al una rete segnata da Borgato al 27' della ripresa. Gli ospiti hanno poi mancato almeno un paio d'occasioni per pareggiare.

Nelle file della Cossatese in evidente l'ala Rossini, un dilettante di Prato Sesia ha ben figurato. Si è inoltre avuto il debutto stagionale del centravanti Andreotti.

GALLARATESE - SESTRI LEVANTE 5-0 — Reti: Giacomazzi al 23' e 37', Boraschi al 43' del tempo; Caditoni all'8' e Corno al 29' della ripresa. La squadra locale, lasciati in disparte i virtuosismi personali che hanno caratterizzato la prima parte del campionato, nella partita di ieri ha giocato decisamente su ondo, con rapidi scambi e decisi tiri a rete. Ai Sestri Levante va però il merito aver sempre giocato apertamente e con ritorno ad ostruzionismi e tanto gioco falloso, tanto che la partita è finita sui binari della perfetta regolarità.

Risultati e classifiche

GIRONE «A» - RISULTATI: Alassio - Sestrese 1-1; Casale - Ivrea 6-1; Casale-Castor 1-1; Cossatese-Borgomanero 1-0; Cuneo-Pro Vercelli 0-0; Derthona-Imperia 2-0; Gallaratese-Sestri Levante 5-0; Omegna - Borgosesia 1-0; Sanremese-Albenga 1-1.

CLASSIFICA: Derthona p. 11; Borgosesia, Omegna, Sestrese, Cossatese 8; Sanremese 7; Alassio, Gallaratese, Canelli, Borgomanero 6; Ivrea, Cuneo, Legnano, Casale 5; Albenga, Pro Vercelli, Sestri Levante 4; Castor 3.

GIRONE «B» - RISULTATI: Carpi-Leonardi Crema-Pergolettese 0-0; Lilion Rivi-Pontedera San Pietro 2-1; Moglia-Pavia 1-0; Sant'Angelo-Mirandolese 3-0; S. Secondo-Pro Sesto 2-2; Sassuolo-Parma 1-0; Seregno-Voghera sospesa per nebbia; Vigevano-Pavia 5-0.

CLASSIFICA: Seregno, Pavia, Pro Sesto, Sant'Angelo e Pergolettese punti 9; Lilion Rivi 6; Sassuolo 7; Leonardi 6; Pontedera S. Pietro, Carpi, Mirandolese, Vigevano 5; Parma, Moglia, Crema 4; Pavia, Voghera 3; San Secondo 2, Seregno e Voghera una partita in meno.

Crolla l'Ivrea a Canelli: 1-6

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Canelli, lunedì mattina.

Passato quanto inatteso rovescio (1-6) per l'Ivrea, sul campo dei Canelli. La matricola del Girone A, seduce da due vittorie casalinga e tre sfortunate prestazioni in trasferta, ha saputo cogliere, con una formazione nettamente forte di tutti i migliori, un utile successo sulla più esperta compagine avversaria. Dopo un primo tempo alquanto opaco, con netto predominio dei difensori sempre in anticipo sugli avanti handicappati terreno sdrucciolevole, il Canelli ha trovato nella ripresa non più contrastata la via della rete e poi ad 8' un allungo di Ellebore veniva agevolato dal centravanti Picat, battuto De Prudenzio con un bel pallonetto.

Il goal determinava un micidiale contrattacco ospiti, ma aveva dose di potenza di scalmanare gli attaccanti, azzurri che subito approfittavano del discriminamento del difensore avversario per segnare al 10', con Carello, e al 14' con Scarpelli, abili entrambi nello sfruttare due propizi invitti del centravanti Picat.

Al 18' Ala per gli ospiti accorciava le distanze con un tiro che Biasco in un palmo dentro la porta. Un minuto dopo però Casinelli imitava Picat, superando il portiere ospite splendida e al 30' sempre il n. 8 sfruttava di testa un cross dal fondo di Carello. Picat infine coronava di marcatore al 35', sul lancio dalla sua «spalla» Castelli.

g. f.

"CASALE-CASTOR" 1-1 — Reti: Primo tempo, al 20' Sinielli del Casale; secondo tempo, al 27 Cappellino del Castor. Il Casale, giocato in difesa e quasi nullo a centro campo, non è riuscito ad aver ragione della modesta compagine torinese del Castor.

OMEGNA-BORGOSESIA 1-0 — Sorprendente vittoria dell'Omegna che ha meritato la gara a sfavorire con Bottani al 35' del primo tempo. Al 40' del II tempo si infortunava Brivio dell'Omegna.

SANREMESE-ALBENGA 1-1 — Concluso il primo tempo sullo 0-0, la Sanremese è passata in vantaggio con Amato. L'Albenga ha pareggiato al 41', per merito di Petricich. Migliori in campo: Gabrieli per l'Albenga e Landini per la Sanremese.

Merckx vince anche a Losanna (e rinuncia al Trofeo Baracchi)

Gimondi al secondo posto, a 31" fuoriclasse belga - Il campione d'Italia correrà in coppia con Adorni nella gara bergamasca?

Nostro servizio particolare

Losanna, lunedì mattina.

Il fuoriclasse belga Eddy Merckx ha sperperato fiumane anche nella originale competizione svizzera «Attraverso Lausanne», ultimando le polemicissime ed infuocate ricerche su strada della stagione. Merckx infatti ha definitivamente rinunciato a partecipare al Trofeo Baracchi del 7 novembre, ed ha disdetto anche l'impegno per il circuito spagnolo di Montjuich, in programma per il 3 novembre.

Merckx respinto le insistenze dell'organizzatore bergamasco Aldo Baracchi (che si dice gli abbia offerto ben 3 milioni di lire) sostenendo di avere urgenza la «fabbrica della bicicletta» di dover «decongestionare», anche se il nuovo campionato successo gli ieri farebbe pensare il contrario. Il belga ha anche rivelato a Baracchi di soffrire di una lesione al «tendine», per cui sono necessari riposo e cure, onde evitare possibilità conseguenze anche per il futuro.

L'improvvisato Baracchi dovrà ora trovare ad una nuova soluzione per garantire il successo alla sua manifestazione. Si prospetta la possibilità del varo di una fortissima coppia italiana composta da Gimondi e Adorni.

Intervistato alla corsa di ieri a Losanna, ha detto che Merckx ha corrisposto ottimamente Gimondi e gli altri avversari. Sull'episodio che ha visto il belga cadere in fossa che lo ha costretto a ritirarsi, Gimondi ha dichiarato: «Ero in fuga con Merckx, Dierickx e Van Springel quando, in prossimità di Cheby alla volta della collina che conduce Losanna. Il belga ha scelto, nella ondulatorio finale un margine di 24 secondi su Gimondi (1' in fuga più 24" a cronometro). Un distacco solitario apparentemente lieve, del momento che la bravura dei partner ed il [illegible] lotta di inseguimento rendeva più evidente la superiorità del «capitano» della Faema.

L'arrivo di Eddy Merckx

Nella prova in linea, Merckx ha risposto ad uno scatto di Almer a 1300 metri dal traguardo ed è giunto nettamente primo, con 7" sugli stessi Almer e Dierickx, 10" su Gimondi, che non era riuscito a reagire in tempo al suo contrattacco. Dietro a Gimondi si è piazzato Poulidor (a 11" da Merckx), seguito da Ritter, mentre Adorni è terminato ottavo.

Nella finalissima a cronometro si è ripetuto il duello diretto tra Merckx e Gimondi, conclusosi per 24" a vantaggio del belga. Poulidor e Ritter come nella prova in linea, si sono piazzati alle spalle dei due grandi rivali.

E. P. B.

Ordine di arrivo della prova in linea: 1. Merckx, km 5,150 in 2h29' (media record); 2. Gimondi, a 7"; 3. Poulidor a 11"; 4. Ritter, a 15"; 5. Ocana a 20".

Prova a cronometro: 1. Merckx km 5,150, in 11'02"; 2. Gimondi, a 24"; 3. Poulidor a 37"; 4. Ritter, a 43"; 5. Ocagna, a 59".

Classifica finale combinata: 1. Merckx in 32'32"; 2. Gimondi, a 31"; 3. Poulidor, a 1'1"; 4. Ritter, a 1'; 5. Ocagna, a 1'18"; 6. Pienaar, a 1'53"; 7. Almer a 1'55"; 8. Adorni, a 2'3"; 9. Hagmeyer, a 2'07"; 10. Van Springel a 2'09".

Rex-Rotary, campione di duplicazione

MEXICO 68

Un campione sicuro: ha vinto anche la gara per il servizio ufficiale alle Olimpiadi del Messico. Ha assolto il suo impegnativo compito impeccabilmente.

Rex-Rotary vuol dire risolvere sempre ogni problema di duplicazione: nei nostri stabilimenti in Danimarca fabbrichiamo solo duplicatori, per tutte le esigenze.

Duplicare Rex-Rotary vuol dire stampare 10, 100, mille, migliaia di copie di originale, su qualunque carta, in nero o a colori. Copie che non sono "copie" ma originali belli, puliti. Chi riceve le vostre comunicazioni vi giudica.

Devono essere perfette, come stampate, proprio con inchiostro (che però non si vede e non si tocca mai.)

E' molto più semplice duplicare con Rex-Rotary, più rapido e molto più economico. Siamo pronti a dimostrarvelo: la prova la farete voi stessi. Siate molto esigenti.

REX-ROTARY

DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE CITTA'

TROVERETE REX-ROTARY SULLE PAGINE GIALLE

REX-ROTARY ITALIA

Via G. Mameli - MILANO - Tel. 73.63.002/04/06

* * *

FILIALE PIEMONTE E LIGURIA

TORINO - Via Baratti 46 - Tel. 689.733

☐ Inviateci gratuitamente materiale illustrativo dei duplicatori Rex-Rotary.

☐ consiglio, senza impegno, per una prova dimostrativa.

Milano

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'attacco di trombosi

Rimangono stazionarie le condizioni di Longo

Il segretario del pci, in clinica da quattro giorni, riceve visite e guarda la tv - Il problema aperto dalla sua temporanea inattività sarà discusso dalla direzione del pci giovedì prossimo

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Da quattro giorni la clinica sotto costante controllo di luminari italiani e di una celebrità sovietica della neurologia, l'on. Luigi Longo, che giovedì scorso fu colpito da grave attacco circolatorio, appare sollevato. Riceve numerosi visitatori e i suoi intimi dicono che parla con vivacità, si alza per raggiungere ogni tanto la poltrona, guarda la televisione con interesse, legge giornali e libri, segue una dieta abbondante e leggera. Le visite mediche e, soprattutto, gli esami di laboratorio continuano. Ieri il «leader» comunista è stato visitato in mattinata dal famoso neurologo russo prof. Salaskin e dal prof. Mario Spallone, direttore della lussuosa casa di cura e curante di fiducia di Togliatti e dei massimi esponenti del pci. In serata, nuova visita da parte di un altro neurologo, il prof. primario dell'ospedale «S. Camillo» di Roma.

Questo avvicendarsi assiduo di specialisti in neurologia e ritenere che sussistano preoccupazioni sulla portata, e forse sulla natura, della malattia. A tale conclusione porta anche un'attenta lettura del secondo comunicato ufficiale diramato ieri sera dai pci (e non dai medici), «*La condizioni generali dell'on. Longo* — vi è detto — *continuano ad essere ottime. I disturbi vascolari circoscritti permangono stazionari. Prosegue il trattamento medico vasoprotettivo ed antispastico. Data il decorso favorevole della malattia i medici curanti non ravvisano la necessità di emettere dei bollettini giornalieri*».

Questo comunicato, sottoposto a specialisti, sembra indicare chiaramente che i «*disturbi vascolari circoscritti*» sono una forma forse lieve di trombosi cerebrale, ipotesi che trova conferma nelle terapie prescelte che tendono, appunto, a proteggere vene e arterie e ad evitare emorragie conseguenti a spasmi. In sostanza, la forte fibra del paziente ha retto gagliardamente all'assalto del male che non ha leso organi vitali; ma restano pur sempre stazionarie le condizioni determinate dalla malattia.

Longo è seguito anche sabato sera ha seguito «Canzonissima», tifando per Enrico e manifestando ammirazione per Mina che — ha detto — «è una donna dal temperamento eccezionale». Anche le ripresa sportiva di ieri l'hanno interessato. Lo assiste giorno e notte Bruna Conti, sua compagna-segretaria, che non ha mai lasciato la 229 al secondo piano di «Villa Gina», dove si susseguono i visitatori. Ieri si intrattenuti con Longo il figlio Egidio, il Presidente della Camera, Parri, la moglie, gli onorevoli Scoccimarro e Amendola, Napolitano e Gullo, Nilde Jotti con Marisa Malagoli, figlia adottiva di Palmiro Togliatti.

Fra visita e l'altra Longo ha trascorso un'ora in poltrona e il mezzogiorno ha consumato pastina in brodo, pollo e carne lessi, verdura, frutta e dolce. La sera, una cena leggerissima. Numerosi i messaggi augurali, fra i quali quelli di Fanfani, Moro, del ministro Bo, e telefonate da Vicenza dall'onorevole Rumor, segretario della dc. Vi sono stati anche lunghi telegrammi dei comitati centrali del pci sovietico e per una pronta guarigione e per l'«attiva ripresa» della direzione del pci.

E' questo il problema numero uno sollevato dalla malattia del *leader* di fronte alla direzione che si riunirà giovedì ottobre. Il pci è impegnato in preparazione del pre-congressuale polemico per le differenti valutazioni sul «*grave dissenso con l'Urss*» dato dalle correnti d'opinione fanno capo ad Amendola, a Ingrao e alla «vecchia guardia» filosovietica ad oltranza. Longo rappresenta una cerniera capace contenere la divisioni. Gli sviluppi positivi della sua malattia fanno ritenere, sino ad oggi, che il non sarà rinviato rispetto alla data 26 gennaio-3 febbraio in programma a Bologna.

Molti si chiedono se Longo, pur partecipandovi, sarà in grado di svolgervi l'indispensabile parte attiva e mediatrice. V'è anche la preoccupazione per la futura direzione del pci che non potrà più gravare sulle spalle solo Longo.

Lamberto Furno

Durante un corteo di trentamila dimostranti

Londra: studenti all'assalto dell'ambasciata americana

Gli agenti hanno subito le cariche senza reagire, finché i tumulti sono cessati - Una cinquantina di contusi, fra cui una ragazza italiana - Un attentato dinamitardo danneggia gravemente il monumento a Kennedy

Lo studente pakistano Tariq Ali guida la dimostrazione contro la guerra a Londra

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Per le massicce manifestazioni contro la guerra nel Vietnam annunciate dagli studenti temevano i gravi disordini e possibili spargimenti di sangue: sembrava che i manifestanti, o almeno un certo numero di loro, albergassero propositi bellicosi. Si parlava dell'eventualità di assalti a edifici pubblici e a grossi enti privati quali le sedi dei giornali.

Scotland Yard aveva chiamato in servizio tutti gli uomini disponibili, questi rispettabili gentlemen in abito blu ed elmo, dotati unicamente di un corto manganello di gomma, da tenere nascosto sotto la giacca e da usare solo in caso di disperata necessità. La loro consegna era di fare barriera, a braccio a braccio in quei punti dove potessero esplodere i tumulti, in particolare intorno alla sede dell'ambasciata americana, in Grosvenor Square: non dovevano lasciarsi provocare a nessun costo, intervenendo solo quando vi fossero palesi e gravi violazioni della legge.

Così essi hanno fatto, e il sistema ha funzionato. La temuta «rivoluzione di ottobre» londinese s'è conclusa senza danni gravi né da una parte né dall'altra: una cinquantina di contusi, metà fra gli agenti e metà fra i dimostranti (fra cui una ragazza italiana che non ha detto il suo nome); e trenta fermi di persone che avevano indosso «oggetti atti ad offendere», in particolare petardi e fuochi d'artificio.

Trentamila manifestanti — in gran maggioranza studenti — hanno marciato in corteo da Trafalgar Square giù per Ja Whitehall (l'ampia strada dei ministeri che sbocca sulla piazza del Parlamento) aggirando all'angolo di Downing Street, residenza del primo ministro.

Nel rumoroso corteo — organizzato ufficialmente dal «Vietnam Solidarity Committee» — v'eran gruppi di sinistra dalle tendenze e dalle idee più svariate: dai miti pacifisti ai maoisti, ai «Notting Hill Situationists», uno movimento che ha come slogan la frase: «Il delitto è la più alta forma di consumità».

Da Whitehall il corteo si è spostato lungo il Tamigi, poi sulla Fleet Street — la via dei giornali — quindi in Oxford Street. La dimostrazione è dovuto sciogliersi in mezzo al verde di Hyde Park, con una serie di comizi. Ma a questo punto, come obbedendo ad un segnale, circa seimila estremisti si sono staccati dal resto dirigendosi minacciosi verso la vicina ambasciata americana.

Per quasi tre ore i più scalmanati hanno tenuto l'assalto alla diplomatica presidiata forsennati nei cordoni della polizia: contro gli agenti hanno scagliato bastoni, uova fradice, frutta, panini e fuochi artificio. Vo n'era abbastanza per suscitare — altrove che in Gran Bretagna — dura reazione della forza pubblica. E invece i gentlemen in divisa hanno retto impassibili, fermi alla consegna di non lasciarsi provocare, limitandosi a tener chiuse le file.

Né ho visti alcuni portarsi le mani al viso, colpiti dai frammenti incandescenti dei petardi, e poi tirarsi semplicemente indietro cedendo il posto a compagni. Non vi sono state cariche contro la dei dimostranti. E questi, alla fine, stanchi e delusi, si sono dispersi mentre calava il buio.

Mentre migliaia di studenti si radunavano a Londra per la dimostrazione, una tremenda esplosione a Runnymede (ad una sessantina di chilometri da Londra) danneggiava gravemente il monumento in memoria del presidente Kennedy, consistente in un blocco di pietra di Portland tonnellate, posto su piedistallo di granito. Il monumento era stato eretto con il denaro raccolto una pubblica sottoscrizione ed inaugurato da Jacqueline Kennedy nel 1965. La polizia afferma di essere sulle tracce dei dinamitardi.

Carlo Cavicchioli

Sessanta navi sovietiche si trovano nel Mediterraneo

ISTANBUL, lunedì mattina.

La flotta sovietica nel mediterraneo è aumentata di circa venti unità nelle ultime settimane raggiungendo un totale di 60: altre tre unità (il cacciatorpediniere 381, la nave da rifornimento 102 e un rimorchiatore oceanico) hanno attraversato ieri i Dardanelli dirigendosi verso il Mediterraneo.

La flotta sovietica attualmente navigante nel Mediterraneo comprenderebbe due cacciatorpediniere, una portaelicotteri, sei sottomarini convenzionali e uno nucleare, una lanciamissili, un incrociatore della classe Sverdlov, quattro navi da sbarco, e un numero imprecisato di unità d'appoggio, dragamine, siluranti e navi idrografiche. (AP)

Un giovane che tentava di fuggire

Muore in una sparatoria con i carabinieri a Bergamo

Si trovava con un amico su un'auto che ha tentato di forzare un posto di blocco - Arrestato il complice - Il sanguinoso episodio la scorsa notte

Bergamo, lunedì mattina.

Un giovane è morto la scorsa notte colpito da un proiettile nel corso di una sparatoria con i carabinieri. Un altro è stato bloccato ed è attualmente piantonato all'ospedale Maggiore di Bergamo, dove è stato accompagnato perché in preda a crisi. Egli comunque non presenta, a quanto risulta, gravissima lesione.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nella zona di Azzano San Paolo e un'inchiesta è in corso per chiarirne tutti i particolari. La vittima è stata identificata per Claudio Orlandi, di 19 anni, residente nello stesso comune di Azzano San Paolo. Non sono ancora note le generalità del giovane ricoverato in ospedale.

Come risulta dai primissimi accertamenti, l'Orlandi e l'amico si trovavano su una automobile quando sono fermati in un posto di blocco, istituito per il normale servizio di controllo lungo le principali arterie che si dipartono dalla città. I due giovani, sempre a quanto risulta dai primi accertamenti, all'intimazione di fermarsi non avrebbero obbedito, preferendo darsi alla fuga. Non è stato ancora possibile stabilire se essi erano armati. L'Orlandi è stato raggiunto da un proiettile e, benché subito soccorso e trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

u. g.

Arrestato l'uomo che moglie fucilate

Bolzano, lunedì mattina.

(a. p.) Enrico Landsthaler, il contadino sud-tirolese di 37 anni di Valdaora di Sopra che venerdì mattina ha ucciso quattro colpi di fucile moglie e la suocera, è stato arrestato lui stesso, poco prima delle ore 20, nella piccola frazione di a pochi decine di metri dalla sua abitazione.

Subito dopo il duplice orrendo assassino, prima di fuggire tra i boschi, si era inginocchiato alla madre e l'aveva pregata di darsi la sua benedizione con l'acqua santa, dicendo che l'avrebbe più visto. Questo drammatico commiato aveva reso credibile la supposizione che Landsthaler intendesse togliersi la vita o fosse quanto meno deciso a fuggire in Austria, nel tentativo di sottrarsi alla cattura. Invece, dopo aver girovagato per due giorni tra le boscaglie di Valdaora, egli è tornato, lucido ed affamato, verso il suo maso, e si è costituito in un fienile vicino, i carabinieri l'hanno però scoperto.

«*Ho agito senza sapere quel che facevo*», ha detto. Subito dopo, quando gli è stato domandato perché avesse sparato, si è messo a piangere convulsamente. L'assassino è stato trasportato alla stazione di Monte di Mezzo e poco dopo tradotto a San Candido, dove è iniziato il suo interrogatorio. La confessione è stata frequentemente interrotta da singhiozzi. Il Landsthaler ha narrato dettagliatamente che era stato colto da raptus omicida dopo un ennesimo litigio con la moglie e la suocera.

Misterioso delitto politico

Tre jugoslavi uccisi in Baviera

Due erano esponenti anticomunisti; il terzo era un giovane che si trovava per caso con loro

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì mattina.

Tre fuoriusciti croati sono stati assassinati a Monaco di Baviera nella notte probabilmente, come afferma la squadra omicidi della polizia bavarese, per motivi politici. I tre sono: il cinquantottenne Mile Rukavina, presidente della «Associazione dei croati riuniti», il trentenne Kresimir Tolj, redattore capo di un foglio dell'emigrazione croata in Germania ed il ventiduenne Vid Maricic.

I cadaveri sono stati trovati nei locali degli uffici dell'associazione (che è una delle numerose organizzazioni antitito create formatesi nel dopoguerra) dopo che per parecchie ore alcuni amici di Rukavina avevano inutilmente cercato di parlare con lui per telefono. Non ottenendo risposta le persone che ne avevano chiamato il numero telefonico decidevano di sfondare la porta per appurare cosa era successo.

I tre croati sono stati uccisi sabato, ma fino a ieri sera la polizia di Monaco non era in grado di dare nessun dettaglio sui possibili assassini né di formulare qualche sospetto. Viene soltanto precisato che, mentre per Rukavina si può affermare che era un accanito avversario del regime di Tito (ma non è confermato che avesse fondato una scuola di partigiani anticomunisti), il giornalista Tolj, che poi quando gravi la vita esercitava la professione di cameriere, aveva dato prova di tolleranza accettando negli ultimi tempi di pubblicare nel periodico dell'organizzazione anche lettere di comunisti.

In quanto al Maricic la polizia è convinta che si tratti di una vittima casuale perché non è interessato di politica. (Ansa)

Siena: anziani coniugi asfissiati dalla stufa

Siena, lunedì mattina.

Due anziani coniugi, Giulio Masti, di 68 anni e Ida Salvadori di 70, abitanti a Siena, morti asfissiati dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatosi da una stufa a carbone. Dalle indagini fatte dai carabinieri, la donna avrebbe tentato di aprire la finestra ma non vi è riuscita ed è stata trovata morta vicino al letto sul quale era il marito.

Della tragedia si è accorta un'amica della coppia, la signora Ada Rossi.

Celebrato ieri ad Alessandria l'anniversario della Vittoria

Alessandria, lunedì mattina.

Diecimila combattenti e reduci di tutta la provincia si sono confluiti ieri ad Alessandria per una solenne cerimonia in occasione del 50° anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale.

Dopo la deposizione di corone d'alloro al monumento dei Caduti, presenti le massime autorità politiche, militari, civili e religiose e la celebrazione da parte del vescovo mons. Almici, di una Messa al campo alla Cittadella, a mezzogiorno a tutti i convenuti è stato offerto un rancio.

Nel pomeriggio alcuni complessi bandistici della provincia si sono esibiti in canti e inni patriottici.

Tornato a il ragazzo operato da Barnard

Roma, lunedì mattina.

Un'accoglienza calorosa e commovente è stata riservata a Fabio Fabris, il ragazzo di 11 anni felicemente operato il 10 settembre scorso dal dott. Barnard al «Groote Schuur» Città Capo.

Fabio, dopo una sosta a Johannesburg, è giunto nel primo pomeriggio ieri all'aeroporto Fiumicino

La riunione nazionale a Ravenna

Concluso il congresso dei medici mutualisti

I sanitari chiedono un miglioramento (retributivo e normativo) dell'accordo con l'Inam, che scadrà il prossimo 31 dicembre

Ravenna, lunedì mattina.

I medici mutualisti sembrano decisi al «braccio di ferro» con l'Inam nelle trattative per il rinnovo dell'accordo che scadrà il 31 dicembre prossimo. Il documento approvato ieri mattina a Ravenna, a chiusura del 19° congresso della Federazione italiana dei medici mutualisti, impegna infatti il Comitato centrale del sindacato a perseguire una decisa linea di azione per il miglioramento delle condizioni normative e retributive dell'accordo ora in vigore.

Il congresso ha chiesto la costituzione dell'equipe retributiva (la medica), soprattutto attraverso l'eliminazione dei cosiddetti raggruppamenti. Questa rivendicazione, se fosse comporterebbe per l'Inam un onere che si aggirerebbe sui 37 miliardi.

Soltanto formalmente è stato risolto il dilemma che da anni divide i medici fra «mutualisti» e sostenitori del sistema retributivo della mutua capitaria. Nella sua dichiarazione finale il congresso afferma che la retribuzione di «quota capitaria è in linea di principio la più idonea», ma aggiunge che prendendo atto «dell'esistenza di situazioni ospedaliere particolari l'adozione del sistema unico di pagamento a quota capitaria potrà avvenire in quelle sedi solo se e quando il suo valore economico-normativo sarà per la situazione in atto». Si chiede inoltre che «a tutti i medici mutualisti italiani sia garantito il diritto di scelta revocabile fra i tipi di pagamento».

I partecipanti al congresso hanno chiesto al nuovo Comitato centrale di intensificare i contatti con le altre rappresentanze dei medici generici e con la Federazione degli Ordini dei medici, rivendicando ai sindacati la tutela degli interessi contrattuali e normativi e destinando gli Ordini dei medici ad una funzione di salvaguardia dei valori morali, deontologici della professione.

La risoluzione finale del 19° congresso si chiude con un appello a tutte le organizzazioni dei medici generici per un'effettiva unità sindacale, le cui prime basi sono già state poste nella costituzione della Giunta permanente d'intesa.

u. d.

Pensionato di 64 anni trovato morto in un canale presso Bra

Bra, lunedì mattina.

(a. r.) Un pensionato è stato rinvenuto cadavere ieri in un canale idroelettrici in località La Bissa di Bra.

Erano i tutti Verso le 13,30 il signor Aldo Cornaglia, di Bra, stava avviandosi a casa costeggiando il canale Pertinace quando scorgeva fra gli arbusti della riva il corpo di uomo. Subito avvertiti, i carabinieri recuperavano la salma che veniva identificata per quella di Domenico Cisveroli, di 64 anni, nato a Monticello d'Alba e residente a Bra presso l'ospizio Cerutento.

Dalle prime indagini è risultato che il pensionato era uscito dall'ospizio alle 10 del mattino in compagnia del l'amico Lorenzo Arnaudo Giunti alla stazione ferroviaria, i due si erano separati

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Bimbo schiacciato da una lapide al cimitero durante un funerale

E' morto sul colpo - Aveva cinque anni - L'episodio in un paese Bergamasco

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, lunedì mattina.

(a. g.) Un bambino, recatosi al cimitero per seguire un funerale insieme con la mamma, si è appoggiato ad una pesante lapide: questa gli è crollato addosso e lo ha schiacciato.

L'impressionante disgrazia è avvenuta verso le ore 16 di ieri, domenica, al cimitero della frazione Fiorentino, a Costa Volpino. Si stavano celebrando i funerali di un giovane, Battista Contessi, di 23 anni, rimasto vittima venerdì di uno scontro automobilistico. Il piccolo Remo Bertoni, di 5 anni, era stato accompagnato nel cimitero appunto dalla madre, conoscente della famiglia Contessi.

Il corteo funebre stava per arrivare e il bambino, che già era nell'interno del cimitero, forse per alzarsi un po' e vedere meglio ciò che stava accadendo, si appoggiava ad una lapide. Così facendo perdeva l'equilibrio e cadeva, tirandosi addosso la lastra di granito, alta un metro e pesante una settantina di chili, che lo schiacciava. Il bimbo riportava lesioni gravissime al capo e cessava di vivere all'istante.

Precipita dall'albero e s'infila su un palo

Susa, lunedì mattina

Un operaio di venticinque anni, Francesco Costa, abitante a Susa in via Argentera 21, sposato e padre di una bimba, è morto all'ospedale, ieri mattina, nel giardino del nascente Alberto Jallia, in via Palazzo di Città 20, è salito su un albero con una scala. Uno degli ultimi pioli ha ceduto sotto il suo peso e il giovane è precipitato su due pali d'altezza.

Si è infilzato su un palo lungo nel cervello. Il soccorso e il fratello Battista lo hanno liberato e accompagnato all'ospedale. Ha dovuto essere sottoposto immediatamente a intervento chirurgico, perché il legno penetrato aveva perforato anche l'intestino. L'operazione è durata tre ore; sono state necessarie massicce trasfusioni di sangue.

Interrogata oggi a Roma del «caso Dalon»

ROMA, lunedì mattina.

Il commissario Armar, della brigata criminale di Parigi, interroga stamane la pittrice jugoslava Zorika Milosevic sull'assassinio del comunista slavo Stevan Markovic, avvenuto un mese fa alla periferia della capitale francese.

Il colloquio ha luogo in un ufficio della Squadra mobile comune dove la ragazza (sorella dell'uomo trovato morto nell'inverno del '65 a Hollywood avvante al cadavere della sua amante, poco separata dall'attore Mickey Rooney) è stata convocata ieri. Vi assistono alcuni funzionari della nostra polizia, tra i quali il dott. Mamundo, capo della sezione Italiana dell'Interpol.

Fino a questo momento non è stato possibile sapere se la giovane jugoslava ha fornito delle indicazioni importanti per la soluzione del «caso Markovic-Dalon».

Oggi Kiesinger a Madrid sarà ricevuto da Franco

MADRID, lunedì mattina.

Il cancelliere della Repubblica Federale tedesca, Kurt Georg Kiesinger. Giungerà stamane a Madrid, proveniente da Lisbona.

Il Cancelliere, che rimarrà nella capitale spagnola fino a domani, martedì, sarà ricevuto dal capo dello Stato, generalissimo Franco.

(Ansa)

Il giorno 25 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Anfossi

Studente Universitario
Impiegato presso la Soc. S.T.I.

Straziati ne danno l'annuncio la madre Antonia e la madre Vittoria, la fidanzata Anna Reggino, il fratello Vincenzo con la moglie Maria Grazia Nicastro figlio, le sorelle Milena col marito Giovanni Fava e figlio; Paola col marito Mario Francese e figlio; la nonna Rosa e le zie Pia Montemaro. I funerali avranno luogo martedì 29 ottobre presso l'Ospedale delle Molinette, via Santena 5, alle ore 8,45 indi la salma proseguirà per il cimitero di Torre Pellice.

— Torino, 25 ottobre 1968.

La famiglia Nicastro è strettamente vicina ai Antonia e Vittoria e famiglie tutte nell'immenso dolore per la perdita del caro

Ugo Anfossi

— Torino, 27 ottobre 1968.

Liliana e Piero Reggino con Gloria e Marco nel più profondo dolore annunciano la morte di

Ugo Anfossi

che avevano reso cara un figlio
— Torino, 27 ottobre 1968.

Sergio e Mirella Abate e famiglia, Pier Valdo e Neri Combe, Giuseppe, Laurentia e Gaetano Bellavia partecipano angosciati per la morte dell'amico indimenticabile

Ugo Anfossi

— Torino, 27 ottobre 1968

La Presidenza, la Direzione ed i Colleghi della E.T.I. - Vallesana prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita di

Ugo Anfossi

caro amico della stabilimento di Collegno.

— Torino, 27 ottobre 1968

Partecipano al dolore della famiglia Anfossi gli amici Giovanni e Adriana Cerbibelli.

Ugo e Iride Sibona e Famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del fidelissimo

Ugo Anfossi

— Torino, 26 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ressia

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Lina Alberello, i figli Nino, Giancarlo con la moglie Mariuccia col piccolo Guido, parenti tutti. I funerali (urbani) 28 ore 14,30 da Ospedale Ausiliario via Cigna 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1968

Aldo Lignana, Marcellina, Giuseppe, Mariapia, partecipano vivamente al dolore per il decesso del caro GIOVANNI.

Caterina e Giovanni Battista Cerutti e figli si uniscono al grave lutto che ha colpito la cognata e la Vincenzina e famiglia per la perdita della mamma

Teresa Morello
ved. Pluviano

— Torino, 26 ottobre 1968.

Le famiglie Olivi Carlino esprimono il dolore del signor Tommaso Morello, per la scomparsa della sua cara Signora

Teresa Morello
ved. Pluviano

— Torino, 27 ottobre 1968

Nipote dei coniugi della Fede e riconoscente saluta la

Prof. Amalia Grillo

Addolorati ne annunciano la dipartita le figlie Fiorenzi, Arianna, Feredi, Guerrino le suocere Nicolazzi, Traversa. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 26 ottobre 1968.

Improvvisamente a mancato

Luigi Cardone

Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Giuditta Ferraro, figlie, generi, nipotini, cognata, zia e parenti tutti. I funerali martedì alle ore 10,30 da via Michele Amari n. 2. La presente è partecipazione.

— Torino, 26 ottobre 1968.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Settima Moni ved. Vatti

La piangono i figli Sesto, Vera e Perla, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Pier Fortunato Calvi 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1968.

Improvvisamente a mancata

Maria Rossi in Calfré

La piangono addolorati il marito Giovanni, la figlia Gemma, il genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15,15 partenza dall'abitazione dell'Estinta sita XXV Aprile 157

— Torino, 26 ottobre 1968

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, piangono la moglie, i figli, i parenti tutti

Dario Scarrone

Ausiliario FIAT

La piangono inoltre, gli zii, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 da via Spalmo 3.

— Torino, 25 ottobre 1968

E' mancata a

Prof. Ida Canale

di anni 88

Addolorati ne annunciano i funerali Ugo Canale e famiglia Annamaria Canale col Marchesini e figlio Fulvio e Clementina negli ore 15,30

— Torino, 26 ottobre 1968.

E' mancata a Cuneo ieri

Rosa Ferraris ved. Loardi

L'annunciano ingoia, parenti tutti. I funerali martedì 29 ore 10,15 da via Fiochi 25. La presente a disposizione e ringraziamento

— Torino, 26 ottobre 1968

Fatto Magnetto, di Giuseppe e di Maddalena nella Tecchiolone SAS, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ARCH.

Giulio Nalva-Stollio

— Torino, 27 ottobre 1968

La Ditta Giovanni Scalia Spedizioni Postali partecipa con dolore la perdita di

Giuseppe Colotto

— Savona, 26 ottobre 1968.

Gemma Stellapone partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara Signora

Angiolotta Catti

Torino, 27 ottobre 1968

1908 1968

Rag. Alberto Dado

Giovanni Mosca e Franca, Lia e Mario Colombo partecipano al dolore per la scomparsa del

Isolina Mussino

— Torino, 28 ottobre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Onde che inserzionisti trovino la loro richiesta per corrispondenza possano scrivere a: «Pubblicità Stampa», via [illegible] 33, [illegible] Torino, inviando l'importo in vaglia postale o [illegible] oppure versandolo direttamente sul c/c postale n. 2/1855 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta [illegible] ridotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le articolazioni composte per la tariffa [illegible] (oltre la regione dell'«a» globale).

Per ogni avviso disposto, ove volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» dei tenuti che ci siano gli effetti senza conoscerlo con [illegible] lettera raccomandata di [illegible] la [illegible] la [illegible] gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» o viceversa pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi scritti: l'inclusione di una sola parola in capitale maiuscolo (oltre a quella di stile) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano ricevere [illegible] il testo avviso cassette aggiungano al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo [illegible] in lire 200 per [illegible] ed un deposito di lire [illegible] che [illegible] desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

[illegible] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cancelliere privato, è considerata a tutti gli effetti a [illegible] destinataria delle corrispondenze.»

Essa ha quindi il diritto di vidimare le lettere e di [illegible] aprirle solamente quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutamente o raccomandate.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e proporzionate ore ed alloggi anche ai [illegible]. Nessuna spesa anticipata, [illegible] informazioni. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, [illegible] tassazione ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi). Telefonare 562-834 - 510-465. A100843

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minima 100.000, massima 50.000.000, tasso 8%. Sommaruga 17, telefono [illegible]. A100847

A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su pegno anche fotocale. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 776-828. Q323

ABITABILI primissima, via Fellone 704, grazios[illegible] appartamenti, Tre camere, bagno, ingresso, [illegible] 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTO ampiamente opportuni: zona per [illegible] signorile-residenziale bassa, signorile a [illegible] minimo importo, proprietà immediate, [illegible] vantaggio [illegible] investitori temporanei [illegible] attività redditizia, [illegible] indipendente modernissima edilizia, purchè ancora occupazione attività alcuna. Qualità [illegible] possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione diretta [illegible] corrispondente. Realizzo prezzo superiore 10% attuale. Appartamenti [illegible] Torino Sud, signorili, [illegible] grandi. Due camere, cucinotta, [illegible], bagno, ripostiglio, [illegible] 600 mila vendita. 600.000 [illegible], 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Splendido due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, [illegible] 330.000 vendita, 620.000 [illegible], 4.450.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda [illegible] appuntamento immediate [illegible] Sua XX Settembre 12, telefono 578-044. Q335

APPARZI Piazza [illegible] 1.700.000 rate. Appartamenti signorili [illegible] zona Francia, Corso Monte Grappa 65, Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, [illegible] 2.5[illegible] mutuo 6.100.000. Tre camere, cucina, bagno, [illegible] 2.100.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 578-044. Q335

AFFARONE Richiesta valutazione stupendo [illegible] due camere [illegible] ristrutturato [illegible] Pedro lusso [illegible] minimo anticipo, visita per [illegible]. Telefonare 88-043.

AGLIE' Canavese, [illegible] [illegible] residenza primavera Due camere, cucinetta, ampio bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, [illegible], [illegible] bagno, [illegible] 2.800.000 mutuo 6.000.000. Splendido, due camere, cucinetta, antigas, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. Q335

APPARTAMENTI [illegible], [illegible] Via Chisone, Porta Pinerolo, via Reggiovalle 7, Moncalieri, [illegible] 280.000 mutuo 420.000. Bicamere, [illegible] 360.000 mutuo 530 mila. Tricamere [illegible] 500.000 mutuo 670.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI [illegible] [illegible] [illegible]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 243

Lunedì 28 - Martedì 29 Ottobre 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 7/1260): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, GRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.65 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 3, tel. 856-477 16121 Genova, Via 12 ottobre 180/r, tel. 890-698

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data ritorno num. 30% - Necrologi, dich., Assenze L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 700 parole (Ed. antim. 700), grassetto (2 doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 600) - Sconti vedere rubriche - Extra num. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (abbon. posta Paesi contrass. con asterisco): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 8; *Grecia; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1.20; *Etiopia D.E. 800; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M. 0.65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1.3; *Iran ria. 10; *Irlanda As. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2.50; *Norvegia kr. 1.50; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 8; Somalia es. 1.25; *Spagna pes. 100; *Sud Africa rand 0.23; Svezia kr. 1.10; Svizzera fr. 0.80; *Tunisia mill. 80; *Turchia L.L. 1.80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1.50

Oggi le votazioni su documenti distinti

Il congresso socialista si chiude senza un accordo

Quasi certamente non si riuscirà a formare una maggioranza sufficientemente solida e valida per trattare con la dc e il pri per la ripresa della collaborazione di governo - Dichiarazioni di Mariotti e De Martino - Previsioni pessimistiche per il futuro del centro-sinistra

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Mentre il congresso socialista si appresta, con un giorno di ritardo, a concludere i suoi lavori (alle 16 si sono iniziate le votazioni separate per il nuovo comitato centrale, sulle mozioni, sul progetto di riforma per lo statuto), l'impressione diffusa è che il dissenso tra le correnti resti e renda impossibile all'assemblea di formare una maggioranza solida e stabile e di fissare una linea politica che abbia dietro di sé il sostegno della gran parte del partito. Nella tarda mattinata i rappresentanti delle correnti si sono rivisti in occasione della riunione della commissione incaricata di tentare di elaborare una risoluzione comune. Si è constatato, come si era fatto ieri sera, che una risoluzione comune è impossibile, a causa delle divergenze che già esistevano all'inizio del congresso e che, nel corso dei lavori, anziché diminuire, farsi meno gravi, sono diventate, semmai, più insuperabili.

Si è tentato allora di trovare almeno un punto di incontro in un documento generico che confermasse l'adesione del partito ai principi e alla politica stabilita dalla Carta dell'unificazione del '66 e alla proposta per la nuova denominazione (psi, sezione italiana dell'Internazionale socialista) e per il nuovo simbolo (sole nascente e falce e martello). Ma anche questo tentativo non è riuscito.

Due proposte per un documento generico da porre in testa alle cinque mozioni a titolo di preambolo si sono trovate a confronto. La prima era di Tanassi (*«Rinnovamento socialista»*), la seconda di Brodolini (*«Riscossa socialista»*). Tanassi aveva proposto un preambolo in cui si confermasse l'adesione non solo ai principi ma anche alla politica stabilita dell'unificazione. Per i demartiniani, invece, si doveva limitare a una conferma dei principi, evitando di richiamarsi alla politica stabilita dall'unificazione.

Su questo elemento di dissenso lo scontro è continuato e non si è stati capaci di fare un passo avanti. Dopo la riunione della commissione per la risoluzione, sia i demartiniani che *«Autonomia»* e *«Rinnovamento»* hanno consultato i propri delegati. I demartiniani hanno voluto sentire anche l'opinione dei lombardiani e dei brittiani, e tutto quello che si è avuto è stata la conferma del dissenso.

«Non c'è accordo — ha detto l'ex ministro Mariotti uscendo dalla riunione dei demartiniani —. *Ognuno potrà fare la propria mozione»*. *«E per i preamboli»*, gli è stato chiesto. *«Noi facciamo il nostro»*, ha dichiarato Mariotti.

La mancanza di un accordo è stata successivamente confermata da De Martino, il *leader* di *«riscossa»* e da Mancini, Ferri e Preti (i tre maggiori esponenti di *«autonomia»*). *«Anche sui preamboli, oltre che sulle mozioni, le correnti restano divise»*, ha detto De Martino.

Ferri, escludendo una convergenza con i demartiniani e le altre correnti, ha fatto presente che è molto probabile un preambolo comune tra *«autonomia»* e *«rinnovamento»*. Le due correnti, che complessivamente dispongono del 52 per cento dei voti congressuali, e avranno in comitato centrale 64 posti su 121, formeranno, se l'incontro avverrà, una ristretta maggioranza. Resta da vedere se questa maggioranza sarà in grado di assicurare al partito una guida stabile e di affrontare le prossime trattative con la dc e il pri per la eventuale ripresa della collaborazione di centro-sinistra.

Le previsioni che, a tale proposito viene dato di fare in questo momento, sono piuttosto pessimistiche. Tra l'altro si ritiene che l'esito del congresso socialista, l'incapacità che questo congresso probabilmente dimostrerà di non essere in grado di costituire una solida maggioranza renderanno estremamente difficile, se non impossibile, la ripresa della collaborazione di centro-sinistra.

Sulle possibilità di allargare questa maggioranza, si dirà, si pronuncerà il Comitato centrale. Ma al Comitato centrale, è da temere, le divergenze che si sono avute al congresso si riproporranno.

Mario Pinzauti

La tensione è allarmante

Il rapporto dell'Onu accusa gli egiziani per l'attacco di sabato

Gli arabi (conferma il generale Odd Bull) hanno aperto il fuoco per primi e hanno fatto uso di razzi - Nuovi incidenti sul Giordano e a Gerico

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì sera.

Una ufficiale giunta questa mattina da New York conferma la versione israeliana del gravissimo incidente di sabato scorso sul Canale di Suez. Il rapporto presentato ieri sera dal generale Odd Bull, capo dell'organismo dell'Onu per la sorveglianza della tregua nel Medio Oriente, alla segreteria delle Nazioni Unite afferma che è stato l'Egitto a iniziare il fuoco di artiglieria e di mortai. Gli egiziani hanno cominciato a sparare alle ore 15,45 (italiane) e l'artiglieria israeliana ha risposto dieci minuti dopo, alle 15,55.

Il rapporto di Odd Bull precisa che sono stati impiegati artiglieria, mortai, mitragliatrici leggere e pesanti e carri armati, e che le forze egiziane hanno anche fatto uso di razzi. Il rapporto della commissione dell'Onu è stato accolto con soddisfazione a Tel Aviv. Non sfugge inoltre un particolare contenuto in esso, che rivela il persistere di intenzioni aggressive da parte del Cairo. Durante gli scontri di sabato, è detto nel rapporto, la zona del Canale è stata sorvolata da aerei. In un caso soltanto questi sono stati identificati come israeliani. Il documento conclude dicendo che ieri, domenica, la mattinata egiziana ha aperto il fuoco contro ricognitori di Israele in volo sulla riva orientale del Canale.

La situazione come rivela tale particolare, continua ad essere tesa, e non soltanto in questo scacchiere.

Sul confine con la Giordania si susseguono invece gli incidenti. Uno scambio di colpi di artiglieria ha avuto luogo attraverso il fiume durante la serata di ieri. Le parti si accusano reciprocamente di avere aperto il fuoco contro villaggi dell'altra parte.

Più inquietante è il succedersi di manifestazioni, soprattutto di studenti, nella Palestina occupata. Hanno avuto luogo a Nablus, Tulkarm, Ramallah e Tubas, con una massiccia partecipazione di giovani. La polizia israeliana ha reagito con severe misure, fra le quali il coprifuoco. Ieri una manifestazione analoga ha avuto luogo a Gerico. L'annuncio della polizia israeliana dice che essa ha sparato colpi d'arma da fuoco in aria per disperdere i dimostranti. Anche su questa città, ora è stato imposto il coprifuoco.

(United Press, Assoc. Press)

Il mercato azionario

Quarta seduta di ribasso

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Olivetti	3030	3010
A TORINO:	Viscosa	2954	
A MILANO:	Fiat	2804	2805

Le quotazioni a pagina 13

L'astronauta russo continua a girare Atterrato l'altro Soyuz

Beregovoi prosegue il lavoro nell'«ufficio spaziale» - Imminente il lancio di un secondo astronauta?

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì sera.

Il «Soyuz 3» prosegue il viaggio fra le stelle. Il cosmonauta Beregovoi si è svegliato questa mattina alle 3,35 (corrispondenti alle 2,35 italiane) ed ha eseguito ben cinquantacinque minuti di ginnastica: questi esercizi programmati gli sono stati imposti da terra, poichè si era notato che il suo sistema muscolare cominciava a risentire della permanenza in stato di assenza di peso. Poi il colonnello è passato dalla «stanza da letto» all'«ufficio» ed ha iniziato nuovi esperimenti.

Le fonti ufficiali sovietiche continuano a tacere la durata del volo e gli obbiettivi da raggiungere. L'ipotesi più probabile è che il «Soyuz» effettui un terzo contatto con la capsula gemella lanciata in precedenza.

L'accademico Boris Petrov rivela sulla «Pravda» di stamane (come non era mai stato fatto in precedenza) il processo di calcolo che il pilota compie per la manovra di approccio, nonchè il sistema di comando della capsula «Soyuz 3»: si tratta di due sfoches, simili a quelle del cambio delle automobili, una per regolare l'accelerazione ed il rallentamento mediante motori a getto, l'altra per controllare la rotazione del veicolo intorno a se stesso.

A Mosca si attende con ansia «qualcosa di importante», che potrebbe anche essere il lancio di un nuovo astronauta, che si incontrerebbe con Beregovoi nel cosmo.

All'ultima ora si apprende che la «Soyuz 2» è atterrata nella zona prestabilita dell'Unione Sovietica, dopo tre giorni di permanenza in orbita. La «Soyuz 3» prosegue regolarmente il viaggio.

e. c.

Attive indagini della polizia

Tre esplosioni stanotte in sedi della Citroën a Parigi: lievi danni

Nessun ferito - Gli attentati sono stati compiuti con il tritolo, tra le ore 4,15 e le 5,10, dinanzi all'ingresso dello stabilimento di Quai de Javel e presso due saloni per l'esposizione delle vetture sul Champs Elysées e in Place de l'Opéra - I gesti criminosi, posti in correlazione all'accordo con la Fiat, sono deplorati da tutti i sindacati - Secondo varie ipotesi andrebbero attribuiti a nazionalisti di estrema destra

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Tre esplosioni hanno danneggiato questa notte, nel giro di poco meno di un'ora, tre sedi parigine della Citroën. Fortunatamente non si lamentano feriti e i danni sono lievissimi. Un imponente spiegamento di polizia è in atto per scoprire gli autori del triplice attentato. Il prefetto di polizia Grimaud, che dirige personalmente le indagini, ha dichiarato: «Per il momento è impossibile dire se i tre attentati vadano attribuiti alla stessa persona o allo stesso gruppo di persone. L'esistenza di una stretta correlazione appare più probabile, ma ne di più alla conclusione dell'inchiesta». Le esplosioni sono state provocate da cariche di 150 grammi di tritolo ciascuna, dotate di un dispositivo che consente agli attentatori di fuggire qualche minuto prima dell'esplosione.

La prima bomba è scoppiata alle quattro e un quarto davanti a uno degli ingressi del personale della stabilimento Citroën sul Quai de Javel. Alle 5,40, mentre la polizia faceva il primo bilancio dei danni, un'altra bomba è esplosa davanti al salone d'esposizione della fabbrica sul Champs Elysées. Infine, alle 5,10, la terza deflagrazione: bersaglio dei dinamitardi il salone della Citroën in l'Opéra.

I danni, come abbiamo detto, non sono rilevanti. In Quai de Javel il cancello dell'ingresso è stato scardinato; sui Champs Elysées e in Place de l'Opéra sono andate in frantumi le grandi vetrate dei saloni d'esposizione e alcune auto sono state danneggiate.

Stamattina la polizia presidia sia i luoghi degli attentati che la sede parigina della Fiat, sempre sul boulevard des Champs Elysées. Si pensa infatti che le tre esplosioni da mettere in relazione *con l'annuncio, data generalmente scarsa, dell'accordo di collaborazione stipulato fra la casa francese e quella torinese, e con la conferenza stampa del presidente della Citroën, Bercot, in programma per oggi pomeriggio.*

Qualcuno manzato stamane l'ipotesi che gli attentatori appartenga a nazionalisti di estrema destra. *Ma, ripetiamo, non esiste ancora una prova che consenta di stabilire e chi risalga la responsabilità delle tre esplosioni.*

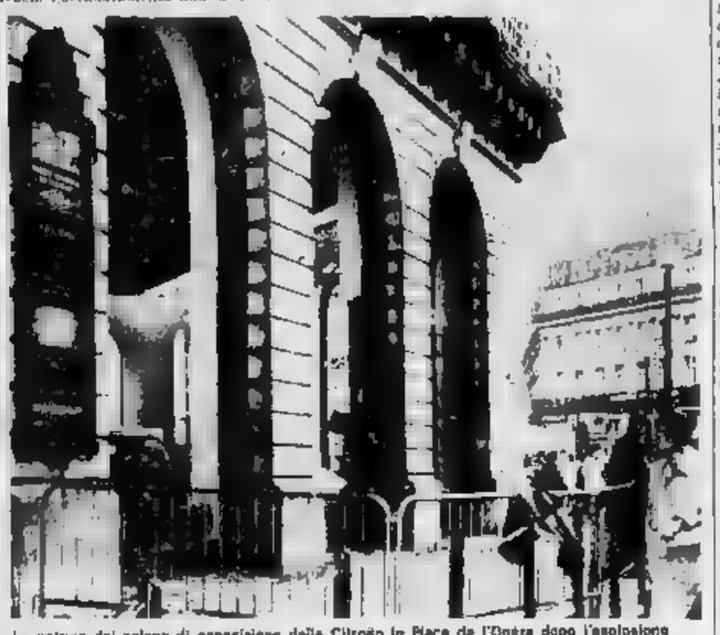
I primi a dissociarsi dagli dinamitardi sono stati, stamane, i sindacati dei lavoratori della Citroën. In un comunicato essi condannano gli attentati e affermano che tali atti non rinforzano i propositi aperti dall'accordo con la Fiat. A questo proposito, i sindacati annunciano che si terranno negli stabilimenti della Citroën dibattiti fra le maestranze.

Sull'accordo Fiat-Citroen anche oggi i giornali parigini esprimono commenti favorevoli. Il Figaro sottolinea, ad esempio, che neanche la General Motors ha una gamma di modelli ricca quanto la Fiat-Citroen, ed il fatto stesso che l'accordo abbia provocato una «tempesta» è la dimostrazione delle sue ampie possibilità.

«Anche se in avvenire — *conclude il Figaro* — dovesse opportuna una nazionalizzazione generale dell'industria automobilistica francese, ed non si vede la logica di una simile misura, non sarebbe meglio un buon equilibrio della Citroën, quell'equilibrio suscettibile al tempo stesso di avere felici ripercussioni sull'impiego?».

Il politico La Nation, *organo del partito, scrive:* «Si può considerare che l'accordo Fiat-Citroen sia il preludio a "grandi manovre" prossime nell'industria automobilistica europea ed è evidente che un'evoluzione di tale ampiezza non può lasciare indifferenti i costruttori americani e giapponesi».

Loris Mannucci



Le vetrine del salone di esposizione della Citroën in Place de l'Opéra dopo l'esplosione

Questa mattina nei pressi di Cervinia

Cantoniere trovato morto con il cranio fracassato

Era scomparso da casa sabato sera - Stamane la moglie ha rinvenuto il cadavere sotto un ponte - Quasi certamente è stato ucciso

VALTOURNANCHE, lunedì sera.

Un uomo di 37 anni, cantoniere dell'Anas, è stato trovato cadavere questa mattina sotto un pontecello lungo la strada regionale per Cervinia, circa chilometro prima dell'abitato di Valtournanche. Si tratta di Piero Gaspard, abitante in frazione Cervaz, sposato e padre di due bambine.

A scoprire il cadavere è stata la moglie, Lina Bich. Il Gaspard era scomparso sabato sera. Tornato a casa dal lavoro, era uscito poco dopo senza prendere la sua motocicletta e non era più rientrato. Per tutta la giornata di ieri la moglie ha chiesto inutilmente sue notizie: stamane di buon'ora, accompagnata dal cane, ha ripreso le ricerche. Infine l'ha trovato ora sotto il piccolo ponte che sovrasta il valloncello di Chardonney, con il cranio fracassato.

La donna è corsa ad avvertire i carabinieri di Valtournanche. Poco dopo è giunto sul posto anche il tenente Eliseo, comandante la stazione di Saint Vincent. A mezzogiorno è arrivato il procuratore della Repubblica dott. De Francisci.

Fin dalle prime indagini si è fatta strada l'ipotesi che si tratti di un omicidio. La teoi dell'incidente stradale, infatti, non ha sufficienti elementi di sostegno. Sulla strada non vi sono tracce di frenata nè di sangue. Macchie di sangue si trovano invece lontano dalla carreggiata, sul ciglio del vallone. Infine la ferita che ha provocato la morte del cantoniere fa pensare ad un corpo contundente, calato sul capo della vittima con estrema violenza.

Gli inquirenti, comunque, mantengono in proposito il più stretto riserbo. Al momento attuale ogni ipotesi è ancora possibile. V'è da notare, tuttavia, che a Valtournanche parlano di omicidio. Sull'eventuale movente, però, le voci sono discordi. I carabinieri stanno svolgendo accurate indagini.

r. c.

Annullata a Parigi anche questa settimana la conferenza-stampa dei delegati di Hanoi

PARIGI, lunedì sera.

Per la seconda settimana di seguito la consueta conferenza stampa dei lunedì da parte della delegazione nordvietnamita ai negoziati di pace è stata annullata, senza che siano state fornite spiegazioni.

Corre voce che le due conferenze stampa siano state annullate a causa della natura delicata dei contatti segreti tra Hanoi Washington e Saigon. (Associated Press)

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Dinuovo separati

RIASSUNTO — *Robert Schumann e Clara Wieck si sposano nel 1840. Il loro idillio è complicato nel 1845, quando il musicista si è convinto che la ripresa-prodigio diventando una meravigliosa giovinetta, Wieck padre aveva allontanato Clara a Lipsia, e Schumann aveva cercato di consolarsi con una inglese, Anna Laidlaw. Ma non dimenticava Clara, e poté infine rivederla. Allora, chiese al padre di lei di ricevere per poter parlare della situazione.*

Il colloquio tra Wieck e Schumann è burrascoso: il vecchio non vuole cedere

L'incontro ha luogo, il che non significa che Wieck sia deciso a capitolare, anzi. Non sono due persone pronte alla riconciliazione che si incontrano, ma due avversari, due nemici che si fronteggiano: « *La conversazione con tuo padre è stata orribile* — scrive Robert a Clara —. *E' freddo, non ha alcuna buona volontà, e poi è confuso, si contraddice, ti annulla in un modo imprevedibile e ti pianta un coltello nel cuore, sino al manico. Che fare?* Io *non so assolutamente da dove cominciare, il mio ragionamento è ridotto a zero e* tuo *padre non si può certo parlare di questione sentimentale. Che cosa fare?* ».

Una volta ancora Wieck separa i due amanti, una separazione che, del resto, non giunge inattesa. Da lungo tempo il vecchio progetta una serie di concerti a Vienna. L'occasione è buona. Le lacrime, le preghiere, le minacce di Clara sono di ingagno nulla. « *Partiremo* — annuncia Wieck — *sarà meglio per te e per tutti* ». Robert e Clara si vedono tutte le sere, si giurano eterno amore. « *Come è stata breve la serata di ieri* — rimpiange la ragazza —. *Avevo ancora tante cose da dirti. Mi dibatto sempre tra le lacrime e il sorriso, la mia mano trema, il cuore batte forte come se volesse uscire dal petto* ». E Robert riassume il suo smarrimento in una sola frase: « *Il tuo saluto, il tuo sguardo quando ci siamo trovati davanti alla porta, non li dimenticherò mai* ».

Clara è partita. Schumann è solo. Dubita di tutto e di tutti, è geloso. Vuole sapere tutto di questa tournée della sua amante, fournée trionfale, d'altra parte. Le lodi fioriscono, vi si insinuano qualche malinteso, ma silenziosamente ritorna il sereno coco di nuovo i giuramenti, i sorrisi. Clara gli racconta i suoi viaggi e le sue avventure: « *C'è un ammiratore non appena mi metto al pianoforte mi mangia con gli occhi. Ogni volta che finisco mi rassegno al suo festival abbracciarmi, ma per fortuna non dimentico mai mettere una sedia al mio fianco contro qualo vi rocolarmente a sbattere...* ». dice. Anna ed è amata. La speranza illumina i suoi giorni e le sue notti.

Per quanto siano separati, i due amanti sanno preoccuparsi del loro comune avvenire, del quale, comunque, non sono ancora sicuri. « *E dopo, se ci manca qualche spido per arrivare alla fine dell'anno?* — le scrive Robert —, *Ma, beninteso, bisogna cercare di guadagnarli questi soldi! Tu sai quello che possiedo: la metà di ciò che ho è sufficiente per me, se l'altra metà non ti basta, potrai guadagnare un po' tu stessa. Tutto dipende dalla maniera in cui ci si organizza* ».

Sentendosi un po' solo a Lipsia, Schumann esce. Lo si vede spesso da Henriette Voigt, dove si mostra brillante, affascinante. Un po' troppo forse. Non è perdita di vantarsi delle conquiste o degli incontri che fa: « *Ieri Mendelssohn mi ha confidato che Chopin è ammalato. Otto giorni or sono ho ricevuto una lettera da Anne Laidlaw. Tanto che tu lo sappia, mi ha mandato* suo *dei suoi orecchini. Credo di esserle rimasto nel cuore* ».

SEGUE: Da Vienna a Parigi

I due amanti sono costretti ad una nuova separazione: Clara andrà a Vienna

Sui monti di Viozene, nel Cuneese

Salvati (per prova) due speleologhi bloccati in grotta

L'esercitazione, effettuata dai migliori specialisti torinesi di « soccorso speleo », ha avuto pieno successo - Superato un vorticoso sifone lungo metri

Servizio particolare a Stampa Sera

PONTE NAVA, lunedì sera.

Gli speleologhi del Piemonte hanno effettuato ieri nelle le voragine delle Verne, sui monti di Viozene, in provincia di Cuneo, un'interessante esercitazione di salvataggio in grotta. Vi hanno preso parte i migliori specialisti torinesi ed alcuni osservatori rappresentanti le associazioni « speleo » di Milano e Trieste. L'esercitazione si inizia all'alba. Dal rifugio posto nei pressi dell'abitato di Viozene le squadre si dirigono verso la montagna. Gli uomini sono carichi delle pesanti attrezzature di recupero. La marcia di avvicinamento si conclude alle 8. Poco dopo, agli ordini di Giulio Cecchele e di Gianni Follis, i primi gruppi cominciano la parte sotterranea dell'impresa: raggiungere due « speleo » bloccati al di là di un sifone che si apre a 800 metri di distanza dall'apertura principale della grotta. Questo tratto ha uno sviluppo di 40 metri e raggiunge in certi punti la profondità di 11.

Gli infortunati debbono essere soccorsi al più presto. Uno di loro ha una gamba spezzata, l'altro ha esaurito le riserve di ossigeno della sua bombola. Mentre un gruppo provvede ad armare il tratto collegante il sifone all'ingresso, piazzando delle teleferiche sui salti rocciosi per facilitare il recupero dei due, una squadra di « sifonisti », guidata da Gianni Follis e da Dario Sodero, affronta la parte centrale dell'operazione.

Gli uomini, provvisti di respiratori a tute si immergono nelle acque gelide del sifone e riescono a raggiungere in un tempo relativamente breve l'uscita del cunicolo. La sistemazione della ferita porta via molto tempo.

Un altro gruppo, che è in attesa al termine del sifone, prende in consegna il ferito. Il dott. Gazzi, medico del Soccorso speleologico gli presta le prime cure. Poi, con la collaborazione dei vigili del fuoco di Cuneo, l'infortunato viene portato all'esterno. Alle spalle altre squadre provvedono al recupero dei materiali. Nel tardo pomeriggio la retroguardia esce dalle Verne. L'operazione è conclusa. Con essa i dirigenti del soccorso Speleo, istituzione costituita nell'ambito del « soccorso alpino » del Cai, hanno voluto fornire una prova delle reali possibilità di intervento del servizio. Questo è stato costituito nel 1966 ed è dedicato ad Eraldo Sarasco, un giovane dell'Uget di Torino caduto durante un'esplorazione del Su Anzu in Sardegna.

Arturo Rampini

Risolverà il mistero Delon?

L'ispettore della polizia parigina Maurice Aznar (nella foto) è a Roma per interrogare la pittrice Zorika Milosavlic, testimone-chiave nel mistero della morte del fratello Milos e dell'amico Stevan Markovic, guardia del corpo e controfigura dell'attore Alain Delon

Il cielo è tornato a coprirsi di nuvole

Vigevano, lunedì sera.
Cielo coperto stamane in Lomellina con sprazzi di pioggia ad intervalli. La temperatura è ferma ai valori di ieri: alle 9 a Vigevano si registrati 11°.

Novi Ligure, lunedì sera.
Il cielo si mantiene coperto nel Novese e nelle vallate e dallo Scrivia, minaccia di nuove precipitazioni. Durante la notte ha piovuto nella zona collinare ed in val Lemme. Alle 9 il termometro segnava 9 gradi.

Voghera, sera.
Questa notte nell'Oltrepò vogherese ha nuovamente piovuto e stamane il cielo era completamente coperto. Alle ore il termometro segnava 11°.

Genova, lunedì sera.
Dopo la splendida giornata di ieri il cielo in Liguria è tornato grigio. La temperatura è in leggero aumento: stamane il termometro era sui 14° a Genova, nelle due Riviere. Non c'è vento e il mare è calmo.

La sparatoria di stanotte presso Bergamo

Il giovane ucciso dai carabinieri avrebbe aperto il fuoco per primo

Si trovava su un'auto rubata a Milano insieme con un compagno - Dopo una fuga spericolata all'intimazione dell'« alt », vistisi tallonati, hanno preso di mira gli inseguitori i quali rispondevano con una sventagliata di mitra alle gomme della vettura; ma per un sobbalzo la raffica colpiva il guidatore

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera.

Un giovane che al volante di un'auto rubata non aveva obbedito all'intimazione di « alt » data dai carabinieri è stato ucciso stanotte, dopo un breve drammatico inseguimento, raggiunto da alcuni colpi di mitra. Un altro giovane, che era con lui, è stato bloccato e si trova in stato di arresto all'ospedale.

La vittima di sanguinoso episodio è stata identificata in Orlandi, di anni, residente ad Azzano San Paolo.

Nella nottata, i carabinieri avevano istituito un posto di blocco in via Paleocapa, dalla quale si dipartono alcune delle principali arterie: quella che conducono a Milano, Treviglio, Crema e all'autostrada, di un normale controllo, effettuato, di sotto, nei giorni festivi. Dal centro della città sopraggiungeva verso mezzanotte una «Fiat 124», targata MI B63468 colore turchese e con una vistosa striscia rossa, procedeva a velocità moderata. A bordo erano due giovani. I carabinieri intimavano l'« alt », ma l'automobile non si arrestava; anzi, accelerava ulteriormente, forzando il posto di blocco.

I carabinieri iniziavano l'inseguimento con la loro « gazzella ». Mentre i fuggiaschi superavano alcuni incroci importanti, incauti passando con il semaforo rosso e mettendo così a repentaglio l'incolumità altrui, i carabinieri, a sirena spiegata, cercavano di non perdere il contatto con i due giovani, i quali da via Paleocapa avevano imboccato via Quarenghi, immettendosi poi sulla provinciale per Crema. Lungo questa strada, senza incroci importanti, i carabinieri potevano a loro volta aumentare la velocità, e l'inseguimento diventava particolarmente drammatico. I pilotti cercavano infatti di affiancarsi alla « 124 » per costringerla ad arrestarsi, ma i due fuggiaschi cercavano di urtare la « gazzella » sulla fiancata destra per buttarla fuori strada.

Superata la prima delle autostrada, i due giovani a bordo della « 124 », che aveva riguadagnato alcuni metri, giravano a destra e, nel tentativo di far perdere le loro tracce, si inoltravano dapprima nella strada che conduce al comune di Azzano San Paolo e quindi in un sentiero laterale. Gli inseguitori avrebbero cercato allora di colpire le gomme della « 124 » sparando con una pistola mitragliatrice, ma la raffica, per un sobbalzo provocato da una buca ha colpito più in alto: la « 124 » veniva raggiunta otto proiettili e si arrestava dopo una sbandamento. Il giovane che sedeva accanto al guidatore ne usciva stranito, indicando il compagno, immobile sul volante e sanguinante.

Il guidatore, identificato poi per l'Orlandi, veniva soccorso dagli stessi carabinieri, i quali con la loro automobile si lanciavano a tutta velocità verso l'Ospedale Maggiore di Bergamo. Qui il ferito veniva trasportato nella camera operatoria del reparto di chirurgia, ma i medici non facevano in tempo ad intervenire: pochi attimi dopo, infatti, Claudio Orlandi cessava di vivere. All'ospedale è stato accompagnato anche il giovane che era con lui: non aveva riportato ferite, ma era in stato di « choc », e, a quanto sembra, anche di ebbrezza.

Dell'accaduto è stato subito informato il sostituto procuratore della Repubblica, dr Battilà, il quale ha iniziato l'inchiesta insieme con il comandante dei carabinieri, colonnello Giuliani. La « 124 » nel due è risultata intestata a Vittorio Sammarco, residente a Milano in via Tortona 3. A bordo è stata trovata una pistola: quella, cioè, che sarebbe stata usata contro i carabinieri. Naturalmente è stata sequestrata per gli opportuni rilievi. u. g.

Trovata a Trieste la biellese fuggita

Biella, lunedì sera.

(p. m.) La studentessa sedicenne Rita Sogno, residente a Biogio, fuggita di casa un mese fa insieme con l'innamorato, è stata rintracciata a Trieste.

La ragazza e il suo compagno, Corrado Ranucci, di 18 anni, da Vallemosso, avevano preso alloggio in un albergo. Avvertiti con un fonogramma, la madre ed il fratello della studentessa sono partiti per riportarla a casa.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera ») — (continua)

Rovesciate le concezioni tradizionali sulla vecchiaia

Anche a ottant'anni si può essere giovani

Una folta schiera di celebri attivissimi vegliardi dimostra che la cronologia non conta - Qual è il loro segreto? Continuare a lavorare intensamente e ad occuparsi con passione dei problemi della vita - A 96 anni Bertrand Russell ha preso parte a manifestazioni di giovani pacifisti

Nostro servizio particolare

Parigi, ottobre.

Il XX secolo appartiene ai giovani od ai vecchi? La domanda sorge spontanea se si riflette che sono in genere in età avanzata coloro che detengono il potere, che insegnano, che creano. Poichè sotto la pressione impetuosa della giovinezza riescono a rimanere solidi ai loro posti, confermano la vecchiaia è soltanto un fatto di stato civile, che l'età cronologica non corrisponde a quella biologica. Nel 1900 la media della vita si aggirava sui 45 anni, nel 1958 era passata ai 67 anni; attualmente è sui 70. Con questo ritmo si arriverà all'immortalità?

Tale prolungamento della vita in condizioni di efficienza ha rovesciato le concezioni tradizionali: la vecchiaia è più associata al pensiero della decrepitezza e dell'arretratezza. Si parla di una «terza età» e non si dice più «attendere la morte» ma «vivere più a lungo». Molti ottuagenari celebri hanno trovato la soluzione pratica: ben invecchiare, per loro, è vivere al pieno, continuare a lavorare come se gli anni non esistessero. Soltanto così — dice Maurice Chevalier che da poco ha compiuto ottant'anni — «i crollanti riescono a portarsi bene». Basta convincersi che la vecchiaia è semplice stato, percorrere la piccola galleria dei più tipici rappresentanti della «gerontocrazia» internazionale.

Bertrand Russell — anni — è il più anziano degli appartenenti a questa «terza età». Filosofo, matematico, moralista, scrittore e politico, Premio Nobel per i suoi lavori sulla logica e sull'educazione, è questa bella età combatte accanitamente contro lo sviluppo degli armamenti nucleari e contro la guerra. Nelle manifestazioni a Trafalgar Square si è visto spesso la sua bella testa bianca tra la folla dei giovani pacifisti. Nelle sue battaglie la pace rivela una forza che nessun contestatario saprebbe manifestare.

Pablo Casals, di 92 anni, è il gran sacerdote del violoncello. Catalano, andò a proseguire gli studi in Francia e debuttò a Parigi nel 1899. Conobbe la gloria in Spagna che lasciò quando Franco si impadronì del potere. Si rifugiò a Prades dove il 3 agosto del 1957, a ottantun anni, sposò la graziosissima Martita Martinez che ha sessant'anni meno di lui. Continua a suonare ed ogni anno dà un concerto al Festival di Prades, piccola città francese dei Pirenei occidentali.

Henri de Ménfreid, 89 anni, navigatore, esploratore, pittore, romanziere ed anche autore di canzoni, è un personaggio leggendario. A quattro anni attraversò l'Atlantico con suo padre su di una piccola imbarcazione. A trent'anni, dopo diverse esperienze professionali, decideva di andare a cercare la fortuna in Etiopia. Si dedicava alla pesca delle ostriche perliffere, frequentava trafficanti di armi e di schiavi. Questa vita avventurosa gli fornì materia per innumerevoli racconti drammatici. Non molto tempo fa naufragò in pieno oceano e riuscì a salvarsi dopo avere trascorso più giorni in una barca alla deriva nutrendosi di pesci volanti e bevendo acqua di mare.

Hippolyte Dusos, anni, dopo la morte del canonico Kir è il decano dell'Assemblea nazionale francese: è deputato dal 1919 del Dipartimento dell'Alta Garonna. Sotto la III Repubblica questo radicale, che è un oratore efficacissimo, fu ministro della Pubblica Istruzione, poi delle Pensioni nei governi di Albert Sarraut, di Camille Chautemps e di Edouard Daladier. Dal fa parte dell'opposizione.

Pablo Picasso ha 87 anni. E' il più celebre pittore vivente ed il più ricco. I «periodi» della sua pittura si identificano con i periodi dell'arte contemporanea. Abita sulla Costa Azzurra, si è sposato tre volte, continua la sua attività artistica e non manca mai ad una corrida all'arena di Nimes.

Igor Stravinsky ha 86 anni. Nato a Pietroburgo nel 1882, abbandonava ben presto gli studi di diritto per diventare allievo del celebre compositore Rimski-Korsakov. Arrivò a Parigi nel 1909 al seguito del balletto Diaghilev. Il suo ultimo soggiorno in Russia data dal 1914. Dal 1938 vive a Hollywood. E' uno dei più grandi creatori di musica contemporanea.

Gustavo Adolfo di Svezia: 86 anni. Nel 1950, Continua nonostante l'età, a percorrere il suo Paese per rimanere a contatto con il suo popolo. Le tre passioni: la Svezia, l'archeologia e la vela. Lo si vede spesso in una canoa in mezzo ai fiordi della Lapponia o nei cantieri dove si fanno scavi. Grazie ai suoi lavori sull'arte etrusca è stato nominato socio straniero dell'Istituto di Francia.

Il re di Svezia, appassionato di archeologia, a 86 anni partecipa ancora agli scavi

Coco Chanel: 85 anni. La sua passione per la moda risale alla prima guerra mondiale, quando a Deauville era infermiera volontaria in un ospedale militare. Curando i marinai della «Home Fleet» si interessò dei loro cappelli di jersey. Da questi trasse ispirazione per una moda sobria e pratica che la rese famosa. Raggiornata nel suo celebre divano dirige la casa di moda di rue Cambon. Rifiutò di sposare il duca di Westminster ed assunse il gran duca Dimitri quale responsabile delle pubbliche relazioni della sua Casa.

Pauline Carton ha 85 anni e fa 50 calci le tavole dell'palcoscenico. Debuttò giovanissima in un lavoro di Sacha Guitry. Innumerevoli i film cui ha partecipato. Ancora adesso Pauline Carton appare frequentemente sulle scene o alla televisione. Come ottimi di lunga vita consiglia: mangiare e bere del buon vino.

François Mauriac, 83 anni, fa parte dell'Accademia degli Immortali dal 1933. A venti quattro anni pubblicava il suo primo libro di poesie, «Les mains jointes» ma presto si orientava verso il romanzo. Suoi capolavori: *Thérèse Desqueyroux, Le nœud de vipères, La pharisienne* ora considerati classici. La sua «terza età» di scrittore François Mauriac l'ha consacrata al giornalismo.

Marc Chagall è nato a Vitebsk (Russia) il 7 luglio 1887. Dopo aver frequentato i corsi all'Accademia Artistica di Pietroburgo, nel 1910 si stabiliva a Parigi dove si legava d'amicizia con Apollinaire, Blaise Cendrars e Modigliani. Visse in Francia, in Russia, negli Stati Uniti ed abita a Vence dove vive la seconda moglie Valentine Maestro indiscusso dell'espressionismo poetico, svolge tuttora un'attività prodigiosa come testimoniano le vetrate eseguite per Gerusalemme ed il soffitto dell'Opéra di Parigi.

André-François Poncet 81 anni. Nel 1917 fu addetto stampa presso l'Ambasciata di Francia a Berna. Dal 1931 al 1938 ebbe il difficile incarico di ambasciatore a Berlino. Al momento dello scoppio della seconda guerra mondiale era ambasciatore presso il Quirinale. Nonostante i suoi sforzi non riuscì ad impedire l'entrata in guerra dell'Italia. Nel 1943 fu arrestato dai nazisti e deportato. Alla liberazione fu nominato Alto Commissario della Francia nella Germania occupata. In seguito venne nominato ambasciatore presso il governo di Bonn. Dal 1952 fa parte dell'Accademia degli Immortali.

Jean Bottier

Brasile: guerra alla malavita

Un boia misterioso nelle strade di Rio

Quasi 140 le persone uccise dall'inizio dell'anno: si tratta di un regolamento di conti tra «gangsters» come sostengono le autorità o di una crociata contro il banditismo? - Spesso sui cadaveri gli assassini lasciano un biglietto: «I seguaci di Le Coq», l'ufficiale di polizia fatto fuori dai banditi alcuni mesi fa

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, ottobre.

«E con questo siamo a 237 dal primo dell'anno», commenta stancamente Luis Nogueira, commissario di polizia di Belfort Roxo, uno dei tanti sobborghi della sterminata periferia di Rio de Janeiro. Il cadavere che ha appena rivoltato sul ciglio di una strada deserta è quello d'un negro di forse cinquanta anni. Due pallottole gli hanno trapassato gli occhi, il corpo è chiazzato di striature di natura violacee, il collo stretto da un cappio di nylon. Mentre Nogueira procede alle constatazioni, un gruppo di curiosi (ce ne sono tre fotografi) circonda la bella piazza Marica e chiede scoperta un altra cadavere crivellato da almeno venti proiettili. Nel cuore di Saracuruna un altro è ridotto a un colabrodo, mentre in quello di Magè un terzo sconosciuto è steso sulla strada con il cranio sfondato. Tutti e tre sono stati inoltre strangolati con una corda di nylon.

Con burocratica precisione il commissario munito la «scientifica» a rilevare le impronte digitali. Se bentosto che quando il morto sarà stato identificato attraverso il cancellario dattiloscopico centrale verrà fuori il lungissimo certificato penale di un trafficante di stupefacenti o di un contrabbandiere o di un bicchero rubacavalle clandestino del famoso gioco degli animali fuggito con le puntate e che magari ha al suo attivo un buon numero di delitti. E' altrettanto certo che gli assassini non verranno mai scoperti, ma fa lo stesso tutto è dovere, senza trascurare un particolare del regolamento, rilevando gli indizi, con scrupolo meticoloso.

L'indomani i giornali, indignati, lamenteranno ancora una volta che crimini tanto barbari restino regolarmente impuniti e denunceranno puntualmente «squadrone della morte». Ma non faranno nessun nome perchè in realtà nessuno conosce i componenti questa banda di «giustizieri» che si accanisce contro i criminali.

I brasiliani e particolarmente quelli delle favelas (bidonvilles, le favelas vicerifugi per la malavita, non si commuoveranno troppo, ed anzi molti di loro respireranno di sollievo nell'apprendere che «Topo calvo», il terribile ladro d'auto, è stato eliminato e che tra i quindici cadaveri rinvenuti negli ultimi mesi nel «fiume della morte», il Rio Morare, vi erano anche quelli del «Pipistrello», «Sergio il panciuto» di «Arcolu» e di «Pirulito» che terrorizzavano i sobborghi periferici violentando le ragazze che rientravano tardi dal cinema o lacerando il fuoco sui nottambuli troppo lenti nel consegnare loro il portafogli.

Il segretario di Stato, responsabile per la pubblica sicurezza di Rio generale Franco afferma trattarsi di una guerra tra uomini, anche quella che negli Anni Venti insanguinò le strade di Chicago. Ma, a quanto pare, nelle maggior parte dei casi gli uccisori lasciano in loro borse un carnevino con un fischio e due liste incrociate, e talvolta per essere ancora più espliciti la scritta «I seguaci di Le Coq».

Le Coq era un carismatico detective su cui esiste una vasta leggenda di da quando da militare era «capo delle polizia criminale brasiliana». Assai seriamente taluni non anchesati e persino intellettuali lo paragonano a Sherlock Holmes. Ma due anni fa un terribile ictus lo aveva costretto a ritirarsi in una fattoria abbandonata sulle rive del fiume Paraiba, a 150 km da Rio, dove viveva in compagnia di una trentina di persone che egli aveva protetto dai «rancori delle bidonville».

Fu subito dopo questo ritiro che iniziò la lotta contro i «seguaci di Le Coq» e «lo squadrone della morte». Pare, infatti, che fra i «duri» della polizia sia nata una società segreta per punire i criminali che sfuggono ai giudici restituendo il più delle volte impuniti. In Brasile non esiste la pena di morte, e spesso giudici e giurati — ed è questo il rimprovero che molti mossi della polizia muovono loro — si lasciano impietosire da feroci delinquenti che sostengono di avere avuto spunti delle miseria o da impulsi passionali (uxoricidi, per esempio) che vengono considerati attenuanti.

Non è escluso che alcuni poliziotti, stanchi di avere continuamente a che fare con vecchi ed inculti professionisti del crimine, troppo colte urbanizzati e convenuti alla giustizia, hanno optato per questa aberrante forma di giustizia sommaria, caratterizzata, in questo 1968, da un'ecatombe di criminali.

Francisco Sales

Enrico IV vedeva lontano

— Caro Sully, è un bel programma, ma temo un giorno la contestazione contro la società del benessere?

HA DECISO DI VENDERE LE SUE PICCANTI MEMORIE

Diana Dors per pagare i debiti narra la storia dei suoi amori

L'attrice, che nella sua carriera ha guadagnato un miliardo e mezzo, ora ha un conto in banca ridotto a sole dieci sterline - «Il mio fallimento economico — scrive sul settimanale londinese che ha acquistato il diario — è stato causato dagli uomini che ho amato» - Ebbe, appena quindicenne, il primo disinganno sentimentale - La bionda «Sex symbol» racconta tutto dei veli e mette in imbarazzo parecchi personaggi

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Nel tentativo pressochè disperato di far fronte ai debiti che l'assillano, Diana Dors, attrice britannica un tempo famosa soprattutto per la generosità dei suoi attributi fisici, ha venduto un settimanale inglese le sue piccanti memorie. Al culmine della sua breve carriera era arrivata a percepire fino a 50 mila dollari per una particina in un film; in lire italiane, una trentina di milioni. Oggi, a 37 anni, ha un conto in banca ridotto a 10 sterline e deve al fisco del Regno Unito 48 mila sterline (60 milioni di lire) di tasse arretrate.

Nelle memorie citate, Diana Dors racconta che il suo fallimento economico è stato causato dagli uomini che ha amato, parecchi in verità. «Ho dato loro tutto, anima e corpo: e non m'è rimasto nulla...». Dagli uomini tuttavia precisa di aver ricavato parecchie lezioni: «Ho imparato per esempio che i francesi sono onestamente amorosi; che gli italiani sono onestamente lussuriosi e che gli inglesi sono disonestamente l'uno e l'altro».

L'allasciante Diana Dors nei film ed alla tv non ha più il ruolo della «sexy symbol»

Le sue esperienze in materia cominciarono assai presto, favorite anche — spiega Diana Dors — dal precoce sviluppo fisico: «Grazie a Dio non ho dovuto passare attraverso quella penosa fase dell'adolescenza che turba tante ragazze. Io un giorno ero bambina e il giorno successivo una donna. A tredici anni vinsi un concorso di bellezza tra le "miss" di una ridente spiaggia: e l'anno dopo, senza vergogna nè paura, cominciai a posare come modella per un fotografo. Avevo una sola ambizione: diventare una grande attrice. E la verità questo proposito è ancora nella mia mente anche adesso...».

Tuttavia fu proprio facendo del cinema, quindicenne ancora, che ebbe il suo primo disinganno sentimentale. Fu una relazione con un uomo di trentasei anni «molto bello e molto allegro» ma, ahimè, sposato. «Nemmeno adesso intendo rivelarne il nome, perchè è un attore famoso, ed è ancora ricchi le sue esperienze coniugali con un secondo marito, l'attore Dickie Dawson.

Vi era stata tuttavia nell'intervallo un'altra relazione con un certo Tommy Yeardye, «meravigliosamente maschio e bello ed in più straordinariamente gentile». Ma questo Tommy non era un intellettuale e Diana afferma che nei suoi amori ha bisogno anche di un po' di stimolo mentale. Dickie Dawson era il tipo giusto, forte nel fisico e nel cervello: però voleva stare a Hollywood, mentre a lei piaceva la Gran Bretagna. Così si separarono.

«Mi dicono che nella mia carriera cinematografica ho guadagnato un milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire, n.d.r.) e probabilmente è vero. Dove siano finite non lo so. Certo ho pagato molte più tasse dei comuni lavoratori. Mi sono anche divertita e ho dato qualche somma a istituti benefici, sebbene di questo non mi piaccia parlare. Adesso conto di liquidare tutti i debiti, per altri che siano».

La sua situazione, aggiunge, non è poi nera come sembra. Di recente ha interpretato un film, senza nè alto nè infamia, recitando nella parte di una madre d'una «teenager». E' un bel salto: al confronto dei personaggi che lucrano (in tutti i sensi) ad Hollywood. Ma nei nuovi ruoli dice di sentirsi più attrice e meno «sex symbol». Il mese prossimo apparirà alla televisione britannica in una commedia nella parte di una donna di mezza età, distrutta dall'alcool e con una brutta cicatrice sul viso».

Carlo Cavicchioli

ALT!
INTERESSA TUTTI
MAGAZZINO DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI
quasi angolo Via Monte di Pietà
GRANDE VENDITA
di una enorme quantità di confezioni delle migliori Case per UOMO - DONNA - BAMBINO
a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
ALCUNI PREZZI:
Giacche uomo . . . . . L. 1.000
Pantaloni uomo . . . . . » 700
Vestiti donna . . . . . » 200
Eccezionalmente solo per pochi giorni troverete pure una grande quantità di tappeti nazionali ed esteri
ALCUNI ESEMPI:
Parure camera letto . . . . L. 1.000
Tappeto salotto 130 x 190 . . » 5.000
Tappeto sala 240 x 160 . . . » 9.000
Tappeto salone 200 x 300 . . » 14.000
★
RICORDATEVI! SOLO PER POCHI GIORNI
MAGAZZINO DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 12
quasi angolo Via Monte di Pietà

CRONACA CITTADINA

Caselle è rimasto chiuso [illegible] la notte

Nebbia fitta: aerei dirottati e faticosi trasbordi dei passeggeri

Scesi a Genova e Venezia hanno dovuto viaggiare molte ore in pullman per raggiungere Torino - Bloccati nella nostra città i viaggiatori di due voli diretti in America

Ancora il disagio della nebbia. Da alcuni giorni, salvo brevi schiarite nelle ore più calde, una cappa grava su tutto il Piemonte. Nella notte, al mattino, fitti banchi avvolgono anche la periferia della città. Il traffico stradale è lento o pericoloso. L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso per parecchie ore la notte scorsa. Gli aerei sono stati dirottati, i passeggeri hanno dovuto affrontare con preoccupazione un lungo viaggio per arrivare a Torino. Alle 9,30 i pullman sono arrivati a Torino, solo pochi hanno trovato dei taxi che li portasse a casa. Altri hanno dovuto avviarsi a piedi.

Caselle ieri ha ricevuto numerosi dirottamenti. A Milano, l'aeroporto di Malpensa è stato chiuso tutto il giorno, Linate ha funzionato soltanto dalle 12 alle 13 e dalle 14 alle 15,30. Una decina di velivoli, fra cui i «DC 8» provenienti da New York e da Lima-Caracas-Lisbona ed un «Boeing» da New York sono atterrati all'aeroporto torinese. A sera, però, anche a Caselle la visibilità è scesa sotto i limiti di sicurezza e gli aeroplani sono stati avviati su altri campi. Alcuni persino a Venezia, quelli della notte a Genova. I voli cargo e postale sono stati soppressi. Stamattina la pista è stata riaperta alle 9, non appena si è raggiunto il minimo di visibilità. Anche a Milano la situazione è precaria, tutto il traffico aereo del Nord Italia è sconvolto. I passeggeri di due jets diretti negli Stati Uniti hanno dovuto trascorrere la notte a Torino: i velivoli erano stati bloccati sulla pista ieri sera, mentre attendevano l'arrivo dei viaggiatori milanesi trasferiti in pullman a Caselle.

Sull'autostrada di Milano, sul primo tratto di quella della Val d'Aosta, sulle statali stanotte si circolava lentamente: la visibilità si aggirava sui 60-80 metri, improvvisi banchi molto fitti. La situazione è leggermente migliorata in mattinata; i meteorologi però affermano che la nebbia tornerà a scendere fitta al tramonto. La Stradale ha aumentato il numero delle pattuglie in servizio.

TEMPERATURA DI [illegible]
[illegible] +12,5
MINIMA +8,2

Il Bollettino agrometeorologico segnala inoltre: tempo medio (mattutino) 9,1; ore 9: 8,9; press. 741,9; umid 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco [illegible], nebbia, [illegible]. Temperatura a Caselle: massima 13,6; minima 7; ore 9: 9,8.

Anche a Torino una scuola per gli aspiranti attori

Le lezioni da domani al Teatro Stabile - Programma: 7 ore al giorno di teoria ed esperimenti pratici - Fra gli allievi un impiegato che si è licenziato per il fascino del palcoscenico

Il gruppo di allievi che inizieranno domani i corsi di recitazione. Le lezioni saranno tenute da esperti di [illegible] attori: gli insegnanti il direttore [illegible] Bertolucci, la prima ballerina del Teatro Regio Loredana Furno, l'attore [illegible]

Spara all'allodola ma il fucile gli esplode in [illegible]

Disavventura di un cacciatore nella [illegible] di Orbassano - Ricoverato all'ospedale con prognosi di un [illegible]

Giovanni Mezzolla, 17 [illegible]

Un laitoniere di 17 [illegible], Giovanni Mezzolla, via Ada [illegible] 77, è rimasto seriamente ferito al volto ed [illegible] mano [illegible] scoppio [illegible] canna del suo fucile da caccia. L'incidente è avvenuto in un bosco ed il fratello del ferito ha dovuto medicargli sommariamente gli squarci provocati dalle schegge e portarlo sulle spalle per [illegible] tratto.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno di ieri, nella campagna alla periferia di Orbassano. [illegible] la ed il fratello Renato, [illegible] operaio [illegible] 30 anni, avevano deciso di chiudere la partita di caccia e di avviarsi [illegible] casa. Avevano i carnieri pieni ed erano contenti. Giovanni era particolarmente soddisfatto della sua arma a canne sovrapposte, acquistata circa due mesi fa.

Dal fodero del cacciatore si è però levata all'improvviso davanti ai due, un'allodola. Giovanni che aveva ancora il fucile carico, [illegible] ha esitato, ha preso la mira ed ha premuto il grilletto. L'arma gli è esplosa [illegible] le mani.

[illegible] un primo momento [illegible] ha creduto [illegible] il fratello [illegible] stato raggiunto da una scarica [illegible] un altro cacciatore, ma poi ha [illegible] le [illegible] contorte [illegible] doppiet-

ta ed ha capito. Facendo a brandelli la propria camicia, ha fatto delle bende con le quali ha cercato di arrestare il sangue, quindi ha portato Giovanni sulle spalle per oltre due chilometri, fino alla loro «600», parcheggiata in una stradina. Il ferito è stato ricoverato al Centro traumatologico con una prognosi di un mese.

Ha bevuto benzina per togliersi la vita

Il meccanico Ilario Signoretti, 64 anni, abitante a Brandizzo in via Torino 1 bis, ha tentato di togliersi la vita: ha bevuto alcune sorsate di benzina. Subito soccorso è stato portato prima al Martini, poi al Centro traumatologico delle Molinette. Ai medici ha detto: «Non siamo della vita, non ce passa più; meglio la morte». Non ha aggiunto altro. In tasca non aveva nulla; sembra che pochi giorni fa gli siano stati pignorati i mobili di casa. Dopo un'energica lavanda gastrica è stato ricoverato: guarirà in una settimana.

+ Una sfilata di moda è stata organizzata da «Il Telefono Amico» per le 21,30 del 7 novembre all'Hotel Ambasciatori.

Nuovi allarmi ieri sera, accorre la polizia

Le ragazze di via Almese prese di mira da un bruto

Un corteggiatore casuale è stato scambiato per il maniaco ed ha rischiato di essere malmenato - Gli abitanti della zona chiedono [illegible] migliore illuminazione e sorveglianza continua

Da qualche settimana [illegible] bruto è in [illegible]to in [illegible] mese, in borgo San Donato. Agisce di [illegible], prende di mira le ragazze che rientrano dal [illegible]o o che escono dopo cena. E' sempre stato messo in fuga, ma nella zona si è creata una vera e propria psicosi. Ne ha fatto le spese ieri un passante [illegible] [illegible] rischiato di essere malmenato da una piccola folla inferocita. Era soltanto un giovanotto che, casualmente, aveva fatto un complimento ad una giovane professoressa. Sono accorse dalla questura due «radiomobili» e l'equivoco è stato chiarito.

L'episodio è avvenuto dopo le 21. Al n. 7 di via Almese abita il prof. ing. Aurelio Sorrentino, preside dell'Istituto Galileo Galilei, con la moglie e tre figlie giovani. Negli ultimi giorni le ragazze sono state importunate quasi ogni sera: una di esse è stata addirittura inseguita sulle scale. Ormai la sera non escono più se non sono accompagnate: «Nella nostra via ci sono fabbriche e parcheggi — dicono. — E' per questo ripetersi è stata [illegible] e l'illuminazione è assolutamente insufficiente: ogni angolo può nascondere il maniaco in agguato».

Ieri sera una delle figlie del preside, la professoressa Lina Sorrentino, è uscita di casa con un'amica che l'accompagna proprio per aiutarla in caso di bisogno. Mentre uscivano dall'androne, è comparso un giovane che ha fatto un complimento alle ragazze. Era un corteggiatore occasionale, ma il suo comportamento l'ha fatto scambiare per il maniaco. Le ragazze si sono messe a gridare, sono accorsi alcuni passanti e, un istante dopo, anche il prof. Aurelio Sorrentino che ha bloccato il giovane.

Qualcuno ha telefonato alla polizia: «Venite subito: abbiamo catturato un bruto». I poliziotti si sono affrettati temendo il peggio ed anche il [illegible] sospetto [illegible] accolto il loro arrivo con molta gioia. E' riuscito subito a dimostrare la sua innocenza. Resta però il fatto che il bruto si aggira ancora indisturbato nella zona. Gli inquilini delle case chiedono proprio la via sia illuminata bene e che nel frattempo la polizia istituisca un servizio di vigilanza.

Lina Sorrentino e l'amica ieri hanno dato l'allarme

A PAGINA 9:
Un panorama [illegible] Salone dell'Automobile e delle [illegible] novità

Nominato vescovo il vicario generale dell'arcidiocesi mons. Maritano

L'attuale vicario generale dell'arcidiocesi di Torino, Monsignor Elvio Maritano, è stato nominato dal Papa vescovo titolare di Oderzo ed ausiliare del vescovo di Torino, mons. Pellegrino.

Mons. Maritano è nato a Giaveno il 29 agosto 1923; è stato ordinato sacerdote nel 1948 ed ha svolto il suo ministero sacerdotale nella parrocchia di Santa Maria di Venaria. Dal 1964 al 1966 è stato Provveditore agli studi per i seminari dell'arcidiocesi di Torino e nel 1960 rettore.

+ Il Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli a 1407 posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Andranno a scuola tutti i giorni per imparare a recitare in teatro. Sono gli otto giovani che sono stati scelti su 40 per frequentare il Corso di formazione dell'attore organizzato dal Teatro Stabile di Torino.

Stamane [illegible] è svolta [illegible] cerimonia di inaugurazione, nella piccola sala del «Gobetti» che, da domani alla fine di maggio, ospiterà gli insegnanti e gli allievi.

Questi otto ragazzi (6 maschi e 2 graziose signorine) andranno a lezione [illegible] al mattino che al pomeriggio: 7 ore in tutto, divise fra l'esercitazione teorica e pratica da un lato, e interessanti esperimenti di teatro dall'altro.

Ma chi sono, che cosa fanno questi «pionieri» torinesi? Sono per lo più studenti universitari, alcuni già quasi laureati, altri appena all'inizio, [illegible] c'è anche fra di loro un impiegato, o meglio un ex impiegato: in questi giorni infatti si è licenziato per poter partecipare ai corsi. E' Elio Marconato, ha 22 anni, ragioniere. «Credo nel teatro, nella professione dell'attore, — dice, — per questo l'ho fatto».

Rosanna Noto e Letizia Goriglio (quest'ultima ha solo 19 anni) sono le due ragazze della compagnia: con loro ci sono due ragazzi, Bianca Merlino Ferrero e Stefania Buffa. «Sto laureandomi in Lettere — dice Rosanna — ma se tutto va come penso, metterò la laurea nel cassetto. Questa è la strada dei miei sogni».

Due bambini disperati per la fuga della madre

Angoscia in una famiglia di via Capua - Altro fatto: padre di famiglia dice: «Vado a comprare la pizza» e scompare

Gabriella Ferraro di [illegible]

...Una giovane sposa è scomparsa [illegible] mese. E' Gabriella Ferraro in Pasero, di [illegible]: Abitava con il marito e due figlioletti in via Capua [illegible]. Il [illegible] settembre era stata all'ospedale oftalmico dov'era ricoverato il suo bimbo [illegible] piccolo, Mauro, di 3 anni. E' uscita per rincasare. A sera il marito Luigi, 39 anni, operaio alla Michelin ed il figlio più grande, Ivo, di anni 7, l'hanno attesa invano.

[illegible] donna è sposata [illegible] sette anni. Già altre due volte si era allontanata da casa. Era andata un paio [illegible] giorni [illegible] Riviera (il marito l'ha ritrovata ad Alassio, poi a Savona) dicendo che si sentiva esaurita, che aveva bisogno di un po' di riposo. Nell'ultima fuga non ha preso nulla con sé: aveva nella borsetta solo diecimila lire.

I due bimbi, ora affidati alla nonna paterna, chiedono continuamente della mamma; il marito si è già rivolto alla polizia, ha fatto ricerche presso tutti i [illegible]li, i conoscenti, ma [illegible] risultato.

★ Altri due bimbi attendono il ritorno del padre. Carmelo Bruno, 27 anni, abitato [illegible] corso Racconigi 148 [illegible] la moglie Filomena ed i piccoli Santo, 5 anni, e Angela, di 3 e mezzo. Il Bruno lavora [illegible] un'impresa edile. Giovedì sera è rincasato, ha cenato con la famiglia, poi è uscito. Ha detto alla moglie che andava a fare due passi, ha promesso alla figlioletta di portarle a casa una fetta di pizza. Da allora non l'hanno più visto. La moglie l'ha atteso con crescente angoscia per tutta la notte, al mattino si è rivolta alla polizia. Del Bruno nessuna traccia.

I sindacalisti espongono le richieste per la Lancia

Stamane l'incontro in Prefettura - Lo [illegible] continua

Stamane una delegazione di sindacalisti è stata ricevuta in Prefettura. Hanno illustrato le richieste degli operai della Lancia per una soluzione della vertenza che si trascina ormai da oltre tre settimane. I rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati pronti a sospendere lo sciopero non appena l'azienda avrà dato assicurazioni di accettare un aumento di 15 lire all'ora sul «minimo garantito di cottimo». In altre parole le 15 lire non dovrebbero essere calcolate all'andamento della produzione e quindi alla parte mobile del cottimo. I miglioramenti dovrebbero avere decorrenza dal 1° gennaio prossimo e versati in un unico scaglione e non in due (10 lire dal 1° gennaio e 5 lire da marzo ad aprile) come proposto dall'azienda.

I sindacalisti hanno pregato il prefetto dott. Casa di intervenire nella questione, di sollecitare da la risposta della Lancia. Non è escluso che lo sciopero venga sospeso da un momento all'altro e che domani riprendano ufficialmente le trattative tra i rappresentanti degli operai e degli industriali.

Stamane, secondo dati forniti dall'Unione Industriali, su 2455 operai del 1° turno è normale ne erano presenti 1358. [illegible] assenti dal lavoro 864, pari al 35,48 per cento.

Bimba di 14 anni ferita dallo scoppio di petardi

Ieri sera alla fermata di un tram - Per lo scherzo di alcuni ragazzi è rimasta colpita alle gambe dalle schegge: medicata all'ospedale

I petardi sono un gioco pericoloso: una bambina di 11 anni è stata ferita alle gambe [illegible] alcune schegge mentre [illegible] le 19,45 [illegible] ieri attendeva il [illegible] ad una fermata di corso Belgio all'altezza del numero 180. Si chiama Franca Artuso, [illegible] abita con i genitori in corso Casale 495.

Al Maria Adelaide dove è stata portata subito dopo la disgrazia, l'Artuso è stata specificata e giudicata guaribile in dieci giorni. La bambina, che frequenta la prima media, ha raccontato che all'arrivo del tram numero 5 ha udito una serie di esplosioni e alcune schegge l'hanno ferita. Un sopralluogo ha accertato che si trattava di petardi «seminati» sui binari da alcuni [illegible] rimasti sconosciuti.

★ Cinque petardi sono stati lanciati da una «1500» in corsa contro la [illegible] ronda del 22° Reggimento fanteria, verso le 20 di ieri, in piazza Invorpa. I militari hanno rilevato i numeri di targa e i carabinieri del Gruppo [illegible] no svolgendo indagini. Mezz'ora dopo [illegible] sempre contro la stessa ronda, sono stati scagliati petardi da una finestra [illegible] via XX Settembre 3. Anche per questo episodio sono in corso accertamenti.

Tre alloggi svaligiati ieri nella stessa casa

Tre alloggi in una casa di cinque piani in corso Correnti 63 sono stati svaligiati nel pomeriggio di ieri. I furti sono stati scoperti al rientro dai signori D'Amato, Di Mauro, Degrasso.

Il bottino è di poche centinaia di migliaia di lire, il danno per le tre famiglie, di modesta condizione, è grave. Si sono avute ovvie difficoltà per la denuncia, una donna è stata colta da collasso.

★ Il sarto Gabriele Pianil, 68 anni, corso Regina Margherita 224, è preso di mira dai ladri. Il suo laboratorio al piano terreno di via Fiocchetto 6 è stato svaligiato la scorsa notte. I ladri hanno forzato le sbarre di una finestrella che si affaccia sul cortile e sono entrati nel laboratorio. Hanno rubato abiti confezionati e stoffe per 3 milioni. Un altro colpo per 6 milioni era stato compiuto il 19 marzo, il primo furto il 9 aprile che subito, sempre in via Fiocchetto, nel 1958, inoltrò i militari.

★ L'alloggio di un giocoliere di rivali è stato messo a soqquadro dai ladri, i quali se ne sono andati con 400 mila lire.

Il derubato è Giorgio Borra, 34 anni, piazza Italia 1. L'altra sera, tornato tardi a casa, dopo una battuta di caccia, ha [illegible] la sgradita sorpresa.

ECHI DI CRONACA

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano adempimento delle vostre mansioni amministrative frequentando il corso serale quotidiano di novembre. Stat. Via Pò 2 tel 547.570, 541.421.

Contabili Meccanizzati

Si comunica che VENALC (sede di via Principe Amedeo 17) ha istituito un corso serale di Specializzazione per Contabili Meccanizzati. Il corso è guidato da tre valide lezioni.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.570 - [illegible] Uff.Le.P. - Ufficio Tecnico Subito - concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Unico [illegible] docenti di provata capacità nel campo tributario. Corsi serali: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto, 12 Telefoni 660.968, 660.870

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisioni ingresso, salone, soggiorno, bureau, studio, disimpegno zona giorno, zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe al vostro ambiente e vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Mostre e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 23 (angolo corso Francia 21), telefoni 781.471 - 795.121.

Lenti a contatto

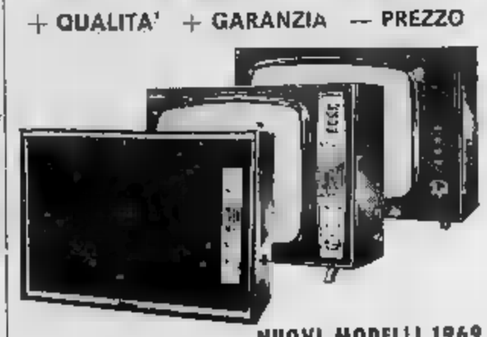
Si garantisce tutta la serietà della nostra Ditta, la maggiore esperienza per acciarati di specializzazione e l'applicazione di lenti assolutamente perfette quali le «Spiro-Vent». Interessanti le ultime documentazioni sulle lenti in gelatina. Bulcheri, via Lagrange 4, Torino

Riparazione lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Antiche Botteghe, telef. 339.988 servizio continuato. Tel. 339.988 servizio diurno

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

negli stabilimenti direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TELEFAR
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

NUOVI MODELLI 1969
[illegible] 20 MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"
TV PORTATILI DA L. 69.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo [illegible] e mano d'opera
• RIMBORSO DI L. 300 [illegible] IN CASO DI GUASTO AL TV
• [illegible] TOTALE [illegible] PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI [illegible] FUTURO TV A COLORI
23" automatico, installato a domicilio completo di:
• [illegible] SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
L. 105.000
PER IL LANCIO DELLA [illegible] PRODUZIONE 1 [illegible] IN [illegible]
CAMBIATE [illegible] IL VECCHIO TV!
Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
a scelta sui nuovi modelli «de luxe»
23" e 25"
DILAZIONI DI [illegible] A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 87, tel. 651.957, [illegible]

CRONACA CITTADINA

I locali non sono adeguati alla crescente richiesta

RIVOLI Diventa difficile far vaccinare i bambini

Cinquanta milioni all'anno spesi dal Comune per l'assistenza sanitaria ai fanciulli - Ma gli ambulatori non ... in grado ... far fronte alle attuali esigenze - Anche il personale è insufficiente

L'assistenza sanitaria comunale corre ... pericoli di paralisi ... il progressivo ... dei pazienti. Gli ambulatori sono rimasti quelli di qualche anno fa mentre la popolazione infantile è cresciuta ... un ritmo impressionante. Il disagio ... avvertito particolarmente in occasione delle vaccinazioni. A Rivoli in questi ultimi cinque anni ... assistiti dal Comune sono stati circa ... mila. Un numero esorbitante ... paragonato ... personale dipendente dagli ambulatori. Gli amministratori comunali fanno il possibile per alleviare i ... derivanti dalla carenza di personale specializzato. Dice il sindaco cav. uff. De Simone: *« Il Comune spende 50 milioni l'anno per l'assistenza sanitaria ai bambini, soprattutto per quanto riguarda la vaccinazione contro le malattie infettive. La situazione è ottima nello specifico settore sanitario, ma si complica notevolmente per la inadeguatezza dei locali che non sono sufficienti a far fronte alla richiesta di assistenza.*

« I vaccini non mancano — prosegue De Simone — *e possiamo costantemente garantire qualsiasi intervento preventivo. L'ampliamento e l'adeguamento dei locali alla nuova situazione comporterebbe una spesa di 60-70 milioni, troppi per le nostre attuali disponibilità. L'intervento dello Stato sarebbe provvidenziale perché sbloccherebbe una situazione che rischia di paralizzare l'attività degli ambulatori comunali. Non bisogna dimenticare che sul nostro servizio di assistenza sanitaria gravano anche i paesi vicini, come Rosta, Villarbasse e Rivalta.*

Negli ambulatori occorrerebbe anche altro personale specializzato poiché il numero attuale è assolutamente inadeguato alle necessità. A questo proposito l'ufficiale sanitario dr. Viglino ... ha detto: *« Nei ... giorni della settimana dedicati alle vaccinazioni, i nostri ambulatori rigurgitano di gente. Non meno di 4-500 persone attendono per lunghe ore il proprio turno: non mancano le proteste che a mio parere sono pienamente giustificate da una situazione divenuta insostenibile. Oltre che di nuovo personale sanitario si avrebbe ... bisogno ... assistenti sociali che seguano da vicino la situazione.*

« Nonostante tutte queste carenze — prosegue l'ufficiale sanitario — *riusciamo però a far fronte alle necessità ... in questi ultimi anni, infatti, non abbiamo registrato alcun ... poliomielite, tetano o difterite. Vi sono stati 35 casi di epatite virale ma il fenomeno infettivo è stato immediatamente contenuto e ... è chiuso senza alcun caso mortale. Vantiamo inoltre un confortante primato: in questi ultimi mesi nel comune di Rivoli non si è registrato alcun caso di malattia infettiva ».*

g. le.

Lunghe ... a Rivoli per far vaccinare i bambini

Posti di blocco sulle strade

Vasta retata dei carabinieri: quattro arresti

Ritrovate auto rubate ... oggetti sacri scomparsi da ... chiesa - Sei persone denunciate a Chivasso

... notte tra sabato e ieri i carabinieri hanno effettuato un rastrellamento in tutta la provincia. Sono stati istituiti posti di blocco sulle principali strade. Sono state elevate 1174 contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada e 176 per prolungamento d'orario ... bar ... ristoranti.

I carabinieri, ... comando del col. Dejlucci, hanno ritrovato molte auto rubate o abbandonate. Sono stati arrestati Giuseppe Milotto, 30 anni, di Susa, e Antonio Augeni, di Montaldo Dora, trovati alla guida senza patente; Antonio Mazzetta, di Pinerolo, e Stefano Barutto, di Porte di Pinerolo, ricercati per furto; Giuseppe Fiberti, 24 anni, per sfruttamento.

Altre sei persone sono state denunciate a piede libero perché sorprese in macchina in atteggiamenti contrari alla decenza nei pressi del ponte di Chivasso.

Sulla strada nei pressi di San Germano Chisone i carabinieri hanno ricuperato tre calici ed una pisside rubati da una chiesa.

Una villa di Ciriè allagata dai ladri

Ignoti ladri sono penetrati a Ciriè in un villino isolato di via Lanzo dove abita, con la moglie e la figlia, l'impiegato Remo Riva, di 50 anni. Il Riva ieri si è recato a visitare alcuni parenti in provincia di Cuneo. Rientrando in serata ha constatato che la porta era stata forzata e i ladri avevano rovistato all'interno rubando poche cose di valore, fra cui un bracciale to con sette sterline d'oro, abbandonando poi ad atti di vandalismo. Sono state frantumate bottiglie e aperti i rubinetti, con conseguente allagamento di qualche vano.

✦ Il ministero dell'Interno ha bandito un concorso a cinquecento posti di ispettore (a prova (carriera direttiva) dei servizi antincendi (G. U. del 4-10-1968). E' richiesta la laurea in ingegneria, domande entro il 3 dicembre. Informazioni in c. Regina Margherita 128.

Tentato furto o vandalismo?

Sassate ... GIAVENO contro una gioielleria

Rotto il cristallo della porta d'ingresso - Contemporaneamente alcuni giovinastri facevano scoppiare ... petardi nei pressi del negozio

Tentato furto o atto di vandalismo? Questo si sta chiedendo il gioielliere Aldo Portigliatti, di 44 anni, abitante a Giaveno in via Don Pogolotti 18, con negozio sito in piazza Molines 10. Il gioielliere è stato svegliato questa notte ... una guardia notturna ed invitato a recarsi nel suo negozio per constatare se tutto era in ordine. Il vigile, durante il suo servizio, aveva notato che il cristallo della porta d'ingresso era stato rotto all'altezza di circa un metro e mezzo da terra non un corpo contundente. Il Portigliatti, ... sollievo, constatava che la porta era rimasta chiusa e che nulla mancava dal negozio. Una pietra era a terra vicino al cristallo infranto.

Il brigadiere Ferrara dei carabinieri sta svolgendo indagini. Potrebbe trattarsi di un gesto di vandalismo perché le maglie della saracinesca non sono state tagliate.

Tra le 22,30 e la mezzanotte, tuttavia, un gruppo di giovinastri ha fatto scoppiare sulla piazza dove si trova il negozio un gran numero di petardi. Non è da escludersi che i colpi dei mortaretti dovessero mascherare il rumore prodotto dalla rottura del cristallo, e che gli eventuali ladri siano poi stati disturbati dall'avvicinarsi di qualche passante.

Scarpe in breitschwanz e in piume di cocorita

Sono state presentate ... Concorso nazionale della calzatura - I modelli premiati esposti nelle vetrine di via Roma nel periodo del Salone dell'Auto

Tra i modelli presentati, la calzatura a « quattro ruote »

In tema di calzature femminili, il ritorno della linea slanciata e del tacco leggermente più alto rispetto al passato è stato confermato dalla giuria del « Centro Accademico della Calzatura di Torino » in occasione del IX Concorso Nazionale per il gran premio Oscar delle calzature confezionate a mano.

Il maggior numero dei voti è andato ad una calzatura a coreliere sportivo dalla punta leggermente arrotondata, tacco cinque centimetri, diritto e robusto, realizzata in vitello a vernice a due tonalità di marrone, creata dall'artigiano milanese Vero Fasiacchini. Vincitore, a pari merito, dell'Oscar per il settore maschile è stato Emilio Arcando di Milano, per un modello in vitello colore « tabac blond » di linea classica sportiva, chiusa lateralmente da una fibbia dorata.

Gli artigiani di tutta Italia che hanno inviato le loro creazioni alla commissione esaminatrice, presieduta dal comm. Guido Borroni, presidente del Centro, hanno presentato una bellissima varietà di modelli per uomo e donna che rivelano l'estro inventivo e l'eccezionale abilità tecnica applicata alla calzatura eseguita a mano. Un piccolo capolavoro di abilità artigianale è risultato il modello da sera per signora, creato da Salvatore Violante di Torino, realizzato in piume di cocorita: il tratto di una scarpetta scollata dal tacco alto 7 centimetri colore verde brillante decorata da motivi sempre in penne, blu e neri.

Esposta invece al Salone dell'Automobile è stata la proposta della scarpa « quattro ruote » che raffigura una vettura tipo spider Fiat 850 S in pelle rosso vivacissimo. L'idea di tendenza avveniristica, di Pietro Corradi, esibita a titolo di curiosità potrebbe avere anche un futuro.

Per le signore freddolose è apparsa per passeggio la calzatura in pelliccia: è in pratica breitschwanz non come ma può essere realizzata anche in leopardo o giaguaro. Fuori concorso, premiato con medaglia d'oro è il solito modello maschile alto quasi trenta in vitello grigio caratterizzato dall'allacciatura laterale a piccoli bottoni, confezionato presso la scuola calzaturiera ortopedica del Cottolengo, diretta dal prof. Gualtiero Pittarel.

Le calzature premiate saranno esposte nelle vetrine di via Roma dal 30 ottobre al 10 novembre in concomitanza con il Salone dell'Auto, a in coincidenza degli Oscar e dei numerosi altri premi saranno con una cerimonia ufficiale presso l'Istituto San Paolo il 10 novembre.

r. e.

I lettori ci scrivono

L'Atm non ama i vecchi

● « Noto che un'auto non può capire la sofferenza della rottamazione e particolarmente delle persone anziane, per lo sradicamento portato dall'eliminazione di certi tram. Chi di noi non soffre nel pulmann? Chi lo vivamo l'allegria dei grandini, la mancanza delle banchine e le partenze improvvise con certi personali scanzonati.

« Uno dei tanti esempi. Nei giorni festivi hanno eliminato il tram 4, tanto comodo per arrivare almeno fino al lungo Po della G. Madre. Funziona solo al posto del 2 un vecchio trabalante pullman. E con quale vantaggio visto che il personale in servizio, e sempre il due persone per veicolo come sui trani nei giorni feriali? E chi si fida a salire sul pullman fin in via S. Donato che arrivando dalle pittoresche Vallette a qualsiasi ora (provare per credere) è sempre stipato?

« Ripristino e comodo tram n. 13 che ci portava fino al capolinea di Valsalice a godere il verde della vicina collina. Non vecchiamo poi il delizioso tasto del servizio per il Cimitero. A Roma e in altre città da noi sono vi è un servizio per arrivare a visitare i cari perduti. A Torino funziona per soli giochi giorni in novembre un tram in corso Francia, perché poi venga eliminato?

« Povera nostra città, ormai disastrata e critica, che mantiene in vasa i suoi vecchi, anziani vegeti ma funerali e confinati per tanto anni!

« Grazie e scusa la sfogo ma sono certa che, moltissimi la pensano come me, tanto indignate di risiedere a Torino ». Giovanna Martino

Ferme, al buio, senza triangolo

● « Vorremmo dare un aiuto soggerimento per veder finalmente « pulita » la nostra cara Torino: tanto cara sopa tanto proposito, poche eseguite, nulli i risultati. La piaga della prostituzione dilaga sempre più ogni cittadino coscientemente dovrebbe sentire il dovere di reagire questo fetore dalla nostra bella città deturpata tristezza della squallore morale.

« Proponiamo alla " Squadra dei buon costume " alcune cose: anziché fare perlustrazioni le strade e spedire quelle " signore " una notte in Questura per rintracciarle poi il mattino seguente al bello angolo della strada, perché non mandate agenti in borghese su auto private a cogliere in flagrante? Scoprirebbero così che, tra l'altro, ci sono automobili ferme ai bordi delle baie strade praticamente senza il lampeggio rosso ».

Dieci amici di Vanchiglia

Semaforo anche in corso Spezia

● « Voglio sottolineare la necessità di un semaforo all'incrocio tra corso Polonia e corso Spezia. Infatti da corso Polonia, specie nelle ore di punta, gli automobilisti transitano con una velocità sorprendente e le poche macchine che arrivano da corso Spezia, sentendosi a sicuro sbarrano e di attendere in cerco che la via sia libera. Mi pare che a questa incresia un semaforo sia più utile che in tanti altri incroci dove già esistono ed è pressoché inutile.

« Fiducioso che il giornale voglia rendersi interprete della mia richiesta presso le competenti autorità, tenendo conto che la strada in detto punto registra un traffico intensissimo di auto, autotreni, moto, circolanti a velocità sostenuta, vivamente un segno tangibile, e porgo i miei più distinti saluti ».

Antonio Colossa

Hanno altro da fare

● « Molti anni fa andando in bicicletta, sono passata inavvertitamente sul marciapiede, e mi ho avuto abbastanza per pagare la " bona " come si diceva allora, di lire 10 al competente vigile che mi ha vista.

« Oggi ragazzini e ragazzine di ogni età, oltrepassano tranquillamente in bici sui marciapiedi uno di loro proprio l'altro giorno per poco non mi mandava a gambe levate. Non c'è dubbio, dico mai, un vigile che faccia la multa, o per lo meno redarguisca i responsabili. Vittri sapere, è stata attenuata la disposizione comunale che vietava il passaggio in bicicletta sui marciapiedi? ».

Anna Dutto

VIA PO 55 - UNICA SEDE

GRANDE VENDITA AUTUNNALE

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI ... FIAT - ...

BORSE modelli e tinte nuove L. 2990 - 3590 - 3900 in più - Vera lucertola L. 9990 - 12.900 - Vero coccodrillo L. 12.900 - 16.900.

GUANTI stock ... L. 290 - 390 - 790 in più - Capretto L. 990 - 1290.

OMBRELLI misto L. 1290 - nylon Lire 1490 - Manico argento L. 2390.

PORTADOLLARI L. 590 in più - Coccodrillo L. 2890 - Cinture uomo L. 490 - Coccodrillo Lire 1790.

BAULI ... L. 3300 - Bricolla L. 4890 - Lamiera 7890.

CARTELLE L. 500 in più - Vero cuoio L. 990 - Zaini L. 1990 in più - Sottobraccio L. 390 - 690 - Diplomatica L. 690 - 1090 - Vitello 3290.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello Lire 3900 - Wunder L. 8590.

NECESSAIRE manicure Lire 490 - Barba L. 990 Grande L. 1890

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

Ingresso prezzi ulteriormente ridotti

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi ..., a proprietari auto ed alloggi anche su ipo... - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 16 ang. via Bezzecchi - Torino - Tel. 542834 - 530445

da oggi in vendita in tutte le edicole il N. 16 di AGORÁ

Rivista Mensile di Atti del Parlamento Naturale.

SE UN AMICO VI GARANTISSE ... POTER ELIMINARE ... TE TUTTO L'ADIPE SUPERFLUO E ... IL VOSTRO ASPETTO GLI TELEFONERESTE PER CHIEDERGLI UN CONSIGLIO? SI'? E ALLORA PERCHE' ... LO ...

ALL'ATHLETIC CLUB L'UNICA COSA CHE AVETE DA PERDERE SONO I Kg SUPERFLUI

ALLE DONNE PIACCIONO ... UOMINI IN FORMA

Signori uomini lasciate i Kg superflui rinvigorite il vostro fisico cancellate qualche ... all'ATHLETIC CLUB!

NOI DELL'ATHLETIC CLUB ABBIAMO

I METODI Lo straordinario brevetto americano D.C.T. per dimagrire rapidamente.

L'ESPERIENZA 20 anni di studi ... di ricerche ... esperti americani impegnati allo sviluppo ed al perfezionamento dei sistemi dimagranti.

LA CAPACITA' Mezzi e personale altamente qualificato.

LE ATTREZZATURE Tecnicamente le più avanzate e moderne.

PER GARANTIRVI I RISULTATI AL 100%

Col D.C.T. perderete 30 cm in 1 ...

VI ATTENDIAMO SUBITO PER UNA PROVA

CONDUCETE ANCHE VOSTRA MOGLIE

PER VISITARE IL NOSTRO REPARTO FEMMINILE

"SILHOUETTE" RISERVATO ALLE SOLE SIGNORE

VIA ASSAROTTI, 16 - TELEFONO 517.829

ATHLETIC CLUB PER SOLI UOMINI

VIA CERNAIA, ... - TELEFONO 517.828

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI SEMPRE APERTI DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

SPETTACOLI

Dove andiamo stasera

CINEMA

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Fiamma): satira pungente di medici e mutuati in un fosco di fin di serie antiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Dick Valeri, Silva Franchetti, Evelyn Stewart. Regista Luigi Zampa.

Drammatici

★ DELIRIUM (Giotto): non-formalità e realismo nell'allucinante caso clinico d'una donna ossessionata da sfrenato erotismo. Le sue motivazioni superiori, confessate a una psicanalista, componevano il film, interpretato da Janine Reynaud.

★ I CONTRABBANDIERI DEL CIELO (Vittoria): doppia redenzione d'un aviatore mantenuto in gangsters parigini e d'una bella avventuriera che lascia la banda per il pilota divenuto onesto. Claudia Cardinale, Rod Taylor, Harry Guardino. A colori.

★ INCHIESTA PERICOLOSA (Ambasciata): Frank Sinatra, deciso ispettore tormentato dall'infedeltà della moglie in trasferimento dalla direzione della malavita) si dimette dalla polizia e continua la propria lotta contro il «racket». A colori.

★ GIOCO PERVERSO (Ambra): in un'isola greca l'allucinante avventura d'un insegnante (Michael Caine) coinvolto in strani riti ove vita e morte, lucido e realtà, tragico e grottesco si alternano. Anthony Quinn, Anne Karina, Candice Bergen.

★ BUIO OLTRE IL SOLE (Corso): per liberare la città canadese di Port Napierre dall'attacco dei Bimbi ribelli, e per mettere al sicuro diamanti grezzi del valore di 10 milioni di dollari, sfottano i mercenari. A colori, con buoni interpreti.

★ POOH COW (Romano): nella splendida interpretazione di Carol White, il ritratto molto umano d'una donna bramosa di felicità e oppressa dalla miseria. Eccellente regia di K. Loach.

★ LES BICHES (Alcyone): scontro di egoismi tra due donne di uguale da un'amicizia morbosa, una delle quali fa una prova un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol.

★ GIUGNO '44, SBARCHERANNO IN NORMANDIA (Luxi): variante Italo-Spagnola su un'orribile tema storico. Con Michael Ronald.

Western

★ SKALAKO' (Nazionale): scorretto nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato da una servina Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario preso tra due donne. Gusto al Mussino.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti impensati. Marina Vlady.

★ APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO (Astor): due vedovi (dieci figli tra loro, otto lei) si sposano e riescono a dominare la turbolenta tribù. Colori. Lucille Ball, Henry Fonda.

★ LA [illegible] CON [illegible] STOLA (Cristallo): [illegible] d'una siciliana [illegible] spedita a Londra per uccidere il seduttore ed invece pervasa ai liberi costumi. A colori.

★ MERLINO VERDE (Doria): musical progressista e no in una paradisiaca Martella sentimentale-sfarzosa dove la puzza di petrolio è neutralizzata dal profumi soprattutti usati da Virna Lisi, meglio vedova che disonorata. A colori.

Documentari

★ SVEZIA, INFERNO E PARADISO (Reposi): «spregiudicata» inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Ariacchino): nella conquista delle Gallie gli [illegible] romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo che li batte e ridicolizza. Animazione felice e spassosa, vivaci colori.

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «L'amico delle mogli» di L. Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli Albani, Giuffrè con G. Lavia. Prenotazioni via Rossini 6, telefono 879.362-5.

Carignano: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino presenta Barzelletteatro cabaret. Vietato minori anni 18.

Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Edizione Teatro Stabile dell'Aquila.

Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.

Teatro CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
IL BAGAGLINO
«Una satira pungente che ci farà ridere di noi stessi»

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
MERCOLEDI' 30 ore 21,15
RUBINSTEIN
Pian. P. Castellin [illegible] L. 344.521

Al Bersagliere, Cavoretto 2, 678.928. Al Florida (p. Sellerino, 542-822): Stampi, The George's, E. G. Sevilla, Caribe Dance: 16,30-21 | Fevarelli. Gay Sala (v. Pomba 7): riposo.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali.

Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30; ores. Italo e i Cinque Rouge et Noir: Mayerling, Frejus: 21. San Giorgio Valentina - Ristorante Dancing: Tony Sigala ed i lo... Voom Voom! (tel. 321.048): riposo.

Abaton, Sacchi 28, t. 541.028: 21. Asylum: chiuso per restauri. Baby Night, Trof. Pino, t. 894-213. Caprice (Socchi 15, t. 511.326): 21. Holiday (Viaz. 3, tel. 511.216): 21. Lido Whisky (Mercat. 222): 21. Vita Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

Danze LA PERLA
Per mercoledì SERATA [illegible]
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO [illegible]
assenza l'intraprendente [illegible]ante e miglior interprete di [illegible]
NARCISO P[illegible]
Carla Pierangeli
Alessandro Zoppi Giovanni Nusso

[illegible]

● CABARET (Carignano): presentato dai cinque attori del «Bagaglino», che da uno spettacolo di Roma hanno arricchito di grandi tentri, è uno spettacolo satirico che della sua originale caboriistica conserva l'humour e l'aggressività, non risparmiando nessuno dei personaggi e dei «tabù» del nostro tempo.

● SPETTACOLO DI MIMI (Unione Culturale) con gli «Els Ysglars» di Barcellona.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Bellebello (via Gioto 6, telefono 680.762): Galleria Casorati.

Alla Minimax: personale di Giustino (S. Certo 173): 10-13; 16-20.

Bodoni, Cavour 38, tel. 512.762): La figura nel paesi, 10-12, 16-20 fest.

Circolo Artisti (Piazza 3): Retrospett. Giulio R. Vergnati 1871-1951.

Galatea (Vela 8): Bucci, Saltini, De Chirico, De Simi, Ernst, Klee.

Galleria Fogliata (via Massini 9): Pittori dell'800.

Galleria Martini (piazza Carlo Felice 18): Personale di Afro.

Gissi (p. Solferino 5, tel 534.472): Istituto Internazionale: 10-13, 16-20

La Bussola (via Po 6): De Chirico (ed e oggi. Orario 10-12; 18-20. In permanenza: grafica contempor.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Inchiesta particolare» F. Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, col. V. 18. Or.: 15, 17,25, 19.50, 22,15.

Arlecchino: «Asterix il gallico» in animazione.

Astor: «Appuntamento sotto il letto» H. Fonda, Lucille Ball, tecnic. Corso: «Dolce oltre il sole» con Rod Taylor. Yvette Mimieux, J. Brown, K. Moro, paravisione, col. Vist. 18.

Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22.30.

Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca, Gisella: «Delirium» con J. Reynaud, J. Taylor, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30; Ideale: «Il medico della mutua» tecnicolor. Alberto Sordi. Orario 14.10; 16,15; 18,20; 20.25; 22,30.

Luxi: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia» Michael Rennie, Dola Sullivan, colori. Vietato minori 14.

Metropolit «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,30; 22,20.

Nazionale: «Shalako» S. Connery, B. Bardot, 70 mm. stereof. technic. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,50.

Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato minori 18.

Romano: «Pom Cow» Fernando Stamo, Carol White, tec. Vist. 18. Orario 14,30; [illegible] 18,30; 20,30, 22,30.

Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato minori 14.

Ariston: «Rubare al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson, tec. Vist. 18.

Augustus: «Ulla papà, quanto rompi» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, technicolor.

Capitol: «Playtime» col. di J. Tati.

Madison: «Rebus» technicolor, Laurence Harvey, Ann Margret.

Tirreno: «Scusi, facciamo l'amore» C. Auger, P. Clementi, technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Centrale-D'Essai (tel. 560.130): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alessandrino: «Incompreso» technicolor A. Guzzis, G. Moll, G. Granata.

Colosseo: «L'assassino ha le ore contate» C. Brook, M. Lee, Kinski, tec.

Ferro: «Cimarron» scope, technicolor, Glenn Ford, Maria Schell.

Fiamma: «Dottor Zivago», il film col Q. Oscar, in panoramico autoscope 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 16 e 21,45

Hollywood: «L'assassino ha le ore contate» Klaus Kinski, Margaret Lee, colorscope. Apert. 15. Ult. 22.30.

La Perla: «Le nozze di Dracula» J. Meriluz, P. Cushing, col. Vist. 16.

Massimo: «La gatta degli artigli d'oro» Daniela Geubert, colori.

Orione: «Il profeta» in technicolor, scope, con Vittorio Gassman, Ann Margret. Apert. 14,30; ult. 22,30.

Principe: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, Julie Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.

Splendor: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «Dove il sparo da più» Arthur Grant, M. Quadra. Vist. 14.

Alcione: «Maigret a Pigalle» techn. Coloscopio Thomas. 16,15 - 21,15.

Alpi: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrass. p. Vist. 14.

Reginar: «Heiga» Ruth Cassman, tec.

Milano: «Strega 7° Cavalleggeri» col. «Fuoti nella notte» R. Taylor, A. 16.

Olimpia: «Banda Casarola» Vist. 14.

Per: «L'amore attraverso i secoli» technicolor. Vietato anni 18.

P. Nuovo: «Segreto dello sparviere nero» col. L. Barker. «F.B.I. operazione vipera gialla». Apertura 10.

Giardino: «Il garofano verde» technicolor, James Mason. Vietato 14.

Miraflori: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, tecnicolor.

Viaggiatori: «Carta che vince, carta che perde» scope technic. Sala Cyrano.

Americo (v. Frejus 27, t. 311.248): «Femmine dalle cinture» scope tecnicolor Raquel Welch, E. Rohery.

Ritrovo: «Mal d'Africa» remix di S. Pilevo, technicolor, scope.

S. Paolo: «Mariner sangue a gloria» technicolor, Robert Mitchum.

Arizona (v. Bolzano 83, t. 874.171): «Un uomo chiamato Flintstone» scope tec. Apert. 14,30. Ult. 22.30.

Astrati: «Il Prof. Matusa e i suoi Hippy» C. Cagnli, Little Tony.

Corallo: «Con Carp» Shirley MacLaine, F. Sinatra, M. Chevalier, colori.

Eritreo: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.

Cropus: «Avventurie del Sahara».

V. Veneto: «30 ore di mistero» con Dan Duryea.

Astra: «La donna del West» tec. scope, Doris Day, P. Graves.

Bernini: «Vita privata» di L. Malle, con M. Mastroianni, B. Bardot, technicolor. Vietato minori anni 18.

Chiesetta chiuso. Domani 2 Mist.

Ellisi: «Massacro del Sioux» technic.

Massaua: «L'assassino ha le ore contate» con C. Brook, K. Kinski, M. Lee, colori.

Odeoni: «Una Colt, 5 dollari, carogna» tec. Sean Cooper, P. Nelli.

Siam: «Legge infernale» Gordon Scott, D. Maurer, technicolor.

Adua: «Fantasma» tec. P. Sterrat, Aurora: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, Nilton, tec. V. 18.

Brasile: «L'artiglio blu» di E. Wallace, con K. Kinski, tec. Vist. 18.

Malbor: «In gamba marinaio» technicolor, Doug McClure.

Nord: «Tecnica di un omicidio» tec. st. R. Webber, J. Valerii. Vist. 18.

Nuovo Fariese: «Gangster 70» Joseph Cotten, F. Palazzi. Vist. 18.

Oriente chiuso. Domani «A la fuga» Bob Hope, technicolor.

Palermo: «Le leggende di Lobo» di Walt Disney, technicolor.

Sestrio: «Implacabile vendetta» techn. Zapiti chiuso. Domani: Valle misterio.

Cabiria: «Gioventù crudele» James Dunn, Richelle Wood, technicolor, Continental: «Il pianeta delle scimmie» Heston, McDowall, Evans, tec. Fiore: oggi chiuso. Domani «L'albero della vita».

Italia: «Superspia K» tec. S. Boyd.

Piancenta: «La grande sfida» Scofield Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato minori anni 14.

S. Carlo: «La spiaggia Colt del Grinco» I. Read, M. Dosen, technicolor.

Speciai: «F.B.I. contro i gangsters» scope, techn. Don Murray. Ap. 10.

Diana: «Congiura di spie» technic.

Doria: «Sudario delle mummie» col. Roma: «55 giorni a Pechino» col.

Alpi: «Trappola per quattro» technicolor, Lang Jeffries.

Apollon: «Nudo per uccidere» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck. Vist. 18

Edera: «L'astronave degli esseri perduti» technicolor R. Baker.

Lucerna: oggi chiuso. Domani: «Lotta del pugno d'oro».

Luxor: «L'ultimo safari» technicolor, Stewart Granger.

Splendor: «3 ore, violente e sole» A. Hawley, J. Carter. Vietato 18.

MONCALIERI

Italia: «Comandamenti per un pensionato col. Vietato 18. Aperto a 18.

CHIVASSO

Moderno: «Lola Colt» Peter Martell, German Cobos.

Ritrovi: E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doris, Ellis, Eliseo, [illegible], Fiore, Fortino Gioiello, [illegible]lywood, Italia, Lux, [illegible], Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Repost, Roma, Romano, Star, Splendor, Statuto, Italia (Moncalieri).

Alessandria avrà presto il nuovo Teatro Comunale

Alessandria, lunedì sera.

Alessandria avrà presto il nuovo teatro: sono stati infatti appaltati in municipio i lavori relativi alle opere murarie per la costruzione del Teatro Comunale, per l'importo di 871 milioni. La spesa necessaria per realizzare tutta l'opera ammonta a 1 miliardo e 380 milioni che il Comune affronterà con un mutuo.

OGGI Ariston OGGI
ROCK HUDSON - CLAUDIA CARDINALE

Ruba al prossimo tuo
TECHNICOLOR - VIETATO AI [illegible] DI 18 ANNI

L'amore dei giovani è violento, sconvolge il sangue, gioca con la vita e con la morte, si burla delle leggi, delle [illegible] e per questo un amore bello, puro, vero... Questo film vi parla di quell'amore, questo film è una delle più belle cose che vi sia mai capitato di vedere...
SIAMO ORGOGLIOSI DI [illegible]
DOMANI al NUOVO ROMANO
Un film di FRANCO ZEFFIRELLI

Romeo e Giulietta'
Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni
La Paramount presenta un film di F.Z. una produzione di Franco Zeffirelli dal dramma di William Shakespeare 'Romeo e Giulietta'
Distribuzione Franco Zeffirelli

AFFINCHE' SIA CONSENTITO A TUTTI DI ASSISTERE AD UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO COSI' DENSO DI SINCERA COMMOZIONE
Oggi il Cinema Alexandra
PRESENTA L'INDIMENTICABILE FILM

UN FILM DI LUIGI [illegible]
INCOMPRESO
COLORE della TECHNICOLOR

DA MERCOLEDI' [illegible]
ALL'ASTOR
IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
NINO MANFREDI PAMELA TIFFIN UGO TOGNAZZI
in un film di DINO RISI

STRaziami ma Di Baci Saziami

SUSPENSE VIBRANTE
MAFFEI
UNA STUPENDA ANN-MARGRET
UN ECCEZIONALE LAURENCE HARVEY

ALBERTO GRIMALDI

BENI AI GRANDI
HOLLYWOOD • COLOSSEO • MASSAUA
Mai tanta suspense in un solo film!

CINECOLOR
CLAUDIO BROOK - MARGARET LEE
KLAUS KINSKI - JEAN SERVAIS
L'ASSASSINO ha le ORE CONTATE
NANCY RACHEL - ROCK HUDSON - MARCELLA STAMARE
ANDREW RAY - BLAKE BUTLER ... BERNARD GUERRY
... YVES BONNET

Da marcoledì al NUOVO
JAMES [illegible] SPOSTATI:
HAI TROVATO CONCORRENZA!
NESSUNO FA L'AMORE COME... BARBARELLA

JANE FONDA
BARBARELLA
UNO TECHNICOLOR - UNITED ARTISTS
MICHAEL MARSHALL - CLAUDE DAUPHIN
DAVID HEMMINGS - JOHN PHILIP LAW
Supervisione Musicale [illegible] Direttore della Fotografia
TECHNICOLOR
United Artists

DOMANI AL CORSO
LEVY-GARDNER-LAVEN presentano
BURT LANCASTER

JOE KASS L'IMPLACABILE
SHELLEY WINTERS - TELLY SAVALAS - OSSIE DAVIS
scritto da William NORTON • regia di Sydney POLLACK
musiche Elmer BERNSTEIN
prodotto da Jules LEVY - Arthur GARDNER - Arnold LAVEN
copie della TECHNICOLOR®
United Artists

cine teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO [illegible]
con LIA VASTARINI
in GALOPPATA DI [illegible]
con ELETTRA ROMANI MARIO MARCHI
Fulvia Nadia Sisti [illegible] Margar
e la bella ragazza del JOCHEI BALLET
[illegible] settimana:
MAIGRET A PIGALLE
Tecnicolor
Orario rivista 16.15 - 21.15

ARLECCHINO
«Dalla Gallia... [illegible] furore»
E' ARRIVATO il precursore della più divertente contestazione

Dist. DIF Fiorentina

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

DA GIOVEDI 31 al VITTORIA
più grande storia d'amore tutti i tempi
OMAR SHARIF [illegible] JAMES [illegible] AVA GARDNER
Mayerling
PANAVISION® EASTMANCOLOR
un film di [illegible] YOUNG

NUOVA CODEBO'
GALLERIA D'ARTE
PRIMA VENDITA D'AUTUNNO

Mobili - dipinti antichi e dell'800 - sculture, argenti - porcellane - provenienti esclusivamente da collezioni private.
ESPOSIZIONE: oggi ultimo giorno ore 10-12,30; 15-20
Asta: martedì - mercoledì - giovedì [illegible] 21,15
VIA DELLA ROCCA, 33 - TELEFONI 87.79.06 - 88.59.94

STASERA ALLA TV

La Schiaffino sul Primo

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi. (Notiziario - Il volo - Per amore di Firenze).
18,45: Telefilm «Dakturi».
19,15: Orizzonti della scienza e [illegible] tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La sfida, film di Rosi con Rossana Schiaffino.
22,35: Prima visione.
22,45: Quintetto musicale con Vanna Scotti.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Inchiesta Europa - America (II).
22,15: Documentario su Le Corbusier.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale e Sport - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22,10: Olimpiadi - 23,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Contostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Vacanze musicali - 19,05: Sport - Cronache italiane - Oggi in Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,20: Brava gente, [illegible]moglia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Vedetta d'Europa: Annavour

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,45 Dall Maurizi e la sua orchestra	14,05 Juke-box	16,35 Musiche di Haydn, Sinf. n. 82 in mi bem. maggiore (pt. I Parigini)
14,15 Obiettivo sud Italia	14,30 Giornale radio	17,00 La opinioni degli altri
14,30 Giornale radio	14,45 Trasmissione musicale	17,10 Conversazione
15,45 Carosello	15,00 Dischi	17,20 Corso di francese
16,00 Sorella radio	15,15 Scherzo	17,45 Musiche di Lopatnikoff
16,30 Pacevole accelti	15,32 Notiziario	18,00 Notiziario
17,00 Giornale radio	15,35 Canzoni	18,15 Quadrante economico
17,05 Tre voci giovani. Nell'intervallo: Corso di inglese	16,30 Notiziario	18,30 Musica leggera
18,35 L'Appredo	16,35 Enciclopedia musicale	19,15 La ottanta del Rock, di H. Bell
18,40 San matri-	17,10 Portacritano	19,45 Concerto
monio	17,30 Notiziario	20,30 Concerto di
19,15 Tre canzoni	17,35 Chiave inglese	soli da Michael
19,30 Luna-park	17,40 Aperitivo in	Gielen
20,00 Giornale radio	musica	21,30 Giornale del
20,15 Il convegno dei cinque	18,30 Non tutto ma di tutto	Terzo
21,00 Magico leggera	18,40 Notiziario	21,40 Rivista delle riviste
21,50 Dito puntato	18,50 Dischi volanti	
22,15 Chiara fontana	19,30 Battibecco	
22,40 Pettirossina. Giornale radio	19,50 Punto e virgola	
	20,05 Il mondo dell'Opera	
	21,10 Il contestoma	
	21,30 Giornale radio	
	22,10 Parse inte	
	23,40 Canzoni	
	23,50 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Dal Concert Hall di Stoccolma in collegamento con gli enti radiofonici europei «lontani alle 20,30 sul Terzo Programma un concerto diretto da Michael Gielen con il contralto Margareta Hallin e l'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Stoccolma in programma due «arsteri, di Mozart ed Haydn e di Schönberg ed Ebenbe.

Sul secondo continua l'inchiesta America - Europa

Spenta ieri sera sul tripode di Città del Messico la fiamma della XIX Olimpiade i programmi televisivi ritornano alle consuete dimensioni. La scelta di stasera è tra un buon film italiano (genere drammatico) seguito da un breve «show» canoro sul Primo Canale e l'inchiesta sui rapporti tra vecchio e [illegible]vo continente sul Secondo.

★

Alle 21, sul Nazionale per il ciclo «Momenti del cinema italiano» verrà proiettato il film: La sfida che segnò nel 1957, l'esordio nella regia di Francesco Rosi, già collaboratore di Visconti e di Zampa. E' un'efficace e coraggiosa opera di denuncia.

Il protagonista Vito Polara (José Suarez) è un piccolo trafficante di sigarette di contrabbando che entra, quasi per caso, nel giro camorristico che domina il commercio all'ingrosso di frutta e verdura. Si mette contro il capo degli incettatori, il «guappo» Salvatore Ajello (Pasquale Cennamo) ma poi finisce per diventare un gregario. Il denaro facilmente guadagnato gli dà alla testa: vuol sposare, senza perder tempo, la bella Assunta (Rossana Schiaffino) e si carica di debiti.

Stretto dalla necessità non esita a compiere quello che un gergo al chiama uno «sgarro» e infrangendo il divieto di far affari in proprio che possono provocare il crollo dei prezzi. Il giorno delle nozze, durante il banchetto, apprende che la banda ha terrorizzato i contadini intimando di non consegnare la partita di ortaggi già contrattata. Punto la pistola, corre nella campagna di Nola e un po' d'astuzia in più di prepotenza riesce a spuntarla. Per poco. Quando, all'alba, arriva con il suo carico al mercato, dove la giovane moglie lo attende in ansia, cadrà tutte le elucubrate di Salvatore Ajello. La camorra non perdona.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, prosegue l'inchiesta America Europa di Paolo Giorgio e Luciano Rispi, che ha debuttato la scorsa settimana, con un nuovo capitolo il vasto panorama. Vi si esamina il divario tra l'industria degli Stati Uniti e quella europea nei settori dei calcolatori elettronici, della ricerca scientifica e dell'organizzazione

d. g.

STAMPA SERA

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,30 Corso di lingua inglese - Per sola orchestra
8,30 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,10 Aida di Verdi
10,05 Per le scuole
10,35 Ore della musica
11 — La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,45 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,25 Adriatic-Club
14,45 Zibaldone italiano
15 — Sabina dell'Automobile di Torino
15,20 Zibaldone italiano
15,45 Dischi
16 — Per i ragazzi
16,30 Riccardo Del Turco
17,05 Per voi giovani
18,13 Tre cameristi
19,30 Luna-park
20,15 Operetta edizione speciale
21 — Tribuna politica
22,15 Concerto
23 — I programmi di domani - Buonanotte

MERCOLEDI'

8,30 Corso di tedesco - Per sola orchestra
9,10 Musica stop
9,43 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,10 Aida (II atto)
10,05 Per le scuole
10,35 Le ore della musica
10,50 Torino Salone dell'Automobile
11,30 Le ore della musica
11,55 La nostra salute
12,05 Contrappunto
12,25 Lettere aperte
12,43 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,25 Il commissario
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16 — « La grande famiglia »
16,20 Doppiaggio Morelli e Al Bano
17,05 Per voi giovani
19,13 Tre cameristi
19,30 Luna-park
20,15 Il gioco delle parti
21,45 Concerto sinfonico
23 — I programmi di domani - Buonanotte

GIOVEDI'

6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8,40 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,10 Aida (IV atto)
10,05 Per le scuole
10,35 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,56 Le ore della musica
12,30 Antologia musicale
12,56 Lettere aperte
13,13 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
Prima parte: Le nuove canzoni
15,10 Zibaldone italiano
Seconda parte
15,45 Canzoni
16 — Per i ragazzi
16,30 Cinque rose per Anamielle
17,05 Per voi giovani
19,13 Tre cameristi
19,30 Luna-park
20,15 Operetta edizione speciale
21 — Tribuna politica
22,15 Concerto
23 — I programmi di domani - Buonanotte

VENERDI'

6,25 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,40 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,05 Colonna musicale
9,20 Mosca
10,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,56 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici
12,56 Lettere aperte
13,43 Punto e virgola
13,53 Giorno per giorno
14,15 Canta Massimo Ranieri
15 — Zibaldone
17,05 Per voi giovani. Meloni dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani
19,30 Luna-park
20,15 Orfeo negro
21 — Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno
22,30 Parliamo di spettacolo
23,30 Intervallo musicale
24 — I programmi di domani Buonanotte

SABATO

8,30 Corso di lingua tedesca - Per sola orchestra
9,10 Musica stop
9,43 Musica da camera
10,05 Pagine pianistiche
10,35 Concerto sinfonico
11,30 Musiche corali
12,53 Musica da camera
13,53 Giorno per giorno
14,15 Musica cameristica
14 — Trasmissioni regionali
14,40 Musiche rinascimentali
15,10 Musica sacra
16,40 Musica da camera
17 — Esecutori del Lotto
18 — Musica sinfonica
20,15 Lirica
21 — Il caffè della musica
Conversazione e corrispondenza di Mario Labroca
22,30 Musiche di compositori italiani
24 — I programmi di domani Buonanotte

DOMENICA

8,40 Musiche della domenica
9,40 Culto evangelico
10 — Santa Messa
11,10 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa in rito romano
10,15 Le ore della musica
11,40 Il circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,25 Giallo e nero
13,05 Anna Identici e Don Backy
14 — Antoniomo
14,20 Conti deserti
15,10 Mezzo all'aria aperta
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Alina
18 — Concerto sinfonico
19,30 Interludio musicale
21,30 La giornata sportiva
21,35 Musiche di Beethoven
22,25 Appuntamento a...
22,30 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23,10 Questo campionato

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per mutamenti di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

6 — Prima di cominciare
7,45 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Sissi, la Divina Imperatrice
10,17 Nuove canzoni
10,40 Linea diretta
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni sconti '69
12 — Cantautori di Vittorio Gassman
12,25 Il settimino
14,05 Juke-box
14,45 Bibalia di successi
15 — Pista di lancio
15,15 Concertista
16 — Pomeridiana
16,35 Il do di petto
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping-pong
20,11 Grissin Espresso
21,10 Un giorno d'aprile
22,10 Vittorio Gassman
22,40 Tempo di jazz
23 — Cronache del Mezzogiorno

MERCOLEDI'

6 — Sorgitivi e canta
7,43 A tempo di musica
8,13 Musica leggera
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,17 Jazz panorama
10,40 Corrado ferisce posta
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
12,25 La vostra radio Anna Proclemer
14,05 Juke-box
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti
15,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Scrivete le parole
19,30 Ballabarì
20,11 Non si entra senza cravatta
20,43 Le nuove canzoni
21,10 Jazz concerto
22 — Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Dischi americani
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione.

GIOVEDI'

7,43 A tempo di musica
8,40 Goffredo Petrassi
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Sissi, la Divina Imperatrice
10,17 Le nuove canzoni
10,40 La danza di compagnia
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
12 — Incontrarsi in tre
12,25 Partita doppia
14,05 Juke-box
14,45 Music-box
15 — La rassegna del disco
15,15 Cantanti lirici
16,35 Discoteca
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
19 — Una canzone tra la folla
20,01 Fuoripiosco
20,11 Anni Folli
21 — Italia che lavora
21,10 Fantasia strumentale
22,40 Dischi inglesi
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,45 Orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,35 Album musicale
10 — Musica leggera
10,17 Jazz panorama
10,35 Secondo Lea
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
12 — Hit parade
12,25 Il settimino
14,05 Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15 — Discoteca
16 — Aperitivo in musica
19 — Il club degli ospiti
19,30 Punto e virgola
20,01 Teatrino di guerra
20,45 Passaporto
21 — Note oggi
22,10 Lelio Luttazzi presenta: Hit parade
22,40 Le nuove canzoni
23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

SABATO

6 — Musica per archi
6,35 Musica per archi
7,18 Sinfonie e interpreti
7,43 Orchestre d'archi
9,25 Musiche per strumento
10,10 Album musicale
10,35 Musica sera
11,35 Orchestre
12 — Musica per archi
14,40 Musica sinfonica
14,45 Musica sacra
15,36 Tre minuti per te
16 — Musica sera
17,36 Estrazioni del Lotto
17,40 Musica sera
18 — Musica sera
19,30 Sette arti
19,50 Musica sinfonica
20 — La nuova Romanza di Bruno Cherubini
20,40 Musica sera
21 — Ballo nel tempo
21,10 Cori da opere liriche
22,10 Musica sacra
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica sera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,40 Eros Macchi
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Cantanti della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
13 — Il gambero
13,35 Parte mia
14,30 Voci dal mondo
15 — Pomeridiana
16,25 La Corrida
16,35 Domenica sport
18 — Programmi leggero
19,40 Buon viaggio
19,43 Il grazie dei fiori
19,55 Zig-zag
19,50 Punto e virgola
20,01 Il grazie dei fiori (seconda parte)
21 — Parigi letteraria
21,30 Canzonissima
23,10 Il gambero. quiz
22,40 Tutto di jazz
23 — Buonanotte Europa

I NOTTURNI vengono trasmessi per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 23 e alle 24; per il TERZO PROGRAMMA alle 15 e 23

TERZO

MARTEDI'

9,30 Per le scuole
10 — Musiche clavicembalistiche
10,55 Sinfonie di Ciaikowski
11,40 E. Grieg: Due Pezzi
12,05 Recital del pianista Wührer
12,30 Corriere del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,45 S. Prokofiev: Cinque melodie op. 35 b
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Preludi e Fughe
22,40 Rivista delle riviste

MERCOLEDI'

11 — J. Brahms.
12,05 L'Informatore
12,20 Strumenti.
12,45 Concerto sinfonico
15,10 A. Honegger: Concerto da camera
15,30 F. Busoni: Fantasia
16,35 Compositori
18,20 J. Brahms: Quartetto
19 — Le opinioni degli altri
17,45 Musica seria
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La filosofia
21 — La musica vocale

GIOVEDI'

10,35 W. A. Mozart
10,50 Francis Poulenc
12,20 F. Schubert e M. E. Bossi
12,55 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche
18,30 Corriere del disco
18 — B. Britten e H. Searle
19 — Le opinioni degli altri
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Zaide. Opera in due atti di Johann Andreas Schachiber.
22,48 Rivista delle riviste

VENERDI'

9,30 Musica seria
10 — Musiche pianistiche
11,05 R. Wagner e R. Strauss
12,15 Concerto sinfonico
14,20 F. Cerulli: Serenata
14,40 Sansone e Dalila
17 — Incontri musicali
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
21 — F. S. Fitzgerald e l'età del jazz
23 — Sette arti
23,30 In Italia e all'estero
22,50 Poesia nel mondo

SABATO

10 — A Scarlatti e F. Barili: Concerto grosso
10,15 L. van Beethoven:
10,55 Antologia
12,30 P. I. Ciaikowski e E. Bloch.
13,40 Recital
14,40 La Passione secondo San Giovanni.
17,45 Presentazione musicale
18,45 La grande platea
20,20 Divagazioni musicali
20,30 Concerto sinfonico
22,30 Il musicista

DOMENICA

9,30 Corriere dall'America
9,45 E. Grieg
10,30 Musiche per organo
11,05 Concerto operistico
12,10 Conversazione
12,20 Musiche
13 — Interpretazioni celebri
14,30 J. Brahms e Z. Kodaly
15,20 Phoie Gnisi, tre atti di Peter Wilnov
17,45 Occasioni musicali
18,30 Concerto di ogni sera
21 — Le voci e il silenzio
22,30 Arcobaleno

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani

STAMPA SERA

Settimana radio TV

CONTROCANALE

Ci vogliono i marziani

E' un caffè che abbiamo assaporato alla ripresa dei televisori dell'Apollo e Pochi guardavano il televisore, e direttamente. Ricordate i primi balzi di tizzi" Orunqur, spettatori commossi, qualcuno, persino, applaudiva. E le prime trasmissioni dalla spazio? Le folle premevano evidente contro il video quasi ci fosse una finale di Coppa o lo spogliarello di Raquel Welch

Ma ci la l'abitudine a tutto. I collegamenti via satellite con l'America non impressionano più nessuno, e ai quelli col cosmo ascoltate i risultati di nostre interviste colonali Domanda: « Vi piacciono le riprese spaziali?» Risposta: « Non me ne frega niente ». « Bè, non c'è male, ma è sempre la stessa musica ». « Emozione? Non tanto, le immagini erano cupi e co... e non parliamo di quelle dei giorni scorsi, credevo di avere il televisore guasto ». Domanda: « Ma cosa vi attirerebbe? ». Risposta: « Sarà interessante quando arriveranno sulla Luna, su qualche pianeta... »

Capito? Le trasmissioni dalle capsule che girano attorno alla Terra non bastano più: ormai il pubblico è esigente, devono farsi vedere i lunari con tre zombie o i marziani con due teste, altrimenti si annoia

PERSONAGGI di Mirella APPIOTTI

MINA

Mina è entrata in scena nel '58, urlando. Un giorno apparve in tv in « baby doll », quasi undicesima, pateva avere la spavalda disinvoltura delle ragazze ricche ed spericolate. Le « girata » un po' epcana della sana provinciale lombarda.

In quasi dieci anni è diventata una grande cantante, nessuna « Litteraturnaia Gazeta » scriverebbe più che assomiglia ad « un usignolo che stride ». Sceglie canzoni normali e la trasforma in capolori di virtuosismo, usa la voce quasi come uno strumento musicale.

Nel '68 doveva essere la regina di « Canzonissima »: ma recita in disparte perchè così vogliono le critiche e Walter Chiari vendica personalità.

Ha perduto, così la cantante della bellezza ed un'aria appassionata « fiera » dolcezza di occhi grandi con dalla vita, nel suo mondo si muove « da pari » e quasi sulla Follia dice che ha l'impressione dinamica di un « volcano ». Forse la sua fedeltà sarebbe molto apprezzata se per essere della famiglia. Sul suo video (Mina » luglio libraio, vi sono i segni di una tragedia compiuta. Ed un lembo di pena.

(Disegno di Checco)

Tutti i programmi dal 29 ottobre al 3 novembre

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 29 ottobre al 3 novembre

Albertazzi ritorna con due volti

Giorgio Albertazzi conclude entro la metà di novembre il lavoro per la versione televisiva del celebre racconto di Stevenson. «Lo strano caso del dott. Jekill e del signor Hyde» per la prima volta sarà contemporaneamente sceneggiatore, attore e regista di un'opera. Ha dichiarato che si manterrà fedele all'originale, evitando ogni forzatura melodrammatica e il tono «thrilling» di altre pellicole ispirate alla stessa vicenda

Nel cast figurano Bianca Toccafondi, Claudio Gora, Massimo Girotti, Marina Berti, Ugo Cardea, Gian Franco Barra e Mario Chiocchio. Tra i fiancanti speciali, sono Simona Boiti (una giovinetta di 14 anni al suo esordio in tv) e l'ing. Gino Proclemer, coinvolta dalla figlia Anna a cimentarsi nella parte di una delle vittime del signor Hyde.

Tre con Caterina

Tony Renis, Caterina Caselli e Dino animeranno il programma a puntate «Tre ragazzi in gamba», del quale in una prima tempo doveva far parte anche Adriano Celentano. Il cantautore è ancora impegnato nel doppiaggio del film di Germi «Serafino» del quale è protagonista; i tre dinamici cantanti non si rammaricheranno certo della sua assenza e promettono una serie di brillanti parodie sull'esempio del «Cantiutto».

«Rivera show»

«Da dove vieni, campione?» è il titolo provvisorio di una nuova serie di trasmissioni dedicate alla vita ed ai successi di alcuni nostri popolari atleti: vi si dimostra che oltre alle doti naturali, contano moltissimo la serietà e l'impegno. Ospiti delle prime puntate saranno Renato Longo, campione mondiale nella fulminea specialità del ciclocross; Erica Lehner, olimpionica '68 di slittino; Gianni Rivera, capitano del Milan.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— L'antiquario
— Una partita di tennis
Le avventure di Fuo-Foo
— Il cittadinante
— L'incidente
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
«Nicolò» con Alberto Marchi, Franco Alpestre, Giuliana Calandra, Toni Barpi, Wanda Benedetti, Franco Vaccaro, Daniela Sandrone, Misa Mordeglia Mari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) **Nel cuore dei continenti** di Guglielmo Volle. Pres. Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
b) **Ragazzi all'erta**
Avventure nella foresta canadese - Zampe d'orso
Telefilm con Graydon Gould, Ralph Endersby, Peter Tully, Michael Zenon, Gordon Pinsent
18,15 VACANZE MUSICALI
Lezione concerto
con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi e della clavicembalista Andrée Darrau
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — DA O'NEILL A MILLER
«Brava gente» di Irwin Shaw con Franco Sportelli
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
22,15 VEDETTES D'EUROPA
Incontri musicali - Charles Aznavour

IL MEGLIO DI STASERA

● «VENT'ANNI di teatro americano» presenta (alle 21 sul Primo) un altro dramma-turgo di rilievo: Irwin Shaw, nato a New York nel 1913, nota al vasto pubblico come autore de «I giovani leoni» da cui è stato tratto il film omonimo con Marlon Brando e Max Schell.

● LA BRAVA GENTE. *Aaba con morale (come la definì l'autore) narra le vicende di Giona Goodman e Filippa Aragnon appassionati della pesca. Su un vecchio battello ormeggiato alla banchina di Coney Island arriva un gangster a turbare la serenità dei due. Sedurre la figlia di Giona, che per lui abbandona il fidanzato. Ma le cose cambiano e il despota avrà la peggio.*

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

10,30 INAUGURAZIONE DEL SALONE DELL'AUTO DA TORINO
12,30 SAPERE
13 — INCONTRI AL NORD
di Virgilio Sabel
(Terza puntata)
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
I vestiti dell'imperatore
di Gigi Cancini Granata con Sante Calogero, Paolo Sivieri, Annamaria Lisi, Angelo Botti, Enrico Carubelli, Giovanni Rubens, Alberto Maurioppi
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Parero
19,15 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi (replica)
19,45 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — ALLA SCOPERTA
DELL'INDIA
di Polco Quilici
3ª - L'India del futuro
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (V)
a cura di Gian Luigi Rondi
«Il volto» con Max von Sydow, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Naima Wifstrand, Ato Pridell
22,55 CAPOLAVORI NASCOSTI

IL MEGLIO DI STASERA

● INGMAR BERGMAN è ancora al centro della serie «Maestri del cinema» (alle 21,15 sul Secondo). Del grande regista svedese è in programma il film «Il volto» realizzato nel 1958 con Ingrid Thulin, Max von Sydow e Bibi Andersson.

● LA TRAMA: *Nella prima metà del secolo scorso un pseudo-mago viene arrestato con la moglie ed è costretto ad esibirsi davanti alle autorità di un villaggio svedese. Un medico incredulo e un poliziotto prepotente assistono con il loro sarcasmo i due. Per vendicarsi delle derisioni l'illusionista si finge morto. A questo punto la vicenda si infittisce di misteri.*

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
13 — UN INCONTRO NEL DESERTO
Telefilm con José Ferrer, Martin Landau
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
— Il ritorno degli animatti
— Lo zio di Stompella
Pupazzi di Vella Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) **Il balbuzio Alvin**
b) **Le avventure di Gatto Silvestro**
— L'astuto canarino
— Il grande Sam
— Una casa modernissima
18,45 LA GRANDE BARRIERA
regia di Achille Bolla (replica)
19,45 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda con Gianni Santuccio e Olga Villi
22,45 QUINDICI MINUTI CON UN CANTANTE
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
di Chiosso e Simonetta con Umberto Colli e Giorgio Gaber. Complesso di Mario Pezzotta. Coreografie di Paul Steffen.
22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
Presenta Radu Fassinou

Ingrid Schoeller gioca con Giorgio Gaber negli «Anni Trenta»

VENERDI'

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SAPERE (replica)
13 — SETTE LEGHE
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LANTERNA MAGICA
Presenta Emanuela Falfini
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) **Vangelo vivo**
a cura di Padre Guida
b) **Paly in Portogallo**
Telefilm con Corinne Armand, Michel Boussion, Jacky Calatayud, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet (quarta puntata)
18,45 CANZONI A POZZAGLIA
19,15 SPORT
IL TEMPO IN ITALIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discusse in pubblico da Aldo Falivena
22 — DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO
(«La Grande Guerra»)
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK HOLMES di Arthur Conan Doyle - «La valle della paura» (2ª puntata) con Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Anna Miserocchi. Regia di Guglielmo Morandi
22,55 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

IL MEGLIO DI STASERA

● SHERLOCK HOLMES *promette ottimi di suspense nella seconda puntata del romanzo di Conan Doyle «La valle della paura» (alle 21,15 sul Canale blu). Il celebre detective è impersonato da Nando Gazzolo ed il suo fido Watson è Gianni Bonagura.*

● LA TRAMA — *Holmes e Watson trovano una giovane donna in lacrime, Ivy, sulla tomba del marito John Douglas. Ella racconta che John, dopo avere ricevuto Barker alla stazione, era apparso depresso ed aveva offerto appuntero nel suo studio un quadro rappresentante «La valle della paura». Ma la vicenda non è chiara perchè qualche tempo dopo il detective sorprende Ivy che ride spensierata con Barker nel giardino del castello. Messa alle strette, la donna ammette di essere sempre stata gelosa di marito e di averne desiderata la morte.*

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE (replica)
13 — LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Il cielo (documentario)
15,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Peppino e Violetta»
Film con Vittorio Mannuta, Arnoldo Foà, Denis O'Dea
18,15 ANTOLOGIA
DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Franco Peradotto
19,50 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — IL PIAVE MORMORO'
Regia: Vico D'Incerti e Guido Guerrasio
22,25 VISITA AL SALONE DELL'AUTO DI TORINO
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,35 IL CONTINENTE DI GHIACCIO
Documentario di Rudiger Proske
22 — LUISA SANFELICE
Teleromanzo (replica della VI puntata)

Visita al Salone dell'Auto di Torino: la Fiat «124» sul video

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — IL SACERDOZIO DELLA CHIESA
MERIDIANA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo.
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15 — RUGBY
Italia-Germania Occidentale
IPPICA
Premio Roma di galoppo
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Disneyland
b) Boby e compagni
18 — CHE DOMENICA, AMICI!
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
IL TEMPO IN ITALIA
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Gino Landi. Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Corrado Colabucci. Produttore esecutivo Guido Sacerdote.
22,15 PROSSIMAMENTE
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
«Un uomo al giorno»
Telefilm con James Arness.
22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
23,05 PROSSIMAMENTE

Caterina Caselli, una delle tamburi dive di «Canzonissima»

TV SVIZZERA

MARTEDI'

20,40: Il regionale - 21: Monsieur 1000.000 volts (a colori): spettacolo di Gilbert Bécaud, con la partecipazione di Peggy March, Toulal, Toriil Ravanar, Françoise Hardy, Barbara, Jean-Pierre Sabar e il coro di Bobo-Lucas. (3ª parte) - 22: Questo e altro: «La formazione politica dei giovani» - 22,55: Telegiornale - 23,05: Der Tod des Judas.

MERCOLEDI'

20,40: La quarta moglie, telefilm della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore - 21,30: Questioni nostre, l'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. Sesta trasmissione: «Il disadattamento giovanile» - 22,30: Jazz club, Max Roach Quintet al Festival internazionale del jazz di Lugano 1967, prima parte - 22,50: Telegiornale.

GIOVEDI'

20,40: Progetto Strategas, telefilm della serie «Organizzazione Uncle» interpretato da Robert Vaughn, David McCallum, William Shatner, Peggy Ann Garner, regia di Joseph Sargent - 21,30: Leningrado città storica (a colori), realizzazione di Georges A. Vicas - 22,20: I Cetru ieri e oggi, varietà musicale realizzato da P. Sassi - 22,50: Telegiornale.

VENERDI'

20,40: 17ª polizia - 20,45: Il regionale - 21,50: Banditi a Orgosolo, film interpretato da Michele Cossu, Peppeddu Cuccu e Vittorio Pisano, regia di Vittorio De Seta - 22,45 Festival musicale di Montreux: Domenico Cimarosa, Requiem per soli, coro e orchestra.

SABATO

14: Un'ora per voi - 15: Questioni nostre. L'uomo della strada 16,55: Chi ti salverà, Venezia? - 17,55: La fuga di Torres, telefilm - 18,20: Un'insalata amicizia, racconto sceneggiato di Walt Disney - 19,15: Telegiornale - 19,15: TV-Sport - 19,20: I Boscimani del Kalahari, documentario - 19,45: TV-Sport - 19,50: Concerto - 20,15: TV-Sport - 20,20 Telegiornale, ed. principale - 20,35: TV-Sport - 20,40: Canto d'amore, lungometraggio - 22,10: Sabato sport - 22,50: Telegiornale, 3ª edizione.

DOMENICA

15,45: Cappuccetto a pois - 16: Knie: l'avventura di una dinastia - 17,05: Enciclopedia del mare - 17,55: Telegiornale - 18: Domenica sport - 19,10: Concerti di Magadino - 19,45: La Parola del Signore - 19,55: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: I dannati e gli eroi, film con Jeffrey Hunter - 22,20: La domenica sportiva - 23: Telegiornale.

A Torino (mercoledì) la grande rassegna d'auto

Il cinquantesimo Salone

Sintesi del presente e tuffo nel futuro

Un simbolo del nostro tempo

Eccoci di all'appuntamento annuale del Salone di Torino, all'occasione solenne per celebrare sulle «storiche» rive del Po il grandioso mondo dell'automobile che da ogni parte del globo converge per dodici giorni nella vecchia capitale subalpina. Da mercoledì, sull'ineguagliabile passerella del Valentino sfileranno le vetture costruite in Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Svezia, Giappone, Olanda, Belgio, Cecoslovacchia, Unione Sovietica, in un pacifico confronto con quelle delle nostre fabbriche, pronte ad affrontare tanta concorrenza forti del prestigio tenacemente raggiunto.

Esiste anche un altro motivo per fare del Salone un avvenimento memorabile, celebrandosi quest'anno la cinquantesima edizione della rassegna italiana. La quale ha in realtà quasi settant'anni, ma i periodici sconvolgimenti bellici dell'ultimo secolo ne hanno ovviamente ridotto il numero. Comunque, i Saloni costituiscono un traguardo solenne, la loro storia è quella dello sviluppo e dell'espansione dell'automobile in Italia: dalle circa 100 vetture costruite nel primo anno del secolo (in coincidenza certo non fortuita con l'inaugurazione della Fiat), al milione e 600 mila unità che si prevedono prodotte in questo 1968; dai timidi rumorosi motori a decarbone a bruleurs a velocissimi potenti pluricilindrici di oggi; dai 50 agli oltre 200 chilometri orari; dalle barocche forme delle vetture senza cavalli alle profilatissime gran turismo autostrada.

Anche questo significa il Salone, sia pure in subordine ad argomenti più concreti: la funzione economica e tecnica che ogni anno esprime, la possibilità di incontri ad alto livello tra gente qualificata; e infine l'insostituibile ruolo nel campo della propaganda, intesa sia in senso diretto che su un piano generale.

Ciascun Salone ha una propria fisionomia, che rispecchia le condizioni locali, i gusti del pubblico e — in certi limiti — le tendenze tecniche dell'industria automobilistica nazionale. Benché i concetti di mercato interno, esportazione e importazione vadano progressivamente sfumandosi di fronte alle grandi aree economiche senza sbarramenti doganali, e di fronte alle intese sovranazionali, è naturale che il Salone del paese organizzatore sia un po' la celebrazione dell'industria automobilistica locale. Tutti i problemi, le necessità, le aspirazioni del pubblico, sotto ogni latitudine, diventano più simili; e perfino i gusti sovente convergono.

Per questi motivi, le caratteristiche generali e la fisionomia del 50° Salone di Torino devono essere esaminate non in ristretto quadro nazionale, ma nei suoi aspetti universali, o quanto meno europei, per restare fra le dimensioni più realistiche. Chiudendo un'annata ricca di avvenimenti, anche se non tutti positivi, la manifestazione italiana si configura in una sintesi dell'attività automobilistica dodici mesi, messi a confronto la produzione dei paesi di tre continenti, e rappresenta un consuntivo globale su tutto quanto riguarda le novità tecniche, gli aspetti economici e commerciali, le prospettive di lavoro per l'immediato futuro.

Ferruccio Bernabò

Nelle macchine 1969 più potenza, velocità e confort

Due «Special» della Fiat tra le novità d'autunno

Ultimo Salone d'autunno (e dell'anno), quello di Torino ha il privilegio di riunire tutte le novità apparse durante i mesi di settembre e di ottobre, nelle precedenti rassegne di Parigi e Londra, oltre a quella di accogliere quei modelli, in prima apparizione, che alcune Case, in particolare italiane, gli riservano. Se in teoria il fatto d'essere in coda alle rassegne autunnali potrebbe apparire una posizione scomoda, in pratica si traduce invece in un privilegio di ritiro: tutte le novità apparse durante i mesi di settembre e di ottobre, nelle precedenti rassegne di Parigi e Londra, oltre a quella di accogliere quei modelli, in prima apparizione, che alcune Case, in particolare italiane, gli riservano. Se in teoria il fatto d'essere in coda alle rassegne autunnali potrebbe apparire una posizione scomoda, in pratica si traduce invece in un enorme vantaggio rispetto agli altri Saloni, poichè può veramente definirsi il più completo, panoramica esauriente della più recente produzione automobilistica mondiale.

Le nuove vetture sul mercato in questi ultimi tempi sono molte. Tutte le Case hanno avvertito la necessità di potenziare la rispettiva produzione, allargando il numero dei modelli per coprire un settore più vasto di mercato, approfittando a macchine già in circolazione, ma le cui posizioni cominciavano a denunciare segni di deterioramento, quelle modifiche e quei miglioramenti che consigliavano la naturale evoluzione tecnica e le stesse richieste del cliente. La generale tendenza dei costruttori europei è chiaramente delineata: aumento della cilindrata, con particolare riguardo ai settore cosiddetto «medio», più cavalli e più velocità, potenziamento degli impianti frenanti, esaltazione delle doti di stabilità, sicurezza e confort. Un progresso graduale che sottolinea uno sforzo di adeguamento alle necessità di mercato, alle crescenti esigenze degli utenti, ad una tecnica che il tempo, il potenziamento della rete autostradale e stradale, ed anche il costante rinnovamento del parco suggeriscono ai quali i costruttori hanno dimostrato di essere assai sensibili.

Ecco un primo panorama delle nuove vetture che vedremo durante i dieci giorni del Salone torinese. Fra queste spiccano due «Special» della Fiat, le quali è stata allargata la gamma delle «124» e della «125», e la «nuova generazione» della Fulvia, ossia i quattro modelli particolari che si affiancano alla precedente produzione.

Fulvio Cinti

La Fiat 125 «Special», novità del Salone: 100 CV e km/h di velocità massima

La 125 cinque marce (100 Cv e 170 km/ora)

La Fiat 125 «Special» è novità assoluta del Salone. Completa la gamma delle versioni denominate «special», si affianca alla classica di cui continua la produzione. La clientela ha ora la possibilità di scegliere tra due modelli di eguale impostazione costruttiva, caratteristiche di prestazioni e finizioni diverse. Esternamente la «Special» si distingue per qualche dettaglio; internamente le migliorie di finizione e di comfort sono più evidenti. Importante il nuovo gruppo di riscaldamento.

Rispetto alla berlina normale è più potente e rapida. La potenza del motore (1608 cmc, 4 cilindri, mm di diametro per mm di corsa) è stata aumentata a 100 CV (Din) contro i 90 della berlina; la velocità è salita a 170 km/h (160 nella berlina). L'aumento è stato ottenuto con nuovi alberi di distribuzione e modifiche alla testa dei cilindri e al collettore di aspirazione e opportuna taratura del carburatore. Innovazione basilare: l'adozione di un cambio a cinque marce con quinta moltiplicata e migliore delle marce. Affinato il grado di sicurezza preventiva e passiva.

Ecco alcune prestazioni: chilometro con partenza da fermo 34"4 (berlina, 33"5); velocità in quinta 170 chilometri orari; 165 in quarta; 125 in terza, 80 in seconda e 45 in prima. Il prezzo sarà annunciato mercoledì mattina: aggirerà intorno all'otto per cento in più dell'attuale prezzo della berlina 125 (1.300.000), che rimane invariato.

Una «124» con brio

La «berlina» più premiata del mondo, la Fiat in versione «124 special». Il nuovo modello è stato immesso sul mercato nei primi di ottobre. Si tratta di una vettura brillante, veloce, in cui estetica si distacca dalla berlina normale per alcuni dettagli, tra cui i doppi fari, e qualche modifica e miglioria interna. Il motore di cui è dotata è quattro cilindri da cmc di CV (Din), cioè dieci in più rispetto alla «124». La velocità massima è salita di oltre chilometri orari.

La «Special» della 124, la berlina di successo della Casa torinese

Fulvia «nuova generazione»

La Lancia presenta quattro nuovi modelli della sua macchina più riuscita negli ultimi anni, la «Fulvia». Si tratta della berlina GTE «1,3», del coupé rallye «1,3 S» della sport «1,3 S» e del coupé rallye «1,6 HF». Una nuova generazioni di Fulvia che si affianca alla produzione in corso (berlina «2 C», berlina «GT», coupé «1,2», coupé rallye «1,3» e coupé rallye «1,3 HF») la quale seguita senza alcuna variazione. Qualche parentela del modello coupé rallye «1,6 HF» (motore 1584,3 cmc potenza 128 CV) parteciperà al prossimo Giro della Corsica.

Un po' di «rivoluzione» non ci sono più i camion

Dedicato agli accessori un intero padiglione Corridoi più larghi per il deflusso del pubblico

Quest'anno il Salone di Torino è riservato alle sole automobili: autocarri ed autobus sono accolti in una rassegna che si terrà in primavera. Il cambiamento ha provocato numerose modifiche nel panorama dell'esposizione del Valentino, che si presenterà mercoledì con un aspetto inedito. Sono spariti i padiglioni provvisori all'aperto, che parevano dovessi dilatare all'infinito per accogliere sempre più espositori, mentre all'interno è avvenuto un piccolo rivolgimento.

Entrando dall'ingresso principale, lo Massimo d'Azeglio, ci si trova subito in mezzo alle vetture. Il primo padiglione, che una volta accoglieva accessori e parti di ricambio, ora ospita gli stand di Case britanniche, francesi, sovietiche, cecoslovacche, americane e italiane (l'Abarth).

In fondo al padiglione si a destra e si nel grande salone «Giovanni Agnelli». Qui una lieta sorpresa attenderà i visitatori; i corridoi fra gli stand sono molto larghi che in passato, e potrà senza troppo premuti dalla Inoltre, sempre per un maggior sfogo al pubblico, sono stato abolite le recinzioni attorno ai settori riservati alle e gli spostamenti più agevoli.

E' il numero degli espositori nelle due gallerie-balconate ai lati del salone Agnelli: quelli rimangono a disposizione box di 70 mq., in c'è un nuovo moderno impianto di areazione. Gli altri espositori sono stati trasferiti nel quarto padiglione (dove c'erano autobus, carrozzerie speciali), in cui è stata creata una quasi-città con una ventina di vie e alcuni slarghi. E' il regno degli e parti staccate.

Attraverso il consueto tappeto mobile, si arriva al padiglione di viale Mattioli. Via i camion, c'è una marea di roulottes che invitano alle vacanze.

Michele Fenu

SETTANT'ANNI DI SALONE

Tenne a battesimo le auto di un'epoca

Il Salone italiano dell'Automobile aveva iniziato la sua lunga vita nel 1900 con una modesta manifestazione (allora non si chiamava ancora «salone», ma semplicemente «esposizione internazionale di automobili») nella palazzina delle Belle Arti al Valentino, dal 21 al 26 aprile, su una superficie di 800 metri quadri. Era organizzata dall'Automobile Club d'Italia, che aveva a Torino (subito nel primo dopoguerra l'organizzazione dei Saloni) venne decentrata, con un regolamento internazionale, ai singoli organismi raggruppanti i costruttori). Alla mostra parteciparono 35 espositori, di cui 13 marche di vetture e tricicli a motore; 10 (tra cui la leonata Fiat con il modello 3,5 HP, la Cerpaux, la Orio e Marchand, la Prinetti e Stucchi) e 9 ruote. I visitatori furono 2000; prezzi d'ingresso, 20 centesimi.

La seconda edizione si tenne a Milano, dal 5 al 27 maggio 1901, come sezione dell'Esposizione internazionale d'allevamento e sport, dedicata... agli animali domestici e da cortile. Tuttavia fu proprio la parte automobilistica a richiamare il maggior interesse dei visitatori: vi esposero 111 ditte di sei Paesi, tra le quali 33 costruttori di autoveicoli. Il Salone ritornò a Torino nel quale settore della 1ª Mostra d'Arte Decorativa. Dopo la di un anno, riprese nel 1904; l'industria automobilistica italiana stava facendo le cose, la «vettura senza cavalli» cominciava a non essere più guardata come una stranezza per milionari: la seguì fu visitata da mila persone.

Il quinto Salone comprese in realtà due distinte manifestazioni a Torino in febbraio, a Milano in primavera; un po' troppo (per un paese che in quel 1905 contava poco più di 2000 auto in circolazione). Esordirono alcune marche nuove: la Junior, la Itala, la Rapid, la Züst. Un doppio Salone si ebbe anche nel 1906 e nel 1907, l'anno delle sovrane ritirate sportive della Fiat, una anche della grande crisi economica e di violenti contrasti sociali. Finalmente, a partire dal 1908, la rassegna tornò ad avere una sede unica, a Torino (dove rimarrà ininterrottamente fino al 1915), sempre nel palazzetto del Valentino. L'avvenimento di maggiore rilievo dell'ottava edizione fu la presentazione della prima automobile costruita da Vincenzo Lancia. Nel 1911 si ebbe l'edizione più lunga della storia del Salone: durò 122 giorni, dal luglio al 19 novembre, cioè nel periodo dell'Esposizione internazionale di Torino, di cui costituì una delle sezioni.

L'ultimo Salone prima della scoppiò della Grande Guerra si tenne nel 1913 nel Palazzo della Stampa, sempre al Valentino, e vide la partecipazione di 333 espositori. Con questa 24ª rassegna si chiude il primo ciclo della grande manifestazione: l'ogni successivo l'Europa era in fiamme, e di automobili si riparlò soltanto nel 1919, quando la sede si trasferì a Milano nell'ambito della Fiera Campionaria, in questa anno espositori furono ossia meno, i tempi erano molto difficili, limitata la ripresa economica e industriale del paese. Andò molto meglio nel 1921, con 129 partecipanti, di cui 32 Case costruttrici di autoveicoli: l'Europa era di nuovo sull'orlo della guerra, le Case costruttrici sollecitate ad approntare nuovi strumenti bellici. La nuova Fiat «1100», presentata alla rassegna milanese del 1937, può considerare l'ultimo modello di anteguerra.

Poi la lunga sosta e la lenta ripresa. Nel 1947 venne decisa la costruzione a Torino di un nuovo grande palazzo delle esposizioni, e l'Associazione Nazionale fra industrie Automobilistiche (oggi Confindustria) cominciò a organizzare il 31° Salone, che da quell'anno doveva avere sede permanente a Torino. La modernissima costruzione venne approntata per la successiva, sempre a Milano, vi fu un autentico boom del «cittadino». L'edizione del 1925 fu caratterizzata dall'apparizione della Fiat «509», destinata a un grande successo internazionale: quella del '28 vide una nutrita partecipazione estera: 18 marche contro 15 italiane, mentre stava estendendosi la presenza di autotrenicoli industriali.

Per motivi politici, il Salone del 1929 (27ª edizione) venne trasferito — unica eccezione — a Roma, nel Palazzo delle Arti: gli espositori furono 191, 45 quelli di vetture, di cui ben 36 americani. L'anno successivo ritornò nel milanese Palazzo dello Sport durante la Fiera. Ma cominciata un nuovo grande periodo di depressione economica, che influenzerà fino a tutto il 1932 unpratiche l'industria automobilistica. Nel 33 si ebbe la presentazione della Fiat «Balilla», nel della Lancia «Augusta». Un biennio di nuova ripresa; un il fascio delle Fiat «1500» e «508» e dell'Ajrilla», poi (1937) il 30° Salone conclude il secondo ciclo della manifestazione

SPORT

Una vittoria importante [e al momento giusto]

La Juventus decolla

Il ritorno dell'Inter

L'esplosione della squadra di Foni fa sette giorni del «derby» con il Milan e torna dominante della giornata

Il Milan non è battuto. Si temeva che i rossoneri, vincendo anche a Firenze, potessero uccidere l'interesse del campionato. Invece i viola toscani, con una bella prova, hanno fermato Rivera e c. sullo 0 a 0. E' un vantaggio per tutti, anche per la Juventus, che finalmente ha vinto in una grande partita! Una vittoria sofferta, voluta, difficile. Non è vero che il Bologna sia tanto debole. A Torino, contro i bianconeri ha dimostrato d'essere una squadra solida, forte specialmente in difesa. I gol vengono all'attacco, perché Savoldi e Nielsen sembrano piuttosto scarsi come tecnica.

La Juventus ha vinto grazie ad un goal di Anastasi, l'attaccante più estroso e più vivace, il gioco della squadra bianconera è piaciuto. Nel primo tempo, specialmente, si è ottenuto un gioco nettamente migliore grazie anche all'apporto di Haller, che ieri ha disputato una partita polemica. Giulio i suoi ex compagni li troverà da soltanto dimostrare tutta la sua bella classe.

Mentre si deve sottolineare la marcia del sorprendente Lanerossi, che battendo l'Atalanta ha raggiunto il quarto posto in classifica, bisogna ricordare che la giornata del campionato ha fatto registrare due importanti avvenimenti: la grande vittoria dell'Inter sul Cagliari e la pesante sconfitta del Torino a Verona.

I granata stanno attraversando un momento difficile. Lo stesso Fabbri lo aveva avvertito alcuni giorni scorsi, ma nessuno poteva pensare ad una così clamorosa caduta. Da tempo i granata non incantavano più nessuno. La prova opaca della squadra non può essere giustificata con la semplice assenza di Ferrini. Qualcosa non va anche in difesa, che ieri era il reparto più efficiente. Una sconfitta non può determinare un dramma, ma i problemi del Torino sono evidenti: sarebbe opportuno che i dirigenti provvedessero a completare la rosa delle riserve con la riapertura delle liste. Domenica potranno già giocare i «nuovi». I tifosi granata sperano che i dirigenti riesaminino la situazione e decidano di agire sul mercato un po' di milioni. Non sarà facile comunque trovare l'uomo giusto per sostituire Ferrini, che dovrà almeno 4 riposo per circa tre mesi.

La vittoria dell'Inter sul Cagliari per 4 a 0 indica nella squadra nerazzurra una delle candidate allo scudetto. Foni ha saputo correggere in tempo gli errori commessi all'inizio. Suarez muove sono assai di più che una comparsa. Non che Suarez non sappia giocare come «libero», è il fatto che a centro campo lo spagnolo può sfruttare meglio tutta la sua classe. Il ritorno in forma di Mazzola è stato utilissimo all'Inter, che domenica disputerà il «derby» con il Milan. La partitissima di San Siro potrebbe essere definita una finale di campionato. Anche se è ancora presto per giudizi definitivi, anche se la classifica non è ancora quella «vera».

Giulio Accatino

Al «tocco» di Anastasi un sospiro di sollievo

Haller entra nel gioco

Un successo sofferto, che meritava un maggiore punteggio - Cervellati (allenatore del Bologna) si appella alla sfortuna, ma la sua «panchina» scotta: Pugliese è pronto ad occuparla

La Juventus ha finalmente vinto in campionato e il successo sul Bologna le rilancia verso posizioni di classifica migliori, soppure non ancora adeguate alle sue reali ambizioni. Ma è già dei due preziosi punti conquistati. I dati più interessanti dell'incontro di ieri riguardano però il gioco sviluppato dai bianconeri durante il primo tempo.

Il Bologna era incapace di opporsi alla loro superiorità: il movimento dei juventini travolgeva tutto, Vavassori. Ogni azione suggerita dal centrocampisti non era concretizzata in goal dalle «punte» che indugiavano a tirare, permettendo così alla difesa rossoblù di intervenire in extremis. Oppure, era il portiere a risolvere con abilità situazioni critiche. Si giocava, praticamente in una sola metà campo, quella ospite: una sola volta in 45 minuti.

C'è voluto un provvidenziale guizzo di Anastasi, verso la metà della ripresa, per risolvere la partita. E nella seconda parte il Bologna ha preso quota, Anzalin ha corso seri pericoli, mentre il pubblico ha vissuto momenti emozioni. Alla fine la gente sfollava dal «Comunale» soddisfatta.

Erano accorsi in cinquantamila per vedere la Juventus vincere e la loro speranza non è andata delusa. Da anni non c'era tanto interesse attorno alla Juventus. Questo conferma anche che, quando si parla molto (bene o male) di una squadra, gli sportivi si appassionano alle sue vicende e riempiono lo stadio.

Aria di festa e visi sorridenti negli spogliatoi della Juventus, e conclusa.

Anastasi, modestia, raccontava il goal («Mi non si segnano volutamente»): Haller, che si è preso una bella rivincita sul Bologna, non parlava se non per dire che era lieto di non infortunarsi.

Bologna, invece, pensa ai suoi. In quattro partite i rossoblù hanno già perso due volte. C'è chi mette in discussione l'operato di Cervellati, un allenatore giovane, ma inesperto. Si fa il nome di Oronzo Pugliese quale candidato alla successione di Cervellati il quale, però, gode della fiducia della stima del presidente Venturi. Al tecnico verrà concessa la prova di appello. Se, nelle prossime partite la squadra otterrà risultati soddisfacenti la posizione di Cervellati sarà rafforzata. «Il Bologna è sfortunato», diceva Cervellati.

Bruno Bernardi

Anastasi, che ha realizzato il goal della vittoria, corre un varco tra i difensori bolognesi

Fuori gioco

La moglie in tribuna

Ieri pomeriggio a Torino, alla fine della partita fra la Juventus e il Bologna, mentre il pubblico sfollava contento, finalmente liberato dall'incubo di un quarto consecutivo della squadra in casa, due bei bambini biondi si rotolavano sui cuscini che coprono le ultime gradinate della tribuna centrale, settore H. Qualche fila sù, la loro giovane mamma, molto elegante e truccata, bionda anch'essa, con qualche filo bianco, si godeva il successo e si scaricava della tensione. Perché era la moglie di un giocatore, proprio di quello più in vista della giornata, la signora Haller.

Per la prima volta suo marito aveva giocato in forma contro la squadra della città che fino a ieri la aveva tra i suoi idoli e dove aveva passato i migliori anni della sua carriera. Si fa presto a parlare di «vendetta degli ex»: in campo è un'altra cosa. Lì, e sulle gradinate. Forse per questo la signora Haller indossava camicetta e blu, i colori del Bologna.

Aveva promesso, Haller, che sua moglie non sarebbe più andata alle partite, e la signora l'aveva confermato: doveva ai bambini, voleva evitare quelle polemiche che l'anno scorso, a Bologna, provocarono incidenti spiacevoli. Ma ieri non ha resistito, ieri c'era il Bologna e suo marito, come scritto i giornali, doveva «guidare» la Juventus alla sua prima vittoria della stagione.

Eravamo seduti proprio dietro la signora Haller e non ne abbiamo perso un gesto, né una battuta. I primi possiamo descriverli; le seconde solo in parte, per ebitare appunto «incidenti». Nervosa, tutta tesa, fremente, sembrava legata con gli al pallone e con il cuore alla bionda terzina sinistra della Juventus, suo marito. Anche nell'emozione, le sue osservazioni dimostravano che s se ne intende.

Un'azione travolgente del marito la vide scattare in piedi, tesa per accompagnare lo scatto, sedersi di schianto, quando un compagno non fu pronto a sfruttare il passaggio e a segnare il goal che sembrava fatto.

La rete di Anastasi la fece balzare nuovo in piedi, felice, con le braccia alzate. Quasi abbracciò quella signora di mezza età, nera di capelli, che le era seduta accanto (la madre del "golanda"?). E alla fine, il ritorno a casa, sereno, tra le prime nebbie che scendevano sulla città

m. s.

VITTORIO POZZO COMMENTA INTER-CAGLIARI (4-0)

Suarez piccolo stratega Riva boicottato dai suoi?

I quattro goals dell'Inter frutto di una netta superiorità di gioco - Oltre allo spagnolo hanno brillato anche Corso e Burgnich - I cagliaritani devono essere giudicati dopo questa difficile prova

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì

Il risultato di San Siro ha sorpreso un po' tutti. Il Cagliari non era abituato a subire simili rovesci, ma l'Inter è veramente forte. La prima rete, quella di Suarez, ha sorpreso tutti. Il cambiamento di tattica degli interisti ha scombussolato i cagliaritani, c'è stato un momento in cui essi non capivano più niente. I vantaggi conquistati dalla nuova posizione di Suarez, che con i suoi suggerimenti riusciva a creare situazioni da goals, quel catapultarsi in profondità di Corso, quella aggressività di Burgnich hanno fatto perdere la testa un po' a tutti quanti. Noi non vogliamo sostenere ora che con il cambiamento di tattica il tecnico nerazzurro abbia raggiunto la soluzione dei problemi che lo assillano. Questo lo dirà il prossimo avvenire. Ma è certo che le possa notevole per la soluzione di certi problemi è stato fatto. E questo è molto confortante per Foni che ha sorpreso con le sue mosse tattiche più azzeccate.

Suarez è sempre stato un piccolo stratega nel lavoro di costruzione. Attualmente Suarez sta attraversando un ottimo momento di forma, e le sue prestazioni servono a dare slancio ai suoi compagni. I quali dal canto loro giocano con tanta volontà. Merito ricordare anche il terzino Burgnich, che non sarà un grande tecnico ma che è riuscito con intervento validissimi ad annullare Riva, che è l'attaccante più pericoloso dei campi italiani.

Anche Corso ha giocato bene, riuscendo a rendersi utilissimo nello schieramento della squadra.

Il campo di S. Siro non ha portato fortuna a Riva. Egli non è mai entrato nel clou della manovra. Prima di tutto non è mai stato servito nel modo dovuto, e poi si è avuta l'impressione di un vero boicottaggio da parte degli altri cagliaritani. A noi, per esempio, è piaciuta molto di più il contrastante Bonnsegna, che nel corso dei due tempi ha mancato per pura combinazione un paio di occasioni di segnare.

Comunque è opportuno considerare parimenti eccezionale la giornata in cui è venuta a cadere la squadra sarda e speriamo di rivederla presto in occasioni migliori. Di fronte ad un'Inter piuttosto in forma, i rossoblù hanno accusato un certo disagio, ma sarebbe un errore giudicare la squadra sarda in base alla prestazione di ieri. La difesa ha avuto molte situazioni difficili che non aveva trovato in altre circostanze. Riva abbiamo già detto, Riva comunque rimane sempre un bel giocatore, anche se nella giornata non ha trovato la necessaria collaborazione da parte dei compagni di squadra.

Vittorio Pozzo

Senza di lui il Napoli non segna

Sivori accusa chi non lo vuole

Ieri negli spogliatoi un clamoroso battibecco tra il giocatore e Chiappella

NAPOLI, lunedì sera.

Continuum per il Napoli le beghe e le lotte interne. Ieri sera, dopo il «derby» con la Roma, è esploso clamoroso ed imprevisto il «caso» Sivori. Il giocatore argentino, stanco di stare in panchina, si è ribellato, accusando Fiore e il «trainer» Chiappella di volerlo tener fuori dalla mischia per interessi personali. Il giocatore argentino, secondo coloro che hanno assistito alla plateale scenata, non è più disposto a rimanere nell'ombra e ad occupare un ruolo secondo piano.

Ambizioso e sicuro di poter sfruttare al massimo la sua popolarità, egli ha intuito che è questo il momento decisivo per riprendere il posto in squadra e concludere in bellezza la sua prestigiosa carriera. Un goal segnato dal Napoli proprio al suo rientro, manderebbe in delirio la folla dei tifosi, che non esiterebbe ad attribuirne il merito esclusivamente al suo tocco magico.

Il giocatore argentino vuole quindi rivivere a tutti i costi quel ruolo di protagonista che ha sempre sostenuto sul campo.

Il medico sociale dott. Covino, a cui Sivori non ha risparmiato grosse invettive, ha detto invece: «Quando l'ho visitato, una settimana fa, stava molto male. Aveva un risentimento alla gamba sinistra: mi sembra assurdo che a distanza di così poco tempo egli sia guarito al punto di poter scendere in campo».

A Sivori è stato promesso che molto probabilmente avrebbe fatto la prima nell'ultimo campionato a Torino contro la prossima. Ma dopo l'impegnato di ieri vera negli spogliatoi del «San Paolo», la situazione è precipitata.

A. Luisa

I novanta minuti della domenica

I risultati della giornata

SERIE A

Fiorentina-Milan 0-0
Alla p. verde di 52 mila spettatori si la Fiorentina ha cercato di fermare la marcia capolista. Ma le vaudrire di Rocco non si è lasciata battere.

Inter-Cagliari 4-0 (1-0)
Marcatori: Facchetti al 6 del I t.; Spadetto al 20', Mazzola al 30' e Domenghini al 35' del II t. «Abbiamo perso la testa — ha commentato amaramente Scopigno. — Mala due goals li abbiamo regalati».

Sampdoria-Palermo 0-1 (0-0)
Marcatore: Faccini al 28' del I t. Legittima vittoria del Palermo che ha largamente dominato la gara.

Napoli-Roma 0-0
Selmo Chiappella: «Per il Napoli è questa comunque la 3a sconfitta consecutiva. Non riusciamo proprio a segnare».

Juventus-Bologna 1-0 (0-0)
Marcatore: Anastasi al 31' del II t. I bianconeri, dopo aver dominato nel primo tempo, sono riusciti soltanto nella ripresa a concretizzare la loro superiorità.

Verona-Torino 3-0 (2-0)
Marcatori: Bui al 5' e Mazzanti al 25' del I t., Maioli al 28' del II t. «E' stata determinante — ha detto Fioiini — l'assenza di Ferrini».

L.R. Vicenza-Atalanta 1-0 (1-0)
Marcatore degli al 35' del I t. Il Lanerossi Vicenza, in buona giornata, avrebbe potuto ripetere il risultato anche più consistente.

Pisa-Varese 1-1 (1-1)
Marcatori: sollevato di Piccioli al 2' e Nanni (su rigore) al 18' del I t. Un «tiramolla» di Pisa. Chi ha «gurito» in casa, con la vittoria, un filo di speranza, è stato il Varese che i lombardi avrebbero meritato.

SERIE C (Girone A)

RISULTATI

Cremonese-Udinese	0-0
Legnano-Solbiatese	1-1
Asti-Mercalli-Biellese	1-0
Marzotto-Pistoiese	1-0
Novara-Pro Patria	0-0
Monfalcone-Rapallo	2-1
Treviso-Treviglio	2-1
Triestina-Savona	1-0
Venezia-Alessandria	2-2
Verbania-Sottomarina	3-0

CLASSIFICA

Novara p. 11
Pro Patria 10
Venezia, Triestina 9
Piacenza, Udinese, Solbiatese, Treviso 8
Crema, Alessandria, Cremonese 7
Treviglio, Legnano, Monfalcone, Asti 6
Biellese, Rapallo, Marzotto, Verbania 5
Sottomarina 4

IL PROSSIMO TURNO

SERIE A

Cagliari-L.R. Vicenza
Fiorentina-Bologna
Milan-Inter
Palermo-Verona
Pisa-Atalanta
Roma-Sampdoria
Torino-Napoli
Varese-Juventus

SERIE B — Brescia-Livorno; Catania-Mantova; Como-Foggia; Genoa-Lecce; Modena-Cesena; Padova-Perugia; Reggiana-Monza; Reggina-Bari; Spal-Catanzaro; Ternana-Arezzo.

SERIE C (Girone A) — Alessandria-Aurora; Biellese-Ivrea; Casale-Venezia; Pro Patria-Mercallo; Savona-Verbania; Solbiatese-Rapallo; Sottomarina-Trevigo; Treviglio-Crema; Udinese-Legnano.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	
1. Milan	7	4	2	0	0	1	1	0	6	2
2. Inter	6	4	1	1	0	1	1	0	7	2
3. Fiorentina	5	4	1	1	0	1	1	0	5	3
4. Lanerossi	5	4	2	0	1	0	1	0	2	1
5. Cagliari	5	4	1	1	0	1	0	1	10	6
6. Juventus	5	4	1	1	0	0	2	0	5	4
7. Verona	4	4	1	0	1	0	2	0	8	5
8. Roma	4	4	0	1	1	1	1	0	4	4
9. Palermo	3	5	0	1	0	1	1	1	2	4
10. Torino	4	4	1	1	0	0	1	1	2	4
11. Sampdoria	3	5	0	1	1	1	0	1	4	3
12. Bologna	3	4	1	1	0	0	0	2	2	5
13. Napoli	3	4	0	2	1	0	1	0	2	5
14. Atalanta	2	4	0	2	0	0	0	2	4	5
15. Varese	2	4	0	0	1	0	2	1	2	8
16. Pisa	1	4	0	1	1	0	0	2	3	5

TOTOCALCIO

Schedina vincente — Le quote

x	Fiorentina-Milan	0-0
1	Inter-Cagliari	4-0
1	Juventus-Bologna	1-0
1	Vicenza-Atalanta	1-0
x	Napoli-Roma	0-0
x	Pisa-Varese	1-1
2	Sampdoria-Palermo	0-1
1	Verona-Torino	3-0
1	Triestina-Savona	1-0
x	Venezia-Alessandria	2-2
x	Ravenna-Piatolese	1-1
1	Marsala-Messina	2-2
1	Pescara-Potenza	3-0

13 — Lire 17.908.100 I vincitori sono 19 (1 in Piemonte)

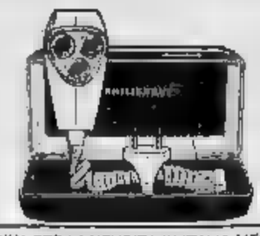
12 — Lire 407.400 I vincitori sono 833 (77 in)

Prossime schedine: Cagliari-Lanerossi; Fiorentina-Bologna; Milan-Inter; Palermo-Verona; Pisa-Atalanta; Roma-Sampdoria; Torino-Napoli; Varese-Juventus; Genoa-Lecce; Reggiana-Bari; Taranto-Lario; Piacenza-Venezia; Barletta-Casarano.

Il monte premi è di Lire 680.510.684

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi farà valutare 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale. E che raso giovane.



ATTENZIONE! Affrettatevi: questa offerta è limitata! Il rivenditore PHILIPS vi lire un vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A.

SPORT

Stato d'emergenza dopo i 3 goals di Verona

TORINO, ALLARME

Cruda analisi di una sconfitta

L'assenza di Ferrini non giustifica il crollo

La squadra granata ha rivelato disordine tattico e vistose deficienze di alcuni giocatori - Ora si aggiunge l'infortunio (forse grave) a Moschino - Il presidente Pianelli sarà costretto ad acquistare un centrocampista all'imminente apertura delle liste

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì sera.

Allarme al Torino, dopo la grave sconfitta subita a Verona. Il risultato indica con cruda chiarezza il divario di rendimento che i granata hanno accusato nei confronti della squadra veneta, ben impostata da Cadè attorno a Mazzanti, Bonatti e Maddè. Nella circostanza ha un'importanza marginale che il primo goal, ed anche il terzo, questo a risultato già acquisito, sia da addebitarsi ad un'incertezza di Vieri. Quello che ha sorpreso tutti è stata la negativa prova dell'insieme, la mancata reazione di fronte alla rete subita in apertura, lo stato di confusione estrema che il Torino ha palesato lungo tutto il primo tempo, riprendendosi parzialmente soltanto nella ripresa.

Disordine tattico e vistose deficienze dei singoli giocatori: questi sono i motivi di fondo ai quali è necessario riportarsi per un'analisi di questa sconfitta, limitata almeno nelle sue proporzioni. Fabbri ha recuperato Poletti, dopo tanta attesa, ma da questo rientro la squadra, ieri, non ha praticamente tratto giovamento. Il giovatore, alla sua prima gara di campionato, non poteva avere la condizione necessaria a controllare un elemento pericoloso come Maddè, retrocesso stabilmente a centrocampo. Per tutto il primo tempo e buona parte del secondo il terzino granata ha vagolato a metà campo senza trovare la posizione giusta, mettendo in seria difficoltà anche Moschino. In seguito allo scorso apporto di Agroppi e di Corni (preferito a Rampanti nel compito di sostituto di Ferrini) Moschino si è smarrito nella rete dei centrocampisti avversari ed il Torino ha perso l'iniziativa del gioco.

Ci sarebbe voluta allora la salda difesa del passato per annullare gli attacchi veronesi condotti da Hill e Traspedini, ma ieri anche la retroguardia granata ha messo in mostra vistose incertezze in Vieri, Trebbi e Fossati, particolarmente a disagio contro il «lungo» Bui. Una giornata grama per i centrocampisti e una giornata grama anche per i difensori: in queste condizioni è difficile combinare qualcosa di buono, tanto più se all'attacco c'è solo Combin che si muove con esemplare impegno, mentre Carelli rimane in ombra e Facchin sembra aver perso la decisione di qualche settimana fa.

Il bilancio della sconfitta, tutti i dettagli, può apparire impietoso, ma è forse un bene per il Torino che questo risultato sia venuto subito, adesso che il campionato è appena alla battute iniziali. Fabbri ha tutto il tempo per raddrizzare la situazione, rincuorare i giocatori apparsi così incerti, recuperare quelli che senza non lontani dall'abituale stato di forma. Le assenze contano e quella di Ferrini e anche di Cereser, ieri, si son fatte sentire, ma il Torino deve prender coscienza del fatto che giocherà senza Ferrini ancora per diverse partite e nel frattempo la squadra deve riacquistare equilibrio e il suo gioco.

Il problema della sostituzione di Ferrini rimane, comunque, insoluto. Per determinate partite il giovane Romanini può forse venir utile, in altre, come ieri a Verona, il problema resta aperto; e condiziona il rendimento di tutta la squadra.

Il presidente Pianelli, nei giorni scorsi, aveva dichiarato che il Torino non avrebbe effettuato alcun acquisto a novembre, ma di fronte alla nuova situazione sarà forse opportuno rivedere questi piani, tanto più che una nuova preoccupazione si è aggiunta: sul finire della partita di Verona si è infortunato anche Moschino.

Paolo Patruno

Fatto psicologico per Combin e Poletti

«Ci siamo lasciati illudere dalla vittoria in Coppa»

«Nessuna colpa specifica — dice Poletti —, abbiamo sbagliato un po' tutti. Il Torino abituato non è squadra che subisca tre goal dal Verona, anche se gioca in trasferta. Brutta giornata, da dimenticare al più presto».

«Non è una questione fisica o di forma — Combin dice —, secondo me è un fatto psicologico. La Coppa Italia può essere alla base di questa enorme mancanza di rendimento. Non vinciamo da anni una competizione importante, ci siamo esaltati troppo, probabilmente adesso ci ridimensioniamo. E' meglio aver perso per 6-3 piuttosto che per 6-1. Il trauma in questo caso è più forte, ci fa ripartire da zero. Domenica prossima sarà tutta un'altra cosa, ne sono convinto. Certe frustate fanno bene, è già successo in passato».

Il clima nell'ambiente dei giocatori granata è teso, quello dei giorni difficili. Forse, l'assenza di Ferrini è pesata oltre il previsto, così come aveva pesato nella scorsa stagione la saltuaria assenza di Moschino.

«Può anche darsi — continua Poletti — che l'assenza di Ferrini abbia inciso negativamente sull'economia del nostro gioco, ma non credo che sia stata determinante. Una squadra priva di un uomo non deve scadere a certi limiti».

«No — conferma Combin —, Ferrini non c'entra. Sono il primo ammiratore di Ferrini, però lo dico che nel Torino di oggi si può avvertire l'assenza di un giocatore come Moschino che è il "cervello", ma non di Ferrini. Un conto è la testa, un altro è l'irruenza, la forza e diciamo anche la spinta. La verità è che abbiamo sbagliato tutti. La batosta di Verona è un mobile per il futuro».

Molti uomini, a Verona, sono apparsi fuori forma. Al Torino di oggi, ad esempio, mancano i goals di Combin.

«Combin segnerà presto — assicura il centravanti —. A Verona nonostante tutto e per quanto non abbia segnato, mi sono sentito finalmente il vero Combin. Scatto e dribbling mi sono tornati istintivi, è la prima volta che succede quest'anno. Da due giorni sono un uomo felice. Ho un piccolo segreto da rivelare. Negli ultimi sei mesi, sono stato molto in apprensione, come padre. Il mio secondogenito, Giuseppino, era affetto da una brutta malattia, una scoliosi, un difetto cioè alla spina dorsale. Ha cominciato mesi, figuratevi il dramma in famiglia. Ne avevo parlato a Fabbri rivelandogli il timore che mio figlio non potesse più ritornare normale. L'ho portato in Francia, ho speso tanti soldi perché guarisse. Venerdì sera s'è messo a correre per casa, a saltare, a fare le capriole: era guarito. Quale gioia abbiamo provato; per questo mi sento un altro. N'è dissolta un'ombra che mi tormentava anche in campo. Per questo dico di aver ritrovato me stesso e sono sicuro di ritrovare anche la via del goal. Verona? Un brutto episodio, cercherò di farlo dimenticare».

fr. c.

Moschino distorsione e stiramento

Moschino è stato visitato questa mattina presso l'ospedale Maria Vittoria, dal prof. Re. L'illustre primario ha riscontrato al giocatore «una leggera distorsione al legamento collaterale del ginocchio destro e un leggero stiramento all'intersezione del bicipite femorale sinistro, con lesione al tendine».

A Moschino sono stati prescritti dieci giorni di riposo. Difficilmente giocherà domenica prossima con il Napoli.

Giorgio Ferrini, a sei giorni dall'intervento chirurgico praticatogli dal prof. Re per l'asportazione del menisco, ha già lasciato la clinica «Villa Pia» e questa mattina si è presentato al campo di via Filadelfia per salutare i compagni di squadra.

Picchi sposo

Firenze, lunedì sera.

Armando Picchi, attuale «capitano» del Varese, dopo gli anni trascorsi all'Inter, più volte azzurro, si è sposato stamane con la fotomodella genovese Francesca Fusco nella cappella del collegio «Alle Querce» di Firenze.

Il matrimonio è stato celebrato dal rettore del collegio, padre Luigi Caporali.

L'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP)

Indice una sessione di

ESAMI DI AMMISSIONE DI PRIMO GRADO

Gli esami si svolgeranno in Milano, con inizio il 18 Gennaio 1969.

Le date e le sedi delle singole prove verranno comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni dalla chiusura delle iscrizioni, fissata improrogabilmente per il 15 Novembre 1968.

Gli interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando una quota di lire 1000 per ciascuna materia.

La Commissione Esami TP si riserva la facoltà di istituire sessioni in sedi diverse da Milano qualora la provenienza e il numero degli iscritti lo giustifichino.

La Commissione Esami TP potrà attribuire validità, in sostituzione di esami in una o più materie, a specifici titoli di studio quali diploma di laurea o il superamento di esami universitari equivalenti: i candidati che aspirano all'esenzione dovranno segnalare nelle domande di iscrizione tale loro eventuale condizione.

Gli interessati sono invitati a richiedere alla segreteria della TP, via Camperio 9, 20123 Milano, il regolamento e i programmi di esame ed il modulo di iscrizione.

Milano, 17 Ottobre 1968

TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

La Commissione Esami (Carlo A. Cattaneo)

La scheda Totip

Colonna: X2 - X2 - 2X - X1 - XX - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	13	2	L. 964.142
Con 10 punti	172	19	L. 71.215

Una festa spontanea ha chiuso la 19ª Olimpiade

Gli italiani hanno fallito la prova anche nella giornata di chiusura

La proverbiale allegria messicana ha reso gaia una manifestazione solitamente malinconica - Il folclore locale si è mescolato alla fresca iniziativa degli atleti di tutto il mondo - Fra tanti mancavano soltanto gli azzurri, e l'assenza è stata notata come l'infelice conclusione di una serie di gare mediocri

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. sera.

La cerimonia di chiusura delle Olimpiadi, in genere, è più calda e nello stesso tempo più malinconica della cerimonia di apertura. Il cerimoniale esiste, ma di solito viene rispettato soltanto sino ad un certo punto, gli atleti entrano in campo per la sfilata non più divisi per squadre, ma tutti insieme, la gioventù del mondo intero a braccetto e per qualche istante c'è l'illusione che davvero sia possibile la pace universale. E' un arrivederci, ma il sottile brivido di nostalgia di ogni arrivederci. Ma ieri sera lo spirito fondamentalmente allegro dei messicani ha fatto in fretta a scuotere di dosso la malinconia. C'è stato un attimo di intensa commozione, quando la bandiera olimpica è calata piano piano dal pennone e la fiamma sul tripode s'è fatta piccola, sempre più piccola fino a spegnersi. E poi, allorché la bandiera, portata da otto cadetti della Marina, ha compiuto il giro della pista dello stadio, i centomila spettatori si sono ammutoliti di colpo.

Le luci erano spente, soltanto un riflettore seguiva l'andare lento del vessillo. Il silenzio era completo e nel prato appena s'intravedevano gli atleti, anch'essi zitti. D'un tratto, è echeggiato uno scoppio repentino, è volato alto nel cielo uno scoppiettante fuoco artificiale. Come fosse il segnale d'una festa di paese, cento altri fuochi si hanno risposto, il fragore è diventato immenso nello sfolgorio di mille luci d'ogni colore. La folla, percossa da una scintilla d'entusiasmo, ha preso a sventolare migliaia di candidi sombrero e gli atleti, dal prato, salutavano a loro volta agitando i caratteristici copricapo messicani. Una folta schiera di «mariachis», i suonatori in costume che tanta parte hanno del folclore locale, prendevano a suonare canzoni tipiche che il pubblico cantava in stentato coro.

Momenti lieti, spensierati, certo non previsti da chi aveva — forse rigidamente — organizzato la cerimonia. Gli atleti subivano l'influenza dell'atmosfera, si riunivano in gruppi, incominciavano ad improvvisare giri di pista, e ad ogni giro si aggiungeva qualcuno, erano le «hostesses dei «Giochi», erano spettatori che saltavano le barriere e si univano al corteo. Mezz'ora, persino di più, durava l'imprevedibile sfilata. E, qua e là, dalle tribune, si notavano episodi curiosi, c'erano, accanto ai «mariachis» due negri, forse della Nigeria, giacchetta sulla, pantaloni verde scuro, che ballavano a ritmo frenetico, ed un lottatore mongolo, in divisa curiosa, quasi fosse in attillato costume da bagno, cercava di imitare con una ragazza in pittoresco abito messicano, un negro altissimo si agitava nel bianco barracano di cui era vestito e pareva un fantastico uccello che stesse per prendere il volo, ed una tailandese, ogni passo che faceva, mandava scintille da grezioso abito quasi fosforescente che indossava. I cartelli delle varie nazioni passavano di mano in mano, trasformandosi in preziosi souvenirs.

Peccato che, in questa sala cinese dello sport mancassero quasi del tutto gli azzurri. Dei nostri atleti abbiamo scorto in campo soltanto lo schermitore Saccaro ed i canoisti Zilioli e Beltrami, più alcuni dirigenti. E' vero, molti degli italiani già avevano lasciato Città del Messico. Ma perchè quanti erano rimasti non hanno voluto provar la gioia di partecipare a questa autentica festa della giovinezza, che di tutte le cerimonie olimpiche è stata senza dubbio la più spontanea e la più bella?

Abbiamo lasciato lo stadio ed ancora la confusione continuava. Ai due lati, grandi cartelli luminosi portavano scritto: «Mexico 1968» e «Monaco 1972». Era l'arrivederci, tra quattro anni, della gioventù del mondo. La folla non si stancava di applaudire, come volesse lanciare un universale invito alla pace.

Gigi Boccacini

Nella pittoresca confusione al centro dello stadio spiccano i grandi sombreros, ultimo simbolo dell'Olimpiade messicana

LE MEDAGLIE ASSEGNATE

Nazione	Oro	Arg.	Br.	P.ti
Stati Uniti	45	27	34	253
Ex. Sovietica	29	31	31	238
Ungheria	10	10	12	102
Giappone	11	7	7	94
Germania Est	9	9	7	83
Germania Ov.	5	10	10	80
Australia	5	7	5	66
Francia	7	3	9	56
Cecoslovacchia	7	2	4	52
G. B.	5	5	3	48
Romania	4	6	5	47
Polonia	3	2	11	47
Italia	3	4	3	30
Kenya	3	4	2	33
Olanda	3	4	1	31
Messico	3	3	3	30

Quando il vostro portacenere è così

o smettete di fumare o usate Denicotin.

Smettere di fumare? Non tutti riescono. Ma tutti possono usare Denicotin. Denicotin toglie la nicotina dai denti. Perché Denicotin contiene Nicotol, il più efficace agente antinicotina. Nicotol agisce senza aver bisogno di abrasivi (e quindi nessun pericolo per lo smalto). Denicotin: niente più giallo sui denti, niente più alito da fumo. Se la nicotina non vi fa aprir bocca, aprite Denicotin.

A Marassi inatteso e amaro naufragio

Samp in clima di crisi 15 giorni dopo Napoli

Bernardini è deciso: dopo la sconfitta subita dal Palermo può mettere fuori squadra anche «talenti» come Vieri - Arriverà Benitez a rinforzare i ranghi?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Aria di crisi in casa sampdoriana. Essere sconfitti in casa dal Palermo, buscarle con pieno merito, senza attenuanti, apre la porta a ogni critica. Bernardini ha schierato la formazione di Napoli, la medesima inquadratura che era riuscita a imporre uno sconcertante 3 a 0 agli azzurri. Ieri, contro una squadra ben ordinata, potente a centro campo, la Samp è naufragata. Frustalupi e Vieri, gli uomini di maggior classe, sono completamente fuori forma e accanto ai soli Garbarini, occasionale mediano d'appoggio, Vincenzi, Salvi appaiono ben lontani da una condizione accettabile.

Difficile spiegare lo scarto di rendimento a soli quindici giorni di distanza, ma chi ha seguito attentamente le vicende del club blucerchiato assicura che tutti i mali prendono le mosse da Roberto Vieri, insofferente di ogni disciplina, in campo e fuori. Vieri è senz'altro uno di quei talenti calcistici, che si trovano sempre più raramente nello sport italiano, ma manca della maturità necessaria per affermare queste sue doti tecniche e dare alla squadra cui appartiene la garanzia di un rendimento costante. Estroso, brillante nel tocco di palla, preciso nel tiro, Roberto Vieri, di ruolo mezz'ala, non si cura minimamente di controllare il suo diretto avversario. Così ieri sono andati a rete prima Lancini e poi Furino, i palermitani che avrebbero dovuto impedire all'asso da quattrocento milioni di segnare.

Vieri rischia di finire fuori squadra al pari di capitan Frustalupi, che alla sua consueta scarsa dinamica aggiunge ora una scelta di posizione non più tanto felice. Bernardini è un uomo deciso e non si crea troppi problemi fuori questi, dentro altri, che potrebbero essere lo stesso Novelli, spostato a mezz'ala o addirittura Cristin che deve ritrovare il suo posto senza danneggiare Salvi che ha giocato ottimamente in questa fase d'inizio campionato.

Nel grigiore della partita l'unica nota consolante viene proprio da Cristin. L'operazione al menisco non sembra averlo cambiato: è forte fisicamente, duro nel colpo d'incontro, deciso e impetuoso come sempre. Gli manca l'allenamento, l'abitudine al gioco, ma Cristin è una nuova pedina sicura per Bernardini che ora sembra deciso però, a cercare presso altre squadre l'elemento o gli elementi di cui abbisogna.

In predicato per giocare nelle file della Samp sarebbe Benitez, il centrocampista della Roma che Helenio Herrera finora non ha utilizzato proprio in previsione di una cessione alla riapertura delle liste. L'inserimento di un atleta vigoroso e continuo come il peruviano permetterebbe a Bernardini di utilizzare con miglior risultato lo stesso Vieri, lasciando magari a riposo Frustalupi per permetterli di tornare in forma.

Giorgio Viglino

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

ABILI

PROGRAMMATORI - ANALISTI DI CENTRI ELETTRONICI

Volete migliorare la vostra posizione od eventualmente avere una interessenza al risultato di esercizio di una nuova società?

Scrivete a: PUBBLICITA' STAMPA 8591 — TORINO

E' richiesta esperienza già acquisita su sistemi IBM 360

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

DONNE Confidenziale

Idee bizzarre prese sul serio

Pantaloni corti anche in inverno

Si pensava che i calzoncini «bermuda» fossero dedicati esclusivamente alle giovani (e non a tutte, poiché è tipo d'abbigliamento che s'adatta solo alle figure esili dalle gambe slanciate e nervose); invece, sono stati presi in seria considerazione dalle signore di ogni età, anche per le occasioni importanti nelle quali si chiede una certa eleganza. Ad esempio, in Francia, alla prima mondiale di «Phèdre» all'Opéra, dove era convenuto il «tout-Paris», numerose erano le signore in calzoncini. Anche madame Pompidou, consorte dell'ex presidente del Consiglio francese, è apparsa con una tunica in lamé oro a rosa dalla quale sbucavano, impertinenti, i «bermuda» in analogo tessuto. Ciò dimostra che le idee bizzarre a prima vista valutate solo come argomenti di moda il cui compito è di destare curiosità o di fare «notizia» sulle riviste femminili, finiscono spesso per trovare pratica realizzazione.

«Bermude» e mini-cappotti

E', quindi, con maggiore insistenza rispetto al passato, che i sarti ripropongono quest'anno i bermuda, le gonne e gli abiti a pantalone in diverse varianti. Più in voga sono appunto i bermuda di linea piuttosto aderenti, cortissimi (un palmo sopra le ginocchia), accoppiati alle lunghe e smilze giacche a trequarti. Sono realizzati, in prevalenza, con tessuti di pesante lana e ciò fa presumere l'intenzione da parte dei creatori di moda, di affrontare, con questo genere di abbigliamento, i mesi freddi. Così per fare accettare il tandem «calzoncini» e mini-cappotti, si suggerisce di calzare gli stivali-calza studiati per riscaldare e vestire le gambe indifese. Tuttavia, le signore sono ancora molto perplesse nell'abbandonare la gonna per sostituirla con i calzoni corti. Si arrendono, invece, alla gonna-pantalone allorché si tratta di modelli sportivi e entrano in modello che mimetizzi nel gioco delle pieghe il taglio maschile e temperi l'effetto ardito e sbarazzino del pantaloncino da ragazzino. Quindi si lasciano sedurre, secondo quanto affermano le sarte, dal vestito a «chemisier» che nasconde abilmente nei motivi svasati ed arricciati del «semigodet» il pantalone. Tuttavia, non si riesce a capire il perché di questi accorgimenti: servono a camuffare un'idea (quella del pantalone) senza grandi vantaggi dal punto di vista estetico. E' molto meglio lasciare alla gonna il suo preciso compito di capo femminile assai più pratico da indossare e facile da realizzare. Costruire un abito-pantalone è difficile: affinché sia perfetto, occorre molta esperienza ed abilità. Altrimenti «cade» male, l'orlo risulta ondulato, il punto naturale della vita rispetto al «cavallo» può venire alterato.

Tailleur-pantaloni, stile Dracma. E' grigio, profilato di giallo; lo completa la mantella

Sportivo, in pesante «jersey» verde il «completo-pantaloni» stile Robin Hood

In pelliccia e per la sera

Per le signore senza problemi economici (non molti): tailleur-bermuda in persiano

I pellicciai seguono da vicino gli orientamenti dell'alta moda, così hanno avvertito il dovere di offrire alle clienti più capricciose (e senza limitazioni economiche) dei tailleurs a giacca lunga, assortiti in pantaloni corti da esploratore. Questi modelli sono in persiano, un genere di pelliccia che si presta, alla pari del tessuto, a qualsiasi tipo di modello poiché è estremamente duttile nella lavorazione sartoriale. Potrà sembrare una follia, quello di impiegare la pelliccia per un capo estroso di cui non si prevede un futuro, ma le donne non guardano mai agli sviluppi che avrà la moda, così cedono alla tentazione delle eccentricità trasferite nella pelliceria. Tanto più che questa consente di essere trasformata o ritoccata senza difficoltà e senza lasciare tracce di un'eventuale rimodernatura: oggi è bermuda, l'anno prossimo ridiventerà gonna.

Più arduo è il ritocco che riguarda l'abito da sera, dove il calzoncino portato sotto la tunica riscuote un successo clamoroso. Quest'anno lo si porterà così come lo impone la moda, il prossimo inverno si potrà sostituire con una normale gonna affusolata. A questo proposito è annunciato il rilancio della moda frazionata: abito a nove decimi, sette ottavi e tre quarti.

OGGI FESTEGGIAMO

Ss. Simone e Giuda, apostoli e martiri (Giuda Taddeo era cugino di Gesù); S. Simone, protettore dei conciatori e dei tintori; S. Onorato.

Oggi, lunedì 28 ottobre, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 6,54. La Luna si trova nel sesto giorno e fa il Primo Quarto alle 13,40.

Il piatto del giorno

Trotelle al limone

Fate lessare quattro trotelle in acqua già preparata con sale, cipolla, alloro, sale e aceto. Appena saranno cotte (basteranno pochi minuti) toglietele e disponetele sul piatto di portata che terrete al caldo. In un tegamino fate sciogliere su fuoco moderato 50 gr. di burro, toglietelo dal fuoco subito e poi mescolatevi del succo di limone e, a piacere, del prezzemolo tritato. Versate questo sugo sulle trotelle e servite.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Radice: un precursore della pittura astratta

La «personale», comprendente 60 opere che vanno dal 1929 ad oggi, documenta la lineare coerenza dell'artista e la sua fedeltà alle forme geometriche

La Galleria Martano (via Cesare Battisti 3) ospita in questi giorni la personale del pittore Mario Radice, uno dei protagonisti dell'avanguardia pittorica italiana. La mostra consente al grande pubblico (cui tanti episodi culturali sono noti soltanto per sentito dire) di farsi un'idea più precisa di ciò che, nel decennio precedente l'ultima guerra, è stato fatto, anche da noi, al di fuori del più classico Novecento, offrendo — nello stesso tempo — l'occasione per conoscere in tutta la sua portata una esemplare figura d'artista.

La personale di Radice offre un ampio panorama d'un cinquantennio di attività: sessanta dipinti che vanno dal 1929 ad oggi.

Nato a Como nel 1900, Radice ha fatto parte di quel gruppo di architetti e pittori che — sottraendosi al riflusso del secondo Futurismo — in stretto contatto con gli artisti che, a Milano, facevano capo alla Galleria del Milione, furono tra i primi — in Italia — ad impegnarsi in una più aperta ricerca estetica destinata poi a sfociare nell'astrattismo.

La pittura di Radice sembra scaturire, ogni volta, da una fantasia tutta presa dal gusto di una riscoperta di pure forme geometriche. Le immagini cui egli ha dato vita rispondono infatti ad un bisogno di ordine e di logica che riconduce sensazioni ed emozioni a forme astratte e ad un colore castissimo, espressione di lucidità e di coerenza anche spirituale.

an. dra.

Il pittore Mario Radice al lavoro nel suo studio

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Quali sono i giochi preferiti dai cuccioli

Negli animali il gioco non è fine a se stesso: ha un ruolo fondamentale nel loro equilibrio fisiologico e psicologico. Anzitutto il gioco è una forma istintiva di esercizio fisico, specialmente nel cucciolo che non ha ancora la possibilità di fare passeggiate all'esterno della casa. Il moto effettuato durante il gioco ha la funzione di stimolare tutte le funzioni organiche.

Il sistema nervoso viene particolarmente interessato nelle varie fasi del gioco: i riflessi sono esercitati, il sensorio è affinato, il contatto col mondo esterno stimola favorevolmente i centri superiori dell'intelligenza. Attraverso il gioco il cane ed il gatto rivelano i loro istinti di preda, di possesso, di lotta per la sopravvivenza.

Come il bimbo di pochi mesi, il cucciolo non ha ritegno di giocattoli originali e costosi in quanto la sua semplicità psichica accetta perfettamente anche oggetti vecchi e rotti che nella sua mente vengono tradotti in altri animali od in cose da mettere al proprio servizio. I cuccioli più giovani giocano volentieri anche con la propria coda, che dà loro la sensazione di qualcosa di vivo, di eccitante ed entusiasmante.

Indubbiamente il miglior giocattolo per i piccoli animali è un altro essere vivente. E' quindi consigliabile tenere gli animali in coppia, anche non della stessa età. Non possiamo sempre consigliare di tenere due cani o due gatti, che potrebbero complicare l'organizzazione familiare, ma un criceto, una tartaruga, una cavia sono più sempre facili da allevare e fonte continua di grande interesse sia per il cucciolo che per il padrone. Le bestiole si adattano perfettamente alla vita in comune con altri animali.

Non è quindi necessario affrontare spese inutili per i giocattoli. I cuccioli giovanissimi giocano con qualunque oggetto, ma specialmente con quelli che posseggono una certa reattività, come palle di gomma, molle, gomitoli (che danno il senso del movimento), oppure con batuffoli di latta ed altri oggetti che emettono suoni (il rumore fa parte della vita), oppure con altri che siano colorati vivacemente (il cane percepisce i colori fondamentali). Sono quindi da preferirsi i giocattoli che sembrano vivi perché avvicinano il loro mondo fantastico alla realtà, alla logica, alla vita che li attende.

G. C. Ferraro Caro

La posta dei lavoratori

Assistenza mutualistica a parenti di pensionati

D. — Sono in pensione da alcuni mesi e finora ho fruito degli assegni familiari e dell'assistenza mutualistica per la mamma ottantacinquenne, non convivente. Vorrei sapere se, scaduti i sei mesi dalla cessazione del servizio, avrò ancora diritto all'assistenza mutualistica ed eventualmente agli assegni familiari per la suddetta.
(Attilio Casagrande - Torino)

R. — *L'aumento di un decimo della pensione e l'assistenza sanitaria mutualistica spettano soltanto per il coniuge e per i figli a carico del pensionato, non per nessun altro dei suoi congiunti, anche se egli provvede al loro mantenimento.*

a. p.

Le novità filateliche

Francobolli dedicati a città cecoslovacche

Dopo una lunga parentesi di silenzio le Poste di Praga si rifanno vive con i francobolli «arretrati» di fine estate (fra i quali però manca la serie del «XV Congresso del Partito Comunista Cecoslovacco» del 9 settembre, forse perché era stato anticipato ad agosto in seguito ai noti avvenimenti politici) e con l'annuncio delle emissioni di ottobre-novembre.

Si tratta di una prima serie «Stemmi delle città cecoslovacche», emessa il 21 ottobre, di dieci valori stampati in rotocalco e calcografia combinati con vignette di vivacissimi colori e «tocchi» d'oro e d'argento, come si conviene ad immagini araldiche di passati splendori medioevali e rinascimentali.

Da oggi sono in vendita due francobolli celebrativi del «50° anniversario dello Stato cecoslovacco», da 30 e 60 halerù ad accompagnati da un «foglietto» da 5 corone; sono illustrati dalla bandiera nazionale affiancata dagli emblemi di Praga e di Bratislava. Infine è prevista per la prima metà di novembre una serie di particolare bellezza composta di cinque francobolli riproducenti significative opere di artisti cecoslovacchi di diverse epoche. Le opere sono: la «Cleopatra II» dal famoso dipinto «metafisico» di Jan Zrzavy (1890-1957); il «Lago Nero» di Jan Preisler (1872-1918); il romantico ritratto di «Giovanni Francisci» di Peter Michal Bohun (1822-1879); la «Principessa Hyacinta» di Alfons Mucha (1860-1939); la «Madonna col Bambino» di Paul Levoca, «maestro intagliatore» vissuto nella prima metà del XIV secolo.

ellepi

Il medico della famiglia

Malattia endogena - L'eccesso di fumo - Flebite e anticoagulanti - Coccola tutti i cani

Un lettore domanda:

«*Che cos'è una malattia endogena?*».

— E' una malattia che ha origine all'interno del corpo. Una malattia esogena ha invece origine all'esterno del medesimo. Un esempio della prima: il diabete. Esempio della seconda: l'influenza.

* *

Una lettrice domanda:

«*Vorrei sapere se fumando in maniera smodata ne va veramente di mezzo la salute generale dell'individuo*».

— Purtroppo sì.

* *

Una lettrice domanda:

«*E' vero che dopo una operazione per prevenire la flebite i medici somministrano anticoagulanti?*».

— No, perché il rischio della formazione di coaguli sarebbe più grande di quello rappresentato da un'emorragia.

* *

La signora Teresa E. ci scrive:

«*Il mio bimbo ha una vera passione per i cani. Quando lo porto a passeggio o ai giardini pubblici, si butta addosso e cerca di abbracciare tutti i "bau-bau" che incontra. Io vivo nel terrore che qualche animale, infastidito, lo morda*».

— Bisogna che il bambino impari alcune elementari precauzioni. Gli insegni, ad esempio, a non coccolare o infastidire quegli animali che non danno chiaro segno di voler giocare.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: pericolo di incorrere in un errore contabile. Le conseguenze sarebbero fastidiose. Eventuali modifiche siano fatte con riflessione. *Sentimenti:* le configurazioni astrali si mostrano propizie per le relazioni del cuore. *Salute:* i nati fra il 21 e il 23 marzo siano prudenti in auto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: date la preferenza al pomeriggio, quando Saturno forma un trigono con la Luna. Il clima si addice ai lavori che richiedono calma e zelo. *Sentimenti:* Venere contribuisce alla felicità degli innamorati, delle donne e dei bimbi. *Salute:* ottimo equilibrio psicosomatico. Vitalità e resistenza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: seguite i consigli di coloro che lavorano con voi. Non dimenticate che, per qualche tempo, occorre agire con pazienza e moderazione. *Sentimenti:* bisogna liberarsi della timidezza perché, in amore, vince sempre il più ardito. *Salute:* un po' di riguardo per il fegato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: una buona occasione può sfuggire per vostra distrazione, o perché cedete al pessimismo. Poche le speranze degli anziani. Indugiona. *Sentimenti:* previsto un incontro che può segnare una svolta della vostra vita. Oasis. *Salute:* reagite alle allucinazioni che vi fanno vedere il mondo alla rovescia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: uniformatevi la vostra azione a quella degli altri. Evitare le critiche che potrebbero ritorcersi contro di voi. Autorevoli, ma non duri. *Sentimenti:* numerose le relazioni affettive. Con i tipi Scorpione andate con cautela. *Salute:* più esposte le donne a disfunzioni ghiandolari.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: la mattinata suscita la minaccia di impreviste complicazioni per colpa di Urano. Non effettuate cambiamenti. Dominare il nervosismo. *Sentimenti:* può essere necessario conciliare gli obblighi di lavoro con il desiderio di svago. *Salute:* non date peso ad un eventuale lieve stato di febbre.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: quelli impostati su realtà concluderanno il pomeriggio su basi solide e sicure e con riflessi vantaggiosi in futuro. *Sentimenti:* si rinsaldano i vincoli di amicizia. Sorgono nuovi rapporti affettivi. *Salute:* disfunzioni nel ricambio, turbe psichiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: conservate il massimo segreto sui vostri progetti perché qualcuno cerca di sfruttarli per suo conto. Periodo costruttivo. *Sentimenti:* tendenza ad accelerare le cose perché la preda del cuore non sfugga. Giulo. *Salute:* non è per nulla minacciata, anzi appare esuberante. Equilibrio psicosomatico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: si evolvono in modo favorevole, tuttavia occorre combattere strenuamente per conquistare la vittoria ancora lontana. *Sentimenti:* l'ingresso di Venere nel Segno ha risvegliato il fuoco della passione. *Salute:* a contatto con la natura ogni malanno scompare.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: un parente, o un vecchio amico, quando meno ve l'aspettate, viene ad aiutarvi. Preoccupazioni professionali, non straordinarie. *Sentimenti:* può intensa l'attrazione verso una persona del vostro ambiente. Emotività. *Salute:* dolori muscolari a sfondo reumatico, probabile. Opportuna una cura disintossicante.

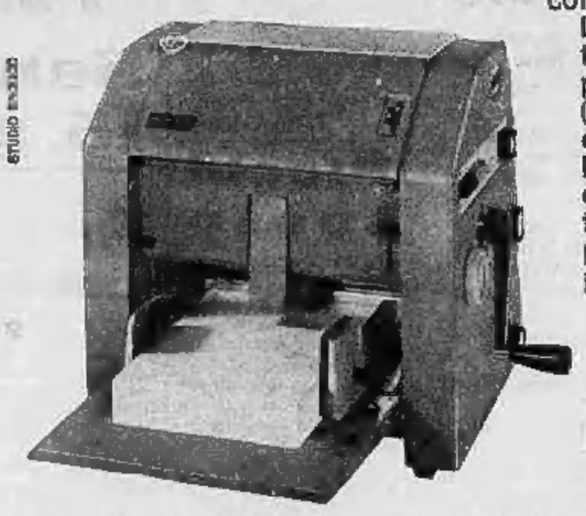
ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: difficile intesa con i giovani al mattino. Accordi vantaggiosi al pomeriggio con anziani. Trattate l'acquisto di case e terreni. *Sentimenti:* forse involontariamente fatete soffrire di gelosia la persona che vi ama. *Salute:* persiste una esagerata tensione nervosa. Disteridetevi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: si allarga il cerchio delle iniziative, alcune delle quali conducono a pieno successo anche finanziario. Evitate di contrarre debiti. *Sentimenti:* durante un viaggio si profila una untuosissima avventura che durerà. *Salute:* abolite, almeno per un po' di tempo, le bevande spiritose.

Rex-Rotary, campione di duplicazione

MEXICO 68

Un campione sicuro: ha vinto anche la gara per il servizio ufficiale alle Olimpiadi del Messico. Ha assolto il suo impegnativo compito impeccabilmente.
Rex-Rotary vuol dire risolvere sempre ogni problema di duplicazione: nei nostri stabilimenti in Danimarca fabbrichiamo solo duplicatori, per tutte le esigenze.
Duplicare Rex-Rotary vuol dire stampare 10, 100, mille, migliaia di copie di un originale, su qualunque carta, in nero o a colori. Copie che non sono "copie" ma originali belli, puliti. Chi riceve le vostre comunicazioni vi giudica.
Devono essere perfette, come stampate, proprio con inchiostro (che però non si vede e non si tocca mai.)
E' molto più semplice duplicare con Rex-Rotary, più rapido e molto più economico. Siamo pronti a dimostrarvelo: la prova la farete voi stessi. Siate molto esigenti.



REX-ROTARY INTERNATIONAL CORPORATION A/S

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE CITTA'
TROVERETE REX-ROTARY SULLE PAGINE GIALLE
REX-ROTARY ITALIA
Via E. Mameli 31 - MILANO - Tel. 73.83.002/04/06

* * *

FILIALE PIEMONTE E LIGURIA
TORINO - Via Baretti 46 - Tel. 689.733

☐ Inviatemi gratuitamente materiale illustrativo dei duplicatori Rex-Rotary.
☐ Prendete contatto, senza impegno, per una prova dimostrativa.
Milano

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Qualche ripresa in chiusura, ma nuove perdite

A TORINO — Quarta seduta consecutiva di ribasso sul mercato azionario. La nuova settimana inizia con indicazioni prevalentemente negative, quali si delineano già in apertura. La fase del «durante» è caratterizzata da una accentuazione delle vendite, per cui le principali voci sono costrette a segnare perdite in qualche caso severe. Solamente in finale di seduta il mercato ritrova una base di equilibrio e riesce a recuperare una parte dei regressi iniziali. Complessivamente, la giornata si chiude nettamente al di sotto dei prezzi di venerdì. Molto bene assorbite le Fiat, dopo la notizia dell'accordo con la Citroën.

Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni. Dopo Borsa invariata.

Diritti Sai 2650.

A MILANO — Un finale lievemente più resistente ha permesso alla quota di recuperare leggermente terreno nelle ultime battute dopo una mattinata dominata da pesantezza e nervosismo. L'avvicinarsi della liquidazione ha posto in luce qualche residua difficoltà e di conseguenza l'atmosfera della Borsa si è ancora più appesantita formando una massa difesa alle prevalenti offerte. Poche voci si sono contrapposte all'andamento generale negativo: Fiat, Rossari e Châtillon.

Discretamente resistenti sul finale gli assicurativi, mentre i mercuriferi arretravano su posizioni più modeste. La chiusura, come abbiamo detto, avveniva su una base di maggior resistenza con moderate flessioni diffuse su quasi tutta la quota.

Calmo e resistente il reddito fisso con normali scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.650-54.500-54.850; Fiat 2805-2790-2805; Montedison 1009-1004-1007; Viscosa 2830-2800-2920; Anic 1201-1195. Olivetti priv. 2870.

Dopobarsa con pochi affari. Viscosa 2825-2930; Generali 54.500; Fiat 2806-2805; Montedison 1007; Amiata 12.300; Ferr. Nord 6160-6180.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 3030; Amiata 12.020; Anic 1195; Assicuratr. 65.810; Bastogi 1910; Beni Stabili 3658; Binda 26.550; Breda 3700; Brioschi 11.490; Burgo 14.950; Caffaro 270,50; Cantoni 12.750; Carlo Erba or. 10.050; Carlo Erba pr. 6020; Cascami 4815; Cementir 3580; Châtillon 3284; Ciga 4300; Coge 9530.

Comp. Torn or. 8600; Comp. Torn pr. 5350; Cond. Acqua 678; Cucirini 6125; Dalmine 1044; De Ferrari 1352; Donzelli 2000; E. Marelli 362; Eridania 2280; Eternit 3515; Falck or. 3375; Falck pr. 3393.

Fiat or. 2805; Fiat pr. 2345; Finmare 354; Finsider 536,50; Fisac 379,50; Fond. Incendio 8930; Fond. Vita 24.500.

Gavardo 1430; Generalfin 850; Gener. 54.850; Gim 1380; Ginori 359; Imm. Roma 550,25; Invest 2540; Italcable 7380; Italcementi 22.370; Italgas 1133; Italpi 2262; Italsider 838; La Centrale 6100; Lanerossi 3313; L'Assiliare 2850; Lepetit or. 4200; Lepetit pr. 4490; Linificio 335; Habitat 2740.

Liquigas 165,125; Magneti M. 1359; Magona 1795; Manif. Tosi 1990; Marzotto 1615; Mediobanca 75.800; Metalli 3314; Mira Lanza 44.720; Mittel 13.600; Mondadori pr. 3040; Montedison 1007; Montgomi 258; Motta 5899; Nebiolo 557; Nord Milano 8160, Olcese 179,50; Olivetti or. 3002; Olivetti pr. 2870; Pacchetti 530.

Pibigas 81,50; Pirelli e C. 3310; Pirelli S.p.A. 3120; Pozzi ord. 84,75; Pozzi priv. 192; Ras 45.610; Rinascente ord. 338; Rinascente priv. 234; Rinnamento 6000; Romana Zucch. ordin. 120; Romana Zucch. privil. 398; Rossari 8900; Rotondi 27.700; Ruminea 1264; Saffa 4850; Sai 25.530; Saiom 1071; S. E. Sardi 4090; Sges 1682.

Sicie 4680; Silos 3035; Sip 2804; Sme 2242; Stampati 4500; Stet 2901; Sviluppo 2257; Tecnomasio 88; Terni 233; Tilane 258; Tosi Franco 1770; Trafilerie 514; Un. Manifatture 18.400; Viscosa ord. 2820; Viscosa priv. 2142; Westinghouse 880.

A GENOVA — L'odierna riunione si è svolta su basi riflessive in tutto il listino e con scambi molto ridotti. In lieve ripresa le Montedison. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6115; Generali 54.375; Ras 43.500; Meridionali 1920; Nai 7470; Viscosa ordin. 2918; Viscosa privilegiate 2160; Finsider 534; Italsider 834; Fiat ordin. 2799; Fiat privil. 2350; Sip 2613; Montedison 1008.

A FIRENZE — Mercato pesante, con perdite sensibili in tutti i settori. La situazione odierna viene messa in rapporto con eventuali strascichi della liquidazione.

Alcuni prezzi: Bastogli 1825; Centrale 6100; Fondiaria Incendio 8050; Fondiaria Vita 24.550; Viscosa ordin. 2910; Montedison 1007,50; Magona 1780; Fiat 2798; Immobiliare 352.

A TORINO

	25	28		25	28	25	28
VALORI DI STATO			I. Fiduc. 5%	85 —	85 —	Unione S.Sh. 68	89 80	89 80
Rendita 5%	109 30	109 30	» M.I.F. 5%	85 —	85 —	» 3.50% 62	89 —	89 —
» » 4,50	100 30	100 20	Bonifica 5%	90 30	90 30	Ligure-Lomb. 5%	93	93 —
Redimibile 5%	100 00	100 00	» 5% 61	91 —	91 —	Cons.Ass. 3,50 %	89 90	89 70
» 5%	100 80	100 75	» Rin. 5%	91 —	91 —	I.M.I. Rinn. 5%	98 —	98 —
Ricostr. 5%	85 80	85 70	I.C.I. Sic. 5%	100 —	100 —	Ist. Cat. 5%	91 10	91 10
»	85 70	85 60	C.I. Pr. 5%	95 —	95 —	Ist.Cat.S.Sal 3,50	88 80	88 80
Ricostr. 3%	97 45	97 45	Cr. F. Lomb. 5%	85 —	85 —	Nazionale 3,50%	90 90	91 10
»	97 30	97 30	» 5%	94 20	94 20	» 4% 62	96 70	96 80
»	97 —	97 —	» 5%	92 —	92 —	» 5% 62	97 30	97 30
Ricostr. 3,50%	97 80	97 80	» 5%	95 —	95 —	» 5% 62	97 25	97 20
»	97 —	97 —	» 5%	94 80	94 80	Banco R. 5%	94 50	94 80
Ricostr. 5%	100 —	100 —	» 5%	94 —	94 —	Roma 6% 58	97 —	97 —
»	100 —	100 —	» 5%	94 40	94 40			
C.T.R. 5%	99 875	99 875	» 5%	91 —	91 —	OBBLIG. CONVERTIBILI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Immobil. 5%	91 50	91 20
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ass. Fin. 5%	709 —	708 —
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ass. Rom. 5%	334 —	334 —
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Fondiaria 5%	100 97	100 40
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	AZIONI ALIMENTARI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Alpina	3800	3900
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Cantarelli	2320	2320
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Gen. Zuccheri	128	125
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Invernizzi	2140	2090
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Unione	77	77
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	MINER. ED ESTRATT.		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Eridania	19950	19850
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Montecatini	247	255
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Pirelli e C.	18350	18200
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Pirelli S.p.A.	13000	13000
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	COMUNICAZIONI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	A.T.I.	7200	7200
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ciaccio Rivi	35	41
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ciaccio (V. Privil.)	13000	12950
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ital.	2603	2604
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Italcable	7550	7555
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Stipel	15800	16020
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	IMMOBILIARI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Alivi	5720	5720
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Edilnord	1040	3100
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Risanam. Napoli	6130	6500
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Sicip	3050	3050
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Sviluppo Immob.	2672	2670
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Immobil. Roma	530	530
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Terme	184	183
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Unione Im.	682	680
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	CHIMICI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Montecatini	1900	1900
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Montedison	1008	1010
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Pirelli	91 75	91
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Rumianca	6880	6840
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Saffa	5000	5000
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Siapiano	840	839
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Sicedison	45825	44450
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Snia Viscosa	1065	1063
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Unipol	1231	1130
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Vetrocoke	1365	1250
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Zignago	1153	1145
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	FINANZ. ED ASSIC.		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Alleanza	74600	73680
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Ass. Centrale	6180	6110
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	B.N.L.	2396	2347
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Bast	2515	2502
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Credito	357	335 50
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Fin. Roma	1035	1060
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Generali	2573	2560
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Italia	8700	8800
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Latina	5400	5420
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Milano	33750	34650
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Nazionale	1340	1342
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	METALMECCANICI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Fabbrica	485	486
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Metallurgica	960	990
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Montefibre	3400	3350
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Nebiolo	556	558
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Riva	836	834
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Siderurgica	1043	1045
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Siderurgica	3050	3012
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Siderurgica priv.	2000	2375
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Tubi	2808	2803
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Tubi priv.	2350	2355
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Tubi	1323	227
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Tubi	3315	3315
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Tubi	1375	1366
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	TESSILI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Cotonific.	3200	3200
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Fisac	450	400
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Manifatture	7000	7000
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Viscosa	2954	2920
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	» priv.	2163	2130
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —			
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	DIVERSI		
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Bastogi	363	360
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	» (ex)	236 50	235 50
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Fiat	2804	2818
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Gaslini	863	863
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Generali Ass.	14160	14120
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Gim	4300	4300
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Italmobiliare	1040	1035
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Snia Bpd	983	982
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Unipol	3600	3600
»	100 —	100 —	» 5%	91 —	91 —	Zignago Pr.	87 80	88

Nelle campagne di Gallarate

Industriale ucciso dal colpo partito al compagno di caccia

Mentre commentavano la battuta, uno dei presenti si è chinato a sistemarsi uno stivale: la scarica ha preso in pieno l'amico da un metro di distanza

Dal nostro corrispondente

Gallarate, lunedì sera.

Un noto industriale bergamasco è rimasto ucciso nelle campagne presso Gallarate durante una battuta di caccia, da un colpo partito dal fucile di un amico. Il tragico incidente è avvenuto ieri mattina verso le 11,15.

Paolo Grumelli, di 58 anni, direttore dello Stabilimento Tessile Italiano di Crespi d'Adda (Bergamo) e titolare di uno stabilimento di confezioni di Rudiano (Brescia), ieri all'alba, in compagnia di alcuni amici industriali, si era recato nella riserva di caccia Vernocchi a Sumirago, piccolo centro nei pressi di Gallarate. Alla comitiva si erano uniti altri amici.

Al termine della battuta, mentre commentando l'esito della partita di caccia, il figlio di un industriale tessile di Biella — Stefano Tallia, 26 anni, abitante a Strona — si chinava per sistemarsi uno stivale. Dal fucile, che teneva in spalla con la canna rivolta verso l'alto, partiva un colpo che raggiungeva allo stomaco il Grumelli, a circa un metro di distanza.

Il Grumelli si accasciava al suolo esanime. Soccorso dagli amici, veniva accompagnato all'Ospedale di Circolo di Gallarate dove i sanitari, constatata la gravità delle ferite tentavano un intervento chirurgico. A nulla però sono valse tutte le cure: il Grumelli è morto ieri pomeriggio.

La moglie e gli altri parenti sono giunti a Gallarate. Sulle circostanze in cui è avvenuto il tragico incidente, sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri di Mornago e di Gallarate.

c. b.

Processato un camionista sfondò un passaggio a livello

Mondovì, lunedì sera.

(g. d. m.) Per aver urtato con il proprio automezzo, danneggiandole, le sbarre di un passaggio a livello incustodito, il camionista Giovanni Gallo, di 41 anni, residente in via Beccaria, viene processato oggi davanti al pretore di Mondovì. L'accusa è di aver fatto correre il rischio a centinaia di viaggiatori di rimanere coinvolti in un disastro ferroviario e la pena massima prevista dal Codice per questo reato è di due anni di reclusione.

Il 10 maggio scorso il Gallo percorreva alla guida di un autocarro la provinciale Mondovì-Bastia, quando, nell'attraversare i binari della linea Bastia-Cuneo, urtò violentemente contro le sbarre del passaggio a livello, che stavano in quel momento abbassandosi per l'approssimarsi di un'automotrice. Il convoglio ferroviario fermò fortunatamente in tempo e riprese poi la corsa con un lieve ritardo.

Il Gallo, che è difeso dall'avv. Raffaele Costa, si protesta innocente e sostiene che il passaggio a livello dove egli urtò l'incidente non sarebbe regolamentare in quanto le sbarre, azionate elettricamente dalla stazione ferroviaria, mancano della prescritta sucnaria, la quale deve appunto avvertire chi sta per attraversare i binari dell'imminente chiusura.

De Gaulle visita la Turchia

Il presidente De Gaulle saluta la folla mentre percorre la via principale di Istanbul. Al suo fianco è Vefa Poyraz, governatore della città (Tel. «UPI» e «Stampa Sera»)

In avanzata età, è stata stroncata dalla notizia del sequestro

Tra la vita e la morte la mamma del giovane rapito ad Oristano

Da sabato non ha più ripreso conoscenza - Ieri, unico fatto nuovo, il ritrovamento dell'auto di proprietà del sequestrato con la quale i banditi si allontanarono dalla fattoria degli Onni - La banda sarebbe la stessa che tiene prigioniero Luigi Ledda dal 16 ottobre

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì sera.

La signora Giovanna Pische, madre di Matteo Onni, sequestrato dai banditi sabato scorso nelle campagne nell'Oristanese, combatte fra la vita e la morte, stroncata dalla notizia del sequestro. L'anziana signora non ha più ripreso conoscenza e si teme che non possa sopravvivere al dolore per la scomparsa del figlio.

Unico fatto nuovo, dopo 36 ore, è il ritrovamento della Renault «R 4», di proprietà del sequestrato, con la quale i banditi si allontanarono dalla fattoria degli Onni. Il sequestro di Matteo Onni è il terzo in 17 giorni avvenuto nell'isola, mentre gli altri due ostaggi, l'imprenditore di Dorgali, Peppino Tisco, e l'allevatore di Bortigali, Luigi Ledda, sono ancora nelle mani dei banditi. Alcuni elementi del rapimento di Matteo Onni fanno pensare che probabilmente i malviventi appartengano alla stessa banda che ha rapito Luigi Ledda il 16 ottobre scorso.

La notizia che un giovane di Santu Lussurgiu era caduto in mano ai fuorilegge ha letteralmente sconvolto l'opinione pubblica, che ormai ha cessato di sperare in giorni migliori. Il grosso centro dei Montiferru è dunque tornato alla ribalta della cronaca per un fatto di banditismo, proprio nel giorno in cui un magistrato ha rinviato a giudizio i presunti autori dell'ultimo sequestro avvenuto nella zona, quello di Salvatore Pintus, che venne ucciso dai banditi durante la prigionia. Il fatto risale al 1966.

Ma torniamo a quanto è accaduto sabato. Poco dopo le 9, Matteo Onni, il padre Giuseppe, di 74 anni, ed uno zio, Giovanni Pische, raggiungevano con la «R 4» del giovane l'azienda agricola di famiglia, alla periferia di Paulilatino, un centro dell'Oristanese sulla superstrada Carlo Felice. Superato il muro di cinta che delimita la proprietà, vedevano sbucare da dietro due fitti macchioni di lentischio quattro uomini incappucciati ed armati, due con mitra, uno con moschetto ed uno con pistola. I quattro banditi intimavano ai passeggeri dell'auto di scendere dalla vettura e, mentre uno di essi [illegible] sotto la minaccia del mitra Giuseppe Onni e Giovanni Pische all'interno della casa rustica, gli altri tre facevano risalire Matteo Onni sull'auto.

Il padre e lo zio del giovane venivano legati ed imbavagliati all'interno della casa, dove erano già prigionieri anche i due servi pastori, Mario Lanna e Francesco Deligia. Il quarto bandito, prima di raggiungere i suoi complici, provvedeva a dare le ultime raccomandazioni a Giuseppe Onni: «Ci faremo sentire molto presto. Se pagherai subito, tuo figlio tornerà libero fra qualche giorno, altrimenti lo terremo con noi anche per molti mesi».

Da questo momento si perdono le tracce di Matteo Onni e dei suoi rapitori. Giuseppe Onni riusciva a liberarsi dai lacci dopo quattro ore e raggiungeva subito la caserma dei carabinieri di Santu Lussurgiu, dove dava l'allarme. Ma il vantaggio dei banditi era ormai incolmabile.

Solo ieri gli inquirenti hanno deciso l'impiego di cani poliziotti e degli elicotteri.

Il ritrovamento della vettura è finora l'unico dato sul quale possano basarsi le indagini. Sull'auto hanno lavorato gli esperti della «Scientifica» che hanno rilevato numerose impronte. Quando la «R 4» è stata trovata, aveva ancora le chiavi nel cruscotto e il quadro acceso. Nel vano dietro il sedile posteriore è stata rinvenuta una bisaccia e un pezzo di corda simile a quella usata dai fuorilegge per legare i congiunti dell'ostaggio.

Pattuglie di carabinieri e di baschi blu si sono imperniati dopo il ritrovamento della vettura sulle aspre pendici del monte Grighine, ricche di boschi, di acque e di grotte, zona tristemente famosa per i molti omicidi avvenuti negli anni scorsi per mettei di pascolo e di interessi.

Matteo Onni è stato tradito dall'amore per la campagna. Dopo aver conseguito il diploma di perito agrario si era iscritto alla facoltà di Agraria dell'Università di Cagliari, sostenendovi alcuni esami. Spinto dalla necessità di aiutare l'anziano genitore nell'allevamento del bestiame, aveva trascurato gli studi per dedicarsi interamente alla campagna. Immancabilmente, ogni giorno, si recava a controllare il bestiame profondendo nel lavoro tutta la sua passione e la sua capacità, essendo un convinto assertore della necessità dell'ammodernamento dell'azienda. L'altro figlio degli Onni, Bachisio, è stato avvertito a Roma dove risiede, ed ha fatto immediatamente ritorno a casa.

La famiglia Onni tra il 1960 ed il 1962 fu vittima di estorsioni e di taglieggiamenti imposti dalla banda di Peppino Fes, un fuorilegge tra i più pericolosi che la Sardegna abbia mai avuto e che ora si trova in carcere per scontare vari ergastoli. Su queste circostanze il padre ed il fratello del rapito testimoniarono al processo.

La famiglia Onni gode fama di ricchezza. Ancora una volta, quindi, gli «industriali del sequestro» sono andati a colpo sicuro, hanno agito su informazioni precise.

A Dorgali, intanto, il paese del comm. Tiscu sequestrato diciassette giorni fa, è passata un'altra giornata di snervante attesa. Una notizia giunta al calar della sera aveva fatto pensare che l'ostaggio fosse sul punto di essere liberato, ma la voce si è poi rivelata purtroppo infondata. A Bortigali, dove abitano i familiari di Luigi Ledda, in mano ai banditi da sedici giorni, aumenta la preoccupazione che col nuovo sequestro di Matteo Onni divenga impossibile un contatto con i fuorilegge per la liberazione del loro congiunto.

s. c.

La sciagura stamane nel Friuli

Un nobile piemontese muore contro un camion

La macchina si è schiantata contro il rimorchio di un autocarro che si immetteva nella strada

Udine, lunedì sera.

(c. c.) In seguito ad un incidente stradale avvenuto stamane sul ponte del Tagliamento tra Casarsa e Codroipo, è morto il dott. Federico Nicolis di Robilant, nato a Roma 38 anni or sono, figlio di Carolina Kent e del nobile d'origine piemontese Carlo Nicolis di Robilant, abitante a Martignacco (Udine).

L'incidente è avvenuto alle sei: un camion co.. rimorchio della ditta Panzeri di Cisano (Bergamo), guidato da Domenico De Fazio, di Milano, aveva iniziato la manovra per immettersi sulla strada quando è sopraggiunta la «Fiat 125» guidata dal Nicolis di Robilant che è andata a schiacciarsi contro il rimorchio.

Il guidatore è morto pochi minuti dopo all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Lascia la moglie, Giovanna Springher, nipote di Bonaldo Springher, già governatore della Banca d'Italia, e tre figli di 10, 8 e 6 anni.

★ CUNEO — I carabinieri di Chiusano hanno arrestato la trentaseienne Emanuela Maggio, nubile di Monastero Bormida, ma residente a Saluzzo. La donna è accusata di aver contravvenuto alla diffida della Questura di Cuneo, che le vietava per almeno tre anni di tornare a Chiusano.

Promette un prestito e ruba gli interessi

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un operaio di Cuneo, il quarantaduenne Secondo Bergia, è stato condannato dal vice-pretore, dott. Marini, a due anni di reclusione per truffa.

Il Bergia l'anno scorso aveva promesso un prestito di due milioni di lire al trentenne Bruno Ferrero, residente nella nostra città, che versava in difficoltà finanziarie. Il Bergia aveva preteso dal futuro creditore il versamento immediato di 190 mila lire in conto interessi.

Successivamente l'operaio era però scomparso dalla circolazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è tutelato dalla [illegible] Istituto Accerta mento Diffusione

È mancata la
Prof. Ida Canale
di anni 90

Addolorati ne annunciano il decesso i nipoti Ugo Canale e famiglia, Annamaria Canale ved. Morandi e figlie. Funerali in Cumiana oggi ore 15,30.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Il giorno 26 ottobre è mancato tragicamente
Ugo Anfossi
Studente Universitario
Impiegato presso la Soc. ItAl.

Straziati ne danno l'annuncio il padre Antonio e la madre Vittoria, la fidanzata Anna Ruggino, il fratello Vincenzo con la moglie Maria Grazia Nicol e figlio, le sorelle: Mina col marito Giovanni Fava e figlie; Paola col marito Marino Francese e figli; la nonna Piera e la zia Pia Montanaro. I funerali avranno luogo martedì 29 ottobre presso l'Ospedale delle Molinette, via Santena 5, alle ore 8,45 indi la salma proseguirà per il cimitero di Torre Pellice.
— Torino, 25 ottobre 1968.

La famiglia Nicol è strettamente vicina ad Antonio e Vittoria e famiglia tutta nell'immenso dolore per la perdita del caro
Ugo Anfossi
— Torino, 27 ottobre 1968.

Liliana e Piero Ruggino con Ginetto e Marco nel più profondo dolore annunciano la morte di
Ugo Anfossi
che avevano caro come un figlio.
— Torino, 27 ottobre 1968.

Sergio e Mirella Abate e famiglie, Pier Valdo e Nori Combe, Giuseppe, Laurentia e Gustavo Rafferia partecipano angosciati per la morte dell'amico indimenticabile
Ugo Anfossi
— Torino, 27 ottobre 1968.

La Presidenza, la Direzione ed i Colleghi della S.T.I. Vallesana porgendone viva parte al dolore che ha colpito le famiglie per la perdita di
Ugo Anfossi
capo ufficio della stabilimento di Collegno.
— Torino, 27 ottobre 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia Anfossi gli amici e colleghi: Albertalli, Allocchio, Augusti, Baldi, Biancardi, Bellone, Bianchi, Bianzi, Bisoli, Brunella, Bruno, Calcano, Cattaneo, Crespi, D'Adamo, Di Muro, Dicicilia, De Clemente, Fasoglio, Farinella, Ferrari, Figurati, Firvo, Fava, Foddai, Fontan, Francone, Gattiverti, Giordano, Luetter, Ivaldi, Maioli, Marinelli, Mercuri, Manzarello, Marzari-Chiesa, Michelotto, Mosgia, Manetti, Mosso, Motta, Obar, Orlia, Pasta, Podola, Pierano, Paolo, Passero, A. Reategno, G. Reategno, Zaineghi, Sanguanini, Sanitnelli, Serafito, Scarpisi, Sordini, Biorchi, Tosia, Tintoreni, Ugoccioni, Viara, Vicini, Vecchietti.

Direzione, Impiegati, Assistenti e Maestranze dello stabilimento di Collegno si associano al dolore della Famiglia per la perdita di
Ugo Anfossi
Capo Ufficio dello Stabilimento
— Torino, 26 ottobre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Anfossi gli amici Giovanna e Andrich Castellazzi.

Ugo e Lida Sbrana e Famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del figliastro
Ugo Anfossi
— Torino, 26 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Ressia
Addolorati ne annunciano la moglie Lina Alberello, i figli Nino, Giancarlo con la moglie Marinella col piccolo Guido, parenti tutti. I funerali lunedì 28 ore 14,30 dall'Ospedale Astanteria via Cigna 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Aldo Lignana, Marcellina, Giuseppe, Mariapia, partecipano vivamente al dolore per il decesso del caro GIOVANNI.

Caterina e Giovanni Battista Cogiola e figli si uniscono al grave lutto che ha colpito la cognata e zia Vincenzina e famiglie per la perdita della mamma
Teresa Morello
ved. Pluviano
— Torino, 26 ottobre 1968.

La famiglia Oliva Carlino partecipa al dolore del signor Tommaso Morello per la scomparsa della sorella Signora
Teresa Morello
ved. Pluviano
— Torino, 27 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancata
Maria Rossi in Calfrà
La piangono addolorati il marito Giovanni, la figlia Gemma, il genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta viale XXV Aprile 157.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Gli impiegati della Direzione Acquisti della Soc. Cogne partecipano al cordoglio del loro direttore dr. Renzo Dessar per la perdita della mamma
Maria Rossi in Calfrà
— Torino, 28 ottobre 1968.

Mentre dei cronisti della Fede è serenamente spirata la
Prof. Amalia Crillo
Addolorati ne annunciano la dipartita le cugine Ferrucci, Arsano, Paredi, Guerrera; le amiche Riccidone, Traversa. Il funerale avrà luogo oggi 28 corr. alle ore 16,15 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato
Luigi Cardone
Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Giustina Ferrero, figlia, genero, nipotini, cognata, zia e parenti tutti. I funerali martedì alle ore 16,15 da via Michele Amari 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Settima Moni ved. Vatti
La piangono i figli Ilesia, Vera e Ferlec genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Pier Fortunato Calvi 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1968.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari, amato dai colleghi delle
Derio Scarrone
Ansaldo FIAT
La piangono moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 da via Sestiera 5.
— Torino, 25 ottobre 1968.

E' mancata ai Suoi cari
Rosa Ferraris ved. Lovardi
L'annunciano nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 da via Pesaro 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Felice Mazzone, gli impiegati e le Maestranze della Tecnalghe SAS. partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
GEOM. ARCH.
Giulio Helva-Stellio
— Torino, 28 ottobre 1968.

La Ditta Giovanni Sacillo Spedizioni Portuali partecipa con dolore la perdita di
Giuseppe Colotto
prezioso collaboratore
— Savona, 28 ottobre 1968.

Gemma Stellenino partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara Signora
Angioletta Catti
— Torino, 27 ottobre 1968.

1965 1968
Rag. Alberto Dado
Sempre nei cuori sudore di pace, mamma, Mirella e Bruno. La S. Messa verrà celebrata 29 c. m. ore 7 in S. Agostino.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Nel trigesimo anniversario Gabriella Marianella e fratelli ricordano
Isolina Mussino
loro mamma adorata.
— Torino, 28 ottobre 1968.

La sciagura di ieri sera sulla statale per i Laghi

I due ragazzi di Biella sono morti per la nebbia e l'eccessiva velocità

Arrigo Pantano, 21 anni

Biella, lunedì sera.

La velocità, assai elevata in relazione alla fitta nebbia che avvolgeva la zona, è probabilmente la causa determinante della sciagura avvenuta ieri sera sulla statale Biella-Laghi: i danni riportati dalle due auto coinvolte nell'incidente (che ha purtroppo provocato la morte di due giovani biellesi ed il ferimento di un terzo) confermano infatti che l'urto frontale fra la «850» e la «Volkswagen» è stato violentissimo.

Il guidatore dell'utilitaria, Ar

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando la articolazione composta) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa sera», è concesso uno ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» o «La Stampa» pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fiam aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cumulativo in lire 200 per decade, più un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Non ha quindi il diritto di rimettere le lettere a chi inoltra l'annuncio quella strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate con cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e proporzionati onde ad alleggi anche re inattesati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortunatamente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi). Telefonare 542-534 - 510-443.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minima 100.000, massima 50.000.000, tasso 6% Sommelier 17, telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. FINANZIARIA, corso Francia 18, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 775-826. O923

A.A.A. A.A. PIBIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Da Ne 7. Telef. 544-265, 523-975.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile semicentrale avviatissimo affari 30.000.000 proprietari mesi cediamo 1.100.000. Telef. 692-539.

ABBRUCO, ristorante, bar, modernissimo, 21 camere, cedesi occasione. Telefonare 235-344.

ALIMENTARI latticinissime, moderne, locazione elevata, cedesi conveniente Telefonare 235-344. O308

AUTORIMESSA centrale, tariffe oltre 5000, causa decesso cedesi. Telefonare 235-344.

AUTOSCUOLA, avviata, ottima posizione cedesi con auto 3.000.000. Telefonare 235-344. O308

BAR supermoderno, angolare moderno, rotocalchi, due biliardi, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 13 milioni dilazionando. Tel. 235-344.

CALZATURE Vanchiglia, annesso laboratorio artigiano, alloggio, cedesi convenientemente. Tel. 235-344.

CANCELLERIA, cartoleria, ingrosso, minuto importante città Piemontese, utile 500.000 mensili cedesi. Telefonare 235-344. O308

CEDESI alimentari causa trasferimento. Telefonare 890-767.

CEDESI negozio accessori per auto. Telefonare pomeriggio 319-826.

CEDESI negozio pellicceria Borgo Vittoria causa malattia. Telefonare 292-737 pasti. A100853

CEDESI società immobiliare proprietaria gli camere cucina frigli servizi soffitte cantine autorimessa si comunicante quattro camere servizi locato ufficio zona Lanzo Servizi: «Pubblicità Stampa 6462. — Torino». A100847

CONFEZIONI, pelletteria, pelletteria, avviatissimo, moderno, 1 milione 900.000 mensili cedesi. Telefonare 235-344. O308

GESTIONE esperti sima ristorante ristoratissimo corso gestione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino». A100397

MODERNISSIMO primario esercizio esclusivista Filati, impiegnie cedesi conveniente Telef. 235-344.

OFFICINA riparazioni, assistenza case estere, attrezzatissima, utile superiore 1.000.000 mensile cedesi. Telefonare 235-344. O308

OPERATORE tessili bretta terza lavorazioni ingranaggi età 25-35 anni dati organizzativi esperto G.C.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica

RILIEVO azienda industriale opposizione comportaccionamenti fatturato al mensi 50 milioni netti, preferenza provincia Cuneo, Torino, dirigente industriale guarantisce assoluta proposta. Escluso esperienza mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — 10100 Torino».

RISTORANTE stagionale, zona, bar arredato corso turistico lago cedo contanti. Affitto mite, vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A92628

RUBINETTERIE speciali articoli bagno per sviluppare produzione nuovi apparecchi alcune affermazione tecnico corso combinazione con azienda o finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino». A100494

MACELLERIA bovina, avviatissima, moderna, vera forte sviluppo, cedesi. Telefonare 235-344.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio centrali. Telefonare 546-007.

A. OTTO microalloggi credesi ottima costruzione reddito annuo 4 milioni 660.000, vendesi 46.000.000. Telefonare 591-554. O393

ABBINATI prezzo-spazio. Corso Regina 22. Eccezionale appartamento. Sei camere, bagno, ingresso 2 milioni 640.000 mutuo 8.160.000. Gabetti 578-044. O335

ABITABILE primavera, via Foligno 164, grandissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 3.590.000 mutuo 3.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.590.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTO emplumante specialista prezzo per impostazione straordinariamente buono, pagamento a scelta, minimumpunto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante locatori comproprietari disponibilità ratico sottolocazione, corrispondente modicissimo affitto, purchè abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione citra-rate corrisposte. Esatto prezzo superiore 10% anno. Appartamenti nuovissimi Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, bilocali 600.000 vendita, 400.000 seconda giorni 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio trilocali 800 mila vendita, 600.000 sessantagiornali 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Salonciino, due camere, cucinetta, bagno, ripostiglio, bilocali 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni. 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltrabile, copiose provvigioni immediate Gabetti Sua, XX Settembre 17, telefono 578-044. O335

AFFARE! Prezzo supervantaggiosissimo 1.700.000 vero. Appartamenti signorili richiestissima zona Fruscio, Corso Monte Grappa 66. Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2.150.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 578-044 O335

AFFARONE, Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. Via Diplomi 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. O335

AFFARONE richiedino signori centrali due camere tinello cucinino liberi si occupati terzo piano ascensore mutuo 5. Paolo bassa ristrutturazione minima antichizzo, visite per appuntamento. Telefonare 50-053.

AGLIE' Canavese, appartamenti lussuosissime residenze primavere. Due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.800.000. due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minicasette, piacevolissima Val Chisone: Porte Pinerolo, via Nazionale 9. Monoscamere, servizi 280.000 mutuo 420.000. Bicamere, servizi 360.000 mutuo 530 mila. Tricamere servizi 560.000 mutuo 870.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signori, nuovissimi, signorilissimi, residenziali. Via Sebastopoli 18 (corso Agnelli). Salonciino, tre camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità sambiziate 3.200.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 578-044.

ATTIC-FLAT via Gradisca 70 (Santa Rita), Due camere, cucina, ingresso, bagno. 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO, via Petrarca 13. Vicinissimo università. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4 800.000. Gabetti 578-044. O336

CASCINOTTA prezzo incredibile, Baile (Cuneo): sette camere, dipendenze agricole, vigneti, meleto, pinete, 27.000 mq. 1.400.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

CASETTA soli 12 Km. Torino. Castiglione: quattro camere, ingresso, servizi, riscaldamento, giardino. Occasione 1.300.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O335

CUMIANA alloggio panoramico tre camere servizi vendesi 2.400.000 più dilazioni. Telefonare 543-688.

CUNEESI! Santa, elegante palazzina nuova, gran giardino, dieci camere, biservizi, tigerpass, mansarda, dislivelli, 3.200.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA sulle cresta case e capannoni conto terzi. Telefonare 543-686

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità. Via G. Amati 153, mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O447

MEZZAMONTAGNA Giaveno, vicinissima Torino. Villa modernissima, quattro camere, ingresso, bagno, ampio garage 3.250.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI Castelvecchio 15 posseduti alloggi mq. 200, terrazzi autorimessa grande bacco grande: subito vendonsi. Telef. 541-205.

SELVAGGIO: mezzamontagna vicina Coazze, rustico, panoramico, circondato terreno edificabile mq. 1000. 3.500.000. Gabetti 578-044.

TRANA villino grazioso, ameno, aperitissima vallata prenotansi. Tre camere cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 2.700.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Geisi 10 (Falchera-Pirelli-Fiat), Appartamento signorilissimo, Quattro camere, grandissima cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

5 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

BERLITZ Schools: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Gratuiciello via Santa Teresa 3, telefono 553-970.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI a impiegato bella camera ammobiliata via Roma, Telefonare 511-747. A102648

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DIPLOMATO istituto tecnico nautico corso macchine abilitato 1° macchine, libero subito. Telefonare 578-775. 2091

IMPIEGATA 19anne (vero lavoro) ufficio, dattilografia, perfetta francese, offresi. Scrivere: Casella 189 Pubbliman (10064) Pinerolo. 27850

13 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1°-2° corso industria meccanica. Telefonare 793-508. A102858

CERCANSI saldatori specializzati inossidabile, ristrutturazione. Strada del Drosso 52, Torino, telefono 342-007.

ASSUMIAMO subito ambosessi 18-28enni, cultura medio, massima serietà, desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere non legate vendita, più premi. Presentarsi solo lunedì 28: via S. Francesco Assisi 24, secondo piano. O410

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

CONIUGI media età, disposti trasferirsi, offronsi lussuose prestigiosissime stagioni o case private esclusivi lavori esterni, esclusa cosa nobili. Primo impiego del genere, buone referenze. Scrivere Cavagnolo, via Serale Ottavo 11, 15033 Casale Monferrato.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1°-2° corso industria meccanica. Telefonare 793-508. A102858

CERCANSI saldatori specializzati inossidabile, ristrutturazione. Strada del Drosso 52, Torino, telefono 342-007.

CERCASI ragazza 16-18enne preferibilmente macchina maglieria cucitrice bordatrice assolutamente anche pensionata presso Via Ferrera 4 zona stazione Rivoli. A100419

CONIUGI cercano tuttofare lieve lavori domestici alto mensile. Telefonare 780-213. O372

DOMESTICA nubile/no cercasi fissa coppia giovane bimbi tre adulti. Cenare tel. 382-325. A100399

FRESATORE attrezzista 1°-2° categoria corso industrie meccaniche. Telefonare 793-508. A102858

OFFICINA corso alessandria cercansi fresatori attrezzisti stampisti verniciatori cerchi. Telefonare 290-824.

OPERATORE rettifiche tipo Hardi, Nova, Matic, Fortuna, preferibile meccanografia scuola C.G.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O349

OTTO offre 220 premio più stipendio assicurato. Via Lanzo 30.

PICCOLA industria materie plastiche cerca apprendiste. Presentarsi corso Peschiera 12. A100852

SARTORIA uomo cerca lavorante lisita mezza giornata pomeriggio. Telefonare 535-503.

SUPERCOFTAL macchine maglieria superaddittrice per maglieriste. Alla apprendista insegnamento gratuito. Invero a domicilio, Nervo, Cumiana 5, Torino, Corso Allieri 271, Asti.

TUTTOFARE referenziata cerca certo 3 giorni settimana mattino o pomeriggio zona Crocetta 67 chiamato, telefonare 677-121 ore 9-11.

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROFEA» specializzato osservazioni controlli infedeltà documentati. Svolge professionalmente indagini sommarizzate legali, prematrimoniali, confidenziali. Verifiche a sezione controassegnazione industriale, controllo clientela dipendenti, precauzionali. Nizza 102, telefonare 650-716, 633-146. O362

A.A.A.A. MAURIZIO Emma consolida infedeltà documentabile. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O393

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874) indagini prematrimoniali privati, commerciali, consulti ovunque, consultazioni gratuite.

MAIORPOL, Garibaldi 3, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O393

A.A. (agenzia) indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telef. 652-755.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Trapani 69. Telef. 613-703.

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue personali, distrattivi, speciali. Telefonare 279-978. A98374

A. ESTETISTA massaggi generali esercizi dimagranti sauna relax. Telefonare 532 643. A102698

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi, Corso Cosenza 22. O441

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO auto senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi, Corso Peschiera 165 angolo corso Tassoni. Rateazione scooter. O125

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo cambiata di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofranchi, corso Principe 541 (aperto festivi).

A.A. CONCENTATE prezzi qualità non si trova controversia alla nuova organizzazione vendita automobili, rateazione senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata via Montevecchio 141 telefono 393-127.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Locazione Automobili, Torino corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed alternata organizzazione di vendita automobili deve trovare tutti i tipi di autoveiture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A. ALT NSU Prendisteigi assistenza. Galvani 23 tel. 471-680.

A.A. STATALI impiegati, operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile Montecvecchio 141 telefono 393-127. O50

ACQUISTIAMO automobili purchè in buone condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveiture. Volete realizzare il massimo? Scrivete Lincarnato, corso P. Oddone 68.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Safaveiture assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 500 '64, 1100 D '66, 125 '67, 2300 S '65, Lancia Flavia '65, Kadett Olimpia coupé '63, Kadett '65 '66 '67, Kadett Caravan '67, Rekord A-B-C '64 '65 '66 '67, Ford 20 M TS '65, Fiamma Farina come nuova, Maserati Mistral convertibile '68. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756. O334

ASSICURATE vostre automobile contro da L. 3375 mensili, ifar, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autovetture da litri 1000 diamillero. Duchessa Jolanda 132, telefono 773-583. O529

CAVALLERI concessionaria Fiat-Safaveiture concesse rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperta mattinata festiva. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Penero, corso Grosseto 225. O361

COMPERIAMO e pubblimo di più perchè vendiamo di più. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione completa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O384

DIPENDENTE vende privato 750 inizio semestrale. Tel. 620-309.

DIPENDENTE vende 850 di sei mesi. Telefonare 593-638.

DUETTO spider 1600 elaborato estero. Camaro, buono centro di rotile, pronta corsa, accessoriata, vendesi. Telefonare 663-509.

FACILISSIMO assicurare Safaveiture rate da L. 3375 mensili. Ifar, corso Principe Eugenio 11.

LANCIA Anniversario, corso Duca Abruzzi 10, vendesi nuova, assistenza garanzia, usata: Fulvia normali, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé. O360

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MASERATI 4 porte nero nuis condizionata vendo. Telefonare 595-364.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

PRIVATAMENTE 500 bellissima 1964 perfetta commestissima chiara 190.000. Telefonare 650-348.

PRIVATI stranieri Società Lincarnato necessita acquistare subito autovetture secondarie più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.

PRIVATO vende a privato ottima 500 nuova 9. Telefonare 254-617, ore 16-21. A101452

PRIVATO vende a privato ottima 500 D semestrale. Tel. 634-118.

PRIVATO vende lunghissima Corsaro 600 TI come nuovo con attrezzatura trasporto pasticceria bar. Telefono 541-493 ore ufficio.

PRIVATO vende ottima 750 '61 perfetta ordine 120.000. Telefono 674-367. A101438

PRIVATO vende Lancino ribaltabile trecentocinque trattabile. Zanetto, via Settimo 226/6, S. Mauro Torinese. A101505

PRIVATO vende 750 semestrale. Telefonare 332-523.

PRIVATO vende 650 coupé nuovi 6 eventualmente facilite. Tel. 363-047.

PRIVATO vende 1100 D blu pochi chilometri. Telef. 327-256 pasti.

VENDESI 643 con lavoro lisso Asti. Telefonare 521-447 Torino.

124 blu perfetta, semestrale, dipendente vende. Tel. 851-318 ore pasti.

124 special nuova da immatricolare, radio, consegna immediata veneziani. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

500 semestrale sedili ribaltabili, privato vende. Telef. 355-203.

850 sport attima semestrale bianca interno nera vendo. Tel. 780-311.

595.000 750 lussissima pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-226.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRO Guzzi Ercole e Ape piaggio perfetti vendo cessione azienda. Pianezza, via Susa 13, latteria. A101388

ROULOTTES per pastegio invernale (locale chiuso) Nichiolino. Telefonare 622-400. O285

VENDO Ape Piaggio Lambro ingrandito e Vespa GS. Tel. 487-153.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. FORTE pieghevoli Divietto (unici fabbricanti) Siracusa e Schiulz, via Biagetti 25 (angolo c. Francia 21), Tel. 761-421.

A.A. MOBILI convenzione SCONTO fino al 50% cucine dimostrazione stabile camere da letto, soggiorni, arte da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, bureaux, consolles dorate laccate, specchiere, lampadari, tappezzerie complete per spose. Ultimissime settimane. Gratis consegna, posto a magazzino in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), Corso Regina Margherita 136. O451

CASTORO piazza bellissima come nuova vende privato. Tel. 681-828.

CEDONSI antichi mobili orologio specchiere lampadari stampe soprammobili. Telefonare 583-484.

CUCCIOLI, Schnauzer, giganti, medi, nani. Pastori tedeschi, Doberman, Collies, Bulldogs, tel. 846-957.

LAMPADARI vecchi, moderni, materiale elettrico, liquido per sgombero locali. Telefonare 314-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, prato in ferro battuto officina telefonare 287-628. 25241

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi massima serietà. Telefonare 652-364. A101157

MOBILI ufficio, macchina scrivere e calcolatrice Remington, vendo privato. Telefonare 546-247.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-258

PELLICCE, visone, persiano ecc. Pagamento rateale, Visitatori fiduciamente. Fart, piazza Adriano 13.

PRIVATO vende cucciola barbacane nera. Telefonare 256-749.

RIVESTIMENTI murali per pareti di alloggi androni uffici spendete poco con pannelli rivolgendovi a Panolac, via Ormea 13, telef. 657-756.

SIGNORA compera coppetto occasione taglia grande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino».

STIPO credenzino Rinascimento, Altri mobili moderni vende privato. Telefonare 681-828. A101330

SVENDO matrimoniale radica provista ottime condizioni Telefonare 771-007. A101066

VENDESI banco rivestimento con frigo e gas Triplex. Telefonare 540-393.

VENDESI vivaio letto poltrona stile svedese. Telefonare 597-087.

VENDESI sellar e polnier. Telefonare ore 19-21, tel. 686-818.

VISONE nuova stola visone pelliccia Astrakan vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino». A101438

DESIDERATE UN'AUTO?
NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissima facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 8.800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 19.800, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti